activamente
carica di energia in spray
• nella pratica sportiva
• a scuola o sul lavoro
• durante la guida

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste canta» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 49
MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2007
€ 1,00

activamente
100% prodotto naturale in spray
combustibile per il tuo motore biologico
testato in formula 1 - solo nelle farmacie

SENTENZA ALL'AJA

SREBRENICA LA SERBIA INNOCENTE

di Paolo Rumiz

Non leggete questo articolo. Non serve a niente. L'indignazione è fuori moda, ed è pure inutile. La giustizia, delegittimata, ha stancato; quella internazionale figurarsi. Se poi siete deboli di stomaco, lasciate perdere. Questo non è l'Iraq o l'Afghanistan. È roba bosniaca, fastidiosamente vicina a casa, e se ne sente bene l'odore di fango e miseria. Perché occuparsene? Milosevic è morto, la storia finita. Oggi in Tv vanno altri "serial". Vien da scriverne solo per dovere notarile, a beneficio dei soliti tre lettori. Al massimo, un film da terza serata.

Prima sequenza. Bosnia, 12 luglio 1995, località imprecisata nei pressi di Srebrenica. Sei ragazzi sono fatti scendere da un camion. Hanno le mani legate, sono magri, pallidi e muti, tremano di terrore. Uomini armati in divisa li scortano verso un bosco. «Guarda, questo s'è cagato addosso» ridono di uno di loro. Fumano, se le spassano come in libera uscita. Il filmato li mostra bene: non sono soldati della Repubblica serba di Bosnia ma poliziotti, giunti apposta da Belgrado. Corpo d'élite, detti Skorpions. Ora è bosco fitto. Si sente la voce dell'operatore: dice agli agenti di spicciarsi perché ha poca batteria. Parte una raffica sulla schiena di un ragazzo. Poi tocca agli altri. Cadono in silenzio.

Secondo filmato. Olanda, 26 febbraio 2007, palazzo neogotico del Tribunale internazionale dell'Aja. La corte si alza in piedi per emettere una sentenza. È schierata sotto grandiosi affreschi sulle virtù dell'umanità: Forza, Prudenza, Temperanza. La Giustizia trionfa: è raffigurata come un donnone prolifico dal grandi mammelle che riposa, assurdamente felice, sul cadavere di un soldato. C'è silenzio in aula, la sentenza è attesa da 13 anni. È dalla fine del '93 che la Bosnia chiede di essere riconosciuta come nazione aggredita dalla Serbia. Ma i giudici non sono di questo parere. Ci sono centomila morti di mezzo, ma Belgrado non è «direttamente responsabile di genocidio».

● Segue a pagina 11

Massacro del '95: fu un genocidio

● A pagina 5

Cgil, Cisl e Uil si oppongono alla revisione dei coefficienti alla vigilia del dibattito a Palazzo Madama

Pensioni, no dei sindacati a Prodi

Fassino: crisi superata. Andreotti dirà sì, anche Pallaro verso l'ok

Oggi alle 17 il premier al Senato, domani sera il voto di fiducia

L'ETÀ DI QUIESCENZA

DALLO SCALONE ALLO SCALINO

di Giuliano Cazzola

Ma davvero la maggioranza è unita - qual falange invitta e invincibile - intorno al "dodecalogo" di Prodi? Non si direbbe, stando alle reazioni suscitate da talune anticipazioni di stampa riguardanti la strategia del governo sulle pensioni. A parte la prevedibile levata di scudi dei sindacati (alle quali sono state fatte, nei mesi scorsi, troppe incaute promesse) non pare che il governo e la maggioranza si ritrovino interamente nelle proposte circolate.

● Segue a pagina 2

ELEZIONI FRANCESI

LA RIMONTA DI SÉGOLÈNE

di Francesco Magris

I sondaggi, si sa, costituiscono una fotografia mossa dell'opinione pubblica. Ma sulla base di quello che sta accadendo in Francia sarebbe più proprio parlare di fotografia sfuocata. In una settimana, infatti, secondo l'agenzia di sondaggi Ifop la candidata socialista Ségolène Royal ha colmato pienamente il distacco con il suo avversario della destra Nicolas Sarkozy nel voto del primo turno (28% ciascuno).

● Segue a pagina 5

ROMA I sindacati non accettano la nuova proposta programmatica di Romano Prodi sulle pensioni: alla vigilia del dibattito sulla fiducia a palazzo Madama i segretari di Cisl e Uil dicono no alla revisione dei coefficienti avanzata dal premier. Nonostante queste difficoltà il governo sembra avviato a ottenere la fiducia. Fassino: la crisi è superata. Andreotti infatti ha annunciato il suo sì, e anche il senatore Pallaro (collegio italiani all'estero), al suo ritorno da Buenos Aires ha fatto sapere che darà voto favorevole. Oggi alle 17 Prodi terrà il suo discorso sui famosi «12 punti» al Senato. Domani il voto di fiducia. Poi toccherà alla Camera dove la maggioranza non ha problemi.

● Alle pagine 2 e 3

Liberati i tecnici friulani rapiti in Nigeria

Moro e Passarin sono al sicuro in un campo Impregilo

● A pagina 4 Festeggiamenti a Marano lagunare per la liberazione dei due tecnici Eni

Contratto da 4 mesi rinnovabile al nuovo allenatore alabardato

Varrella: «Sono l'uomo giusto per la Triestina»

Franco Varrella

TRIESTE «Sono l'uomo giusto per questa situazione. Sono molto motivato e animato da un grande entusiasmo. Penso di poter dare tanto a Trieste e Trieste dare tanto a me. Anche se poi saranno i risultati a parlare»: così il nuovo allenatore della Triestina Franco Varrella, 54 anni, proveniente da Rimini (ma di origini campane). Il tecnico considerato un sacchiano di ferro ha firmato un contratto per 4 mesi, rinnovabile di fronte a un decoroso finale di stagione. È quanto si augura il presidente Fantinel che ha sostituito Agostinelli per dare uno scossone alla squadra.

● Cattaruzza alle pagine 28 e 29

VIA AL NUOVO SVINCOLO TRIESTE-GRADO PER EVITARE IL CENTRO DI MONFALCONE

● A pagina 7

Sbarramento, oggi gli incontri decisivi. La Margherita ottimista, si lavora per ricucire

Legge elettorale, Intesa resta divisa La proposta ds non basta ai Cittadini

TRIESTE La legge elettorale arriva in aula senza i numeri per l'approvazione. Non sono bastate tre ore e mezza di riunione nella tarda mattinata di ieri per dipanare la matassa all'interno di Intesa Democratica. La ricerca dei voti dei Cittadini per il Presidente non ha ancora dato i suoi frutti anche se Ds e Margherita predicano ottimismo alla vigilia della giornata clou. Oggi infatti si terranno gli incontri decisivi prima e dopo il dibattito in Consiglio. E anche a quel punto o ci sarà un accordo o la legge rischia seriamente di non passare, riportando in auge il tanto vituperato Tatarellum che sarebbe ancora il sistema di voto per il 2008. Ma i partiti maggioritari della coalizione si dicono fiduciosi sull'esito positivo della trattativa. L'ipotesi è quella di aumentare la soglia di sbarramento delle singole liste, attualmente previsto all'1,4%, ma la proposta non basta ancora ai Cittadini di Malattia.

● A pagina 10

Roberto Urizio

Comparto unico, sì alla mobilità

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

UDINE L'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, sollecitato da sindaci e presidenti di Provincia del Friuli Venezia Giulia, assicura: la legge sul comparto unico dei dipendenti prevede anche la mobilità del personale, e la attueremo.

● Marco Ballico a pagina 9

IL DIBATTITO

COMMERCIO: PICCOLI IN CRISI

di Antonio Paoletti

È positivo che la Regione comunichi e promuova gli interventi per fronteggiare la grave difficoltà occupazionale del settore commerciale in regione, e in particolare in provincia di Trieste. Questi interventi fanno seguito a un piano approvato in dicembre, finora "passato sotto silenzio" (cito testualmente l'articolo apparso il 20 febbraio). Per quanto riguarda la Confcommercio provinciale di Trieste si tratta d'interventi fortemente richiesti, e concordati con gli assessorati regionali competenti nel mese di maggio del 2004. In qualche caso si tratta di bandi per la formazione, con le relative procedure.

● Segue a pagina 6

Oggi il tribunale nominerà i tre periti che dovranno sorvegliare i valori di diossina emessi dai bruciatori di via Errera

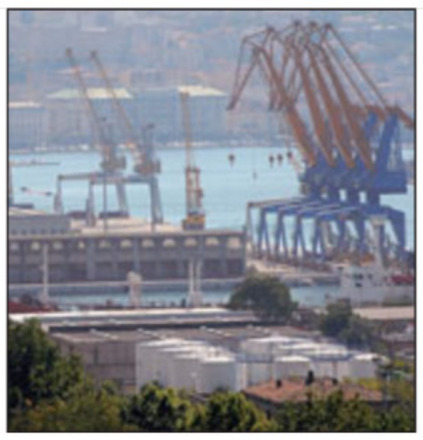
Inceneritore, due linee riattivate per prova

Se tutto andrà bene già nelle prossime ore si potrà iniziare a smaltire rifiuti

TRIESTE Sono tornate a bruciare gasolio, in attesa di ricominciare anche con i rifiuti, le linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera, spente dopo il sequestro disposto lo scorso 14 febbraio. I tecnici stanno infatti ultimando le procedure di manutenzione e preriscaldamento delle due linee. Le due linee inibite da quasi due settimane potrebbero essere pronte a «digerire» nuovamente immondizie fin dalle prossime ore, dopo che si sarà conclusa in tribunale l'udienza in cui il pm Chergia nominerà ufficialmente i tre periti chiamati a monitorare le emissioni dell'impianto di via Errera.

● A pagina 19

Piero Rauber



Punti franchi, si studiano tutte le ipotesi di trasloco

● Silvio Maranzana a pagina 18

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 34

Chiedevano bustarelle per truccare l'estinto: due rinviati a giudizio

TRIESTE L'accusa del pm Raffaele Tito è di essersi fatti «ricompensare» in anticipo per gli interventi di cosmesi ai defunti. Per il codice si tratta di concussione. Sono cinquantatré gli episodi accertati dai carabinieri a carico di Franco Cannas, 55 anni, residente a Medea, in provincia di Gorizia, dipendente dell'AcegasAps, e di Maurizio Paluello, 39 anni, di Trieste, già addetto all'obitorio di via Costalunga. Compariranno in aula davanti al gip il prossimo lunedì 26 marzo per l'udienza preliminare. Cannas era stato arrestato il 12 giugno dello scorso anno dai militari di via Hermet. Aveva appena messo nel portafoglio una banconota da 50 euro che la famiglia di un defunto gli aveva consegnato per pagare una ritoccatina al volto del loro caro morto da poche ore. Paluello avrebbe dovuto in pratica poi effettuare «in via privata» il trattamento concordato. I militari dell'Arma hanno accertato in meno di tre mesi una settantina di trattamenti.

● Corrado Barbacini a pagina 22

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano è pronto a dialogare con i sindacati

I leader del sindacato ieri a Padova. Da sinistra Bonanni (Cisl), Epifani (Cgil) e Angeletti (Uil)

Dopo il «dodecalogo» dell'esecutivo, Cgil, Cisl e Uil prendono posizione sulla riforma del welfare

Stop dei sindacati sulle pensioni

Nel mirino delle forze sociali la revisione del coefficiente di calcolo

ROMA Rivedere i coefficienti di calcolo delle pensioni significherebbe abbassarle. E di questo non si parla neanche. Così i sindacati respingono al mittente la bozza informale di riforma previdenziale che, reputano, deve essere uscita dai cassetti del ministero dell'Economia di Tommaso Padoa-Schioppa e non da quelli del ministero del lavoro Cesare Damiano che ha mostrato, in vari contatti informali, di essere contrario a qualsiasi revisione al ribasso delle pensioni. Il primo ad innescare la miccia è stato il titolare della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, che si è schierato apertamente con i sindacati. «La revisione dei coefficienti non è compatibile con l'aumento delle pensioni più basse - ha detto - perché ridurrebbe tutte, anche quelle basse, e produrrebbe pensionati più poveri». Netta contrarietà alla revisione dei coefficienti anche da Giordano di Rifondazione.

Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, dimostra di essere consapevole delle distanze tra i membri del governo e prega l'esecutivo «di parlare con una voce sola». «Non si può trattare con un esecutivo che ha due-tre voci - aggiunge Epifani - poi la voce del governo può non corrispondere al pensiero del sindacato, ma questo è il cuore di ogni trattativa. Naturalmente ci vuole un governo che sia un po' più unito e solidale al proprio interno».

Nelle federazioni dei pensionati si vive il clima di una imminente convocazione del governo che rischia di essere turbolenta. Regola numero uno: contestare le cifre in discussione, anche se vengono dal ministro dell'Economia. «Che cosa vuol dire rivedere il coefficiente di calcolo delle pensioni? Ma non se ne parli neppure», sbotta Silvano Miniati, segretario della federazione dei pensionati Uil. «E, contemporaneamente, il governo dice che bisogna alzare le pensioni minime. Riducendo i coefficienti del 6 all'8 per cento molte altre pensioni resteranno inchiodate ai minimi, perché con quel calcolo tutti andrebbero a prendere il 58 per cento dell'ultimo stipendio. Quanti altri prensionati a 436,14 euro (minimo del 2005) si avrebbero?».

Del resto, i segretari delle Confederazioni la pensano nello stesso modo. «Siamo estremamente contrari alla revisione dei coefficienti», insiste per l'ennesima volta Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl. «Non possiamo accettare ciò che abbiamo sempre considerato inaccettabile, anche se la situazione politica è delicata» chiarisce Luigi Angeletti, segretario generale della Uil.

Da ieri la riforma delle pensioni è sul tavolo dell'Ecofin. È emerso da uno studio Eurostat che il 27 per cento degli italiani è contrario ad un innalzamento dell'età pensionabile. Per il 22 per cento la soluzione è lavorare più a lungo, per il 6 per cento è meglio accettare pensioni più basse, mentre un altro 22 per cento si oppone a qualsiasi tipo di riforma.

Come risanare le casse della previdenza? I sindacati contestano anche le previsioni in base alle quali se non si abbassano i coefficienti, nel 2050 il rapporto con il Pil arriverebbe al 15,8 per cento, cioè due punti più di oggi. Il problema è per i sindacati: quanta parte del Pil è oggi destinata alle pensioni? Secondo le federazioni di categoria oggi si spende meno del 13,5 per cento del Pil, mentre il governo ha sempre sostenuto che si spende il 14,2 per cento del Pil. «Ma se fosse davvero il 14,2 per cento, allora con due punti in più si arriverebbe nel 2050 al 16,2 per cento e non al 15,8 per cento», contesta Miniati. Secondo il governo molte risorse si ricaverebbero dal commissariamento di alcuni enti previdenziali e poi dalla loro unificazione. Finirebbero nell'Inps, l'Inpdap,l'Enpals e l'Ipost.

Un risparmio che, secondo i calcoli del governo si aggirerebbe sui 2 miliardi annui. Anche questa prospettiva inquieta i sindacati. Fa paura un'accelerazione improvvisa del progetto di unificazione. L'efficienza, dicono, deve essere il primo obiettivo. Gli accertamenti sugli stati patrimoniali quanto tempo prenderanno?, Obiettano. Bisogna valutare il contenzioso in sospeso, non solo il valore delle sedi, si preparano a rispondere al governo.Sul superamento dello scalone di Maroni, dovrebbero essere tutti d'accordo. Il governo chiede che si vada in pensione a 58 anni con 35 di contributi invece che a 60 con 35 anni di contributi.

I sindacati però insistono con il principio della «volontarietà» dell'andare in pensione e con gli incentivi per restare a lavorare. È un'altra logica, dicono. Secondo loro, si potrebbe persino varcare la soglia dei 65 anni, a patto però, che sia il lavoratore, secondo le sue convenienze, a decidere.

Antonella Fantò

Follini con Berlusconi ai tempi dell'alleanza di centrodestra

Contrario Fini che punta sulla diversità del nostro sistema bicamerale. Rifondazione comunista pronta a un dialogo serio tra le forze parlamentari

Berlusconi pronto a far scegliere il prossimo candidato premier della Cdl con il sistema delle primarie

Legge elettorale: l'Ulivo apre a Lega e Udc

Maroni: «Puntiamo al modello tedesco». Casini: «Sbarramento al 4%»

ROMA Se il governo avrà la fiducia del Senato, la Lega Nord è pronta a discutere con l'Unione e anche con Prodi una riforma elettorale sul modello tedesco e il federalismo fiscale. Roberto Maroni accoglie l'invito di Piero Fassino, rivolta anche all'Udc «ad aprire sulla legge elettorale» e annuncia «un'iniziativa forte perché si faccia al più presto», entro l'estate, perché in autunno c'è la finanziaria e luglio «è il mese dei complotti contro il governo».

E alla legge elettorale, oltre che alle alleanze amministrative, è stato dedicato ieri un incontro ad Arcore, di Umberto Bossi con Silvio Berlusconi («Può essere migliorata al Senato quella attuale» ha detto il Cavaliere), che ne ha anche parlato con Roberto Formigoni. Maroni esprime in pubblico quello che Bossi ha detto a quattr'occhi a Berlusconi: hai sbagliato a non chiedere le elezioni subito. Non ci piacerebbe un «governo dell'inciucio», alle prese con «una legge elettorale che non vogliamo».

E sempre Maroni spiega al «Corriere» che ci vuole una soluzione alla tedesca, modificando però lo sbarramento del 5 per cento. La stessa cosa la chiede del resto anche Pier Ferdinando Casini. «Il modello proporzionale tedesco con un bello sbarramento al 4 per cento». Una legge del genere, aggiunge anzi il leader dell'Udc, «la voteremo con chi ci sta, con Bertinotti e con Bossi». Anche perché, avverte, se si dovesse andare a votare con la legge attuale l'Udc chiederà al centrodestra «un nuovo programma e una nuova leadership».

Immediata la replica di Paolo Bonaiuti che rivela: Berlusconi avrebbe già proposto di «far scegliere il prossimo candidato premier della Cdl agli elettori attraverso il meccanismo delle primarie». Nell'Unione, Gennaro Migliore, capogruppo Rc alla Camera, dice che bisogna riaprire, non solo con la Lega, «un dialogo serio e rispettoso con tutte le forze che siedono in parlamento». Ma intanto la «Velina rossa» fa eco al dibattito aperto dalla Lega con i Ds.

Pasquale Laurito scrive che è arrivato il momento di aprire con i leghisti un confronto su legge elettorale e autonomia fiscale delle regioni. «Parta pure un confronto - concorda Roberto Calderoli - a condizione che si parli di fatti concreti e non di parole».

Almeno per ora, An non ci sta. E Gianfranco Fini sottolinea le diversità tra il bicameralismo tedesco e quello italiano.

«Il modello tedesco è basato su una camera politica e su un'altra con eletti nei lander».

Maurizio Gasparri va più per le spicce: è tutto un trucco del centrosinistra «per ammaliare» la Lega con il federalismo e Casini con il modello tedesco.

Renato Venditti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 febbraio 2007 è stata di 43.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Dallo scalone allo scalino

Una sola idea sembra fare breccia: la più discutibile. Ci riferiamo al progetto (fortemente voluto dal premier dietro suggerimento di Giulio Santagata) di costituire - proprio nel Belpaese dove tutto si crea e nulla si distrugge - un solo ente previdenziale, che unifichi non solo gli istituti erogatori di pensioni, ma anche la materia degli infortuni e delle malattie professionali, gestita dall'Inail.

Secondo il governo, coi risparmi ricavati dall'operazione si potrebbero finanziare dei robusti miglioramenti ai trattamenti più bassi. Chi parla a nome dell'efficienza della pubblica amministrazione, in Italia, fa sempre bella figura. Ma è discutibile che l'Inpu (o come si chiamerà il nuovo ente unico) garantisca i risultati in vista dei quali verrebbe costituito. Avrebbe un senso dar vita ad uno Stato nello Stato? Di questo, infatti, si tratterebbe: il nuovo ente riguarderebbe tutto il mondo del lavoro autonomo e dipendente, privato e pubblico; erogherebbe circa 20 milioni di pensioni oltre ad un'infinità di altre prestazioni a tutela della famiglia, del reddito, delle imprese e del lavoro. Verrebbe in causa, dunque, la natura dei rapporti (finanziari prima di tutto) tra lo Stato e il super-ente.

Già a legislazione vigente nel 2007 (a titolo di assistenza, attraverso la Gias) l'Inps riceverà trasferimenti dal bilancio statale per oltre 74 miliardi di euro (34 miliardi per oneri pensionistici): un ammontare in aumento, a seguito dei nuovi compiti attribuiti all'ente, e che si innesta «a pettine» in tutte le prestazioni erogate. Ciò a fronte di entrate contributive per 125-130 miliardi. Nel caso dell'Inpdap, le amministrazioni pubbliche intervengono, con propri stanziamenti, in veste di datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi alle gestioni dei loro dipendenti. Si creerebbe, allora, nel portafoglio del nuovo Istituto, un accumulo di risorse proveniente dalle casse pubbliche (e, comunque, dalla fiscalità generale) tale da trasformare il superente in un «ufficiale pagatore» per conto della Tesoreria, mentre il finanziamento della previdenza obbligatoria diventerebbe una questione redistributiva dei flussi, da affrontare in sede di legge Finanziaria. Insomma, un grande kombinat, con tratti propri del socialismo reale, una specie di Gazprom di mano pubblica.

Ma la lingua dei partiti e dei sindacati, ieri, ha battuto dove duole il dente della normativa; ovvero della questione cruciale dell'età pensionabile e quindi del «che fare?» dello «scalone» (il brusco innalzamento del requisito anagrafico minimo da 57 a 60 anni a partire dal 2008 per salire oltre in seguito). È noto ormai che la questione dell'elevazione dell'età effettiva di pensionamento è connessa non solo ai delicati problemi della transizione demografica e delle sue ricadute sul mercato del lavoro («l'invecchiamento fa sì che l'adeguatezza delle pensioni dipende dall'aumento delle persone che lavorano e dal prolungamento della vita attiva», è scritto nel Joint Report della Ue sulla protezione sociale), ma diviene anche una sfida irrinunciabile per la stessa sostenibilità dei sistemi pubblici e l'adeguatezza dei trattamenti erogati. Relativamente al caso Italia, la Ue ha voluto segnalare (sempre nel Joint Report) che «la situazione è particolarmente negativa per quanto riguarda i lavoratori più anziani (tra 55 e 64 anni) nel caso dei quali, malgrado recenti incrementi, il tasso occupazionale nel 2005 è del 31,4% in contrasto con l'obiettivo di Lisbona del 50%».

Ma da noi si continua a far finta di nulla e ad immaginare soluzioni che rimettono in discussione gli approdi già raggiunti (senza peraltro garantirsi il consenso sociale, vista l'intransigenza assoluta dei sindacati). Si è parlato, per il 2008, di uno scalino a 58 anni di età. Si tratta di un primo passo per andare più avanti e pervenire, con maggiore gradualità, ai medesimi obiettivi finali previsti dalla riforma Maroni (62 anni per i dipendenti e 63 per gli autonomi) oppure si ha intenzione di chiudere lì la partita? Non è affatto indifferente conoscere come il governo - ammesso e non concesso che possa farlo - intenda rispondere a questa domanda.

Giuliano Cazzola

Il ministro Giovanna Melandri e il segretario dei Ds, Piero Fassino, ieri a Roma durante il convegno dei «veltroniani»

Oggi l'intervento del presidente del Consiglio a Palazzo Madama. Il dibattito alla Camera inizierà invece giovedì mattina

Prodi accelera, domani fiducia al Senato

Accorciati i tempi per accogliere l'appello di Napolitano a chiudere presto la crisi

ROMA Il governo accelera i tempi della «conta» in Parlamento. Oggi Romano Prodi si presenterà al Senato e subito dopo alla Camera per chiedere la fiducia. Il voto è previsto, in diretta Tv, nel tardo pomeriggio di domani. Poi toccherà a Montecitorio, dove l'Unione può contare su una maggioranza più ampia e il Professore non rischia. La discussione generale alla Camera inizierà giovedì mattina mentre per venerdì, intorno alle 12, è previsto il voto di fiducia.

La decisione è stata presa ieri dalla conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama e di Montecitorio. Il governo ha deciso di accelerare i tempi (il discorso del presidente del Consiglio si sarebbe dovuto tenere domani) perché deciso ad accogliere l'appello di Napolitano a chiudere prestissimo la crisi, ma anche per consentire al Senato di dare il primo via libera all'atteso decreto contro la violenza negli stadi. «La verità è che il dibattito e il voto sono stati anticipati su richiesta dell'opposizione», assicurano però Renato Schifani (Fi) e Francesco D'Onofrio (Udc).

Alla vigilia del discorso, che dovrebbe dare il via al «nuovo inizio» del governo, nei palazzi della politica cresce l'attesa per quel che dirà Prodi. Il testo, che sarà stringato e punterà al rilancio della coalizione, ricalcherà i 12 punti «non negoziabili» previsti dal patto programmatico sottoscritto dagli alleati. Ma non solo. Una delle principali novità dovrebbe infatti riguardare la riforma della legge elettorale che è stata tenuta fuori dal patto e che potrebbe diventare un «ponte» da offrire all'area moderata del centrodestra.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, attende l'esito del voto di fiducia alle Camere

Non verranno indicati modelli. Non ci saranno riferimenti alla riforma tedesca ma verrà spiegato il «metodo» che dovrà essere seguito per centrare l'obiettivo. Con ogni probabilità, Prodi ribadirà che non spetta al governo ma al Parlamento compiere i passi successivi e poi aggiornerà le Camere sull'esplorazione tra le forze politiche compiuta dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti.

Un altro punto che dovrebbe rientrare nell'esposizione del premier riguarda l'apertura verso la Lega con il federalismo fiscale, contemplato nel programma dell'Unione, e il riordino del sistema previdenziale, che dovrà essere portato avanti con «grande attenzione alle compatibilità finanziarie» e «privilegiando le pensioni basse e i giovani».

I segnali al mondo cattolico dovrebbero essere nel rilancio delle politiche a sostegno delle famiglie. Il punto 9 del documento programmatico indica tra le priorità «l'estensione universale di assegni familiari più corposi ed un piano concreto di aumento significativo degli asili nido». Alla luce dei nuovi impegni che dovrà prendere il governo, Romano Prodi ha incontrato ieri il ministro della Famiglia, Rosy Bindi, con la quale avrebbe parlato anche del disegno di legge sui Dico, che non è entrato nel patto sottoscritto dai leader dell'Unione perché divide il centrosinistra e allarma la Cdl. Il Professore avrebbe cercato al telefono anche il ministro per le Pari Opportunità, Barbara Pollastrini (Ds), che insieme alla Bindi ha scritto il testo del disegno di legge governativo.

Nel suo discorso, Prodi non mancherà di sottolineare i buoni risultati ottenuti sul fronte dell'economia e del risanamento dei conti pubblici e affronterà il nodo della politica estera con l'obiettivo di non irritare la sinistra radicale ma neppure l'ala riformista dell'Unione e la Cdl.

Non dovrebbe mancare un riferimento alla tormentata missione dei militari italiani in Afghanistan.

Gabriele Rizzardi

IDEE

Bertinotti: governo non unica bussola dell'attività politica

ROMA Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, big di Rifondazione comunista, replica in sostanza alle dichiarazioni del ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, che ha criticato la sinistra radicale a proposito della crisi. Il governo non può essere l'unica bussola dell'attività politica, dice. E poi bisogna ricostruire una politica e una cultura politica di sinistra, riorganizzare i soggetti politici organizzati. Unire le forze, non puntare tutto sull'azione di governo. Bertinotti ha spiegato il suo pensiero in un'intervista a Liberazione. «Bisogna analizzare i poteri forti. Analizzarli scientificamente nella loro forza. Evitare di pensare che quei poteri siano "complotti". Siano congiure da sventare» afferma ancora il presidente della Camera nell'intervista.

IL CASO

Milleproroghe Fi contesta

ROMA Via libero definitivo al decreto Milleproroghe. La Camera ha approvato in extremis il provvedimento: il termine per la conversione in legge scade infatti oggi. Ma non sono mancate polemiche. I deputati hanno criticato l'inserimento di numerose norme da parte dei senatori sottolineando che la scure dell'ammissibilità di Bertinotti è stata tagliente e le maglie di Palazzo Madama sono state più larghe.

«Il gruppo di Forza Italia (nella foto il portavoce di Berlusconi, Paolo Boanaiuti), non ha partecipato al voto in aula sul decreto Milleproroghe. La decisione è motivata dalla profonda contrarietà verso un provvedimento che è una vera nefandezza». Così Antonio Leone, vicepresidente vicario del gruppo di Forza Italia alla Camera. «Durante l'esame del Senato - aggiunge - è diventato un decreto omnibus in cui maggioranza e governo hanno inserito un pacchetto di norme che nulla hanno a che vedere con lo spirito originario del decreto. Non solo ma il provvedimento è stato blindato alla Camera dall'Unione che, da una parte, ha portato a casa una megaoperazione clientelare con centinaia di migliaia di illecite assunzioni negli enti locali e, dall'altra, ha inserito norme che stravolgono artatamente interi capitoli delle riforme votate nei cinque anni della passata legislatura». «Nonostante la delicata situazione politico-istituzionale - continua Leone - il governo e l'Unione hanno preteso di andare avanti per arrivare all'approvazione definitiva».

Schiarita nella maggioranza. A Follini si affianca il senatore eletto nella circoscrizione estero

Pallaro porta l'Unione a quota 158

Voterà sì anche Andreotti. De Gregorio annuncia il no ma è in ospedale

Cossiga getta il sasso senza ritirare la mano: «Follini ha scelto con lealtà quello che l'Udc si appresta a fare surrettiziamente»

ROMA Da ieri sera il centrosinistra può forse contare su un voto in più, quello del senatore italo-argentino Luigi Pallaro. «Incontrerò Prodi domattina (oggi, ndr) arrivando a Roma. Sono orientato a votare per lui. Indicazione dai miei elettori? Non fare la crisi». Allora: c'è Follini, da ieri sera Pallaro, forse c'è Rossi. E Turigliatto? 36 ore al voto di fiducia e nel centrosinistra torna la fibrillazione sul numero di senatori che voteranno sì a Prodi. Soprattutto perché, come già era chiaro fin dai primi giorni della crisi, la maggioranza deve contare almeno su 158 voti, ovvero la metà più uno degli eletti, per poter dire di avere «un consenso politico» al proprio programma.

Ai 158, poi, si aggiungano pure i senatori a vita - osservano dall'opposizione - ma solo con la maggioranza degli eletti si sarà soddisfatta la richiesta di Napolitano.

Giallo di giornata la presunta assenza in aula, al momento del voto di mercoledì, di qualcuno del centrodestra. A buttare il sasso, senza ritirare la mano, è Francesco Cossiga, presidente emerito, senatore a vita. «Io non voto la fiducia a Prodi - dice - ma se l'Udc la vota posso cambiare idea». L'Udc? Già, Cossiga insinua un dubbio: «Follini ha fatto con lealtà quello che i suoi amici si apprestano surrettiziamente a fare».

Giulio Andreotti

«Sono sbalordito - gli risponde Francesco D'Onofrio, capogruppo dell'Udc al Senato - sono sbalordito che una persona dell'intelligenza di Cossiga continui ad affermare cose false». E l'ex capo dello Stato di rimando elenca ipotesi: «Mi dica il senatore D'Onofrio cosa faranno i senatori udc. Voteranno a favore o contro? Oppure si asterrano solo dal voto ma partecipando alla votazione? O ancora si asterranno dal voto e dalla votazione non rispondendo alla chiama magari rimanendo in aula e abbassando il quorum a favore della maggioranza?».

Ecco, abbassare il quorum, una stampella. Il senatore De Gregorio annuncia il suo no.

«Sono all'ospedale con una colica renale, ma vengo anche in barella mercoledì per votare contro Prodi», dice. «Colica renale? Quindi calcoli. «Non poteva essere altrimenti», ironizza Gianfranco Fini insinuando che, alla fine, anche De Gregorio possa essere assente. «Se Prodi al Senato non ha il sostegno di 158 senatori eletti, un minuto dopo si apre un problema politico enorme. Molto più grande di quello che ha causato le sue dimissioni» dice il leader di An Gianfranco Fini. «La differenza - aggiunge Fini - è tra maggioranza politica e maggioranza numerica. La seconda è garantita, scontata. Il problema è quella politica».

Ma le assenze tattiche politicamente sarebbero accettabili? Perché il dubbio delle ultime ore torna a essere quello: ci sono i 158? Intanto si ricalcoli il dato di partenza, quello del mercoledì nero: 158 voti per il governo, con tre senatori a vita e senza Turigliatto e Rossi. Voti reali, dunque, 155. Prima ipotesi: Rossi vota sì, con Follini fanno 157, con Pallaro 158. La faccia è salva. Seconda ipotesi: si convince anche Turigliatto, fanno 159, un successone.

Poi ci sono i senatori a vita. Cossiga ha detto no (con polemiche annesse con l'Udc), ma Andreotti ha annunciato che vota sì data la cancellazione dei Dico, Sergio Pininfarina non si cosa faccia ma propenderebbe per il sì, quindi si va a sei su sette. Risultato finale possibile: 165 voti a favore e 156 contrari.

«L'unica maggioranza possibile in grado di governare è quella di centrosinistra. Ancorchè esigua nei numeri, non ce n'è un'altra» ha detto il segretario dei Ds, Piero Fassino, a margine del convegno per la presentazione della mozione congressuale per il Partito democratico.

«D'altra parte - ha spiegato il segretario della Quercia - il Presidente della Repubblica nelle sue consultazioni aveva accertato una cosa chiara: l'unica maggioranza possibile in grado di governare è quella di centrosinistra». Fassino ha quindi assicurato che per la fiducia ci sono i numeri: «Abbiamo lavorato per compattare la maggioranza sia sotto il profilo programmatico che sotto il profilo politico. I dodici punti indicati da Prodi e sottoscritti da tutti i gruppi della maggioranza consentono di rilanciare l'iniziativa del governo individuando le priorità e al tempo stesso si stanno determinando le condizioni per avere una maggioranza parlamentare certa al Senato e alla Camera».

a.c.

Il centrosinistra sostiene che il provvedimento non è accantonato ma già all'esame del Parlamento

La Pollastrini: «Dico entro 15 giorni in aula»

ROMA Il ministro delle Pari opportunità Barbara Pollastrini assicura: entro 15 giorni la legge sui Dico sarà all'esame del Senato e là sarà verificata la responsabilità di tutti. Sul disegno di legge, primo firmatario Romano Prodi, continuano infatti le fibrillazioni e le divisioni anche nella maggioranza. Mentre per i cattolici dell'Unione sono un argomento archiviato, la Cdl promette battaglia (vogliono distruggere la famiglia), sicura che per il governo sarà il primo scoglio dopo e se Prodi dovesse ottenere la fiducia in Parlamento.

Giulio Andreotti chiarisce che, assenti i Dico dai 12 punti indicati da Prodi per il rilancio del governo del Paese («quella legge che non stava né in cielo né in terra, è stata archiviata»), potrà accordare la sua fiducia al governo. Ma dal centrosinistra si continua a sostenere che il provvedimento non figura nell'elenco del premier semplicemente perché il governo lo ha già approvato. «Ora é un tema nella signoria del Parlamento» dice Anna Finocchiaro, capogruppo dei senatori dell'Ulivo. «Sono una fatica già fatta», aggiunge il diellino Giorgio Merlo. Dai Ds Ivana Bartoletti giudica «inaccettabile» legare i Dico alla fiducia al governo. «Trovo scorretto leggere dietro i dodici punti presentati da Romano Prodi quello che non c'é», afferma Bartoletti, che spiega: i Dico «non ci sono non per qualche volontà occulta, ma perché, come hanno già detto Bindi e Pollastrini, sono già materia parlamentare».

A tentare di serrare le fila ci prova Francesco Rutelli che bacchetta i Teodem dell'Unione invitando alla «prudenza ed alla cautela». Il riferimento di Rutelli é all'intervista di Paola Binetti, nella quale la senatrice invitava i colleghi di coalizione a prendere atto che al Senato la maggioranza sui Dico non c'é. E se i Verdi con Paola Balducci mostrano ottimismo («In Parlamento la strada dei Dico é in discesa»), nell'Udeur continuano a dichiarare «netta opposizione» al provvedimento. «Non sono una priorità - ribadisce in una nota l'Udeur - e non figurano nei 12 punti concordati nel vertice della corsa settimana».

Lucio Moro e Luciano Passarin dell'Impregilo rilasciati dai ribelli in circostanze ancora non chiare. La soddisfazione del ministro degli Esteri D'Alema

Liberati i due tecnici friulani prigionieri in Nigeria

Termina a sorpresa e nel migliore dei modi il rapimento blitz durato tre giorni nel delta del Niger

ROMA Si è risolto in un sequestro lampo il rapimento dei due tecnici dell'Impregilo Lucio Moro e Luciano Passarin, sequestrati il 23 febbraio e liberati ieri in circostanze ancora non chiare. Liberati nel giorno in cui il Mend si irrigidisce - come scriviamo in questa pagina - e annuncia che gli altri due ostaggi italiani, Francesco Arena e Cosma Russo, rapiti il 7 dicembre scorso, saranno posti in isolamento.

Non si conoscono le modalità della liberazione, nè gli autori del sequestro di Moro e Passarin, ma si sa che i due sono in buona salute. Sono in un campo dell'Impregilo e quanto prima ritorneranno in Italia.

«Stiamo verificando ciò che è accaduto», ha dichiarato il viceministro degli Esteri Franco Danieli aggiungendo che «ora lavoriamo per riportarli il prima possibile in Italia», tenendo conto delle «difficoltà tecniche».«Potremo festeggiare quando Moro e Passarin saranno in Italia», ha detto ancora Danieli.

«Viva soddisfazione» è stata espressa dal vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema che ha tenuto a sottolineare come la Farnesina continui a perseguire con il massimo impegno e determinazione anche la liberazione dei due tecnici italiani dell'Eni tuttora tenuti in ostaggio dal Mend (Movimento per l'emancipazione del delta del Niger).

Ma il caso di Francesco Arena e Cosma Russo, ha precisato Danieli, «è connotato da dinamiche e motivazioni in parte diverse e più complesse» rispetto a quello dei due dipendenti dell' Impregilo.

L'ennesima puntata di questo inusuale sequestro è stata segnata ieri da comunicati e dichiarazioni del Movimento per l'emancipazione del delta del Niger che hanno tracciato un nuovo quadro molto più fosco.

La svolta è chiara. Il 23

Ore da incubo per un sequestro anomalo. Il ritorno nel nostro Paese

febbraio è tornato in libertà l'ostaggio libanese Imad Saliba, rapito il 7 dicembre scorso insieme a Russo, Arena e Roberto Dieghi, quest'ultimo lasciato andare il 18 gennaio dai guerriglieri per le sue condizioni di salute.

E mentre le famiglie di Arena e Russo continuano ad aspettare, a casa di Moro e Passarin è il momento della gioia.

«Mi auguro che me lo possano far sentire direttamente»: aveva affermato subito dopo la notizia della liberazione Luciana Zanier, moglie di Luciano Passarin.

«La Farnesina - aveva aggiunto la moglie di Passarin con voce sollevata - mi ha detto che sono stati liberati ma nulla di più». La famiglia di Passarin - la moglie Luciana e i suoi due figli - vivono a Tolmezzo.

«Soddisfazione e sollievo» sono stati espressi dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, non appena avuta notizia della liberazione, in Nigeria, dei due tecnici friulani.

«L'avvenuta liberazione - ha sottolineato il governatore Illy che ha sempre voluto essere costantemente informato della videnda - mette fine a giorni difficili, di sofferenza per le famiglie, alle quali tutta la regione si è sentita vicina».

«È un peso che sentivamo da alcuni giorni e che per fortuna svanisce: c'è un grande sollievo per lo sblocco rapido della vicenda»: lo ha affermato il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi.

«Queste cose o si risolvono molto velocemente oppure diventano molto lunghe. Quindi - ha detto Cuzzi - la speranza di tutti era che ci fosse una soluzione molto veloce e questo per fortuna è stato, anche se credo che per le famiglie molto veloce non lo sia stata. Mi rendo conto che deve essere stata un'esperienza molto pesante. Mi auguro - ha aggiunto - che il sollievo riuscirà a compensarli dell'ansia che hanno provato».

Lucio Moro

Luciano Passarin

Russo e Arena, i due tecnici dell'Eni ancora nelle mani dei ribelli del Mend

Tenuti in isolamento fra i serpenti i due italiani che lavorano per l'Eni

GELA Franco Arena e Cosma Russo, i due tecnici italiani dell'Eni, rapiti 80 giorni fa in Nigeria dai guerriglieri del Mend, il movimento indipendentista per l'emancipazione del delta del Niger, sarebbero «sfiduciati, stanchi e duramente provati dalla lunga prigionia, in un isolotto tra serpenti, scimmie e zanzare», dice un loro collega di Gela, Giuseppe Faraci (tornato a casa e non più ripartito per il Paese africano) il quale ha ricevuto una telefonata di Arena pochi giorni fa.

I sindacati confederali della chimica e dell'energia della provincia di Caltanissetta hanno deciso di rivolgere un accorato appello ai sequestratori perchè rilascino subito Arena e Russo, senza condizioni. Una petizione popolare sarà avviata nei prossimi giorni a Gela e a Bernalda, in provincia di Matera, con in calce una serie di firme in segno di solidarietà con i due lavoratori e le loro famiglie.

«Scriveremo - hanno detto i segretari sindacali in un incontro con i giornalisti - che i prigionieri in mano ai guerriglieri non sono i padroni delle aziende petrolifere multinazionali, non sono presidenti e nemmeno governanti, ma semplicemente dei lavoratori temporaneamente emigrati.

Chiederemo un atto di umanità e di solidarietà perchè dopo 80 giorni Arena e Russo possano tornare a casa, alle loro famiglie duramente provate dall'angoscia e dalla preoccupazione».

La liberazione di Lucio Moro e Luciano Passarin è «un risultato importante che ci dà sollievo», precisa in una nota Danieli.

«No, non conoscevo la notizia, ma preferisco non dire nulla, almeno per il momento»: così Annamaria Russo ha risposto a chi le chiedeva di commentare la notizia della liberazione, in Nigeria, dei due tecnici dell'Impregilo rapiti tre giorni fa. E' la moglie di Cosma Russo, sequestrato dai guerriglieri del Movimento per la liberazione del Delta del Niger (Mend) il 7 dicembre.

I due ostaggi italiani nelle mani del Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger (Mend) saranno tenuti in isolamento. Lo ha annunciato in un messaggio un portavoce del gruppo.

«Senza alcun dubbio, gli italiani saranno tenuti in isolamento fino alla loro eventuale liberazione che, ve l'assicuro, non ci sarà prima di molto tempo», si afferma nel comunicato.

Finora gli ostaggi italiani, Arena e Russo, erano stati autorizzati a parlare al telefono con le famiglie e gli avvocati.

Il Mend definisce un «enorme errore» la fuga dell'ostaggio libanese Imad Saliba, che - secondo il gruppo - è stata organizzata dall' Agip e dalle autorità dello Stato di Bayelsa (Sud della Nigeria).

«La nostra reazione verrà con il tempo. Siate certi che sarà radicale. Hanno fatto un enorme errore», sottolinea il Mend.

L'intero paese condivide la gioia della famiglia. Il parroco: «Le preghiere sono servite»

Marano Lagunare, le campane suonano a festa per l'atteso ritorno del geometra Lucio Moro

MARANO Lucio Moro, il geometra 47enne rapito in Nigeria venerdì scorso, è libero. È stato rilasciato ieri pomeriggio, assieme al suo collega, capo cantiere, il tolmezzino di 49 anni Luciano Passarin, dipendenti della Impregilo, impegnata nel Paese africano con la realizzazione di una strada di 40 chilometri complessivi.

Marano ieri è uscita dall'incubo nello spazio di una pur breve e scarna conferma, giunta dalla Farnesina. L'intero paese ha condiviso la grande gioia per la felice svolta della vicenda, che ora riconsegna il tecnico maranese all'affetto dei suoi cari e della comunità.

Dopo la notizia battuta dalle agenzie stampa, l'annuncio ufficiale è stato comunicato alle 20 dal parroco, don Elia Piu, che ha suonato le campane a festa per dieci minuti, a sottolineare il gioioso momento condiviso dalla comunità.

«Ho saputo dell'avvenuta liberazione alle 19, durante il catechismo impartito ai ragazzi - ha spiegato il parroco - le preghiere sono servite? Penso che sia andato tutto bene. Sono contento per Lucio e per il suo collega Luciano, che sono tutti figli di Dio. Sono felice anche per i famigliari e per la comunità, che non ha proprio bisogno di disgrazie».

Lucio Moro dal 2004 risiede a Porpetto, dove ha acquistato una villetta a schiera, in via Udine 14/2. A Marano, tuttavia, il geometra fa sempre riferimento, suo paese d'origine e laddove vivono i genitori, in via Leonardo da Vinci 5.

Manifestazioni di ritrovata serenità, a Marano Lagunare, dopo tre lunghissimi e angosciosi giorni di attesa. Il centro lagunare della Bassa friulana ieri ha condiviso la gioia dei famigliari, la madre Angela, il padre Eros e il fratello minore Daniele, che in queste ore di prigionia ha voluto mantenere il silenzio, affidandosi alla speranza e alla preghiera. «L'abbiamo saputo giusto un minuto prima di sentirlo alla televisione, ma per ora non sappiamo altro», ha raccontato la madre Angela.

«Ci hanno detto che Lucio e il suo collega Luciano stanno bene - ha aggiunto il fratello Daniele, ancora frastornato -. Sono al sicuro e rientreranno il prima possibile. Poco dopo le 18 - ha continuato il fratello - abbiamo ricevuto una telefonata dalla Farnesina. Un funzionario ci ha detto queste testuali parole: «I due tecnici sono stati liberati, stanno bene e ora non sappiamo dove sono e neanche se è stato pagato un riscatto». Non ci hanno neppure riferito - ha aggiunto Daniele - quando rientreranno in Italia. Mamma e papà piangono dalla gioia. E anch'io non ho più parole per esprimere questa immensa felicità. Vogliamo ringraziare tutta la comunità per la solidarietà che ci hanno dimostrato, nonchè l'amministrazione comunale ed il parroco che ci sono stati sempre vicini».

Di più non hanno potuto sapere i famigliari di Lucio, se non la semplice, eppure così già estremamente rassicurante comunicazione della liberazione. Come Lucio abbia vissuto questi giorni di prigionia, non si sa. Nè è stato possibile, fino a ieri, poter avere un qualsivoglia contatto con il congiunto. Gli interrogativi sono tanti, ma, al momento, basta sapere che sono salvi e che presto ritorneranno a casa.

«Sono davvero felice, tutta la cittadinanza si toglie un pensiero», ha dichiarato il sindaco di Marano, Graziano Pizzimenti, appena ha appreso la notizia dell'avvenuta liberazione. «Fa un grande piacere - ha concluso il sindaco - non solo per Lucio, ma per tutta la famiglia. Avevamo sempre avuto fiducia per un esito positivo della vicenda».

La liberazione di Lucio Moro è stata festeggiata anche dai parenti, in particolare, dallo zio Fabio Pevere, che abita accanto alla villetta dei Moro: «Ho sentito la notizia nel bar e dalla gioia ho offerto da bere a tutti - ha spiegato lo zio -. Poi sono tornato subito a casa e sono andato a trovare mio fratello Eros che piangeva dalla gioia. Non riusciva neppure a parlare». Il padrino di battesimo di Lucio, Zaccaria Deurante, ieri sera era vicino ai famigliari: «Lucio è stato sempre un bravo ragazzo, affabile e vuole bene a tutti. Meno male che la vicenda si è conclusa bene e soprattutto presto».

Mario Potesso, un altro parente, ha dichiarato: «Fino a questo pomeriggio avevo un brutto presentimento, ma ora aspettiamo Lucio a braccia aperte, per fare una grande festa».

Pochi maranesi ieri sera erano in strada. Tutti sicuramente erano incollati alla televisione, per seguire il felice sviluppo della vicenda. Vittorio Corso ha osservato: «Sono un amico di famiglia e mi sono commosso dopo aver saputo della liberazione di Lucio. Stavo giocando a carte con gli amici e appena abbiamo appreso la notizia, tutti abbiamo lanciato un urlo di entusiasmo».

Ciro Vitiello

Lo zio di Lucio Moro (a destra nella foto, assieme a un amico di famiglia) festeggia a Marano alla notizia della liberazione

La cronologia degli assalti terroristici dal blitz del 7 dicembre nell'impianto di Brass

Mesi di terrore in terra d'Africa

ROMA Mentre è giunta la notizia della liberazione di Lucio Moro e Luciano Passarin, rapiti il 23 febbraio, resta ancora incerta la sorte degli altri due italiani ancora sequestrati in Nigeria, Cosma Russo e Francesco Arena, dell'Agip, mentre il collega Roberto Dieghi, rapito con loro, è tornato libero il 17 gennaio.

Ecco, dal giorno del rapimento di Russo, Arena e Dieghi ad oggi, una cronologia degli avvenimenti.

7 DICEMBRE - I nigeriani, tutti a volto coperto, arrivano a bordo di sei-sette lance e dapprima tentano di fare irruzione nell'impianto di Brass, da dove vengono esportati circa 200.000 barili di greggio al giorno, ma vengono respinti dal fuoco dei militari di guardia. Si dirigono allora verso gli alloggi di lavoratori e prendono in ostaggio gli italiani Francesco Arena (area manager), 54 anni, di Gela; Cosma Russo, 55 anni, di Bernalda (Matera), e Roberto Dieghi, nonchè il libanese Imad S. Abed dipendente di una società di catering.

8 DICEMBRE - Un portavoce del Movimento per l'emancipazione del delta del Niger (Mend) rivendica il sequestro e informa che i tre italiani e il libanese sono «in buona salute», ma annuncia che è disposto a trattenere gli ostaggi «per anni», se sarà necessario per vedere soddisfatte le sue rivendicazioni.

13 DICEMBRE - Roberto Dieghi, come in precedenza il suo collega Francesco Arena, in una telefonata all'agenzia France Presse informa che «va tutto bene. Siamo Ok».

15 DICEMBRE - Uomini armati attaccano un impianto petrolifero della Shell sul fiume Nun in Nigeria, e prendono in ostaggio diverse persone, tra soldati e operai.

28 DICEMBRE - Gli ostaggi italiani, in tre distinte telefonate ai familiari, dicono di stare bene.

17 GENNAIO - Viene rilasciato Roberto Dieghi. Nell' annunciare il rilascio, il Mend lo definisce «un atto di buona volontà» e dice di aspettarsi che ne segua uno simile «da parte del governo nigeriano» e fino ad allora tutti gli altri prigionieri saranno trattenuti.

24 GENNAIO - In un comunicato il Mend esclude di uccidere i due tecnici italiani dell'Agip e il loro collega libanese.

6 FEBBRAIO - Cosma Mimmo Russo telefona ai familiari rassicurandoli sulle sue condizioni.

9 FEBBRAIO - Cosma Russo e Francesco Arena chiedono al governo di Roma di «fare di più» per ottenere la loro liberazione. Lo dicono gli stessi ostaggi in dichiarazioni alla radio francese Rfi, precisando di essere «trattati bene».

21 FEBBRAIO - Viene liberato il rapito libanese Imad S. Abed.

23 FEBBRAIO - Nella zona di Port Harcourt vengono rapiti altri due italiani, i tecnici Lucio Moro e Luciano Passarin, entrambi friulani, dipendenti della «PGH», società collegata al colosso Impregilo. Un terzo italiano riesce a fuggire.

26 FEBBRAIO - Dalla Nigeria giunge la notizia che Moro e anche Passarin sono stati liberati.

Ma per gli altri ostaggi si attendono con trepidazione notizie più confortanti. E l'esercito nigeriano continua le ricerche a tappeto. Ma i ribelli cambiano strategia e mettono in isolamento gli altri prigionieri.

Un guerrigliero del Mend in azione nel delta del Niger

Roberto Dieghi venne rilasciato il 17 gennaio Le richieste del «Mend»

IN BREVE

Non ha causato alcun danno

Forte scossa di terremoto nella zona di Claut in provincia di Pordenone

CLAUT Una scossa di terremoto, stimata di magnitudo 3.8 della scala Richter, è stata registrata alle 15.16 di ieri dalla rete sismica dell'Osservatorio sismologico di Udine che ne ha localizzato l'epicentro nella zona di Claut, in Valcellina, in provincia di Pordenone. La forte scossa era la terza registrata nella giornata di ieri ed è stata avvertita nei comuni della zona. Non ha causato nè danni, nè feriti e sarebbe da inquadrare nell'evoluzione normale del fenomeno sismico in atto nell'area.

Stragi naziste, assolto l'ex tenente per l'eccidio di San Polo nel 1944

LA SPEZIA La strage nazista di San Polo (Arezzo), dove il 14 luglio 1944 furono trucidati una sessantina di civili inermi durante un rastrellamento di partigiani, rimane impunita, unica tra quelle compiute durante la ritirata dell'esercito tedesco nell'Italia centro-settentrionale. Il tribunale militare della Spezia ha assolto, per non aver commesso il fatto, l'ex tenente della Wehrmacht Herbert Hantschk, viennese, 87 anni. Il pm Marco De Paolis ne aveva chiesto la condanna all'ergastolo.

Il trapianto con organi infettati dall'Hiv, uno dei pazienti sarebbe già sieropositivo

FIRENZE È già sieropositivo uno dei tre pazienti sottoposti a trapianto di organi infettati dall' Hiv. Il direttore dell' Organizzazione toscana trapianti professor Filipponi, non ha confermato la notizia. «La probabilità di un contagio è elevata», disse Filipponi all' indomani della scoperta dell'errore avvenuto a Careggi, anche se era stato precisato che sarebbe dovuto trascorrere un anno dall' impianto per sapere se i tre pazienti che hanno ricevuto organi da una donna sieropositiva siano stati contagiati.

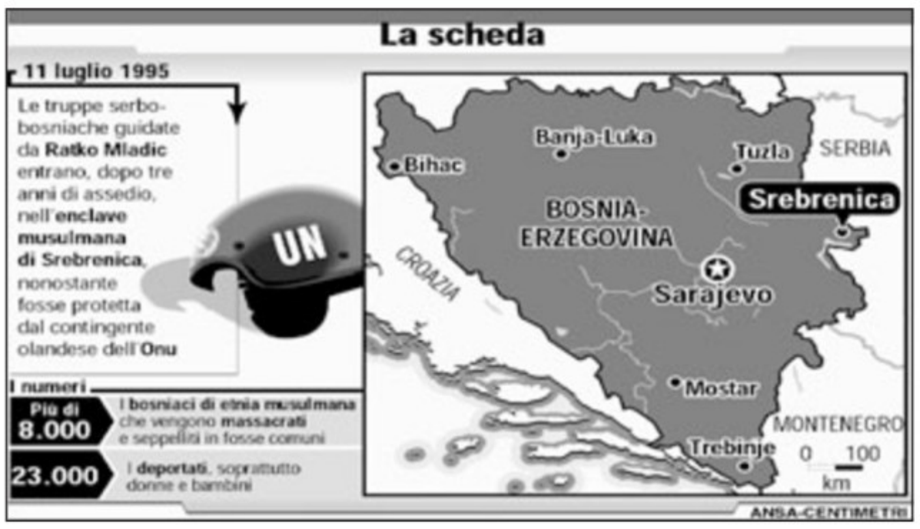
Esplosero i due airbag della vettura Il giudice condanna il concessionario

PIACENZA Con l'auto ancora parcheggiata, azionò la messa in moto e i due airbag anteriori si gonfiarono senza motivo fratturandole un braccio e provocandole contusioni e una lieve distorsione del rachide cervicale, con 30 giorni di prognosi. Per la vicenda, accaduta il 12 giugno 2003, il giudice di pace di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) ha condannato con l' accusa di lesioni personali colpose il concessionario che aveva venduto la vettura.

Napoli, l'intera famiglia abusava della piccola di soli cinque anni

NAPOLI Si fida della sua «nuova mamma» e le racconta di un «gioco» che faceva con un uomo, un estraneo che si faceva chiamare «nonno». Dalla testimonianza agghiacciante di una bambina di 5 anni, vengono fuori gli abusi sessuali di cui devono rispondere almeno quattro persone: gli stessi genitori, il nonno vero della piccola e l'anziano amico di famiglia, arrestati ieri a Casalnuovo, nel Napoletano. Denunciati per violenza di gruppo su minore.

Verdetto molto complesso. Le proteste della Bosnia: «Così non si fa chiarezza su quanto è accaduto»



A sinistra nella foto una delle fosse comuni scoperte nell'area di Srebrenica

I giudici puntualizzano però che nulla fu fatto per evitare il massacro e punire poi i responsabili. La sentenza è inappellabile

Strage Srebrenica: Serbia assolta

La Corte dell'Aja: fu genocidio, ma per Belgrado solo colpe indirette

L'AJA Il massacro di Srebrenica è stato un genocidio. La Serbia, pur avendo pesanti responsabilità, non può come Stato essere direttamente condannata per tale eccidio. È questa la sentenza emessa ieri dalla Corte di giustizia internazionale, che ha respinto la denuncia e la richiesta di risarcimento presentate già nel lontano 1993 dalla Bosnia, quando gli stessi giudici dell'Aja avevano emesso un'ordinanza in cui chiedevano a Serbia e Montenegro di prendere tutte le misure per prevenire atti di genocidio, appello che sarebbe rimasto inascoltato. Il massacro di Srebrenica è del luglio del 1995.

La Corte internazionale di giustizia, che è la più alta istanza giudiziaria delle Nazioni Unite, ha esaminato per la prima volta una denuncia contro uno Stato accusato di aver violato la convenzione internazionale per prevenire il genocidio. Finora ci sono stati processi ed anche condanne solo per singoli imputati. La Bosnia ha basato il suo ricorso sull'insieme del conflitto ed avendolo presentato quando l'eccidio di Srebrenica non era ancora avvenuto, aveva messo nel dossier «uccisioni, saccheggi, violenze, torture, sequestri, detenzione illegale e sterminio» e, ovviamente, l'assedio subito per 44 mesi da Sarajevo, con un bilancio complessivo di almeno 200 mila morti.

I quindici giudici della Corte, presieduta dalla britannica Rosalyn Higgins, hanno emesso un verdetto molto complesso ed articolato la cui lettura ha richiesto oltre due ore. Nella prima parte la sentenza stabilisce che il massacro di Srebrenica è stato un genocidio, convalidando una decisione analoga adottata già nel 2004 dal Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia. A Srebrenica, enclave musulmana nella Bosnia orientale serba, nel luglio del 1995, dopo tre anni di assedio, i serbo-bosniaci, comandati dal generale Ratko Mladic irruppero nella città, presidiata da circa 100 caschi blu olandesi, separarono gli uomini da donne e bambini e quindi ne giustiziarono quasi 8 mila in quello che è ritenuto il maggior eccidio dopo la Seconda guerra mondiale.

La sentenza rileva poi che la Serbia «non ha fatto nulla per rispettare i suoi obblighi di prevenire e di punire i responsabili del genocidio» e di non aver «neppure collaborato con il Tpi», che da oltre dieci anni chiede a Belgrado di catturare e consegnare Mladic e Radovan Karadzic, due serbo-bosniaci che ne sono considerati i maggiori responsabili. Nella seconda parte, peraltro, i giudici, con 13 voti contro due, rilevano, nella sostanza, che le azioni di coloro che hanno commesso il genocidio «non possono essere direttamente attribuite all'accusato», cioè lo Stato serbo, che «non ha commesso genocidio», né «si è reso complice di genocidio».

Belgrado, comunque, esce dal processo con un invito perentorio «a prendere immediatamente misure effettive per cooperare pienamente con il Tpi» e quindi a consegnare «le persone accusate di genocidio». I difensori della Serbia hanno accolto favorevolmente il verdetto auspicando che possa appianare le tensioni che ancora esistono tra gli ex Stati membri della Jugoslavia. Un portavoce del collegio che patrocinava l'esposto della Bosnia ha rilevato che la sentenza comunque fa chiarezza su quello che è successo e «Belgrado non potrà più negare che c'è stato un genocidio a Srebrenica» e che «la Serbia ha violato il suo obbligo di trasferire accusati e complici del massacro al Tpi». La sentenza della Corte è senza appello.

E Belgrado dovrebbe utilizzare la sentenza emessa dalla Corte internazionale di giustizia dell'Aja sul massacro di Srebrenica come «ulteriore opportunità per prendere le distanze dai crimini commessi dal regime di Milosevic nel nome dell'ex Repubblica federale della Jugoslavia». Lo ha indicato ieri in un comunicato la presidenza di turno tedesca dell'Unione europea. La presidenza dell'Ue ha inoltre esortato tutte le parti interessate a «rispettare la sentenza», augurandosi che il verdetto della Corte internazionale di giustizia «contribuisca a chiudere un capitolo doloroso nella storia della regione». Infine, la presidenza si augura che «le forze democratiche in Serbia, che hanno ottenuto una maggioranza impressionante alle elezioni parlamentari, formino quanto prima un governo orientato alle riforme che superi il passato».

Rabbia e dolore tra i parenti delle vittime del massacro della città bosniaca

«È stata uccisa anche la giustizia»

SARAJEVO «Mi hanno ucciso il marito, i figli ed i fratelli, speravo ancora nella giustizia, ora non mi resta nulla». Così esprime la sua amarezza per la sentenza della Corte di giustizia dell'Aja Naza Hasanovic, una delle donne sopravvissute al massacro di oltre 8000 musulmani di Srebrenica, nel 1995, definito genocidio dai giudici dell'Onu.

Dopo 14 anni di attesa del verdetto - la Bosnia ha fatto ricorso contro Belgrado nel 1993, nel pieno della guerra (1992-95)che ha provocato almeno 100.000 morti, il fatto che la Serbia, secondo i giudici, non sia la diretta responsabile nè complice del genocidio, per le vittime della pulizia etnica serba in tutto il paese ha rappresentato una grossa delusione, che si aggiunge alla frustrazione per il fatto che siano ancora in libertà i principali accusati del massacro, Radovan Karadzic e Ratko Mladic, ex leader politico e militare dei serbi di Bosnia.

«Non ho parole per tanta ingiustizia», dice Izet, un pensionato di Sarajevo, e Beriz Belkic prega «perchè la gente non esca di senno». È una sentenza ingiusta anche per Resid Hafizovic, docente di scienze islamiche, noto esponente di un islam moderato e laico, secondo il quale «i musulmani in Europa, per quanto autoctoni, evidentemente non possono aspettarsi che la loro vita sia protetta come quella degli altri».

Non è sorpreso Zlatko Dizdarevic, ex direttore del quotidiano Oslobodjenje durante l'assedio di Sarajevo, perchè, spiega, «ho perduto la fiducia nella giustizia internazionale ancora nel '92, e oggi un'eventuale sentenza a favore della Bosnia avrebbe rappresentato un precedente ad effetto boomerang contro le grandi potenze, in primo luogo gli Usa». Inoltre, secondo Dizdarevic, «la comunità internazionale, per svariate regioni, non ultima quella dell'indipendenza del Kosovo, sembra ossessivamente preoccupata perchè non venga fatto male alla Serbia», senza preoccuparsi delle tensioni che certamente la sentenza provocherà in Bosnia e che darà forza alle resistenze dei serbo bosniaci alle riforme volute da Bruxelles.

I politici musulmani e croati, pur dichiarando pieno rispetto per la Corte, non nascondono la propria amarezza per un verdetto che pure condanna Belgrado per non aver impedito nè punito gli autori del genocidio di Srebrenica, ma non riconosce, nonostante uccisioni di massa, persecuzioni e campi di concentramento, che il più grave dei crimini sia avvenuto in tutto il territorio bosniaco.

«Tutti noi che eravamo qui sappiamo che il più grande genocidio è avvenuto nel 1992», ha detto l'esponente croato della presidenza tripartita, Zeljko Komsic, aggiungendo che questo insegnerà a suo figlio, mentre il suo collega musulmano, Haris Silajdzic, insiste che vengano annullati i risultati del genocidio, modificando la costituzione per reintegrare il paese diviso con la forza, e approvando una legge che vieti la negazione del crimine.

Iraq: il vicepresidente sfugge a un attentato

BAGHDAD All'indomani del ricovero in ospedale del presidente iracheno Jalal Talabani il suo vice Adel Abdel Mahdi e il ministro dei Lavori pubblici Riad Gharib sono scampati ieri a un attentato che pure è costato la vita a almeno sei persone: un attacco che appare come una aperta sfida alla massiccia operazione antiterrorismo in corso a Baghdad ormai da due settimane, sui cui risultati i comandanti militari si dicono peraltro ancora solo «cautamente ottimisti». Mahdi e Gharib erano ieri mattina nel ministero dei Lavori pubblici per partecipare ad una cerimonia di premiazione dei funzionari più meritevoli quando all'improvviso l'edificio è stato scosso dall'esplosione di una potente bomba. Non è ancora chiaro se l'ordigno sia stato innescato con un congegno ad orologeria o con un telecomando, o addirittura da un attentatore suicida. Il bilancio, riferito da fonti di polizia, è comunque pesante: almeno sei morti (dieci secondo fonti di stampa) e almeno una trentina di feriti, tra cui appunto il vice capo dello Stato e il ministro, entrambi sciiti.

In base alla costituzione irachena, Adel Abdel Mahdi, uno dei massimi leader del Supremo consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), potrebbe essere chiamato ad assumere la presidenza ad interim qualora morisse l'attuale capo dello Stato Jalal Talabani, che peraltro domenica è stato ricoverato ad Amman in ospedale per un «estremo affaticamento e disidratazione», secondo quanto ha fatto sapere il suo ufficio. Non è in pericolo di vita, hanno detto le stesse fonti, ma in mattinata a Baghdad si erano addirittura diffuse voci di un attacco cardiaco, poi però smentite da responsabili iracheni e familiari dello stesso Talabani, che ha 74 anni. Uno dei medici giordani che lo hanno in cura ha inoltre riferito che le sue condizioni sono «stabili» e potrebbe essere dimesso entro alcuni giorni. L'attacco di ieri mattina nel ministero dei Lavori pubblici desta particolare allarme perchè a Baghdad la massiccia operazione antiterrorismo «Imporre la Legge» - cui partecipano almeno 90 mila uomini tra forze di sicurezza irachene e militari americani - è ormai ufficialmente in corso dal 14 febbraio e apparentemente gli insorti continuano ad avere un ampio margine di manovra.

Riunione a Londra del cosiddetto Gruppo 5+1. Deciso un inasprimento graduale delle posizioni contro Teheran

Nucleare: verso nuove sanzioni Onu all'Iran

Gli Usa mandano due portaerei nel Golfo Persico. Le ritrosie di Cina e Russia

LONDRA Come stoppare quel treno «senza freno e senza marcia indietro» dell'Iran, che prosegue imperterrito con l'arricchimento dell'uranio? In un clima di crescente tensione le cinque potenze con seggio permanente al Consiglio di Sicurezza e la Germania ne hanno discusso ieri a Londra: puntano ad un inasprimento delle sanzioni e si dicono «determinati a ricercare una soluzione negoziata» . Il varo di nuove sanzioni - in aggiunta a quelle decise a dicembre e limitate al trasferimento della tecnologia nucleare - dovrebbe essere articolato in una nuova risoluzione Onu: il Gruppo 5+1, convocato a Londra a livello di funzionari di alto rango (in genere i direttori dei ministeri degli Interni), ha incominciato a lavorarci in concreto già ieri.

Malgrado il governo Blair abbia fatto il massimo per occultare le divergenze è un fatto che i Paesi del Gruppo 5+1 si sono presentati all'incontro londinese in ordine sparso. Il presidente americano George W. Bush «non esclude alcuna opzione», ha inviato nel Golfo Persico due portaerei e sembra tentato dall'idea di azzerare con la forza le ambizioni atomiche dell'Iran. C'è poi da fare i conti con Russia e Cina, che hanno avallato con estrema riluttanza le sanzioni contro l'Iran decretate dall'Onu a dicembre e trascinano sempre più i piedi. Putin punta a rafforzare il suo status internazionale fungendo da cruciale mediatore tra Occidente e Iran. Mentre la Cina è interessata ad un accesso indisturbato al petrolio mediorientale.

DALLA PRIMA PAGINA

La rimonta di Ségolène

Solo una settimana fa il secondo sopravanzava la prima con un 32% contro un 25,5%. Inoltre la Royal ha ridotto di un punto il distacco nel caso di un ballottaggio fra i due (50,5% contro 49,5%) che aveva raggiunto quote pure di 10 punti (55% contro 45%).

La strategia di Ségolène Royal sta apparentemente pagando. Dopo una sofferta investitura nel corso delle primarie del Partito socialista, la Royal si è consacrata a una capillare operazione di "dibattiti partecipativi", per mezzo dei quali dialogare e delineare un progetto politico con la base del partito. Infine, una riuscita *performance* a una seguitissima tribuna elettorale tv e la scelta di una équipe di supporto - fra i quali appaiono pure certi nomi, come quello di Jospin, che la destra definisce con scherno "gli elefanti" - ha operato da efficace propellente.

Sarkozy continua tuttavia a ostentare sicurezza e a confidare nel suo profilo di uomo carismatico, deciso e capace. Certo, la sua popolarità nelle *banlieues* metropolitane non è considerevole, soprattutto in seguito a certe *gaffe* che gli sono sfuggite dalle labbra, come quella di definire "canaglie" alcuni abitanti delle periferie più povere e affermando che la Francia "o la si ama o la si lascia". Ma nemmeno Royal è riuscita a evitare delle uscite infelici, come quando ha presenziato a una riunione di Hamas nel corso della quale veniva ribadito il rifiuto del riconoscimento del diritto dello Stato di Israele a esistere.

Tuttavia, lo scenario di quanto accaduto nel 2002, in cui Le Pen è approdato al ballottaggio finale contro Chirac - il quale sta fra l'altro vivendo un malinconico tramonto politico - non dovrebbe ripetersi. Infatti, per partiti della sinistra radicale che avevano sottratto voti a Jospin si prevedono consensi irrisori, il Mouvement des Citoyens di Chévenement, che si presentava come una sinistra antieuropea e antagonista a quella classica non si presenta alle elezioni e il Fronte nazionale lascia presagire una apprezzabile retromarcia. Quindi con grande probabilità il ballottaggio opporrà la Royal a Sarkozy.

Non diciamo con tutta probabilità, perchè vi è una figura che, sempre i sondaggi, danno in continua ascesa, per quanto ancora considerevolmente distaccato dai due principali candidati. Si tratta di François Bayrou, segretario del partito centrista Udf (una specie di Dc d'Oltralpe), il quale gode dell'appoggio di numerosi "tecnici" che ravvisano nel suo programma elettorale i contenuti più realistici e coerenti, e degli scontenti sia della destra sia della sinistra. Con il risultato paradossale che, nel caso miracoloso di un accesso al ballottaggio, Bayrou potrebbe vincere contro chiunque dei due candidati. Infatti egli si trova nella posizione più comoda possibile: la sua partecipazione passata ai governi della destra tranquillizza gli elettori moderati, con il risultato di dargli la possibilità di civettare senza troppi rischi con la sinistra su temi ad essa cara, quali la riforma delle pensioni, le 35 ore e altre misure sociali.

Sarkozy e Royal non sono invece riusciti a rendere credibili i rispettivi progetti politici, che vengono percepiti dai francesi come una lista di buoni propositi tuttavia non accompagnati da misure concrete con cui lanciarli e finanziarli. In un Paese di tradizionale passione politica è curioso avvertire una certa indifferenza rispetto a una scelta così cruciale. Inoltre Sarkozy deve scrollarsi di dosso l'etichetta scomoda di "primo poliziotto di Francia" e dimostrare che non sarà l'artefice di una svolta epocale dell'"eccezione francese" a favore di una società improntata al modello anglosassone, con la conseguente demolizione dello stato sociale, mentre la Royal gode di un deficit di esperienza politica e autorevolezza internazionale. La lotta sarà quindi sul filo di lana, come testimoniano i sondaggi. Ma si tratta appunto di sondaggi, di cui come si è visto bisogna diffidare.

Francesco Magris

Pubblicità

Crescina. Nuove ricerche e scoperte per la formula 2007.

Perdita dei capelli? Nasce Crescina Nuova Formula 2007

Capelli diradati

Crescina Ri-Crescita

È stata chiamata Formula 2007 la nuova Crescina Ri-Crescita che, secondo i ricercatori Labo, è l'ultima innovazione nel campo dei preparati Labo per la perdita dei capelli.
Crescina Nuova Formula 2007 aiuta la crescita fisiologica e lo spessore del capello perché contiene Cisteina, Lisina e Glicoproteina e i nuovi principi attivi Acido Corosolico e Xantina.
Preparato uso topico, impiego cosmetico. In dosaggi per diradamento e per incipiente calvizie. Per uomo e per donna. Arriva in farmacia.
Crescina ha ottenuto 8 brevetti: 6 per la crescita fisiologica e 2 contro la caduta dei capelli.

Brevetti svizzeri CH689821, CH693814, CH693815, CH693816, CH693817.
Brevetti Europei EP1089704, EP1646359, Brevetto USA US6479059.

Sconto € 7,00 in farmacia

Sui trattamenti in fiale Crescina Ri-Crescita.
Scade il 31.05.2007. Presso le farmacie autorizzate.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il gruppo triestino, presente in forze nel Paese, contribuirà allo sviluppo di nuovi modelli nella gestione del risparmio e nella previdenza integrativa

Riforme in Cina: Pechino chiama le Generali

L'ad Balbinot unico manager invitato nel Consiglio consultivo della provincia del Guangdong

TRIESTE Sergio Balbinot «ambasciatore» della grande finanza italiana in Cina. L'ad delle Generali è stato infatti invitato a far parte del Consiglio consultivo della provincia del Guangdong, che riunisce una ristretta cerchia di imprenditori internazionali e che mira, attraverso la loro collaborazione e suggerimenti, a sviluppare ulteriormente l'economia e il commercio della regione cinese. Balbinot sarà l'unico manager italiano a sedere al tavolo del governatore Huang Huahua, e avrà il compito di fornire consulenza riguardo a previdenza integrativa e gestione del risparmio, dando il suo contributo allo sviluppo del territorio, situato nel Sud del Paese, che può contare su una popolazione di 90 milioni di abitanti e vantare il Pil pro capite più alto di tutta la Cina, e che già contribuisce per il 12,2% al Pil nazionale, oltre che al 31,3% dell'intero volume delle esportazioni cinesi.

Balbinot volerà in Cina per esportare il know how di Generali in tema di previdenza integrativa e gestione del risparmio, mettendo le competenze del Leone a disposizione dell'autorità governativa del Guangdong, la più ricca e dinamica regione del Paese asiatico. Il nuovo incarico affidato all'amministratore delegato della compagnia assicurativa triestina rappresenta un'ulteriore tappa nel percorso costruito da Generali nel Paese orientale. Un progetto decollato nel 2002 proprio dal Guangdong, che è stata la base di partenza di Generali China Life, joint venture cinese del Leone, che è presente nelle regioni di Canton, di Pechino e Foshan, di Shangai e, dallo scorso anno, anche in quella di Wuxi, con una rete di vendita composta da oltre 4mila agenti.

Nel 2005 il colosso assicurativo italiano si è affermato, con il 18% del mercato sulle polizze vita, come primo gruppo assicurativo estero in Cina. «Entrare nel Consiglio consultivo provinciale del Guangdong è un riconoscimento importante del lavoro e dell'impegno costante delle Generali in Cina – ha affermato Sergio Balbinot. Considero questo incarico un'occasione di ulteriore avvicinamento alle autorità locali e al mercato assicurativo e finanziario del Paese, in cui siamo presenti da qualche anno, con riscontri ottenuti dal mercato che si sono rivelati superiori alle nostre aspettative». E proprio in merito ai risultati raggiunti dal Leone (quelli preliminari, relativi all'esercizio 2006, verranno resi noti dalla compagnia oggi), le banche d'affari stimano che lo scorso anno il gruppo triestino abbia raccolto premi in Cina per circa 400 milioni di euro. Una presenza forte, quella del Leone in Oriente, dove Generali China Life può contare su un partner locale d'eccezione, la China National Petroleum Corporation (Cnpc), azienda leader nel mercato degli idrocarburi, con oltre 1 milione e 200mila dipendenti.

Generali China Life ha già costituito per la Cnpc il più grande piano pensione al mondo per numero di iscritti (quasi 400mila) e sta assicurando aziende locali e multinazionali.

«Sono convinto che l'esperienza delle Generali possa e debba contribuire positivamente allo sviluppo della Cina – ha spiegato ancora Balbinot -. L'adesione all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) e la conseguente e progressiva conversione a un'economia di mercato hanno dato il via a un periodo di profonde trasformazioni sociali ed economiche che il nostro gruppo ha già affrontato, seppure con tempi e modalità diversi, nei Paesi dell'Est Europa. Saremo onorati - ha concluso l'amministratore delegato del Leone - di mettere a disposizione delle autorità il nostro know how su temi socialmente delicati e attuali come quelli della previdenza integrativa e della gestione del risparmio».

Elisa Coloni

Ma il Nord-Ovest frena

Mediobanca: le Pmi tornano a crescere

MILANO Cresce la media impresa industriale ma a Nord-Ovest si sviluppa meno di quanto faccia nel resto del Paese. Lo segnala un'indagine Mediobanca-Unioncamere condotta sui bilanci di 1.658 imprese della Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta, regioni in cui si concentrano il 42% delle medie imprese industriali italiane, tra il 1996 e il 2003. Dallo studio emerge che, nell'ambito del periodo considerato, il fatturato delle medie imprese del Nord-Ovest è cresciuto del 37,6% contro il 42,8% della media delle imprese nazionali. Inferiore è stata anche la crescita del valore aggiunto prodotto dalla media impresa del Nord-Ovest (il 28,4% contro il 33,3% a livello nazionale), quella del numero di occupati (+13,4% contro il 18%) e del risultato corrente (+7,3% contro il 9,4%). Delle tre aree considerate (Lombardia, Liguria, Piemonte-Valle D'Aosta) è proprio il polmone economico del Paese quello a segnare tassi di crescita più ridotti, almeno a livello di fatturato: la Lombardia è cresciuta del 36,1% contro il 40,4% di Piemonte e Valle D'Aosta e il 72,2% della Liguria (il cui contributo al fatturato complessivo dell'area, pari al 2,2%, è però modesto).

RETROSCENA

Il gruppo editoriale

Il 2% del Leone è costato alla De Agostini 767 milioni

MILANO L'acquisto del 2% di Generali da parte del gruppo De Agostini è costato 767 milioni, pari a un prezzo medio unitario di circa 30 euro per i circa 25 milioni di azioni acquistate. Lo si evince dal prospetto dell'opa obbligatoria, al via oggi, del gruppo novarese sulle azioni Dea capital (già Cdb Webtech) non ancora detenute. Attualmente ne controlla il 51,1%. Il valore della partecipazione nelle Generali al 31 dicembre 2006 - si legge nel documento - sarà determinato in sede di approvazione del progetto di bilancio consolidato del gruppo, ma a fronte di un prezzo dell'azione Generali che attualmente oscilla intorno ai 34 euro, De Agostini ha maturato al momento una plusvalenza implicita di circa 100 milioni. L'annuncio del superamento della soglia rilevante del 2% risale al 4 dicembre dello scorso anno ed è avvenuto, ricorda il gruppo di Novara, «mediante acquisti di azioni sul mercato» seguiti alla decisione, nel corso del 2006, di «reinvestire nel settore assicurativo», programmando in particolare - precisa il gruppo di novara - un investimento in Assicurazioni Generali, acquirente di Toro Assicurazioni dalla stessa De Agostini.

Dal documento dell'offerta obbligatoria su Dea Capital, operazione che avrà inizio oggi per concludersi il 19 marzo a un prezzo unitario di 2,874 euro per azione (con un esborso massimo di circa 144,4 milioni di euro), emerge inoltre che la già dichiarata intenzione di De Agostini di ripristinare il flottante, qualora le adesioni superassero il 90%.

Lazard al lavoro per individuare il possibile acquirente della storica azienda triestina dopo che Eckes ha deciso di ritirarsi dal mercato degli alcolici

Stock in vendita: domani vertice in Germania con Sigliano

Il presidente: «Analizzeremo i possibili scenari». Nei prossimi giorni primo round con i sindacati a Trieste

TRIESTE «Lazard è una banca d'affari super-efficiente. La ricerca di gruppi interessati ad acquistare la Stock non andrà avanti più di tre, quattro mesi». Carlo Sigliano, presidente e amministratore delegato della Stock, guarda con fiducia al lavoro che l'advisor francese sta svolgendo con l'obiettivo di individuare acquirenti della storica azienda triestina, dopo che il gruppo tedesco Eckes ha deciso di rititarsi dal mercato degli alcoolici focalizzando la sua attività produttiva sui succhi di frutta.

Anche se nei giorni scorsi si sono fatti diversi nomi di aziende potenzialmente interessate ad acquisire la Stock (si parla di una dozzina, fra cui tre italiane e due degli Usa), la riunione di domani nella sede della Eckes, a Niederholm, non porterà ad alcuna «scrematura» fra i potenziali candidati.

«Sarà solo un incontro preliminare – sottolinea Sigliano – sugli scenari possibili. Faremo una serie di considerazioni, per vedere se è meglio o no passare nella condizione di essere vendibili. Io sono per l'azione, ma al momento attuale tutte le possibilità sono aperte».

A seguito della riunione presso la casa madre tedesca, un'altro incontro è fissato alla fine di questa settimana, o all'inizio della prossima, nella sede triestina di Assindustria tra Sigliano e le organizzazioni sindacali. «È un incontro previsto ogni anno, in questo periodo, dal contratto – spiega Fulvio Marchi (Cgil), che non nasconde le preoccupazioni per i livelli occupazionali – che cade nel momento giusto. Ci attendiamo di conoscere le strategie dell'azienda in relazione alla possibile vendita, e per questo alla riunione saranno presenti anche le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil per il settore alimentare».

Sigliano è comunque tranquillo sul futuro della Stock. Come ha ricordato nei giorni scorsi, la situazione dell'azienda è sana, i marchi sono «vigorosi», e in particolare per il limoncello Limoncè sono previsti ulteriori investimenti. E in una situazione in cui il mercato degli alcolici è negativo (-2%), Stock ha chiuso il 2006 con una crescita del 4,7%. Segnali ancora più positivi riguardano poi i primi due mesi del 2007.

Il presidente e ad della Stock, Carlo Sigliano

«Chi ci comprerà – afferma il presidente – valorizzerà sè stesso e la Stock». E in proposito sembra avere le idee ben chiare, anche se continua a trincerarsi dietro uno stretto riserbo circa gli acquirenti più «papabili». «Penso a un'azienda – ha dichiarato infatti Sigliano qualche giorno fa – che ha una buona distribuzione sul mercato occidentale, che utilizzerà la nostra rete distributiva e approfitterà della nostra esperienza nei mercati dell'Est, dove il nostro management ha saputo valorizzare in particolare le potenzialità della vodka Stock».

Il gruppo tedesco Eckes ha acquisito la Stock nella seconda metà degli anni Novanta, ed ha subito messo in atto una pesante ristrutturazione. L'amministratore delegato Sigliano ha tagliato il 40% del personale e ha rimpinguato le casse della società vendendo due prestigiosi immobili dell'azienda, palazzo Ralli e lo storico stabilimento di via Lionello Stock, e ha poi attuato una riconversione imperniata su nuovi prodotti che in pochi anni ha riportato la Stock ai primi posti nel settore.

Oggi l'azienda, che conta un centinaio di dipendenti, svolge un ruolo di primo piano nella produzione di alcoolici, essendo riuscita tra l'altra ad esportare la vodka perfino in Russia e nei Paesi baltici. Nel 2004 ha poi siglato un accordo per la distribuzione sul mercato italiano degli champagne Pommery e Heidsieck Monopole del gruppo Vranken Pommery, secondo produttore mondiale.

gi. pa.

DALLA PRIMA PAGINA

Commercio: piccoli in crisi

Procedure di presentazione, valutazione e approvazione, e i relativi tempi tecnici prima di arrivare alla concreta attuazione. In altri casi si tratta di progetti di orientamento, inserimento e accompagnamento ai lavoratori in stato di crisi occupazionale, ed anche questi devono attendere una fase preliminare prima dell'attuazione concreta. La motivazione degli interventi è ancora più interessante e merita alcune considerazioni di fondo.

È indubbio che il settore commerciale in provincia di Trieste abbia vissuto un profondo e doloroso processo di trasformazione. Le motivazioni sono ben spiegate nello studio e nei dati della Regione, e sono sintetizzabili nell'unicità del contesto nel quale s'è sviluppata la rete distributiva provinciale. A partire dalla fine degli anni '50 la presenza di moltissimi clienti stranieri, provenienti in prevalenza dalle repubbliche dell' ex Jugoslavia e dell'area balcanica ha condizionato fortemente lo sviluppo dell' offerta commerciale e ha favorito la nascita di negozi dalle caratteristiche non tradizionali, nei quali i consumatori della provincia e della regione non si sono mai pienamente riconosciuti.

L'evoluzione politica ed economica delle repubbliche dell'ex Jugoslavia e di tutta l'area dell'Europa centro-orientale ha modificato radicalmente l'attrattività della rete distributiva provinciale nei confronti della clientela proveniente da quei Paesi. A ciò si aggiunga la concorrenza esercitata da nuovi esercizi della grande distribuzione sorti nel resto del territorio regionale, che ha drenato oltre ad una grande parte della clientela straniera anche quote consistenti di consumatori della provincia. Oggi, a fronte di una drastica e irreversibile diminuzione del flusso "in entrata" proveniente dall'area balcanica, non si assiste al rientro del flusso "in uscita" dei consumatori locali verso gli altri territori. La conseguenza di ciò è il progressivo assottigliamento del saldo, fino a giungere all'attuale situazione di crisi.

La Confcommercio di Trieste ha avviato nel 2004 un progetto, "Centro in Via", per aggregare e organizzare i negozi dei centri urbani in veri e propri centri commerciali naturali, con l'obiettivo di migliorare l'offerta commerciale delle zone interessate e favorire il "rientro" dei consumatori locali, oltre ad attrarre consumatori non locali. I primi "cantieri" sono aperti a Trieste nella zone di Barriera, Opicina e San Giacomo. Si tratta anche in questi casi di fasi preliminari molto complesse e lunghe, ma i risultati concreti non tarderanno ad arrivare. Da sempre sosteniamo le imprese associate con attività d'informazione, formazione e aggiornamento su tutte le opportunità presenti sul mercato. Cerchiamo di dare il nostro contributo per la crescita delle nostre imprese e degli addetti, che in provincia di Trieste incidono percentualmente sul totale delle categorie produttive molto più che altrove.

Ma la vera questione oggi è un'altra. In questo quadro di crisi e opportunità come dobbiamo valutare l'avanzamento contestuale di ben tre iniziative di nuovi centri commerciali in provincia di Trieste, ex Aquila (48.000 mq), ex Silos (15.000 mq) e Monte d'Oro (20.000 mq), tralasciando i due centri già esistenti (Torri d'Europa e Giulia) e l'ampliamento del complesso commerciale di Rabuiese? Perché non si pensa di analizzare con tutti i portatori d'interesse la concreta utilità e la sostenibilità, anche sociale, di questi nuovi insediamenti? Noi lo chiediamo da tempo, ma il procedimento di autorizzazione riserva un ruolo molto marginale e formale alle associazioni di categoria delle imprese e alle organizzazioni sindacali degli addetti.

È in fase di ultimazione uno studio da noi commissionato all'Università di Trieste su questo tema fondamentale per la nostra economia. Ne faremo l'oggetto della nostra prossima assemblea pubblica. Ma soprattutto auspichiamo che, anche grazie a queste nostre iniziative, si possa finalmente affrontare la tematica in modo sistematico e condiviso. Un recente studio del Censis ha stimato che per ogni nuovo occupato nella grande distribuzione si perdono tre occupati nel commercio tradizionale di vicinato, quello dei piccoli negozi per intenderci, che a Trieste sono moltissimi. Non vorremmo che i 5 milioni di euro stanziati dalla Regione diventassero a breve assolutamente insufficienti per affrontare una crisi occupazionale irreversibile.

Antonio Paoletti
presidente
Confcommercio Trieste

Nasce un piano di cooperazione nei settori dell'agroindustria e delle fonti rinnovabili

Energia: una rete transfrontaliera

TRIESTE Valorizzare in chiave economico-culturale un ampio territorio transnazionale, seguendo la linea che corre da Cherso al Carso, attraverso progetti di cooperazione sostenuti da attività di ricerca nei settori dell'agroindustria, dell'energia rinnovabile e della zootecnia, che coinvolgano soprattutto i giovani. È questo l'obiettivo di alcune amministrazioni locali della Regione - Muggia, Monfalcone, Gorizia, Cividale e Prepotto – che hanno deciso di fare squadra per costruire la parte italiana di una rete transfrontaliera assieme ad altri centri sloveni e croati, tra cui Capodistria, Nova Gorica, Tolmino e Fiume. Le diverse realtà locali, grazie alla collaborazione delle università di Trieste, Udine, Klagenfurt, Lubiana, Nova Gorica e Zagabria, nonché di Area Science Park, dell'Apat (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) e del centro specialistico "Ferrara Ricerche", si stanno quindi organizzando per dar vita a una rete in cui vengano favorite le attività formative giovanili, incentrate in particolare sulla creazione nel territorio di micro-laboratori per il monitoraggio e lo studio degli ambienti naturalistici alpini, fluviali e marittimi. Ma anche sul coordinamento di attività di ricerche mirate, sul rilancio delle zone rurali, le energie rinnovabili, le produzioni tipiche, il reimpianto di specie animali autoctone, e infine sulla produzione di strumenti conoscitivi e divulgativi. L'obiettivo finale è mettere insieme le forze e fare sistema per valorizzare una zona, quella che dall'Istria risale lungo le Alpi orientali, le Valli del Natisone, Judrio, Torre e il corso dell'alto Isonzo, che rappresenta la spina dorsale della nuova euroregione. Si tratta di una serie di iniziative, alcune delle quali già avviate di recente, ma in buona parte in fase di realizzazione.

Ed è proprio per delineare i contorni di questa sinergia tra amministrazioni locali, realtà accademiche ed enti di ricerca, che negli scorsi giorni il Circolo di cultura istro-veneto "Istria" e l'associazione Carta di Cividale hanno organizzato il convegno «L'Euroregione e i giovani – un laboratorio interculturale e progetti», svoltosi a Cividale, con la collaborazione dell'Istituto Eurispes Fvg, del Centro turistico giovanile, del Forum delle associazioni del turismo sociale e della Banca Popolare Friuladria.

e.c.

Il consiglio di amministrazione ha varato opere per complessivi 35 milioni di euro e investimenti per migliorare la sicurezza lungo la rete autostradale

Autovie: una corsia veloce per raggiungere Grado

Le auto provenienti da Trieste e Gorizia e dirette verso l'Isola del Sole potranno bypassare il centro di Monfalcone

UDINE Opere per complessivi 35 milioni di euro e investimenti per migliorare la sicurezza lungo la rete autostradale. Sono queste le decisioni prese dal Consiglio di amministrazione di Autovie Venete, riunitosi ieri a Palmanova. In cima alla lista, il via libera alla costruzione del raccordo stradale tra la A4 (Casello di Redipuglia) e la Strada Statale numero 14 fino alla Strada Provinciale numero 19 «Monfalcone Grado».

Un'opera importante – valore a base d'asta: 10 milioni di euro – per migliorare la comunicazione tra Trieste e Grado e alleggerire il traffico che grava su Monfalcone. La costruzione del raccordo stradale, affidata all'impresa Consorzio Stabile Consta di Padova, permetterà al flusso di mezzi proveniente da Trieste e diretto verso Grado, di bypassare il centro di Monfalcone. Gli automobilisti dall'autostrada usciranno a Redipuglia e dopo la rotatoria per l'aeroporto, proseguiranno lungo la Strada Provinciale 19 fino a Grado. Si tratta di una strada progettata da Autovie Venete per conto della Regione (anche le risorse sono regionali). Dopo l'assegnazione dei lavori sarà approntato il cantiere. L'impresa dovrebbe iniziare l'operata nel giro di un mese. Il Consiglio di Autovie Venete, dopo aver approvato nella seduta precedente il progetto definitivo, ha licenziato anche il bando di gara per la realizzazione della cosiddetta «Variante di Pianzano», ovvero il raccordo con l'autostrada A 28 che consentirà il pieno utilizzo del lotto 28 (Sacile – Godega) senza che il traffico pesante crei problemi alle popolazioni locali. Il bando, che ora sarà inviato all'Anas per il via libera definitivo, prevede un impegno di spesa di circa 24,9 milioni di euro, mentre per quanto riguarda i tempi di realizzazione, si parla di circa due anni.

Il progetto prevede uno svincolo a rotatoria a cinque braccia sulla Strada Statale 13 per connetterla alla variante della provinciale (rami sud e nord) e una viabilità di accesso e servizio sia alla Zona Industriale di Colle Umberto, sia all'area Cipras. di San Fior. L'accesso attuale a quest'area sarà ridimensionato e sarà eliminato il semaforo che regola le "quattro strade. La revisione dell'attuale intersezione, renderà più fluido il traffico riducendo anche l'inquinamento atmosferico, dovuto alle emissioni dei gas di scarico, e quello acustico generato dalla pressione sonora. Approvata dal cda anche la variante tecnica alla bretella di collegamento tra il casello autostradale di Noventa di Piave e la Statale 14, in località Calvecchia di San Donà di Piave.

L'intervento, che si sviluppa su un tratto di circa 5 chilometri e mezzo di cui 3 a carico di Autovie Venete, riguarda il primo lotto dei lavori, ovvero il collegamento fra il casello autostradale e la Strada Provinciale 56. Per questo intervento, l'ultimazione dei lavori è prevista per il giugno di quest'anno. Il consiglio ha, infine, deliberato i bandi di gara per l'integrazione dell'hardware e del software che servono ad ampliare il sistema di telecamere, in uso al Centro Radio Operativo di Palmanova. Un intervento che rientra nel progetto di videosorveglianza dei sovrappassi e che costerà oltre 300 mila euro. L'obiettivo dell'investimento è quello di consentire l'integrazione con i sistemi di info mobilità attivi lungo la tangenziale di Mestre.

Martina Milia

FIAT: VOCI DI SCORPORO DELL'AUTO

TORINO Tornano le voci di un possibile scorporo (spin off) del settore auto dal resto del gruppo e le azioni della Fiat si infiammano, nonostante le smentite dei responsabili del Lingotto. In Piazza Affari la giornata è stata elettrizzata da un articolo del Wall Street Journal che, analizzando il bilancio 2006 della Fiat, riprendeva vecchie ipotesi. E così le Fiat ordinarie sono salite del 2,19% a quota 18,63 euro, la versione di risparmio ha fatto registrare un progresso del 2,02% a 17,67, mentre le privilegio sono aumentate del 2,69% a 15,60 euro. Il quotidiano economico-finanziario ha scritto che dai dati di bilancio emerge un aumento di capitale da 6 miliardi di euro di Fiat Partecipazioni, la subholding che controlla la divisione auto del gruppo, e che secondo gli analisti ciò rende probabile un possibile scorporo di Fiat Group Automobiles.

IL CASO

Le compagnie hanno rialzato il prezzo fino a 1,243 euro al litro

Benzina, nuova raffica di rincari

ROMA Effetto domino per i prezzi dei carburanti. Dopo l'Agip, che venerdì ha deciso di rimettere mano ai listini, suscitando l'intervento del ministro Bersani, molte delle principali compagnie, negli ultimi giorni, hanno rialzato portando la benzina fino a 1,243 euro al litro. La reazione delle associazioni dei consumatori non si è fatta attendere. Ma anche il ministero sembra deciso a vederci chiaro. Il nodo-prezzi si accinge così ad approdare al tavolo di confronto convocato da Bersani con i rappresentanti dei gestori e l'Unione petrolifera che si aprirà domani.

Al centro dell'incontro c'e la riorganizzazione della rete distributiva prevista dalle nuove norme sulle liberalizzazioni, che ha portato i gestori a indire 14 giorni di sciopero. Dopo quella di due giorni, il 7 e l'8 febbraio scorsi, i benzinai erano pronti ad una nuova serrata di 4 giorni, scongiurata in extremis proprio dall'intesa sull' apertura del tavolo.

La raffica di aumenti scattata sulla rete distributiva, però, sposta l'attenzione anche sul tema dei prezzi, che domani entrerà inevitabilmente tra quelli in agenda, come conferma il consigliere per l'energia dello stesso Bersani, Umberto Carpi.

Tanto più che alla riunione è convocata la stessa Unione Petrolifera che rappresenta le compagnie.

L'Up anticipa intanto che sui prezzi internazionali dei carburanti pesano le tensioni geopolitiche, la ripresa delle quotazioni petrolifere, la stagionalità della domanda ed una serie di problemi di raffinazione. Una serie di elementi che hanno riportato le quotazioni della benzina sui picchi dell'estate scorsa, a 600 dollari a tonnellata e che - tengono a precisare i petrolieri - avrebbe creato lo spazio per aumenti dei prezzi al consumo ben superiori a quelli trasferiti, negli ultimi giorni, sui listini dalle compagnie. Quasi tutti marchi - fatta eccezione per la Erg che, in controtendenza, la scorsa settimana, ha tagliato di 0,005 euro al litro - hanno infatti rimesso mano ai prezzi di vendita consigliati ai propri gestori.

Una difesa quella dei petrolieri che il ministero, però, controbatte, puntando l'indice sul differenziale tra l'Italia e il resto d'Europa. Sul fatto che il regime dei prezzi sia libero, non si discute, spiega infatti Carpi. Ma il divario è troppo elevato. La forbice - spiega - si muove «tra 0,26 a 0,50 euro al litro e in questo momento tocchiamo il margine massimo», più alto anche di quello raggiunto quest' estate, a luglio, quando i prezzi della benzina toccarono livelli record.

Sarà questa, dunque, una delle questioni centrali che il governo porrà alle compagnie. «Vediamo che cosa avranno da dirci», afferma Carpi, che, per niente sorpreso del fatto che nel giro di pochi giorni ci siano stati rialzi dei prezzi quasi per tutti i marchi, osserva: «Avrei trovato sorprendente il contrario». Proprio su questa simmetria da tempo sono sul piede di guerra anche i consumatori, che stimano in 30 euro annui i maggiori costi per gli automobilisti. Il Codacons parla di «catena del business petrolifero» attivata dall'Agip, rilanciando una nuova segnalazione ad Antitrust e Procura.

Adusbef e Federconsumatori vedono, invece, un «contagio» tra le compagnie e chiedono al Garante di «accelerare l'indagine avviata» sul presunto cartello.

BANCHE

L'istituto entra nell'orbita del Credit Agricole

Friuladria francese dal 1° marzo Balzo degli utili (+11%) nel 2006 Sette: «Resteremo banca del Fvg»

PORDENONE Si è chiuso con un utile netto di 60,2 milioni di euro (in crescita dell'11,2% rispetto ai 54,1 milioni del 2005) il bilancio 2006 della Banca Popolare Friuladria, approvato dal cda che lo proporrà all'assemblea dei soci, convocata per il prossimo 17 marzo.

Il risultato della gestione operativa - ha riferito la banca - registra un incremento del 21,6% (dai 105,9 milioni del 2005 ai 128,8 del 2006), con un incremento dei ricavi (253,9 milioni; +11,2%) nettamente superiore all' aumento degli oneri operativi (125,1 milioni; +2,2%) e con un rapporto costi e ricavi passato dal 53,6% del 2005 al 49,3% del 2006. In crescita anche il Roe, salito al 13,9% rispetto al 12,7% del 2005 e un dividendo di 2,3 euro per azione (2,1 euro quello 2005).

È cresciuto (+7,4%) anche il prodotto bancario lordo (somma dei crediti alla clientela, della raccolta diretta e della raccolta indiretta) che si è attestato a 12,8 miliardi; i crediti verso la clientela ammonta, al 31 dicembre 2006, a 4.123 milioni (+10% rispetto a un anno prima; 3.742 milioni), con una crescita dell' 8,9% dei mutui (a 1.998 milioni). La raccolta diretta ha superato i 3.336 milioni (+9%); quella indiretta si attesta, al 31 dicembre 2006, a 5.371 milioni (+4,4%). Il patrimonio netto della Banca, compreso l'utile, ammonta a 497,8 milioni (+13 milioni rispetto alla consistenza di inizio anno).

«Si tratta - ha detto il presidente di Friuladria - Angelo Sette - di un risultato importante ottenuto in un momento cruciale della nostra storia bancaria. Dal primo marzo - ha ricordato Sette - Friuladria, Cariparma e altri 202 sportelli che successivamente saranno ceduti da Intesa Sanpaolo daranno vita ad un nuovo gruppo bancario nazionale appartenente a Credit Agricole, quinta banca del mondo e seconda d'Europa per mezzi propri. Per Friuladria - ha spiegato Sette - si tratta di una straordinaria opportunità di crescita, anche in considerazione della capillarità internazionale e della riconosciuta qualità di servizio al cliente che caratterizzano Credit Agricole. I nostri sportelli - ha concluso - già a partire dal mese di aprile, cresceranno dagli attuali 151 a 180 per effetto dell'aggregazione delle 29 filiali ex Intesa Sanpaolo del Veneto.

Entro il 2010, grazie alle nuove aperture previste in questa regione dal piano industriale, Friuladria si connoterà sempre più come banca interregionale di riferimento per l'intero Nordest».

Angelo Sette

Il neo leader degli imprenditori ha chiesto un nuovo patto sociale per rilanciare l'economia del Fvg

I sindacati promuovono Valduga

Colussi (Cgil): «Ma l'industria investa di più sulla competitività»

Paolo Moro (Cisl): indicare alla Regione le priorità d'intervento come le infrastrutture. Visentini (Uil): la ripresa può essere un fuoco di paglia

UDINE È una reazione positiva, seppur con accenti diversi, quella dei tre segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil all' intervista rilasciata al *Il Piccolo* dal neopresidente di Confindustria, Adalberto Valduga, nella quale egli auspicava una ripresa delle relazioni sindacali, invitandoli ad un incontro che si svolgerà oggi. «In questo primo incontro - afferma Ruben Colussi della Ggil – cercheremo di comprendere su quali argomenti possiamo confrontarci. È necessario costruire un sistema di relazioni continue su scala regionale fra noi e gli industriali. La Cgil – continua – si batte da tempo in tal senso, ma dopo l'accordo del 2004 con Confidustria regionale, per vari motivi le relazioni si sono rarefatte. Ritengo, invece, importante a favorire un sistema di relazioni sia a livello regionale, sia a livello territoriale. Chiederò pertanto a Valduga di farsi portavoce di questa esigenza presso le quattro territoriali di Confindustria, così come di favorire i rapporti a livello aziendale. Ci sono, poi – aggiunge –, diversi argomenti che possiamo affrontare insieme da subito. Penso alla sicurezza sui posti di lavoro o a come rendere le parti sociali protagoniste di una politica attiva del lavoro, per un miglior incontro di domanda e offerta».

«Nell'intervista di Valduga – conclude Colussi – ci sono, però, anche posizioni che ritengo sbagliate. Penso, ad esempio, che la ripresa non dipenda solo dalle esportazioni e che, invece, una parte, anche se non tutto, il nostro sistema produttivo si stia adeguando alla competizione internazionale. Non ritengo, inoltre, necessario un taglio alla spesa pubblica italiana, che è già al di sotto della media Ue, ma piuttosto una sua qualificazione. Ritengo, infine, ingrato il giudizio di Valduga sul Governo, dato che il sistema delle imprese è quello che ha avuto di più dalla finanziaria».

Ampia disponibilità al rilancio delle relazioni sindacali in regione da Paolo Moro della Cisl per il quale «dovremo ragionare sulle priorità comuni d'intervento da indicare alla giunta regionale, come, ad esempio, quella delle infrastrutture. Dovremo, poi, capire - continua – come e dove si può innovare nelle relazioni sindacali in regione a partire dal tema della formazione continua, per arrivare a quello della sicurezza sul lavoro. Parleremo, ancora, dell'aumento della produttività alla quale, secondo noi, si può arrivare rilanciando la contrattazione di secondo livello. Mi lascia, però, perplesso – conclude Moro –, il fatto che Valduga si presenti più come coordinatore delle quattro territoriali che come leader regionale della Confindustria, da tempo, infatti, lamentiamo il fatto che Confindustria veda la dimensione regionale come sommatoria degli interessi territoriali e non abbia una vera sintesi regionale».

«Valduga – sostiene Luca Visentini della Uil – comincia bene il suo mandato scegliendo di rilanciare le relazioni sindacali. Vedremo nell'incontro quali priorità potremo condividere. Sono, ad esempio, d'accordo con l'idea di Valduga che la ripresa stia avvenendo un po' casualmente e che rischi di essere un fuoco di paglia se non sostenuta da politiche attive e sono interessato a ragionare con lui su questo tema, così come su ciò che attiene l'accompagnamento delle pmi nei processi di innovazione. Ritengo, inoltre, importante – aggiunge – rivitalizzare la contrattazione che è abbandonata da anni.

Carlo Tomaso Parmegiani

Adalberto Valduga

MERCATI

Greenspan: in Usa rischio di recessione a fine anno

NEW YORK Una recessione economica negli Usa è possibile a fine anno, anche se si tratta di uno scenario difficile da predire. È l'ex numero della Federal Reserve, Alan Greenspan, a ipotizzarlo intervenendo via satellite a un convegno organizzato a Hong Kong. L'ex banchiere dei banchieri spiega che l'economia statunitense ha iniziato la sua fase di espansione nel 2001 e che ci sono segni di chiusura del ciclo. A questo proposito, ci sono «i margini di profitto che si sono stabilizzati, un segnale appunto della fase conclusiva di un ciclo». Tuttavia, pur se è «difficile fare previsioni», Greenspan dice che l'inizio della recessione potrebbe esserci «negli ultimi mesi dell' anno». Il Pil americano è aumentato al sorprendente tasso del 3,5% nell'ultimo trimestre del 2006, dal 2% dei tre mesi precedenti, e il rapporto della National Association for Business Economics (Nabe), diffuso in giornata, ipotizza una crescita del 2,7% nel 2007, il tasso più basso dall'1,6% del 2002, con la percezione di maggior rischio dell'inflazione rispetto al rallentamento economico.

Allianz pensa a una banca con il proprio marchio. Il numero uno Diekmann: «Entro il 2009 equipaggeremo un migliaio delle nostre agenzie con consulenti bancari»

Il gruppo Axa in vantaggio su Aegon per rilevare il 50% di Mps Vita

ROMA La compagnia Axa avrebbe un piccolo vantaggio nella «battaglia» con gli olandesi di Aegon per rilevare il 50% di Mps Vita, dato che la sua offerta sarebbe leggermente più alta. Lo si apprende da fonti finanziarie anche se, da Siena, non ci sono conferme, vista la consegna del silenzio che fa parte dell'accordo preso nei mesi scorsi con i gruppi che avevano presentato un'offerta. In corsa sono rimasti solo Axa e Aegon, il cui piano industriale, sempre secondo le stesse fonti, sarebbe invece più gradito a Siena. La decisione sarà presa da Rocca Salimbeni entro il mese di marzo, come più volte hanno detto il presidente e il direttore generale di BMps Giuseppe Mussari e Antonio Vigni. L'obiettivo è affiancare a Mps Vita, che in Italia ha una quota di mercato di circa il 10%, un partner con esperienza internazionale nel settore della previdenza integrativa che consenta al Monte di aprirsi al mercato europeo.

Intanto al Monte dei Paschi continua il lavoro sul Piano industriale: le prossime mosse dovrebbero riguardare l'asset management, il settore del recupero crediti e anche il credito al consumo. E mentre l'azionista di riferimento, la Fondazione Mps, continua a valutare tutte le strade, soprattutto straniere, per eventuali accordi e alleanze, il Monte starebbe lavorando sull'acquisizione di un buon numero di sportelli nel nord-est. La pista è sempre quella di un accordo con Intesa-Sanpaolo per acquisire gli eventuali sportelli in esubero che il gruppo lombardo-piemontese dovrà cedere.

BANCA ALLIANZ. Allianz sta riflettendo sull'opportunità di gestire le attività di Consumer-Banking sotto il proprio nome. L'amministratore delegato del gruppo, Michael Diekmann, in un'intervista al quotidiano *Handelsblatt*, ha dichiarato: «Certo è che all' estero, dovunque la Dresdner Bank non è ben posizionata, e noi possediamo, o apriamo una banca, ne faremo un'Allianz Bank». Il manager ha aggiunto: «Entro il 2009 equipaggeremo un migliaio delle nostre agenzie Allianz con consulenti bancari» e «posso immaginare che nel giro di dieci anni ci sarà il nome Allianz Bank».

ALITALIA: OGGI IL CDA

ROMA Il nuovo cda di Alitalia terrà oggi la sua prima riunione operativa, un primo focus sui conti e sull' eventuale nomina di un direttore generale. Intanto il titolo segna in Borsa il primo rialzo dopo dieci sedute consecutive senza il segno più: i mercati hanno accolto così, con un segnale di fiducia, la lettera di procedura inviata venerdì scorso dal Tesoro ai cinque candidati in corsa per la privatizzazione della compagnia di bandiera.

Dopo la nomina giovedì scorso, ed una prima riunione di insediamento, il board, secondo quanto si apprende, si riunirà domani per entrare nel vivo della difficile realtà della compagnia. Il nuovo cda non ha ancora nominato consiglieri esecutivi: potrebbe farlo valutando anche l'opportunità di affiancare un tecnico al giurista Berardino Libonati, nuovo presidente della compagnia. È probabile così la nomina di un direttore generale.

MIBTEL

0,764%
33234

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,450	16,660
Argento (per Kg.)	339,830	355,320
Sterlina (v.C)	112,740	126,530
Sterlina (n.C)	114,240	128,080
Sterlina (post.74)	113,880	127,050
Marengo Italiano	87,800	99,160
Marengo Svizzero	86,760	98,130
Marengo Francese	86,760	97,090
Marengo Belga	86,760	97,090
Marengo Austriaco	86,760	97,090
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	519,040	609,420
Krugerrand	477,720	516,460

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4757,77	-0,494
Bruxelles -bel 20	4519,03	0,519
Dj Euro Stoxx	415,28	0,486
Dj Euro Stoxx 50	4272,32	0,620
Francoforte	7027,59	0,501
Helsinki	10522,8	0,581
Johannesburg	27704,7	0,025
Londra	6434,70	0,519
Madrid Ibex 35	14856,1	0,603
Nasdaq Comp (prov.)	2495,98	-0,760
New York (prov.)	12619,8	-0,219
Oslo-top25	390,41	0,962
Seul Kospi 200	190,12	-0,037
Singapore Straits T	3307,92	-0,076
Stoccolma	390,46	0,936
Tokio Nikkey	18215,3	0,148
Toronto (prov.)	13404,8	0,483
Vienna Atx	4598,56	0,348
Zurigo Smi	9223,03	-0,378

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3160
Yen Giapponese	158,700
Sterlina Inglese	0,6706
Franco Svizzero	1,6203
Corona Svedese	9,2815
Corona Norvegese	8,0630
Corona Danese	7,4537
Dollaro Canadese	1,5256
Dollaro Australiano	1,6614
Fiorino Ungherese	252,940
Corona Ceca	28,4040
Zloty Polacco	3,8932
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5794
Dollaro Neozeland.	1,8578
Rand Sudafricano	9,3407
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2780
Corona Islandese	86,3900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7058
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3786
Dollaro Singapore	2,0110
Corona Slovacca	34,4780
Lira Turca	1,8224

DOLLARO

0,198%
1,3160

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,987**	13,905	0,59
Acegas-aps	**8,879**	8,904	-0,28
Acotel	**47,33**	47,94	-1,27
Acq. Potab.	**18,217**	18,100	0,65
Acsm	**2,456**	2,423	1,36
Actelios	**8,715**	8,592	1,43
Aedes	**6,966**	6,992	-0,37
Aem	**2,634**	2,601	1,27
Aerop. Firenze	**19,447**	19,423	0,12
Alerion	**0,7107**	0,6818	4,24
Alitalia	**1,034**	1,026	0,78
Alleanza	**10,079**	10,036	0,43
Amplifon	**7,109**	7,115	-0,08
Anima	**3,840**	3,802	1,00
Ansaldo Sts	**9,659**	9,600	0,61
Ascopiave	**2,084**	2,083	0,05
Asm	**4,562**	4,504	1,29
Astaldi	**6,977**	7,027	-0,71
Auto To-mi	**19,241**	19,245	-0,02
Autogrill	**14,303**	14,216	0,61
Autostrade	**22,59**	22,50	0,40
Azimut H.	**11,135**	11,152	-0,15
B. Bilbao Viz.	**19,359**	19,184	0,91
B. C.R. Firenze	**2,801**	2,814	-0,46
B. Carige	**3,662**	3,664	-0,05
B. Carige Risp	**4,037**	4,023	0,35
B. Desio	**8,975**	8,880	1,07
B. Desio R Nc	**8,534**	8,447	1,03
B. Finnat	**1,090**	1,060	2,83
B. Ifis	**10,714**	10,734	-0,19
B. Intermobiliare	**8,427**	8,410	0,20
B. Italease	**54,09**	54,61	-0,95
B. Lombarda	**18,122**	18,071	0,28
B. Profilo	**2,674**	2,628	1,75
B. Santander	**14,599**	14,541	0,40
B. Sard. R Nc	**20,39**	20,29	0,49
B.Ca Generali	**10,910**	10,977	-0,61
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,663**	2,661	0,08
B.P. Etruria E L.	**15,819**	15,813	0,04
B.P. Intra	**14,343**	14,335	0,06
B.P. Italiana	**11,775**	11,724	0,44
B.P. Milano	**12,401**	12,345	0,45
B.P. Spoleto	**11,800**	11,845	-0,38
B.P. Verona No	**23,64**	23,56	0,34
B.P.U. Banca	**21,96**	21,90	0,27
Basicnet	**1,206**	1,224	-1,47
Bastogi	**0,3157**	0,3156	0,03
Bb Biotech	**58,75**	59,36	-1,03
Bca Ifis 08 W	**4,714**	4,769	-1,15
Beghelli	**0,6724**	0,6474	3,86
Benetton	**12,904**	12,847	0,44
Beni Stabili	**1,353**	1,383	-2,17
Biesse	**22,21**	21,77	2,02
Boero	**21,89**	21,97	-0,36
Bolzoni	**5,072**	4,905	3,40
Bon. Ferraresi	**37,37**	37,39	-0,05
Brembo	**10,258**	10,094	1,62
Brioschi	**0,5729**	0,5746	-0,30
Bulgari	**11,468**	11,247	1,96
Buongiorno Spa	**3,827**	3,820	0,18
Buzzi Unicem	**23,72**	23,16	2,42
Buzzi Unicem R Nc	**16,974**	16,494	2,91
C. Artigiano	**3,756**	3,741	0,40
C. Bergam.	**33,65**	33,57	0,24
C. Valtellinese	**12,778**	12,764	0,11
Cad It	**9,923**	9,911	0,12
Cairo Comm.	**42,20**	42,56	-0,85
Caltagir. R Nc	**8,733**	8,750	-0,19
Caltagirone	**8,856**	8,754	1,17
Caltagirone Ed.	**6,599**	6,528	1,09
Cam-fin.	**1,700**	1,710	-0,58
Campari	**7,880**	7,940	-0,76
Capitalia	**6,822**	6,910	-1,27
Carraro	**6,562**	6,465	1,50
Cattolica Ass.	**47,85**	47,93	-0,17
Cdc	**6,026**	5,995	0,52
Cell Therapeutics	**1,225**	1,186	3,29
Cembre	**9,850**	10,041	-1,90
Cementir	**9,027**	8,738	3,31
Cent. Latte To	**4,806**	4,697	2,32
Chl	**0,8342**	0,8289	0,64
Ciccolella	**5,640**	6,994	-19,36
Cir	**3,102**	3,035	2,21
Class	**2,207**	2,222	-0,68
Cobra	**9,018**	9,292	-2,95
Cofide	**1,301**	1,278	1,80
Credem	**12,014**	11,880	1,13
Cremonini	**2,833**	2,789	1,58
Crespi	**1,0000**	0,9971	0,29
Csp	**1,767**	1,778	-0,62
Dada	**18,276**	18,150	0,69
Danieli	**16,448**	16,505	-0,35
Danieli R Nc	**10,808**	10,715	0,87
Data Service	**5,664**	5,572	1,65
Datalogic	**6,683**	6,734	-0,76
De' Longhi	**4,838**	4,699	2,96
Dea Capital	**3,114**	3,120	-0,19
Digital Bros	**4,961**	4,601	7,82
Digital M. Techn.	**66,86**	63,41	5,44
Dmail Gr.	**12,417**	11,743	5,74
Ducati	**1,155**	1,121	3,03
Ed. Espresso	**4,056**	4,008	1,20
Edison	**2,176**	2,195	-0,87
Edison 07 W	**1,227**	1,274	-3,69
Edison R	**2,274**	2,298	-1,04
Eems	**6,017**	5,846	2,93
El.En	**32,26**	32,21	0,16
Elica	**6,065**	6,095	-0,49
Emak	**5,952**	5,878	1,26
Enel	**8,292**	8,219	0,89
Enertad	**4,337**	4,269	1,59
Engineering I.I.	**38,51**	38,89	-0,98
Eni	**24,09**	23,87	0,92
Erg	**20,000**	19,269	3,79
Ergo Previdenza	**5,973**	5,894	1,34
Esprinet	**16,447**	16,334	0,69
Euphon	**8,886**	8,030	10,66
Eurofly	**4,054**	4,039	0,37
Eurotech	**8,419**	8,368	0,61
Eutelia	**6,370**	6,348	0,35
Exprivia	**1,760**	1,459	20,63
Fastweb	**41,48**	41,12	0,88
Fiat	**18,624**	18,272	1,93
Fiat Priv	**15,575**	15,228	2,28
Fiat R Nc	**17,666**	17,361	1,76
Fidia	**11,062**	11,299	-2,10
Fiera Milano	**9,952**	9,871	0,82
Fil. Pollone	**1,393**	1,406	-0,92
Finarte C.Aste	**0,7132**	0,7097	0,49
Finmecc.	**23,10**	22,98	0,52
Fmr Art'e'	**9,661**	9,605	0,58
Fondiaria-sai	**36,46**	35,85	1,70
Fondiaria-sai 08 W	**8,568**	8,434	1,59
Fondiaria-sai R Nc	**27,82**	27,42	1,46
Fullsix	**9,181**	9,292	-1,19
Gabetti Prop. S.	**3,911**	3,876	0,90
Gaiana	**1,733**	1,747	-0,80
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gasplus	**8,627**	8,521	1,24
Gefran	**5,230**	5,123	2,09
Gemina	**3,437**	3,394	1,27
Gemina R Nc	**3,000**	3,000	0,00
Generali	**34,05**	33,74	0,92
Geox	**12,766**	12,705	0,48
Gewiss	**6,375**	6,300	1,19
Gim	**0,9484**	0,9370	1,22
Gim 05-08 W	**0,3020**	0,2909	3,82
Gim R Nc	**1,194**	1,182	1,02
Grandi Viaggi	**2,702**	2,663	1,46
Granitifiandre	**8,810**	8,629	2,10
Gruppo Coin	**5,238**	5,232	0,11
Guala Closures	**5,284**	5,248	0,69
Hera	**3,296**	3,316	-0,60
I. Lombarda	**0,2387**	0,2321	2,84
I.Net	**54,82**	54,80	0,04
Ifi Priv	**26,32**	25,92	1,54
Ifil	**7,210**	7,107	1,45
Ifil R Nc	**6,986**	6,876	1,60
Ima	**13,617**	13,520	0,72
Imm. Grande Dis.	**4,162**	4,183	-0,50
Immsi	**2,346**	2,364	-0,76
Impregilo	**4,812**	4,807	0,10
Impregilo R Nc	**6,350**	6,282	1,08
Indesit Comp.	**14,643**	14,283	2,52
Indesit R Nc	**14,899**	14,523	2,59
Intek	**0,9521**	0,9457	0,68
Interpump	**7,651**	7,565	1,14
Intesa Sanpaolo	**5,716**	5,672	0,78
Intesa Sanpaolo R N	**5,534**	5,494	0,73
Invest. E Svil.	**0,2098**	0,2075	1,11
Ipi Spa	**7,735**	7,816	-1,04
Irce	**3,156**	3,122	1,09
Iride	**2,553**	2,531	0,87
Iride 08 W	**0,7504**	0,7461	0,58
Isagro	**8,104**	8,116	-0,15
It Holding	**1,543**	1,550	-0,45
It Way	**7,299**	7,409	-1,48
Italcementi	**24,09**	24,06	0,12
Italcementi R Nc	**15,734**	15,644	0,58
Italmobiliare	**89,53**	89,42	0,12
Italmobiliare R Nc	**74,10**	73,85	0,34
Jolly H.	**24,79**	24,81	-0,08
Juventus Fc	**1,911**	1,906	0,26
Kaitech	**0,5098**	0,4844	5,24
Kme Group	**0,5953**	0,5789	2,83
Kme Group 09 W	**0,3925**	0,3826	2,59
Kme Group Rsp	**0,6239**	0,6176	1,02
La Doria	**2,399**	2,418	-0,79
Lavorwash	**2,262**	2,253	0,40
Lazio	**0,4000**	0,3980	0,50
Linificio	**3,253**	3,252	0,03
Lottomatica	**31,10**	30,86	0,78
Luxottica	**24,88**	24,44	1,80
Maffei	**2,884**	2,850	1,19
Management E C	**0,9400**	0,9500	-1,05
Marazzi Group	**10,368**	10,308	0,58
Marcolin	**2,332**	2,325	0,30
Mariella Burani	**23,28**	22,96	1,39
Marr	**7,795**	7,715	1,04
Marzotto	**3,504**	3,497	0,20
Marzotto R	**3,470**	3,470	0,00
Marzotto R Nc	**3,463**	3,466	-0,09
Mediaset	**9,198**	9,156	0,46
Mediobanca	**17,692**	17,617	0,43
Mediolanum	**6,650**	6,567	1,26
Mediterr. Acque	**4,017**	3,972	1,13
Meliorbanca	**4,008**	4,000	0,20
Milano Ass	**6,660**	6,624	0,54
Milano Ass R Nc	**6,646**	6,597	0,74
Milano Ass. 07 W	**0,8048**	0,7895	1,94
Mirato	**9,328**	9,353	-0,27
Mittel	**6,502**	6,355	2,31
Mondadori	**8,249**	8,164	1,04
Mondo Tv	**19,472**	19,417	0,28
Monrif	**1,232**	1,249	-1,36
Monte Paschi Si	**5,033**	5,058	-0,49
Montefibre	**0,5632**	0,5605	0,48
Montefibre R Nc	**0,5802**	0,5726	1,33
Nav. Montanari	**3,902**	3,890	0,31
Negri Bossi	**1,087**	1,075	1,12
Negri Bossi 10 W	**0,6099**	0,6106	-0,11
Nice	**6,655**	6,596	0,89
Olidata	**1,346**	1,278	5,32
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**7,096**	7,111	-0,21
Parmalat	**3,330**	3,305	0,76
Parmalat 15 W	**2,322**	2,302	0,87
Permasteelisa	**16,923**	16,877	0,27
Piaggio	**3,581**	3,598	-0,47
Pininfarina	**26,25**	26,12	0,50
Pirelli & C R Nc	**0,7985**	0,8003	-0,22
Pirelli & C R.E.	**57,53**	58,07	-0,93
Pirelli & C.	**0,8885**	0,8948	-0,70
Poligr. Ed.	**1,607**	1,582	1,58
Poligrafica S.F.	**30,10**	28,05	7,31
Poltrona Frau	**2,917**	2,917	0,00
Polynt	**2,505**	2,516	-0,44
Premafin	**2,571**	2,518	2,10
Premuda	**1,548**	1,550	-0,13
Prima Ind.	**41,94**	40,55	3,43
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6486**	0,6554	-1,04
Rcs Mediag. R Nc	**3,315**	3,303	0,36
Rcs Mediagroup	**4,214**	4,208	0,14
Recordati	**6,212**	6,186	0,42
Reno De Medici	**0,6292**	0,6198	1,52
Reno De Medici R	**1,150**	1,150	0,00
Reply	**24,50**	24,26	0,99
Retelit	**0,4232**	0,4160	1,73
Ricchetti	**1,692**	1,664	1,68
Risanamento	**8,428**	8,455	-0,32
Roma A.S.	**0,6168**	0,6187	-0,31
Roncadin	**0,1939**	0,1872	3,58
Roncadin 07 W	**0,1029**	0,0959	7,30
Sabaf	**28,27**	28,26	0,04
Sadi Serv.Ind.	**2,953**	2,967	-0,47
Saes G.	**28,64**	28,81	-0,59
Saes G. R Nc	**24,82**	25,01	-0,76
Safilo Group	**4,649**	4,600	1,07
Saipem	**21,68**	21,57	0,51
Saipem R	**21,66**	21,56	0,46
Saras	**4,413**	4,396	0,39
Save	**27,51**	27,42	0,33
Schiapp.	**0,0490**	0,0489	0,20
Seat P. G.	**0,4845**	0,4824	0,44
Seat P. G. R	**0,4236**	0,4237	-0,02
Sias	**11,885**	11,866	0,16
Sirti	**2,522**	2,478	1,78
Smurfit Sisa	**2,521**	2,521	0,00
Snai	**7,303**	7,217	1,19
Snam Rete Gas	**4,771**	4,696	1,60
Snia	**0,1852**	0,1836	0,87
Snia 10 W	**0,0816**	0,0805	1,37
Socotherm	**12,721**	12,473	1,99
Sogefi	**6,890**	6,849	0,60
Sol	**5,363**	5,340	0,43
Sopaf	**0,7411**	0,7057	5,02
Sorin	**1,663**	1,652	0,67
Stefanel	**3,299**	3,271	0,86
Stefanel R	**4,565**	4,565	0,00
Stmicroelectr.	**15,240**	15,060	1,20
Targetti S.	**6,041**	5,951	1,51
Tas	**25,41**	25,02	1,56
Tel. I. Media R Nc	**0,3420**	0,3440	-0,58
Telecom I. Media	**0,3462**	0,3448	0,41
Telecom Italia	**2,377**	2,369	0,34
Telecom Italia R	**1,978**	1,971	0,36
Tenaris	**18,263**	18,021	1,34
Tema	**2,750**	2,713	1,36
Tiscali	**2,652**	2,639	0,49
Tod's	**64,98**	65,38	-0,61
Trevi	**11,104**	10,954	1,37
Trevisan Comet.	**4,687**	4,599	1,91
Txt E-solutions	**19,354**	18,992	1,91
Uni Land	**0,6525**	0,6520	0,08
Unicredito	**7,218**	7,175	0,60
Unicredito R	**7,332**	7,287	0,62
Unipol	**3,016**	3,017	-0,03
Unipol Priv	**2,687**	2,682	0,19
V.D. Ventaglio	**0,8794**	0,8956	-1,81
Valentino F.G.	**33,01**	32,73	0,86
Verner Sib.	**0,6806**	0,6945	-2,00
Vianini I.	**3,542**	3,539	0,08
Vianini L.	**11,681**	11,774	-0,79
Vittoria	**12,519**	12,495	0,19
Zucchi	**3,361**	3,342	0,57
Zucchi R Nc	**3,778**	3,649	3,54

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,496	-0,02
Alboino Re	9,291	0,26
Apulia Az.It.	16,291	0,1
Arca Az.It.	29,417	0,04
Aureo Az.It.	27,604	0,03
Azimut Crescita It.	34,412	0,07
Bim Az.It.	10,819	0,06
Bim Az.Small Cap It.	11,904	-0,04
Bipiemme It.	23,880	-0,02
Bipit. Az.Italia	31,866	0,03
Bnl Az It. Pmi	8,650	0,13
Bnl Az.It.	28,100	0,06
Bpu Pra. Az.It.	7,754	0,04
Bpvi Az.It.	6,770	-
Ca-am Mida Az.It.	28,826	0,11
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,369	-0,04
Capit. Az.Italia	19,200	0,15
Capit. Small Cap It.	6,826	-0,15
Capitalgest It.	25,067	0,29
Carige Az.It.	7,398	0,08
Ducato Geo It.	19,934	0,07
Dws It. Lc	27,866	0,12
Dws It. Medium Cap Lc	17,986	0,16
Dws It. Nc	16,954	0,12
Euromob. Az.It.	31,864	0,
Fondersel It.	28,282	0,04
Fondersel P.M.I.	23,632	0,02
Fondit. Eq. It.	16,701	0,05
Generali Capital	75,154	0,1
Gestielle It	20,115	-0,16
Gestnord Az.It.	15,549	0,1
Grifoglobal	15,413	0,35
Imi It.	32,756	0,04
Interf.Equity It.	12,878	0,06
Italfor. It.N Equities	126,790	-
Leonardo Az.It.	12,835	0,03
Leonardo Small Caps	13,374	0,27
Mediolanum R. I. Cre.	24,906	0,02
Nextam Part. Az.It.	7,253	-0,1
Nextra Az.It.	18,003	0,18
Nextra Az.It. Din	26,993	0,13
Nextra Az.Pmi It.	7,796	-0,13
Optima Az.It.	8,237	0,04
Optima Small Caps It.	9,398	-0,1
Pioneer Az.Crescita	21,301	0,1
Pioneer Az.It.	25,062	0,
Ras Capital L	32,624	0,04
Ras Capital T	32,211	0,04
Sai It.	28,180	0,14
Spaolo Az.It	39,784	0,05
Spaolo It.N Equityrisk	18,460	0,06
Spaolo Opportunità It.	6,645	-0,02
Symph.S Az.It.	16,132	0,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,089	0,1
Systema Az.It.	15,975	0,04
Vegagest Az.It.	9,063	0,11
Zenit Az.	16,207	0,11
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,608	0,28
Aureo Az.Euro	13,777	0,13
Bipiemme Euroland	6,614	0,05
Bipit. Euro	13,692	-0,04
Bipit. Medit.	18,638	-0,08
Bpu Pra. Az.Etico	6,721	0,15
Bpu Pra. Az.Euro	7,660	0,26
Bsi Az.Euro	5,501	0,2
Ca-am Mida Az.Euro	6,953	0,14
Cap.Im Euro Index	19,021	0,08
Capit. Euro Growth	12,414	-0,12
Capit. Euro Value	7,688	0,21
Capitalgest Ff Eurosect.	6,397	0,19
Cariparma Caam Az Qeuro	18,456	0,03
Ducato Geo Euro Blue C.	8,116	0,01
Epsilon Qequity	6,597	0,03
Euromob. Euro Equity F.	4,613	0,09
Intra Az.Area Euro	7,273	0,08
Leonardo Euro	7,242	0,08
Spaolo Euro	20,101	0,12
Symph.S C.Az.Euro	7,327	0,36
Systema Az.Euro	6,643	-0,08
Vegagest Az.Area Euro	9,283	0,1
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,455	0,08
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,737	-
Abn Amro Master Az Eu	7,054	0,17
Anima Europa	5,537	0,38
Arca Az.Europa	12,234	0,22
Astese Euroaz.	6,712	0,28
Azimut Europa	17,953	0,26
Bim Az.Europa	12,392	0,58
Bipiemme Europa	16,220	0,25
Bipiemme Iniziativa Euro	9,133	0,08
Bipit. H.Europa	8,892	0,23
Bnl Az.Europa	14,707	0,16
Bpvi Az.Europa	5,074	0,18
Cap.Im British Index	12,674	0,36
Capit. Az.Europa	15,418	0,25
Capit. Europe Research	7,605	0,3
Capit. Small Cap Europe	9,210	0,08
Capitalgest Europa	8,781	0,29
Carige Az.Europa	7,179	0,24
Consultinvest Az.	12,120	-0,05
Ducato Geo Eur. Pmi	26,143	-0,16
Ducato Geo Europa	12,420	0,23
Dws Europa Medium Cap L	8,211	-0,05
Dws Europa Growth Lc	7,259	0,04
Dws Europa Lc	23,561	0,24
Dws Europa Nc	5,283	0,25
Epsilon Qvalue	7,526	-0,08
Euromob. Europe E. F.	18,720	0,2
Fms-equity Europe	11,869	-0,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	112,079	0,22
Fondersel Europa	16,944	0,19
Fondit. Eq. Europe	12,983	0,21
Generali Europa Value	33,572	0,19
Gestielle Europa	14,871	0,08
Gestnord Az.Europa	11,089	0,22
Grifoeurope Stock	7,743	-0,01
Imi Europe	24,036	0,23
Interf.Equity Europe	8,494	0,22
Investitori Europa	6,554	0,17
Kairos P.Europe Fund	7,180	0,53
Kairos P.Small Cap Fund	11,301	0,01
Laurin Eurostock	4,639	0,19
Mc G.Fdf Europa A	8,833	0,05
Mc G.Fdf Europa B	5,084	0,04
Mediolanum Amerigo Vesp	7,261	0,32
Mediolanum Europa 2000	20,357	0,09
Nextam Part. Az.Europa	6,637	0,14
Nextra Az.Europa	4,678	0,26
Nextra Az.Europa Din	22,293	0,41
Nextra Az.Pmi Europa	10,247	-0,13
Open Fund Az.Europa	4,947	-
Optima Az.Europa	3,879	0,23
Pioneer Az.Europa	20,570	0,26
Pioneer Az.Val. Europa D	10,817	0,42
Ras Europe L	20,001	0,17
Ras Europe T	19,742	0,17
Ras Lux Equity Europe	51,522	0,17
Ras Multip.Multieuropa	9,345	-0,01
Sai Europa	13,428	0,38
Spaolo Europe	10,299	0,18
Symphonia Ms Europa	6,824	0,13
Talento Comp.Europa	157,393	0,06
Unibanca Az.Europa	7,117	0,23
Vegagest Az.Europa	5,938	0,27
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,716	-0,56
Alto Amer. Az.	5,035	-0,71
Anima Amer.	6,366	-0,24
Arca Az.Amer.	19,384	-0,55
Azimut Amer.	11,290	-0,65
Bim Az.Usa	6,663	-0,24
Bipiemme Americhe	10,181	-0,65
Bipit. H.Amer.	8,398	-0,45
Bnl Az.Amer.	17,904	-0,91
Bpu Pra. Az.Usa	4,686	-0,45
Cap.Im Us Index A-$	25,264	-0,29
Cap.Im Us Index Classe H	5,505	-0,33
Capit. Az.Usa	4,935	-0,7
Capit. Usa S/C Growth	7,039	-0,3
Capitalgest Amer.	9,174	-0,62
Carige Az.Amer.	2,974	-0,44
Ducato Geo Amer.	5,210	-0,53
Dws Amer. Lc	12,153	-0,51
Dws New York Nc	10,288	-0,34
Euromob. Amer. E. F.	16,447	-0,65
Fms-equity Usa	10,220	-0,53
Fondersel Amer.	12,448	-0,44
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,138	-0,66
Generali Amer. Value	19,380	-0,71
Gestielle Amer.	13,449	-0,67
Gestnord Az.Amer.	14,081	-0,66
Imi West	21,086	-0,63
Interf.Eq. Usa H	6,518	-0,34
Interf.Eq.Usa	6,420	-0,7
Investitori Amer.	4,264	-0,65
Kairos M-manageramer.	1005,140	0,97
Kairos P.Us Fund	6,282	-0,41
Mc G.Fdf Amer. A	6,411	-0,25
Mc G.Fdf Amer. B	5,038	-0,24
Mediolanum Amer. 2000	11,457	-0,61
Mediolanum Cristoforo Co	14,575	-0,58
Nextam Part. Az.Amer.	4,023	-0,49
Nextra Az.N.Am.	6,286	-0,65
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,596	-0,64
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,075	-0,4
Open Fund Az.Amer.	3,365	-0,59
Optima Az.Amer.	4,932	-0,52
Pioneer Az.Am.	9,511	-0,69
Ras Amer. L	15,688	-0,65
Ras Amer. T	15,492	-0,65
Ras Multip.Multiamer.	6,092	-0,52
Sai Amer.	13,975	-0,39
Spaolo Amer.	10,084	-0,64
Symphonia Ms Amer.	4,800	-0,33
Systema Az.Usa	5,025	-0,61
Talento Comp.Amer.	117,145	-0,46
Vegagest Az.Amer.	4,506	-0,49
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,426	-0,78
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,818	0,21
Anima Asia	7,303	-0,01
Arca Az.Far East	7,082	0,28
Azimut Pacif.	8,002	0,1
Bipiemme Pacif.	5,547	0,16
Bipit. H.Giap.	6,137	0,64
Bipit. H.Oriente	5,251	-0,1
Bnl Az.Pacif.	7,317	0,29
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,724	0,22
Cap.Im Jap.Ese Index	0,651	0,46
Capit. Az.Pacif.	5,952	0,2
Capitalgest Asia	12,599	-0,68
Ducato Geo Asia	6,596	0,05
Ducato Geo Giap.	4,091	0,54
Dws Asia Lc	4,553	0,2
Dws Tokyo Nc	7,294	0,96
Euromob. Tiger Far East	13,427	-0,42
Fms-equity Asia	10,456	0,07
Fondersel Oriente	6,347	-0,36
Fondit. Eq. Jap.	3,656	0,38
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,706	-0,11
Generali Pacif.	15,203	1,04
Gestielle Giap.	5,817	0,54
Gestielle Pacif.	13,425	-0,07
Gestnord Az.Pacif.	8,112	0,25
Imi East	8,132	0,33
Interf.Eq. Jap. H	4,139	0,49
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,341	0,11
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,329	-0,09
Interf.Equity Jap.	3,953	0,36
Investitori Far East	6,022	0,25
Kairos M-manager Asia	1169,969	1,04
Mc G.Fdf Asia A	8,870	0,11
Mc G.Fdf Asia B	5,009	0,1
Mediolanum Fer.Magellano	6,736	0,51
Mediolanum Oriente 2000	9,645	0,32
Nextra Az.Asia	9,643	-0,66
Nextra Az.Giap.	4,390	0,57
Nextra Az.Pacif. Din.	4,724	0,25
Open Fund Az.Pacif.	3,976	0,2
Optima Az.Far East	4,206	0,53
Pioneer Az.Giap.	5,948	0,56
Pioneer Az.Pacif.	6,680	-0,28
Ras Far East L	6,682	0,32
Ras Far East T	6,594	0,32
Ras Multip.Multipacif.	8,356	0,23
Sai Fdf Pacif.	4,739	0,28
Spaolo Pacific	6,285	0,26
Symphonia Ms Asia	6,458	0,4
Talento Comp.Asia	134,958	-0,01
Vegagest Az.Asia	6,640	0,39
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,504	-0,27
Arca Az.Paesi Emerg.	8,713	-0,64
Azimut Emerging	6,970	-1,04
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,137	-0,6
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,491	-0,77
Bnl Az.Emerg.	9,335	-0,89
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,285	-0,61
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,977	-1,63
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,184	-0,93
Ducato Geo Paesi Em.	5,611	-0,64
Dws Emerg. Lc	9,791	-0,93
Dws Emerg. Nc	7,703	-0,84
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,267	-0,67
Fms-equity Gl Em Mkt	11,645	-0,56
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,448	-0,59
Gestielle Em. Markets	12,980	-0,58
Gestnord Az.Paesi Em.	8,837	-0,66
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,496	-0,62
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,990	-0,41
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,106	-0,41
Nextra Az.Paesi Emer	8,100	-0,78
Pioneer Az.Am. Lat.	14,813	-1,46
Pioneer Az.Paesi Em.	10,875	-0,39
Ras Em. Mkts Eq. L	9,963	-0,75
Ras Em. Mkts Eq. T	9,835	-0,75
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,119	-0,15
Spaolo Mercati Emerg.	12,340	-0,59
Symphonia Ms P. Emer.	11,750	0,14
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,344	-0,18
Alto Int. Az.	5,120	-0,25
Anima Fondo Trading	16,805	-0,01
Arca 27 Az.Est.	14,013	-0,19
Arca Cinquest.-comp.E	4,334	-0,23
Arca Mul.Comp.F	4,810	-0,19
Aureo Az.Glob.	11,364	-0,04
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,167	-0,4
Azimut Borse Int.	13,720	-0,28
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,304	0,19
Bancoposta Az.Int.	4,461	0,18
Bds Arcobaleno Crescita	7,403	-0,13
Bim Az.Glob.	4,942	0,39
Bipiemme Glob.	23,980	-0,27
Bipiemme Valore	5,816	-0,34
Bipiemme&co. Comp.90	5,056	-0,2
Bipit. H.Glob.	20,129	-0,21
Bipit. Profilo 5	4,672	-0,11
Bnl Az.Inter.	10,368	-0,21
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,070	-0,28
Bpu Pra. Az.Globali	5,710	-0,21
Bpu Pra. Privilege 5	7,281	-0,05
Bpvi Az.Int.	4,227	-0,19
Bsi Az.Int.	5,366	-0,19
Bussola Fdf Glb Growth	3,378	-0,56
Bussola Fdf Glb Value	4,966	-0,38
Ca-am Mida Az.Int.	3,719	-0,03
Cap.Im Universal Index	44,026	-0,12
Capit. Az.Int.	5,262	-0,19
Capital It.	96,940	0,12
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,224	-0,27
Carige Az.Int.	6,947	-0,23
Cariparma Caam Az Sr	4,749	-0,23
Civ Forum Iulii Az.	5,627	-0,09
Consultinvest Global	5,083	-0,27
Ducato Geo Glob.	26,520	0,12
Ducato Multi. Global Eq.	4,447	-0,09
Dws Int. Lc	15,421	-0,16
Dws Int. Nc	6,394	-0,17
Euromob. Blue Chips	13,411	-0,16
Euromob. Growth E. F.	7,335	-0,15
Fideuram Az.	15,872	-0,23
Fondit. Global	125,275	-0,15
Generali Global	14,670	-0,26
Geo Equity Glob. 1	6,964	-
Geo-equity Glob. 2	6,751	-
Gestielle Int.	12,241	-0,32
Gestnord Az.Int.	3,298	-0,21
Grifoglobal Int.	9,255	0,15
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,546	0,25
Interf.Global	63,972	-0,16
Intra Az.Int	6,458	-0,14
Italfor. Global Equities	25,860	-0,19
Kairos M-manager Glob	1228,484	0,68
Leonardo Equity	3,867	-0,03
Magna Graecia Az.	6,967	-0,26
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,867	-0,22
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,018	-0,24
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,985	-0,12
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,083	-0,16
Med. Elite 95 L	6,713	-0,52
Med. Elite 95 S	13,115	-0,52
Mediolanum Borse Int.	17,681	-0,15
Mediolanum Top 100	13,598	-0,11
Multif.Comp.D 10/90	4,979	-0,18
Nextam Part. Az.Int.	5,243	-0,3
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,319	0,21
Nextra Port.Mul.Eq.	4,249	-0,31
Nextra Az.Inter.	17,067	-0,23
Nextra Az.Pmi Int.	16,766	-0,08
Open Fund Az.Int.	3,753	-0,03
Optima Az.Int.	5,683	-0,19
Pixel Multifund-glob.	3,884	-0,36
Pixel Multifund-tematico	4,330	-0,14
Ras Multipartner90	4,581	-
Ras Research L	4,240	-0,16
Ras Research T	4,185	-0,17
Sai Glob.	11,450	-0,05
Sai Linea Aggressiva	5,014	-0,02
Sofidsim Blue Chips	7,472	-0,2
Spaolo Az.Int	12,373	-0,15
Spaolo Global Eq. Risk	14,109	-0,32
Spaolo Soluzione 7	9,322	-0,06
Spaolo Strategie 90	7,972	0,16
Symph.S Az.Inter	7,980	-0,06
Symphonia Ms Vivace	6,266	-
Systema Az.Glob.	5,213	-0,15
Valori Resp. Az.	5,039	0,14
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,547	-0,81
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,719	-0,28
Cap.Im India Index	5,783	-2,07
Capitalgest Giap.	4,001	0,6
Dws Francoforte Lc	15,036	-0,02
Dws Francoforte Nc	14,085	-0,17
Dws Swiss Lc	33,523	0,06
Euromob. Jap. Equity F.	3,937	0,56
Generali Jap.	3,408	0,59
Gestielle Cina	8,196	-0,73
Gestielle East Europe	16,255	0,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,223	-0,19
Bipit. H.Crescita	4,320	-0,21
Bipit. H.Valore	4,939	-0,1
Bnl Az.Dividendo	4,611	0,04
Bussola Fdf Eur. New F.	4,781	-0,15
Cap.Im Global Defensives	6,634	-0,09
Cap.Im Global Gold&minin	9,682	0,63
Capitalgest Small Cap	9,184	-0,1
Ducato Etico Geo	4,171	-0,19
Euromob. Risk F.	41,598	0,
Evolution Eq Gl	53,217	0,5
Evolution Equity	54,360	0,37
Gestielle Etico Az.	5,930	-0,22
Spaolo Az.Int. Etico	7,411	-0,16
Systema Az.Crescita Atti	4,164	-0,02
Systema Az.Valore Attivo	6,077	-0,03
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,557	0,33
Gestnord Az.Energia	7,412	0,2
Interf.Eq.Eu Materials	13,178	0,68
Interf.Eq.Usa Energy	13,429	0,01
Italfor. Raw Mat.&en.	6,740	0,3
Nextra Az.Enmatprime	9,445	0,36
Ras Energy L	9,321	0,17
Ras Energy T	9,205	0,17
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,903	-0,46
Interf.Euro Industrials	17,379	-0,51
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,931	-
Cap.Im Global Cyclicals	4,529	-0,15
Interf.Eq Cons. Staples	14,486	0,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,093	0,23
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,969	-0,6
Interf.Eq.Usa Consumer	7,834	-0,48
Nextra Az.Beni Cons.	7,981	-0,15
Ras Consumer Goods L	7,163	-0,06
Ras Consumer Goods T	7,102	-0,04
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,020	-0,92
Eurom. Green E. F.	9,751	-0,31
Gestielle Pharma	3,113	-0,29
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,360	0,25
Interf.Eq.Usa Health C.	7,810	-0,57
Italfor. Healthcare	4,360	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	7,053	-0,35
Ras Individual Care L	6,578	-0,33
Ras Individual Care T	6,507	-0,32
Spaolo Salute E Amb.	16,161	-0,26
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,431	-0,12
Cap.Im Global Financials	5,154	-0,58
Fondit. Euro Financials	11,410	-0,14
Gestielle World Financia	5,210	-0,57
Gestnord Az.Banche	13,153	-0,39
Interf.Eq.Eu Financials	11,757	-0,14
Interf.Eq.Usa Financials	8,721	-1,19
Italfor. Banks & Ins. C.	8,150	-0,49
Nextra Az.Finanza	7,949	-0,54
Ras Financial Services L	6,430	-0,59
Ras Financial Services T	6,363	-0,59
Spaolo Finance	31,223	-0,53
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,846	-0,38
Euromob. Hi-tech E. F.	12,003	-0,34
Gestielle Tecnologia	1,957	-0,31
Gestnord Az.Tecnologia	1,118	-0,53
Nextra Az.Tec.Avan.	3,601	-0,44
Ras High Tech L	2,250	-0,4
Ras High Tech T	2,229	-0,45
Spaolo High Tech	4,529	-0,37
Zenit High Tech	1,676	-0,36
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,885	0,03
Italfor. Tmt	4,390	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	11,079	0,02
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,260	0,04
Azimut Generation	6,509	-0,49
Azimut Multi-media	3,266	-0,24
Cap.Im Global Tmt	2,163	-0,28
Ducato Immobiliare	13,647	-0,18
Eurom. Real Estate Eq.	8,482	-0,26
Fondit. Euro Cyclicals	12,789	-0,15
Fondit. Euro Defensive	12,337	0,2
Fondit. Euro T.M.T.	6,872	0,69
Fondit. U.S. Defensive	8,512	-0,41
Fondit. U.S. T.M.T.	3,045	-0,65
Gestielle World Utilitie	5,741	0,37
Gestnord Az.Ambiente	7,628	0,03
Inter.Int.Sec.New Ec	37,924	-0,29
Interf.Eq.Eu T.T.	8,580	0,57
Interf.Eq.Usa T.T.	6,768	-0,51
Optima Tecnologia	3,097	-0,26
Ras Advanced Services L	3,338	0,27
Ras Advanced Services T	3,305	0,27
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,699	-0,17
Arca Mul.Comp.E	4,868	-0,06
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,477	-0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,971	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	6,477	0,12
Bds Arcobaleno Energia	6,831	-0,13
Bipiemme&co. Comp.70	5,214	-0,19
Bipit. Profilo 4	5,046	-0,08
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,054	0,05
Bpu Pra. Privilege 4	6,794	-0,01
Bussola Fdf Sviluppo	4,123	-0,39
Ducato Mix 50-100	4,524	0,22
Ducato Multi.Equit50-100	4,845	-0,08
Imindustria	14,422	-0,1
Multif.Comp.C 30/70	4,884	-0,14
Nextra Team 5	4,733	-0,04
Pixel Multifund-aggress.	4,425	-0,29
Spaolo Soluzione 6	23,168	-0,03
Spaolo Strategie 70	7,310	0,1
Ubs Strategy Xtra Growth	10,332	-
Vitamin Allocaz.80	6,731	-0,09
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,959	-0,01
Alto Bil.	17,330	0,18
Arca Bb	34,853	0,06
Arca Cinquest.-comp.C	5,001	-0,12
Arca Mul.Comp.D	4,916	0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,352	-0,11
Azimut Bil.	24,604	0,1
Azimut Bil.Int.	7,214	-0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	6,059	0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	6,357	-0,08
Bim Bil.	23,881	0,21
Bipiemme Int.	13,076	-0,12
Bipiemme&co. Comp.50	5,583	0,02
Bipit. Profilo 3	11,969	-
Bnl Strategia 90	4,983	-0,04
Bnl Strategia Mercati	15,013	0,01
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,710	0,04
Bpu Pra. Privilege 3	6,318	-0,06
Bussola Fdf Crescita	4,707	-0,19
Bussola Fdf Dinamica	4,367	-0,27
Capit. Allocaz.50	20,354	0,15
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,454	-0,04
Capitalgest Bil.	20,392	-0,1
Carige Bil.Euro	6,404	0,08
Consultinvest Bil.	6,011	-0,15
Ducato Mix 30-70	4,715	0,17
Ducato Multi.Equity30-70	4,901	-0,06
Dws Eurorisparmio Lc	25,432	0,21
Dws Prof. Lc	58,174	0,02
Dws Prof. Nc	5,167	0,06
Epsilon Diongrun	6,831	0,06
Euromob. Capitalfit	32,392	-
Evolution Balanc	51,251	0,44
Fideuram Performance	12,167	-0,14
Fondersel	48,893	-0,12
Generali Rend	28,636	0,12
Geo Global Balanc. 1	7,731	-
Gestielle Global Asset 3	12,269	-0,14
Gestnord Bil.Euro	16,190	0,15
Gestnord Bil.Int.	12,665	-0,09
Grifocapital	20,874	0,19
Imi Capital	33,929	-0,06
Mc G.Fdf Bil.A	6,660	-0,1
Mc G.Fdf Bil.B	5,043	-0,12
Med. Elite 60 L	6,111	-0,31
Med. Elite 60 S	11,881	-0,31
Multif.Comp.B 50/50	4,938	-0,16
Nextam Part. Bil.	6,324	-0,09
Nextra Bil.Inter.	9,345	-0,15
Nextra Bilan.Euro	39,271	0,17
Open Fund Bil.Int.	4,575	-0,28
Pixel Multifund-moderat	4,482	-0,24
Ras Bil.L	29,798	0,16
Ras Bil.T	29,439	0,16
Ras Multipartner50	5,280	-
Sai Bil.	4,039	0,05
Sai Linea Dinamica	5,026	-0,02
Spaolo Soluzione 4	6,479	0,05
Spaolo Soluzione 5	27,333	0,01
Spaolo Strategie 50	6,680	0,01
Symph.S Pat.Glob.	5,694	0,16
Symphonia Ms Largo	6,021	-
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,239	-
Valori Resp. Bil.	6,380	0,09
Vegagest Sintesidinamico	5,930	-0,1
Vitamin Allocaz.60	6,422	-0,09
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,393	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,437	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,220	-0,06
Arca Mul.Comp.B	5,044	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,927	0,04
Arca Te	16,089	0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,125	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,498	0,04
Azimut Protezione	7,444	0,11
Bancoposta Prof.Opport.	5,750	0,07
Bds Arc. Etico	5,361	-0,04
Bds Arcobaleno Opportun	5,873	-0,05

Fondi	€	v.%
Bil.Eq.Ital.	5,865	0,05
Bipiemme Mix	6,151	0,05
Bipiemme Visconteo	33,072	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,494	0,07
Bipit. Profilo 2	7,752	0,08
Bnl Strategia 95	20,995	-0,04
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,878	0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,608	0,07
Bpu Pra. Privilege 1	5,616	-0,02
Bpu Pra. Privilege 2	6,000	-0,03
Bussola Fdf Evoluzione	5,053	-0,1
Capit. Allocaz.30	11,252	0,1
Capit. Etico Euro Bal	5,350	0,17
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,395	-
Cariparma C. Qbalanced	9,253	0,06
Ducato Mix 10-50	4,895	0,16
Ducato Multi.Equity10-50	4,847	-
Dws Bil.10-50 Lc	5,743	0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,563	0,07
Geo Global Balanc. 3	6,235	-
Gestielle Global Asset 2	11,933	-0,08
Med. Elite 30 L	5,595	-0,11
Med. Elite 30 S	10,936	-0,12
Multif.Comp.A 70/30	5,051	-0,1
Ras Multipartner20	5,724	-
Spaolo Soluzione 3	7,092	0,04
Spaolo Strategie 30	5,804	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,782	-
Ubs Strategy Xtra Yield	10,107	-
Vegagest Sintesiaudace	5,501	-0,09
Vitamin Allocaz.30	5,813	-0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,298	0,02
Alto Mon.	6,574	0,02
Arca Mm	13,294	0,03
Astese Mon.	5,305	0,02
Bancoposta Mon.	5,622	-
Bim Obb.Breve Term.	5,924	0,02
Bipiemme Mon.	11,119	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,357	0,02
Bipit. Mon.	13,478	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,831	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,730	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,559	0,04
Bpvi Breve Termine	5,763	-
Cap.Im Euro Short T.	230,218	0,01
Capit. Governativo B/T	8,275	0,05
Capitalgest Bond Euro Bt	9,584	0,02
Carige Mon. Euro	10,729	0,03
Cariparma Caam Mon	6,747	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,063	0,04
Consultinvest Mon.	5,117	-
Cr Cento Valore	6,435	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,327	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,795	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,751	0,04
Dws Euro Brevetermine Nc	7,615	0,03
Euromob. Contovivo	11,259	0,02
Euromob. Rendfit	7,778	0,01
Fideuram Security	9,018	0,02
Fondersel Redd.	13,117	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,093	0,07
Fondit. Euro Currency	7,409	-
Generali Mon. Euro	15,397	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,245	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,253	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,262	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,238	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,295	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,289	-
Gestielle Bt Euro	6,990	0,03
Grifocash	6,025	-
Imi 2000	15,973	0,01
Interf.Euro Currency	6,249	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,131	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,159	-
Intra Obb.Euro Bt	5,195	0,06
Laurinmoney	6,436	0,03
Leonardo Mon.	5,393	0,02
Magna Graecia Monet.	8,945	0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,595	0,01
Nextra Euro Mon.	14,324	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,550	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,223	0,01
Optima Redd. Bt	6,046	0,03
Passadore Mon.	6,535	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,056	0,03
Ras Mon.	14,456	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,745	0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,112	0,07
Systema Obb.Euro Bt	8,119	0,02
Teodorico Mon.	6,799	0,01
Unibanca Mon.	5,235	0,02
Valori Resp. Mon.	5,314	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,345	0,04
Zenit Mon.	6,796	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,292	0,13
Anima Obb.Euro	6,231	0,06
Apulia Obb.Euro M.T.	7,158	0,14
Arca Rr	8,050	0,16
Astese Obb.	5,110	0,16
Azimut Fixed Rate	9,169	0,16
Azimut Redd. Euro	14,238	0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,129	0,13
Bancoposta Prof.Risp.	5,287	0,06
Bim Obb.Euro	5,995	0,13
Bipiemme Europe Bond	6,420	0,08
Bipit. Cedola	6,390	0,17
Bipit. Obb.Euro	14,553	0,15
Bnl Euro Obb.	6,224	0,26
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,935	0,19
Bpvi Obb.Euro	6,000	0,13
Ca-am Mida Obb.Euro	17,115	0,18
Cap.Im Euro Highqualbond	14,312	0,16
Capit. Eurobb.Mt	5,841	0,07
Capit. Governativo L/T	14,263	0,22
Capit. Governativo M/T	8,350	0,11
Capitalgest Bond Euro	9,692	0,1
Carige Obb.Euro	9,827	0,1
Carige Obb.Euro Lt	4,969	0,22
Ducato Fix Euro Mt	6,752	0,09
Dws Euro Mediotermine Lc	16,583	0,12
Dws Euro Mediotermine Nc	6,187	0,11
Epsilon Qincome	6,463	0,15
Euromob. Euro Long Term	7,421	0,03
Euromob. Redd.	13,914	0,02
Fondaco Eurogov Beta	103,399	0,14
Fondersel Euro	7,205	-
Fondit. Euro B. Long T	6,614	0,38
Fondit. Euro B. Med. T	9,647	0,19
Generali Bond Euro	9,085	0,06
Gestielle Etico Obb.	5,634	0,23
Gestielle Lt Euro	7,091	0,25
Gestielle Mt Euro	13,256	0,11
Imi Rend	8,803	0,05
Interf.Euro Bond Long T	7,513	0,37
Interf.Euro Bond Med. T	7,215	0,18
Interf.Euro Short Term 1	6,255	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,109	0,1
Intra Obb.Euro	5,256	0,27
Italfor. Euro Bond	7,720	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,147	0,05
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,161	0,13
Itf Gov. Euro All Durati	10,232	0,24
Leonardo Obb.	6,574	0,09
Mediolanum Euromoney	6,679	0,16
Mediolanum Italmoney	6,565	0,14
Nextra Bondeuro	6,848	0,18
Nextra Bondeuro Mt	9,478	0,08
Nextra Long Bond E	8,521	0,26
Nextra Sr Bond	5,423	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,549	0,16
Open Fund Obb.Euro	5,549	-0,04
Optima Obb.Euro	6,264	0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,224	0,14
Profilo Euro Bond	5,072	0,16
Ras Lux B. Europe	52,629	0,17
Ras Obb.L	28,736	0,19
Ras Obb.T	28,396	0,19
Sai Eurobb.	11,805	0,13
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,368	0,17
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,449	0,28
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,170	0,13
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,504	0,16
Unibanca Obb.Euro	5,276	0,09
Vegagest Obb.Euro	5,838	0,27
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,523	0,25
Vrg Coro Redd.	5,028	0,26
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,650	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,613	0,13
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,354	0,16
Capitalgest Bond Corp.	6,590	0,08
Carige Corporate Euro	6,114	0,15
Ducato Etico Fix	5,136	0,12
Ducato Fix Imprese	6,093	0,13
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,638	0,16
Generali Corp. Bond Euro	6,220	0,11
Gestielle Corporate Bond	5,948	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,523	0,16
Nextra Bondcorp.Euro	6,563	0,17
Nextra Corp. Brevet.	7,535	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,495	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,146	0,1
Sai Obb.Corporate	6,001	0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,518	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,471	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,624	-0,09
Ducato Fix High Yield	7,067	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,542	-0,05
Nextra Bondhy Europa	6,262	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,924	0,04
Generali Cash Doll.	5,637	-0,27
Gestielle Cash $	5,419	-0,29
Nextra Cashdoll.	11,853	-0,34
Nextra Cashdoll. $	15,606	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,652	-0,18
Azimut Redd. Usa	5,388	-0,13
Bipit. H.Obb.Amer.	6,859	-0,13
Bnl Obb.Doll.	5,415	-0,18
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,293	0,22
Capitalgest Bond $	6,158	-0,1
Ducato Fix Doll.	6,654	-0,15
Euromob. N. Amer. B.	7,948	-0,19
Fondersel Doll.	7,693	-0,13
Fondit. Bond Usa	7,396	-0,15
Gestielle Bond Dollars	7,650	-0,05
Interf.Bond Usa	6,347	-0,16
Nextra Bonddoll.	7,265	-0,22
Nextra Bonddoll. $	9,565	0,22
Nordfondo Obb.Doll.	12,350	-0,11
Ras Us Bond L	5,356	-0,17
Ras Us Bond T	5,295	-0,19
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,555	-0,34
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,759	0,01
Alpi Obb.Int.	7,025	0,11
Alto Int.Obb.	5,352	0,11
Arca Bond	10,755	-0,04
Arca Mul.Comp.A	5,123	0,1
Aureo Obb.Glob.	7,133	0,18
Azimut Rend. Int.	8,312	0,01
Bim Obb.Glob.	5,351	0,04
Bipiemme Pianeta	8,021	0,02
Bipit. H.Obb.Glob.	9,780	0,03
Bpu Pra. Obb.Globali	4,849	0,06
Bpvi Obb.Int.	5,018	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,919	-0,02
Cap.Im Eastern Europbond	5,236	0,17
Capit. Gov L/T Int.	12,652	0,02
Capitalgest Global Bond	7,831	0,01
Carige Obb.Int.	4,924	0,08
Ducato Fix Glob.	7,629	0,01
Ducato Multi. Gl. Bond	5,010	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,191	-0,03
Dws Bond Int.Nc	10,472	-0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,572	-0,08
Fondersel Int.	11,692	-0,23
Generali Bond Int.	12,585	0,08
Gestielle Obb.Int.	5,562	0,14
Imi Bond	13,120	-
Italfor. Global Bond	12,240	-0,08
Laurin Bond	5,218	-
Leonardo Bond	5,173	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	5,001	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,002	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,240	-0,06
Nextra Bondinter.	7,826	-0,11
Nordfondo Obb.Int.	11,206	0,01
Optima Obb.Euro Global	6,215	0,13
Ras Bond L	13,646	-
Ras Bond T	13,497	-
Sai Obb.Int	7,640	0,05
Sofidsim Bond	6,482	-0,11
Spaolo Obb.Int.	10,309	0,05
Systema Obb.Glob.	6,323	0,02
Vegagest Obb.Int.	4,891	0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,241	0,19
Arca Corporate Bt	5,234	-
Bipit. H.Corporate B.	4,580	0,17
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,016	0,2
Italfor. Corporate Bond	14,740	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,822	0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,122	-0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,184	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,816	-0,01
Mc G.Fdf High Yield B	4,997	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,256	-0,16
Ducato Fix Yen	3,802	-0,16
Euromob. Yen B.	6,825	-0,16
Fondit. Bond Jap.	7,383	-0,18
Interf.Bond Jap.	4,347	-0,16
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,052	0,09
Bipiemme Em. Mktsbond	5,256	0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,869	0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,474	-0,18
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,057	-0,27
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,344	0,17
Ducato Fix Emerg.	11,848	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,322	0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,746	0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,675	0,13
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,039	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,821	-0,33
Nextra Bondem.Vcop.	9,915	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,316	-0,15
Optima Obb.Em. Market	6,642	-0,21
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,792	-0,17
Ras Em. Mkts Bond L	5,424	-0,24
Ras Em. Mkts Bond T	5,359	-0,26
Vegagest Obb.High Yield	6,459	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,060	0,02
Azimut Floating Rate	7,045	0,01
Azimut Real Value	4,994	0,4
Azimut Trend Tassi	8,194	0,1
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,464	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,160	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,316	-0,14
Bussola Fdf Glb High Y.	5,342	-0,17
Cap.Im Cash Plus	5,144	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,938	0,06
Cap.Im Euro Abs	5,171	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,072	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,875	-0,02
Cap.Im Euro Inflationlin	5,117	0,31
Capit. Etico Euro Bond	5,021	0,22
Ducato Fix Convertibili	9,019	0,08
Fondit. Inflation Linked	12,283	0,29
Geo-gl S. T Bond 1	5,192	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,184	-
Geo-global Real Bond	5,223	-
Gestielle Global Conv.	6,969	0,13
Groupama Ibondselfunds	5,267	-0,09
Interf.Inflation Linked	11,998	0,28
Magna Graecia Obb.	6,836	0,16
Mediolanum Ri. Re.	12,168	-0,02
Mediolanum V. Degama	10,427	0,12
Nordfondo Obb.Conv.	5,798	-
Ras Cedola L	5,985	0,07
Ras Cedola T	5,918	0,07
Ras Lux Short T. Dollar	138,791	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	63,061	0,03
Ras Spread L	6,089	0,08
Ras Spread T	6,012	0,07
Soliditas	5,086	0,06
Spaolo Global H.Yield	7,387	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,221	0,15
Spaolo Redd.	6,030	0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,743	-0,07
Spaolo Vega Coupon	5,909	0,1
Symph.S Ob.A.Europ	8,425	0,2
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,785	0,03
Alleanza Obb.	5,673	0,12
Alto Obb.	8,193	0,29
Anima Fondimpiego	18,525	-0,12
Arca Obb.Europa	7,880	0,2
Azimut Contofondo	5,118	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,327	-0,04
Azimut Solidity	7,473	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,560	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,461	0,07
Bim Corporate Mix	5,347	0,09
Bipiemme Sforzesco	8,995	0,02
Bipit. 80/20	9,577	0,11
Bipit. Et. Roma C. M.	10,737	0,02
Bipit. Profilo 1	4,746	0,06
Bnl Per Telethon	5,401	0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,606	0,11
Ca Multimanag.Difens.	5,222	0,02
Capit. Allocaz.10	5,901	0,17
Capit. Impiego Corp.	6,661	0,18
Carige Mosaico Obb.Misto	5,297	-0,11
Cariparma Caam Prdin1	5,344	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,316	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,169	0,19
Cr. Cento Misto Best	5,486	0,05
Dws Bil.0-20 Lc	9,315	0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,664	0,09
Dws Protezione 95 Lc	7,407	0,03
Evolution Bo Enh	50,304	0,41
Evolution Bond	50,102	0,39
Fondo Fucino Dynamic	5,068	-
Generali Cash	6,367	0,25
Geo Gl. Conv. Bond	6,254	-
Gestielle Global Asset 1	8,496	0,04
Grifobond	6,941	0,03
Griforend	7,434	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,307	0,04
Leonardo 80/20	5,973	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,789	-0,03
Nextra Equilibrio	7,490	-0,01
Nextra Rend.	6,295	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,591	-0,14
Nextra Sr Equity 20	5,917	-0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,124	0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,482	0,05
Ras Longterm B. L	6,301	0,1
Ras Longterm B. T	6,234	0,1
Sai Linea Prudente	4,960	-0,02
Sai Performance	15,873	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,451	0,11
Spaolo Soluzione 2	6,653	0,05
Spaolo Strateg. Obb.85	5,842	-0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	6,926	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,803	0,21
Total Return Obb.	5,038	0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,424	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,314	-0,09
Vitamin Allocaz.10	5,471	0,04
Zenit Obb.	7,611	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,040	-
Bipiemme Risparmio	7,886	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,521	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,020	0,2
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,025	0,18
Ca-am Mida Dinamico	5,142	-0,02
Capit. Bond Total Return	7,189	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,412	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,413	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,163	0,04
Consultinvest High Yield	5,523	-0,11
Consultinvest Redd.	7,274	-
Ducato Fix Rend.	17,511	0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,165	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,044	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,937	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,226	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,216	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,087	0,16
Ritorni Reali	5,254	0,11
Spaolo Global Bond Risk	7,888	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	4,967	0,02
Volterra Tr Obb.	5,021	0,16
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,008	-
Anima Liquidità	6,026	-
Arca Bt Breve Term.	8,173	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,343	-
Aureo Liquidità	5,346	0,02
Azimut Garanzia	11,649	0,01
Bipit. Liquidità	7,598	0,01
Bnl Cash	20,764	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,576	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,259	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,467	-
Capit. Cash	5,842	-
Capit. Liquidità	5,830	0,02
Capitalgest Liquidità	6,795	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,919	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,951	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,955	0,01
Dws Liquidità Nc	6,973	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,791	-
Epsilon Cash	5,818	0,02
Euromob. Tesoreria	10,559	0,02
Fideuram Moneta	13,751	-
Fondaco Euro Cash	104,507	0,01
Fondersel Cash	8,556	0,01
Generali Liquidità	6,170	0,02
Gestielle Cash Euro	6,686	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,181	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,465	-
Nextam Part. Liquidità	5,447	0,02
Nextra Tesoreria	7,159	0,01
Nordfondo Liquidità	5,774	0,02
Optima Money	5,757	0,02
Ras Liquidita' A	5,220	0,02
Ras Liquidita' B	5,274	-
Sai Liquidità	10,769	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,875	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,980	-
Symph.S Monetaria	6,896	0,01
Vegagest Mon.	5,561	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,160	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,705	-0,38
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,715	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,006	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,066	-0,06
Abn Amro Expert A-rt400	5,070	-0,1
Abn Amro Expert A-rt50	15,740	0,01
Agora Risk	5,220	-0,44
Agoraflex	6,328	0,05
Alarico Re	5,731	0,21
Alpi Absolute Return	9,445	-0,06
Anima Fondattivo	15,333	0,01
Arca Rendimento Assol T3	5,124	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,199	0,08
Asia Flessibile	6,544	-0,08
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,444	-0,02
Aureo Plus	5,682	0,09
Aureo Rendimento Assolut	6,431	0,03
Azimut Str. Trend	5,658	0,02
Azimut Trend	24,921	0,04
Azimut Trend It.	23,275	0,13
Bancoposta Centopiu'	5,163	0,02
Bim Flessibile	4,968	-0,28
Bipiemme Flessibile	3,155	-
Bipit. Free	4,629	-0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,227	0,08
Bnl Flessibile	22,406	-0,24
Bnl Strategia Rend.	5,535	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,165	0,04
Bond Flessibile	5,255	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,481	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,272	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,282	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,499	0,15
Caam Absolute	5,148	-
Caam Formula Gar. 2012	5,191	-
Caam Formula Gar. 2013	4,953	-
Caam Private Alfa	5,019	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,072	0,04
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,063	0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,096	0,02
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,086	-
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,164	-0,04
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,156	-0,04
Capit. Obiettivo 2007	5,419	-0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,686	-
Capit. Obiettivo 2015	5,950	0,02
Capit. Total Return	5,277	0,11
Capitalgest Flex Free	5,126	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,209	0,04
Capitalgest Flex Free 4	5,262	0,04
Capitalgest Redd. Più	7,067	0,18
Capitalgest Risk	7,658	0,2
Carige Flessibile	5,034	-
Carige Flessibile Piu'	5,060	-
Cariparma Caam Piu'	5,323	0,04
Cariparma Camm Qreturn	5,512	-0,05
Consultinvest Alto Div.	5,077	-0,14
Cr Cento Premium	5,272	-0,09
Ducato Etico Flex Civita	4,655	0,15
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,960	-0,61
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,151	0,28
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,896	0,16
Ducato Multi. Cash Prem	5,085	0,02
Ducato Multi. Cash Prem	4,751	0,02
Epsilon Qreturn	6,253	-0,03
Euromob. Strategic	4,705	0,02
Fms-absolute Return	10,000	-
Fondaco Absolutreturn	101,240	-
Fondersel Duemila	102,896	-
Fondit. Flexible Growth	9,624	0,14
Fondit. Flexible Income	9,206	0,07
Fondit. Flexible Opp.	8,569	0,09
Fondo Iride	5,343	-0,02
Formula 1 Balanced	7,233	0,11
Formula 1 Conservative	6,871	0,1
Formula 1 High Risk	7,584	0,17
Formula 1 Low Risk	6,740	0,07
Formula 1 Risk	7,371	0,12
Generali Medium Risk	5,464	0,04
Generali Risk	5,640	0,23
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,791	-
Gestielle Ga Plus 1	5,069	-0,04
Gestielle Ga Plus 2	5,152	0,02
Gestielle Ga Plus 3	5,045	0,46
Gestielle Tr Alto Div.	5,300	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,354	0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,845	-0,1
Grifoplus	5,784	0,14
Interfund System 100	10,861	0,01
Interfund System 40	10,284	0,01
Interfund System 80	10,527	0,08
Intesa Bouquet 2profcons	5,261	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,291	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,555	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,705	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,447	-
Intesa Gar.Att-isem06	5,156	-0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,144	0,04
Intesa Garanzatt-itri07	5,005	-
Intesa Premium	5,342	0,07
Intesa Premium Power	5,242	0,11
Intesa Target 2016	5,047	-
Intesa Target 2021	5,076	-
Intesa Target 2026	5,086	-
Intra Assoluto	5,235	0,06
Intra Flessibile	5,247	0,02
Investitori Flessibile	6,500	-0,02
It. Fles	6,339	-0,02
Kairos P.Fund	7,405	0,39
Kairos P.Income Fund	6,324	0,06
M.Gestion Trend Global	5,544	0,11
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,005	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,000	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,543	-0,29
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,043	-0,32
Nextam Part. Flessibile	5,136	-0,21
Nextra Obiettivo Crescit	3,148	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,780	0,05
Nextra Team 1	5,704	0,04
Nextra Team 2	5,360	0,02
Nextra Team 3	4,955	0,04
Nextra Team 4	4,568	0,02
Nordest Sic	6,320	0,32
Parit. Orchestra	74,020	0,04
Pioneer Target Controllo	5,064	-
Pioneer Target Equilibri	5,142	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,653	0,04
Profilo Best Funds	6,327	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,854	0,15
Ras Opportunities L	5,172	-0,06
Ras Opportunities T	5,117	-0,06
Ras T. R. Prudente L	5,274	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,360	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,329	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,242	-0,02
Spaolo Trend	4,490	-0,02
Symph.S. Fortissimo	3,326	-0,09
Tank Flessibile	5,986	-0,05
Total Return	5,013	-0,14
Unibanca Plus	5,150	0,1
Vegagest Flessibile	6,194	0,05
Volterra Tr Glob.	5,233	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,301	0,06
Zenit Absolute Return	6,753	0,06
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,780	0,27
Bpn Un Overl	5,170	-
Cu Vita Allegro	5,150	0,19
Cu Vita Andante	6,120	0,33
Cu Vita Balanced	5,870	-
Cu Vita E. Equity	6,790	-0,15
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,460	0,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,050	0,6
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,120	0,98
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,690	0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,790	0,52
Cu Vita Europe Cf	30,570	0,07
Cu Vita Global Bond	5,160	-
Cu Vita Global Eq	6,080	-
Cu Vita Jap. Cf	28,940	0,59
Cu Vita Mosso	5,450	0,37
Cu Vita Plus	11,971	0,28
Cu Vita Pres. Eq	6,050	0,33
Cu Vita Pro. 70	6,830	0,15
Cu Vita Pro. 80	6,370	-
Cu Vita Pro. 90	6,010	-
Cu Vita Pro. Eq	11,940	0,42
Cu Vita Safe Eq	9,780	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,250	0,45
Ina Val Att	3,892	-
Ina Val Est	1,005	-
Nis Strategic 1	28,660	0,39
Nv Ina Va At	7,066	-0,06
Rea Cap Eu	12,341	0,19
Rea Imp Em	15,774	0,91
Rea Imp It	12,620	0,69
Rea Imp Mon	9,583	0,49
Reale Bil.Aggres.	8,152	0,57
Reale Bil.Attiva	9,626	0,39
Reale Dinam. Prot.	10,993	0,33
Reale L.Garantita	10,053	0,23
Reale Linea Cons.	10,305	0,09
Reale Linea Equilib.	10,355	0,55
Reale Linea Futuro	10,021	0,79
Reale Obb.	11,354	0,21
Reale Trasformaz.	8,500	0,44
Sai Alfa2000	5,550	-
Sai Beta2000	4,830	0,21
Sai Omeg2000	6,750	0,15
Sai Quota	18,550	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,800	99,800
BTP 15/10/07 5%	100,650	100,650
BTP 01/11/07 6%	101,340	101,330
BTP 01/07/07 6,75%	100,970	100,970
BTP 15/09/08 1,65%	99,420	99,400
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,180
BTP 01/02/08 2,75%	98,930	98,910
BTP 15/01/08 3,5%	99,650	99,640
BTP 15/09/08 3,5%	99,500	99,510
BTP 01/05/08 5%	101,170	101,150
BTP 15/04/09 3%	98,120	98,040
BTP 01/02/09 3%	98,260	98,200
BTP 15/06/09 3,75%	99,580	99,490
BTP 01/11/09 4,25%	100,750	100,640
BTP 01/05/09 4,5%	101,120	101,040
BTP 15/09/10 0,95%	96,630	96,470
BTP 15/06/10 2,75%	96,300	96,150
BTP 15/01/10 3%	97,460	97,350
BTP 01/11/10 5,5%	105,190	105,030
BTP 01/11/11 1,9%	94,000	93,990
BTP 15/03/11 3,5%	98,210	98,020
BTP 15/09/11 3,75%	98,970	98,730
BTP 01/08/11 5,25%	105,100	104,840
BTP 01/02/12 5%	104,430	104,150
BTP 01/08/13 4,25%	101,200	100,850
BTP 01/02/13 4,75%	103,800	103,490
BTP 15/09/14 2,15%	101,110	100,680
BTP 01/08/14 4,25%	101,170	100,790
BTP 01/08/15 3,75%	97,460	97,080
BTP 01/02/15 4,25%	101,080	100,640
BTP 01/08/16 3,75%	96,850	96,380
BTP 15/09/17 2,1%	100,440	99,900
BTP 01/08/17 5,25%	108,960	108,430
BTP 01/02/19 4,25%	100,200	99,680
BTP 01/02/20 4,5%	102,250	101,680
BTP 01/08/21 3,75%	94,090	93,570
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	155,020	154,130
BTP 01/11/26 7,25%	137,770	137,010
BTP 01/11/27 6,5%	128,290	127,450
BTP 01/11/29 5,25%	111,870	111,110
BTP 01/05/31 6%	123,240	122,520
BTP 01/02/33 5,75%	120,360	119,690
BTP 01/08/34 5%	109,170	108,310
BTP 01/02/37 4%	93,020	92,380
BTP 15/09/35 2,35%	103,850	102,530
CCT 01/07/07 T.V.	100,030	100,070
CCT 01/08/07 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/04/08 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/09/08 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/07/08 T.V.	101,230	101,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/07/09 T.V.	100,570	100,640
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,530
CCT 01/12/10 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/05/11 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/11/11 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/03/12 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/11/12 T.V.	100,570	100,560
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,380	99,380
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,800	97,790
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,240	95,210

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,92	0,43
Azimut 04-09 3,15%	177,83	-0,19
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,54	0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	165,00	0,47
Bca Ifis 04-09 Cv	112,37	0,44
Beni Stabili 06-11 2,5	143,47	-1,66
Bim 05-15	113,36	0,41
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	127,13	0,66
Cr.Valtel. 2007	169,38	0,19
Sias 2,625% 05/17	111,60	-0,27
Snia 05/10	216,60	1,79
Telecom 2010 1,5%	123,62	0,38
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	253,11	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,450	10,250
Apulia Pront	2,125	2,118
Arkimedica	1,580	1,560
Autostrade Mer.	33,90	33,86
Bioera	10,850	10,800
Borgosesia	1,678	1,666
Borgosesia Rnc	2,250	2,232
Caleffi	3,703	3,729
Cia	0,3190	0,3200
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,940	4,810
Fnm	1,385	1,380
Greenvision	16,510	16,250
Innotech	0,7351	0,7471
Kerself	6,736	6,897
Mondo He	2,908	2,915
Monti Ascensori	3,620	3,598
Noemalife	8,855	9,000
Pierrel	8,979	8,824
Pop Emi Dic 06	20,35	20,49
Pop Emilia Romagna	133,39	133,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	189,00	189,79
Pop.Emilia Romagna	20,68	20,90
Pop.Sondrio	15,800	15,700
Rdm Realty	4,024	3,940
Rgi	18,000	17,900
Sicc	0,8800	0,8600
Tamburi	2,163	2,158
Valsoia	5,850	5,650

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il responsabile del Personale interviene davanti a oltre 300 sindaci sull'applicazione della riforma varata lo scorso dicembre

Pecol: mobilità, o il comparto non decolla

«Decentramento effettivo, per non dover rispondere amministrativamente»

UDINE Sindaci e presidente di Provincia lo sollecitano. Chiedono la mobilità del personale, altrimenti il comparto unico «resterà lettera morta». E Gianni Pecol Cominotto a Pasian di Prato, alle porte di Udine, davanti a una platea di oltre 300 amministratori locali, nel giorno in cui Anci, Uncem, ForSer e Regione organizzavano un convegno sul comparto, non si sottrae.

Condivide la richiesta. Sa, lui per primo, che la mobilità dei dipendenti è prevista dal contratto e che è necessaria a far decollare una riforma che rischia, in caso contrario, di diventare un costo senza ritorno. Dunque, afferma l'assessore al Personale, «il disegno di decentramento e riorganizzazione sul territorio dovrà essere effettivo per non essere in seguito costretti a rispondere pesantemente anche in senso amministrativo».

LA SOLLECITAZIONE «Effettivo», dice Pecol Cominotto. Perché la Corte dei conti vigila. Vuole vedere se i costi aggiuntivi rispetto al contratto nazionale – la perequazione che allinea i 12 mila dipendenti degli enti locali ai 3 mila regionali pesa sulle casse regionali 34,4 milioni di euro tra il 2005 e il 2007 - hanno un ritorno. L'assessore risponde alla sollecitazione del presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto e del presidente della Provincia di Udine, in rappresentanza dell'Upi, Marzio Strassoldo: «Non c'è futuro per le riforme se, accanto ai trasferimenti di competenze dalla Regione alle autonomie, non ci sarà trasferimento di risorse finanziarie e soprattutto umane».

PASSO AVANTI «La filosofia del comparto – prosegue il vicepresidente dei sindaci Paolo Dean – riguarda anche altre riforme. Ci aspettiamo nei prossimi mesi i regolamenti delle leggi della famiglia e del welfare: senza dotazione organica aggiuntiva a vantaggio degli enti locali tutto l'insieme diventerà solo un costo per Regione e cittadini. Se c'è il rischio che ciò avvenga? Giudizio sospeso, siamo a una fase ancora primordiale». Ma se i sindacati frenano sulla mobilità? E i dipendenti si oppongono? «Non c'è tra il personale delle autonomie il malconento che si intravede invece in Regione ma può anche essere che queste siano le sensazioni di partenza – prosegue Dean –. Dobbiamo però tutti assieme avere la consapevolezza che serve un passo avanti. Da una parte e dall'altra. Del resto, pure gli amministratori non sono quelli di vent'anni fa».

Gianni Pecol Cominotto

L'UNICITA' DEL FVG Una nota preoccupata in un convegno in cui non mancano espressioni di soddisfazione per un contratto senza uguali in Italia. Pecol Cominotto annuncia l'imminente riforma della funzione pubblica: «Il comparto è una virtuosa forzante di scelte piene e condivise. Nel programma legislativo di quest'anno c'è tra l'altro la predisposizione della nuova legge sulla funzione pubblica: l'obiettivo è una visione diversificata per funzioni ma unitaria nell'ordinamento e negli istituti giuridici fondamentali». E ancora sottolinea l'unicità del Friuli Venezia Giulia, «la prima Regione a dare concreta applicazione alla riforma del titolo V della Costituzione, un esempio inedito del passaggio da un sistema gerarchico a uno equiordinato che necessita, però, di una fase di stabilizzazione». Il comparto unico, dunque, già «un ottimo provvedimento», è però «perfettibile», «e noi siamo impegnati a migliorarlo ulteriormente».

I COSTI AGGIUNTIVI Ma i costi aggiuntivi rispetto al contratto nazionale, i milioni di euro spesi per equiparare i comunali ai colleghi regionali, 300 dei quali ora pronti al ricorso, sono soldi ben spesi? Sì, dice convinto l'assessore, «perché sono abbinati a un grande disegno di riforma e di riorganizzazione della funzione pubblica che, a fronte appunto di precisi investimenti, porterà all'erogazione di migliori servizi diretti al cittadino». Infine, l'offerta di collaborazione alle autonomie: «L'efficienza e l'efficacia del sistema degli enti locali dipendono in eguale misura dal successo delle riforme che abbiamo approvato e di quelle che approveremo come sempre ricercando la collaborazione nella concertazione».

Marco Ballico

I costi del contratto unico firmato il 7 dicembre 2006

I costi del contratto comprensivi del rinnovo nazionale

ANNO	IMPORTO
2004	10.162.883,59
2005	22.104.539,03
2006	43.288.784,60
2007	47.819.858,67
Totale	123.376.065,89

Nota: L'importo dell'anno 2007 è anche il costo del contratto a regime. Tale costo comprende anche quelli riferiti alla L.R. 23/2006

Costi degli istituti previsti dalla L.R. 23/2006 aggiuntivi rispetto ai costi del contratto nazionale

ANNO	IMPORTO
2005	33.319,99
2006	14.199.237,50
2007	20.157.763,59
Totale	34.390.321,08

L'ASSESSORE

I rilievi della magistratura

«Spiace che la Corte abbia abbandonato se stessa sul contratto»

TRIESTE «Spiace che la Corte dei conti abbia trascurato il fatto che ci siamo mossi secondo i presupposti di fattibilità che essa stessa ci aveva indicato». Un modo elegante per dire che i magistrati contabili hanno cambiato idea. Gianni Pecol Cominotto si toglie il sassolino. Di fronte a sindaci e presidenti di Provincia, riuniti a Pasian di Prato a un convegno sul comparto unico, l'assessore al Personale si dice dispiaciuto che, con l'ultima certificazione, la Corte «abbia abbandonato sé stessa». Il riferimento è al sofferto cammino finale del «contrattone» verso la certificazione, arrivata dopo una prima bocciatura e accompagnata da motivazioni non esenti da dubbi. Nel rapporto allegato al via libera della Sezione di controllo si evidenzia infatti che la leggina salva-comparto, quella che si carica dei costi della perequazione, attribuisce alla regolazione complessiva «una caratteristica di non stabilità». Ma la relazione firmata dal magistrato Fabrizio Picotti avanza perplessità anche in riferimento alla devolution, chiarendo che è impossibile per la Sezione valutare l'effettiva ricaduta dei trasferimenti di funzioni disposti con la legge 24 e dell'ulteriore fase di devoluzione, «peraltro annunciata con norma di carattere meramente programmatico». A due mesi e mezzo dal passaggio in Corte ecco l'intervento di Pecol Cominotto, soft nei toni ma critico nella sostanza. Un dispiacere, quello dell'assessore regionale, motivato ancora con «le difficoltà incontrate nella fase di chiusura del comparto in relazione agli orientamenti della Corte rispetto al percorso da essa stessa tracciato nelle precedenti certificazioni». La Regione, insomma, ritiene di aver seguito le indicazioni della magistratura senza che ciò le sia stato riconosciuto.

Gianfranco Pizzolitto

Di qui l'auspicio finale di Pecol: «Speriamo che in futuro possa essere ripresa quella novità di movimento che era stata indicata proprio dai giudici contabili». Un convegno, quello di ieri in Friuli, anche tecnico, attraversato dalle relazioni di Magda Uliana e Federica Giavon di Areran e da un approfondimento, infine, su Koinè, il più articolato progetto di formazione organizzato per amministratori locali, dipendenti degli enti locali e segretari comunali, ha spiegato il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto, finanziato con oltre 300mila euro dalla Regione, con l'obiettivo di dare una corretta informazione a chi amministra sulle riforme approvate durante la legislatura.

m.b.

Appello dell'opposizione a sostegno dei giovani. Il milione stanziato è fermo per motivi tecnici

Forza Italia: garanzie sui mutui per i precari La giunta: già fatto, ma sono possibili ricorsi

Per gli azzurri non bastano gli interventi sull'edilizia E non sono ancora pronti i moduli per accedere al finanziamento al consumo da 10 milioni di euro

TRIESTE Forza Italia chiede un intervento deciso della Regione a favore dei giovani che, senza un contratto di lavoro fisso, non possono accendere un mutuo per la casa. Lo si potrebbe inserire, suggerisce, nella proposta di legge sulle Politiche Giovanili in arrivo a breve.

Ma la Regione replica: un provvedimento in tal senso già era stato pensato. E con tanto di finanziamenti: un milione di euro come base per un fondo di garanzia. Che però non può essere usato per motivi contabili. A confermare l'esistenza di un fondo regionale pensato, originariamente, proprio per venire incontro a lavoratori «atipici» dell'acquisto di case, è lo stesso assessore all'Edilizia Gianfranco Moretton. Forza Italia aveva infatti avanzato la richiesta di intervenire a favore dei giovani precari in occasione della formazione del Comitato ristretto della sesta commissione consiliare per l'unificazione delle tre proposte di legge sulle Politiche giovanili. «La legge sulle Politiche Giovanili – aveva spiegato il consigliere regionale Massimo Blasoni, componente del Comitato e proponente di uno dei tre documenti in esame – è un'opportunità rilevante, e non può ridursi alla mera costituzione di Forum, osservatori ed organismi. La Regione può invece intervenire concretamente per aiutare a garantire i mutui per l'acquisto della prima casa tra i giovani lavoratori precari». La legislazione sulla casa, continua Blasoni, ha finora puntato solo sulla riduzione dei tassi di interesse praticati dalle banche. «Ma in un mercato del lavoro sensibilmente diverso da quello per cui erano state previste queste misure e in cui il 15% della forza lavoro occupata è in qualche misura precaria, contratti a termine o collaborazioni parasubordinate, serve un intervento che agisca sul versante della facilitazione dell'accesso al credito» conclude. E in realtà, come ha spiegato in risposta l'assessore Moretton, i fondi erano anche stati previsti.

Gianfranco Moretton

Ma non si possono usare. «Si tratta di un problema tecnico – spiega Moretton - . La norma in questione era stata prevista all'interno del settore dell'edilizia residenziale agevolata, però non ha mai funzionato per questioni legate al problema della garanzia». In pratica, la Regione rischia contestazioni con gli enti di controllo statali nel caso in cui venga chiamata a rispondere di garanzie rilasciate ma non restituite. Nel caso in cui, per un motivo o per l'altro, il lavoratore acquirente della casa si trovasse nell'impossibilità di restituire il prestito, il debito passerebbe alla Regione, che però si troverebbe a dover rispondere allo Stato del perché copre con fondi suoi il debito di un privato. Così, il fondo è rimasto inutilizzato. Ed è difficile che le cose cambino. «Non escludo che si possa fare qualche approfondimento – spiega Moretton – ma con queste premesse non è prevedibile qualche soluzione». Eppure, un sistema di questo genere è stato fatto partire all'interno della Legge sul Buon Lavoro, anche se limitato alla garanzia legata all'acquisto di beni «di consumo», con dei limiti ben precisi per l'acquisto di beni di consumo durevoli l'importo della garanzia è di 15.030 euro, che scende a 3.060 nel caso di contratto di credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni. Quest'ultima è la stessa cifra prevista come limite massimo per l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per lavoratori sospesi dal lavoro, anch'essi contemplati nelle categorie in difficoltà da tutelare. Alla domanda se il fondo, effettivamente, sia già partito, si deve però rispondere di no. Anche se pare che il ritardo (la Regione contava di attivarlo entro il mese di febbraio) sia dovuto solo alla mancanza della modulistica.

Il Mediocredito, istituto bancario che gestirà il Fondo per conto della Regione, comunica infatti di essere ancora in attesa, da parte dell'amministrazione regionale, della pubblicazione ufficiale della modulistica necessaria per la convenzione con le altre banche tramite le quali effettuare i prestiti e per la richiesta vera e propria da parte dei lavoratori interessati. Le previsioni sull'attivazione del Fondo, anch'esso dell'importo di un milione di euro, elevabile fino ad un massimo di 10 milioni, vedevano il coinvolgimento di un migliaio i beneficiari, che dovrebbero poter usufruire di speciali tutele: la garanzia di un prestito «in 24 ore», e dei tassi sotto controllo da parte della Regione, con la loro pubblicazione in un apposito sito così da poterli confrontare tra loro.

Elena Orsi

Al via a Udine la Fiera Rosa, il primo salone italiano dedicato alle pari opportunità

TRIESTE Tra un lancio con il paracadute e un corso di tombolo, alla Fiera Rosa ci sarà tempo anche per un rancio preparato dall'esercito italiano, ma declinato al femminile, come tutte le attività proposte dalla prima rassegna nazionale degli stili e della cultura della donna, nonchè primo salone delle pari opportunità, che si terrà dal 2 al 4 marzo alla Fiera di Udine. La rassegna è stata organizzata dalla consulente in comunicazione Maria Bruna Pustetto che, accanto a una parte merceologica, destinata a coprire la fame di shopping femminile, con proposte vintage e oggetti realizzati «dalle donne per le donne», ha voluto una sezione riservata alle Pubbliche Amministrazioni, a istituzioni, enti, associazioni pubbliche e private, scuole e università, insomma, a tutti i soggetti istituzionali che, al loro interno, hanno attivato una componente dedicata delle politiche di genere e che a Udine, per la prima volta, avranno l'occasione di confrontarsi. Teoricamente riservata alle sole donne, la Fiera propone un biglietto scontato per gli uomini.

Il vicepresidente della Terza commissione Blasoni interviene sulla sanità prevedendo un aumento di costi

Fi: «Il Fondo immobiliare, troppi 10 milioni»

TRIESTE Solleva dubbi all'interno di Forza Italia la proposta che a giorni verrà deliberata dalla Giunta e che istituirà il Fondo Immobiliare incaricato di gestire l'intero patrimonio immobiliare del comparto sanitario della Regione. Lo sostiene il Vicepresidente della Terza Commissione Sanità e Politiche Sociali Massimo Blasoni che rileva come «la Società di Gestione Risparmio (Sgr) che si occuperà del fondo, andrà pagata tra gli otto e i dieci milioni di euro, mentre è tutto da dimostrare che l'enorme concentrazione che ne risulterà possa garantire maggiore efficienza»

«Sono dubbi- prosegue Blasoni- che abbiamo posto anche relativamente al Centro Servizi Condivisi che invece ha concentrato gli appalti di servizi di tutte le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Sono state indette 217 Gare per oltre 256 milioni di euro con un risparmio ancora tutto da dimostrare ma con costi relativi ai nuovi dirigenti e al personale che, stando ai dati forniti dallo stesso ente, sono comunque superiori ai tre milioni di euro». «Indipendentemente dalle fusioni e dalla creazione di nuove società ed enti, come non bastassero gli attuali - attacca Blasoni- i Costi della Sanità crescono del 5% annuo superando quota 2 miliardi di euro (dati del Piano Sociosanitario) e non paiono comprimibili. Attualmente- prosegue- la spesa sanitaria assorbe più della metà delle risorse a disposizione del bilancio regionale e il suo incremento, superiore alla crescita del PIL, rischia di paralizzare nei prossimi anni le quote libere del bilancio».

«Resta poi forte la perplessità di Forza Italia riguardo il riassetto delle Aziende Sanitarie e la loro riduzione a tre. Il progetto di Beltrame non ci convince - spiega il consigliere azzurro». «Non è così- argomenta - che si instaurano meccanismi virtuosi di razionalizzazione della spesa sanitaria e di rafforzamento dei distretti. Nella Provincia di Udine, ad esempio, si verrà a creare un ente che avrà come bacino di utenza un numero di cittadini altissimo, più di 500.000».

«Sul lato economico, poi, non ci sarà nessun risparmio. Non solo, come spiega ci saranno maggiori costi diretti per 5 milioni di euro ma crediamo che a crescere sarà l'intera spesa sanitaria posto che, una depotenziamento dei servizi territoriali, porterà come diretta conseguenza l'innalzamento dei cosiddetti costi non monetari».

An: Finest e Prima Fvg, esposto sulle consulenze

TRIESTE Il consigliere di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa, dopo aver annunciato ad inizio febbraio, di voler provvedere a segnalare alla Corte dei conti i casi di consulenze «sospette» della Regione, parte immediatamente con le prime due segnalazioni. Oggetto degli strali di Alleanza Nazionale sono Finest e Prima Fvg, la società veicolo della Gestioni Immobiliari del Friuli Venezia Giulia, società di cartolarizzazione regionale che negli ultimi anni è stata protagonista di alcune tra le principali opere di cessioni dei beni regionali. «Per quanto riguarda la Finest, la segnalazione ha come oggetto la presenza di quattro società satelliti in altri stati – spiega Ritossa – mentre per la Prima si tratta di verificare alcuni incarichi interni in conflitto di interesse». Ad inizio febbraio, Ritossa aveva avvisato di voler «segnalare alla Corte dei Conti i casi anomali di consulenze che passano tramite le società strumentali».

e.o.

AG
AGENDA DEL GIORNALISTA 2007
TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
Le Redazioni di:
Tutti i Quotidiani
Agenzie di Stampa
2.700 Periodici
1968 2007
Tv e Radio nazionali
4.000 Uffici Stampa
Istituzioni nazionali ed internazionali
Associazioni di categoria
Premi giornalistici
Giornalisti Italiani
Fiere e Saloni
Tre volumi 2.500 pagine 105,00 Euro
tel. 06 6791496 • fax 06 6797492
www.agendadelgiornalista.it

La nuova legge elettorale regionale

Da oggi in Consiglio

LA SITUAZIONE IN AULA

A favore **Ds, Margherita, Rifondazione, Verdi, Comunisti Italiani, Intesa per la Regione (tranne Battellino)** — **30** voti

Contrari **Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord, Udc, Battellino - 24** — **24** voti

VOTI

Astenuti **Cittadini** — **5** voti

Maggioranza necessaria (il presidente del Consiglio non vota) — **31** voti

I PUNTI CARDINE

IL PRESIDENTE

Elezione diretta del presidente della Regione

IL VOTO DISGIUNTO

Possibilità di votare per il candidato presidente di una coalizione e per un partito di un'altra coalizione

LO SBARRAMENTO

4% di coalizione

4% di lista

1,4% di lista purché la coalizione di appartenenza ottenga almeno il 15%

GLI ASSESSORI

- Compatibilità tra carica di assessore e consigliere
- Limite di due mandati per gli assessori

IL PREMIO DI MAGGIORANZA

Elezione diretta del presidente della Regione

60% DEI SEGGI → alla coalizione vincente **che supera il 50% dei voti**

55% DEI SEGGI → alla coalizione vincente **che non supera il 50% dei voti**

QUOTE ROSA

- Nelle liste non più del **60%** di candidati **dello stesso sesso e alternanza uomo-donna**
- Nella giunta almeno **1/3 di donne**

MINORANZA SLOVENA

- **Sbarramento all'1%** di lista purché ci sia l'apparentamento con un'altra lista che consenta di superare il 4%

Sopra, Bruno Zvech (Ds) con Bruno Malattia (Cittadini). A destra, Mauro Travanut (Ds) e Cristiano Degano (Dl)

La riforma approda oggi in aula senza i numeri necessari all'approvazione. Pdci: no ai ricatti, si cerca di accontentare la Cdl

Legge elettorale, restano le divisioni

Ancora un «no» dai Cittadini. Ma si lavora per ricucire sullo sbarramento

TRIESTE La legge elettorale arriva in aula senza i numeri per l'approvazione. Non sono bastate tre ore e mezza di riunione nella tarda mattinata di ieri per dipanare la matassa all'interno di Intesa Democratica. La ricerca dei voti dei Cittadini per il Presidente non ha ancora dato i suoi frutti anche se Ds e Margherita predicano ottimismo alla vigilia della giornata clou. Oggi infatti si terranno gli incontri decisivi prima e dopo il dibattito in Consiglio.

E anche a quel punto o ci sarà un accordo o la gelle rischia seriamente di non passare, riportando in auge il tanto vituperato Tatarellum che sarebbe ancora il sistema di voto per il 2008. Ma, come detto, i partiti maggioritari della coalizione si dicono fiduciosi sull'esito positivo della trattativa: «Abbiamo fatto dei notevoli passi in avanti – garantisce Cristiano Degano, capogruppo della Margherita – e sono convinto che ci siano le condizioni per ricompattare Intesa Democratica». Gli fa eco il collega dei Ds Mauro Travanut, secondo cui la giornata di ieri è stata «faticosa ma positiva ed ha permesso di trovare dei punti di vicinanza per concludere al meglio la vicenda». Rifondazione, per bocca del capogruppo Igor Kocijancic, esprime fiducia parlando di «clima rasserenato» e di «opzioni sul tavolo per recuperare i Cittadini». L'ipotesi è quella di aumentare la soglia di sbarramento delle singole liste, attualmente previsto all'1,4%, anche se rimane ancora l'incertezza di quale possa essere il nuovo limite che comunque dovrebbe subire un ritocco di qualche decimo di punto. Una misura sufficiente per ottenere i decisivi cinque voti della lista civica e garantire la maggioranza in aula? I Cittadini palesano un ottimismo decisamente minore rispetto agli alleati e comunque confermano il loro no al testo così come uscito dalla Commissione: «Non è stato trovato alcun accordo – puntualizza il capogruppo Bruno Malattia – e quindi per il momento rimane il nostro voto negativo. Tuttavia abbiamo apprezzato la posizione espressa da Bruno Zvech sulla questione degli sbarramenti e credo che in questo senso qualcosa dovrà accadere in aula». E questo «qualcosa», fa capire Maurizio Paselli, deve andare aldilà di un leggero innalzamento delle soglie: «Ho la sensazione che ci sia la tendenza a valutare la nostra posizione riconducendola ad una questione di pochi decimi percentuale quando invece consideriamo lo sbarramento un tema serio». Un tema che vede i Cittadini e i «cespugli» molto distanti: «I partiti della sinistra vedono come un attentato ogni ipotesi di sbarramento – attacca Paselli – arrivando addirittura a minacciare la rottura se si tocca il 4% di coalizione. Ma ci deve essere l'impegno a condividere alcune questioni da parte di tutti, non soltanto da parte nostra» aggiunge il vicecapogruppo della lista civica alludendo in particolare alla proposta di limitare a due i mandati dei consiglieri. Da sinistra però c'è preoccupazione per l'ipotesi di un innalzamento della soglia per le singole liste: «I ricatti non ci piacciono – sostiene Bruna Zorzini (Comunisti Italiani) – né il tentativo di riversare logiche romane al nostro territorio. Preoccupa soprattutto la mancata inclusione dei partiti della coalizione che non fanno parte del Consiglio e bisogna richiamare i partiti maggiori di Intesa Democratica a questo impegno perché nel 2008 ci sarà bisogno anche delle forze minoritarie per vincere. Invece si cerca di accontentare le istanze del centro-destra che ha già dichiarato che non voterà la legge con il voto disgiunto: non ne capisco il motivo».

Roberto Urizio

LA REPLICA

Il consigliere dei Dl a Beltrame: «Prima pensiamo alla riorganizzazione»

Lupieri: Ass, taglio non prioritario

TRIESTE Sei, tre, una. Sul futuro delle aziende sanitarie ognuno dà i suoi numeri e anche all'interno della maggioranza il percorso per arrivare ad una linea condivisa sembra ancora lungo. L'assessore Ezio Beltrame invita alla riflessione e rilancia «la riduzione delle aziende può darci vantaggi dal punto di vista assistenziale». Vantaggi che il consigliere regionale della Margherita, Sergio Lupieri, nonchè vicepresidente della III Commissione salute e protezione sociale, non vede proprio. Dopo la posizione espressa in occasione della consulta regionale trapianti, a Udine, Lupieri torna alla carica: «La precedente amministrazione regionale è stata giustamente accusata di immobilismo riguardo alla programmazione sanitaria. Non vorrei - dice - che la nostra fosse accusata di eccessivo efficientismo con conseguente stress». Ma al di là della battuta c'è una convinzione profonda. Prima di discutere del numero delle aziende sanitarie «si dovrebbe discutere di quale modello organizzativo risulti il più conveniente per il sistema sociosanitario nel suo complesso». Quindi alla Bocconi, secondo Lupieri «non va chiesto quale sia il numero ottimale di Aziende sanitarie ma quale sia il modello organizzativo più idoneo per affrontare un futuro mantenendo chiari e trasparenti alcuni obiettivi strategici che fanno riferimento al welfare, al rapporto con il sociale ed ovviamente alla compatibilità dei costi ed alle riforme da perseguire. Il numero delle Aziende è una conseguenza, altrimenti rischia di essere una scorciatoia verso mete impreviste ed inaspettate». Il consigliere, che teme che la scadenza dei contratti di alcuni direttori generali delle Aziende territoriali acceleri il riordino dell'assetto istituzionale, invita a lasciar lavorare i due gruppi tecnico politici della III Commissione. «Creiamo percorsi di partecipazione tra tutti gli attori del sistema sanità, - esorta Lupieri - verifichiamo le ricadute dei processi programmatori attivati, non stressiamo ulteriormente un sistema sanitario buono ed efficiente, ma concretizziamo sul territorio tutti i piani e gli atti programmatori finora avviati».

Sergio Lupieri

m. mi.

Carmi a Fi: cambieremo la norma sui giovani

TRIESTE Il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi interviene nel dibattito lanciato da Forza Italia sulle politiche per i giovani.

«Trovo assolutamente ingenerose le critiche formulate da Forza Italia riguardo la proposta di legge di Intesa Democratica sulle politiche giovanili - sostiene il il consigliere -. La norma che abbiamo presentato - continua il consigliere - ha degli obiettivi precisi relativamente alla promozione della rappresentanza giovanile, al coordinamento ed al sostegno delle iniziative a favore dei giovani che si affacciano alla politica.

È già emersa - conclude il politico della Margherita - una disponibilità da parte nostra a migliorare il testo».

---

†

E' volato in cielo stringendoci le mani e ha raggiunto il suo amato DARIO

Mario Visintin

Grazie per tutto quello che ci hai dato; la tua dolcezza, la tua bontà, i tuoi insegnamenti ci aiuteranno nel nostro cammino.

Con amore tua moglie MARIA, la figlia LUCIA con DARIO, il nipote CRISTIAN, il fratello BRUNO con LIA, i cognati BENEDETTO, SEVERINA con LINO, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. GRIGNETTI, al dott. JANKE, a tutto il personale dell'emodialisi dell'Ospedale Maggiore e alla dott.ssa BATTILANA.

Lo saluteremo giovedì 1 marzo alle ore 11.00 con celebrazione della s. messa nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene presso Assoc. A.MA.RE il Rene

Trieste, 27 febbraio 2007

Papà

La tua sincerità, la tua onestà, il tuo amore e la tua presenza, la porterò sempre nel cuore e mi accompagnerà ovunque in ogni momento.
Ti voglio bene
tua LUCIA

Trieste, 27 febbraio 2007

Anche dal cielo la tua luce illuminerà il mio cammino....
ciao nonno
CRISTIAN

Trieste, 27 febbraio 2007

Vicini al vostro dolore
ANTONIA GIURGEVICH, SILVIO e LIVIO BRAICO.

Trieste, 27 febbraio 2007

Un forte abbraccio
tuo genero DARIO

Trieste, 27 febbraio 2007

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente DIANA CHERT CHIUMMINO per la perdita della madre

Antonia Ordinanovich Chiummino

Trieste, 27 febbraio 2007

La presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell' ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la collega MARZIA CHIUMMINO per la scomparsa della madre

Antonia Ordinanovich Chiummino

Trieste, 27 febbraio 2007

---

†

E' vissuta in semplicità e si è spenta serenamente

Nerina Pangaro ved. Ferro

Lo annuncia il figlio FULVIO con BRUNELLA, CLAUDIA e MATTEO.

Un grazie particolare a tutto il personale e agli ospiti della Casa di Riposo "Livia Ieralla" per le cure e l'affetto dimostrato.

I funerali con S. Messa seguiranno mercoledì 28, alle ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2007

Partecipano commossi:
- NEVÍA, GRAZIA, EDI e famiglia.

Trieste, 27 febbraio 2007

Partecipano al lutto di FULVIO e famiglia:
- MARIO, MARINELLA, FABIO, MARIA

Trieste, 27 febbraio 2007

Un abbraccio:
- famiglie FRAGIACOMO.

Trieste, 27 febbraio 2007

Le esequie di

Giorgio Palcich Boer

avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 12.20.

Trieste, 27 febbraio 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Widmar

Ne danno il triste annuncio la moglie OTTAVIA, la figlia SARA, la sorella MARICA, il nipote FRANCESCO ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 1 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2007

Caro amico

Carletto

non ti dimenticheremo mai.
- ADRIANO e LOREDANA SIMUNIC.

Trieste, 27 febbraio 2007

Un ricordo affettuoso
ANNARITA, GASTONE, BIANCA e GIANFRANCO

Trieste, 27 febbraio 2007

Partecipano al lutto i cugini:
- FURIO, MANLIO, DENIS, CRISTIANA, AURO con le rispettive famiglie

Trieste, 27 febbraio 2007

I condomini di via Caravaggio 9 si associano al dolore.

Trieste, 27 febbraio 2007

Partecipano al dolore per la perdita di

Claudio Cucaz

- ADRIANO, MICHELA, GIULIANA DRIOLI

Trieste, 27 febbraio 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giraldi (Nino)

Lo annunciano i figli GABRIELE e GIULIANA, la moglie GIANNA, le sorelle SILVANA, RENATA, ANNAMARIA, il cognato WALTER, i nipoti e i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 1 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2007

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Alessandro Brenci

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Vicepresidente e benefattore.

Trieste, 27 febbraio 2007

---

†

E' mancata

Irene Damiani

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la sorella, il cognato, i nipoti JESSICA, ROBERTO, BRIAN, ERIK e parenti tutti.
Rimarrai sempre nei nostri cuori.
Ciao

Zia

un bacio.
PAMELA, ALAN e JEFFREY.
I funerali seguiranno mercoledì 28 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2007

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Eduardo Jorge Villalba

lo annunciano i suoi figli ARIEL e CAROLINA.
I funerali segiuranno giovedì 1 marzo alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 27 febbraio 2007

---

†

E' serenamente mancata all' affetto dei suoi cari

Anna Maria Ceroici ved. Cobez

Ne danno il triste e doloroso annuncio il figlio WALTER, la sorella LUCIA con MAURIZIO, il fratello FERRUCCIO e famiglia (CANADA), FEDERICO e SANDRA, i nipoti tutti.
Un sentito ringraziamento per le affettuose cure, al personale della Casa di riposo FAVRETTO-COOP ITACA.
I funerali seguiranno giovedì 1 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 27 febbraio 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio quanti mi sono stati vicini per la perdita del mio papà

Bruno Rocco

JASMINE

Trieste, 27 febbraio 2007

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ELISABETTA e ALESSANDRA, generi, nipoti e pronipote.
I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2007

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- ASSUNTA, GRAZIELLA, ROSSELLA e famiglie.

Trieste, 27 febbraio 2007

†

E' tornata in Cielo

Palmira Bossi

Lo annunciano la cara IMPERIA, l'affezionata GIOVANNA, FLAVIA, DIEGO e DANIELA riconoscente alla sua VOVO'.
I funerali seguiranno domani, mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 27 febbraio 2007

ACCETTAZIONE:
✔ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00

A. MANZONI&C.

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

✔ Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce - Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'attivo di 116mila euro non è a carattere «commerciale»: sì al documento. Albona: tabelle bilingui dopo 53 anni

L'assemblea Ui approva il bilancio

Rinviata la discussione sulla mozione Pellizzer per rafforzare l'identità italiana

FIUME

Il Comune rompe il sodalizio con la Erste Bank

FIUME Potrebbe essere saltato il sodalizio fra l'amministrazione cittadina e l'austriaca Erste Bank, erede della Rijecka Banca (Banca fiumana), che con la sua sede centrale in piazza Adria per circa mezzo secolo fu il principale istituto bancario locale nell'area quarnerino-liburnica. Anche dopo il passaggio di proprietà, la Erste ha continuato a mantenere il primato nella regione, soprattutto perché l'amministrazione cittadina e le municipalità satelliti disseminate in tutto il circondario hanno quasi tutte continuato ad appoggiarsi all' erede della RB, affidandole disponibilità, conti correnti, gestione di pagamenti.

Ultimamente però sono emerse voci di un possibile divorzio, con altri istituti – in prima fila la zagabrese Pbz (Gruppo Intesa) – pronte a subentrare. Motivo del raffreddamento del rapporto è stato la mancata partecipazione della Erste alla gara di finanziamento del piano di ammodernamento dell'impresa municipalizzata Autotrolej, i cui automezzi servono le linee urbane e quelle periferiche. Per l'amministrazione cittadina è stato un affronto inatteso, che l'ha vista costretta a ricorrere a un partner inedito: la Pbz. Sarà pertanto l'affiliata al Gruppo Intesa a finanziare l'ammodernamento del parco rotabile dell'impresa autotrasporti cittadina. Il che, stando a consuetudini consolidate, potrebbe presto comportare il divorzio. La PBZ (Privredna Banka Zagreb) non ha posto condizioni al finanziamento richiesto. Per ora, almeno. Sotto sotto, però, fra Erste e amministrazione cittadina sembra esserci aria di separazione. Cosa del resto già avvenuta fra la stessa banca austriaca e gli otto comuni del circondario, solo tre dei quali restano a tutt'oggi clienti Erste.

A proposito di banche in Croazia c'è inoltre da sottolineare che secondo quanto reso noto dalla Banca Nazionale nel 2006 i loro utili lordi sono ammontati a oltre 572 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 5,2%. Ai primi due posti, quasi a pari merito, figurano Zaba (Zagrebacka banka – Gruppo Unicredit) e la Pez, con rispettivamente 147 e 141 milioni di euro.

f.r.

PARENZO Ieri all'assemblea dell'Unione italiana, scoltasi a Parenzo, è stata rinviata alla prossima seduta l'approvazione con dibattito delle mozioni presentate dal consigliere Gianclaudio Pellizzer. Nel documento l'esponente dell'Ui chiede l'elevazione del livello di bilinguismo a livello regionale, il risarcimento per gli insegnanti e professori delle scuole italiane costretti a un pluslavoro causa la carenza di libri di testo nella madre lingua e l'equiparazione dei connazionali di Croazia e Slovenia nella possibilità di fruizione dei canali satellitari italiani codificati o criptati.

Il presidente dell'Assemblea, l'on. Furio Radin, ha motivato questo rinvio con la necessità di apportare al testo delle mozioni, le integrazioni definite dalla giunta esecutiva. L'altro punto importante all'ordine del giorno era l'approvazione del Bilancio consuntivo 2006, esposto in maniera molto dettagliata ed esaustiva dalla direttrice amministrativa Orietta Marot.

Ne deriva che l'anno finanziario si chiude con un attivo di 116 mila euro, una cifra che va interpretata con le dovute considerazioni. Infatti - come spiegato - la gestione finanziaria è stata sicuramente positiva e trasparente, però l'Unione italiana non è una società che accumula profitto ma che attua programmi culturali a favore della Comunità nazionale italiana. Quindi i mezzi finanziari vanno spesi per la copertura dei programmi preventivati e l'attivo così consistente in quella determinata data, come spiegatoci dal presidente della giunta Maurizio Tremul, è legato alla dinamica dei pagamenti.

A conclusione dei lavori assembleari, il presidente Furio Radin ha fatto l'annuncio di un avvenimento di portata storica: giovedì prossimo in cittavecchia ad Albona ci sarà la cerimonia inaugurale delle tabelle bilingui dello stradario. «Dopo 53 anni, l'italiano viene ripristinato a tutti gli effetti nell'ormai in declino centro minerario» ha detto, ricordando che nel Dopoguerra la scuola italiana venne soppressa dall'allora regime comunista con pesanti ricadute psicologiche e condizionamenti sulla pelle dei connazionali che per decenni hanno potuto usare la lingua madre solo entro le mura domestiche. Radin ha annunciato inoltre un altro evento di cui si sente la mancanza all'interno della Cni. Vale a dire un festival della canzone italiana per adulti, dopo quello già tradizionale per i bambini e giovanissimi. L'iniziativa ora dovrà venire opportunamente elaborata e articolata.

p.r.

AMBIENTE

Croazia, ha successo la raccolta delle carcasse d'auto

FIUME In Croazia sempre meno carcasse d'auto all'aperto, specie nei centri urbani, nei boschi, nelle discariche abusive, in mare, nei laghi e nei corsi d' acqua. Da quando nel Paese è entrata in vigore la disposizione sulla raccolta di veicoli dismessi, e parliamo del 29 gennaio scorso, sono state consegnate ai centri autorizzati 839 macchine, che in caso contrario sarebbero rimaste abbandonate in piazze, vie, cortili oppure in mezzo alla natura.

I proprietari di 489 veicoli hanno ricevuto quanto concordato dal regolamento, mentre per altre 350 carcasse i loro titolari non sono stati risarciti dato che le macchine non erano in regola. Va infatti sottolineato che all'atto della consegna, il proprietario deve esibire il libretto di circolazione del mezzo (su cui sta scritto il peso), mentre quest'ultimo deve essere obbligatoriamente dotato di carrozzeria, motore, ruote, pneumatici e accumulatore. Per i citati 489 veicoli è stato possibile effettuare il pagamento e si è trattato in tutto di 125 mila kune, circa 17 mila euro. In media, ogni titolare ha intascato sulle 300 kune, circa 41 euro. Da rilevare che ai centri di raccolta – e in base al regolamento – si pagano 40 lipe (sui 5 centesimi di euro) per ogni chilogrammo di carcassa. La tariffa riguarda le vecchie auto che vengono fatte arrivare nei depositi da parte degli stessi proprietari. In caso contrario, se sono i carri attrezzi dei centri ad andare a prelevare il mezzo, si ricevono soltanto 10 lipe per chilogrammo.

Stando alle informazioni diffuse dal Fondo croato per la salvaguardia ambientale, la consegna ha riguardato soprattutto le seguenti marche: Zastava 101, Yugo, Ford e Opel Kadett, vecchie in media una ventina d'anni. Il maggior numero di veicoli è stato raccolto a Zagabria: 163. A Fiume a finire al centro rottamazione sono state 102 macchine, a Zara 51, a Spalato 31. In tutto sono 18 le città in cui è stato possibile organizzare l'apprezzabile iniziativa che, dopo un inizio balbettante, sta riscuotendo l'atteso successo.

«Di giorno in giorno un crescente numero di persone vuole liberarsi della sua vecchia beniamina dismessa – parole della portavoce del suddetto Fondo Lidia Tosic – e vogliamo anche ringraziare coloro che non hanno intascato nemmeno una kuna, contribuendo però a migliorare l'ambiente dopo la rimozione delle vecchie e inquinanti vetture». Il Fondo, che provvede al pagamento, attinge da parte sua i mezzi da una speciale tassa che viene pagata dalle aziende importatrici d'automobili.

a.m.

Un momento dell'assemblea dell'Unione italiana

Denis Kuljis ricorda come oltre agli eccidi nelle cavità carsiche non vanno dimenticate le pressioni psicologiche ed economiche che costrinsero all'esodo gli italiani

Caso foibe: giornale croato chiede le dimissioni di Mesic

Per il commentatore del «Globus» il Presidente croato dovrebbe dimettersi: «Tito fece pulizia etnica»

ZAGABRIA Il Presidente croato Stipe Mesic dovrebbe essere destituito per le sue dichiarazioni sugli italiani nel caso foibe. La constatazione non arriva dal Carneade di turno ma da una penna eccellente che scrive per il settimanale croato a maggior tiratura.

È Denis Kuljis dello zagabrese «Globus», periodico sempre molto attento ai maggiori avvenimenti nazionali ed esteri. Kuljis si è in pratica distanziato dalla quasi totalità dei suoi colleghi (per non parlare delle istituzioni statali e dei partiti politici), sostenendo a crisi italo-croata finita che per Mesic ci vorrebbe un bel impeachment. Ovvero la rimozione del capo dello Stato in sede parlamentare. Per quale motivo? Nel suo commento, il noto e apprezzato giornalista ha rimarcato che il discorso pronunciato dal Presidente Giorgio Napolitano in occasione del Giorno del ricordo è stato corretto. «Quella attuata dall'esercito di Tito nei territori del Friuli Venezia Giulia nel Dopoguerra è stata null'altro che una pulizia etnica – così Kuljis nel suo scritto - eseguita spietatamente e con l'intento di eliminare la popolazione autoctona da quelle aree. Un numero esiguo d'italiani è finito nelle foibe; altri sono stati affogati in mare con addosso dei pesi ma la maggior parte è stata avviata all'esilio con una combinazione di misure politiche repressive e la rovina economica cui andavano incontro. Il tutto nell'ottica della cosiddetta tecnica rivoluzionaria dell'espropriare l'espropriatore». Kuljis ha quindi parlato delle regioni fiumana, triestina, goriziana e zaratina (convivevano popolazioni romanze e slave) ricordando che nel 1910, dunque prima dell'«ingegneria» demografica fascista, il 61% della popolazione era di madrelingua italiana, il 25 slovena e solo il 13,5 croata. A detta dell'attendibile storico croato Vladimir Zerjavic, i fascisti avevano cacciato dall'Istria tra le due guerre circa 53 mila croati, riducendo al 37,4% l'etnia sul totale della popolazione in Istria. «Dopo la guerra, e stando alle fonti croate, da quelle regioni i comunisti avevano cacciato 220–225 mila persone (350 mila per fonti italiane), di cui 188 mila dai territori ora Croazia». Kuljis smentisce di volere far passare la tesi secondo la quale i fascisti sarebbero stati pertanto meno duri dei comunisti, suggerendo invece che i metodi erano diversi: i fascisti volevano assimilare tutta l'Istria mentre i comunisti intendevano ripulirla etnicamente dagli italiani. Il giornalista del «Globus» rammenta che un simile destino toccò nel Dopoguerra anche ad altre popolazioni non slave, come i tedeschi di Slovenia, Slavonia e Vojvodina, i turchi e gli albanesi in Macedonia e Kosovo. In totale un milione d'unità, costretti a emigrare in seguito alle liquidazioni di massa e alle forti pressioni politiche ed economiche. Un progetto pianificato dal regime di Tito - aggiunge Kuljis, di cui però si deve parlare e non ignorarlo: «Non siamo mica noi i colpevoli per quanto perpetrato 60 anni fa, ci sentiamo invece solidali con gli italiani». E Kuljis ricorda come il principale consigliere di Mesic per la politica estera sia Budimir Loncar, all'epoca responsabile dell'Ozna (la polizia segreta di Tito) per parte della Dalmazia.

Il Presidente croato Stipe Mesic

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 ➔ 0,1361 €

BENZINA SUPER

kune/litro 7,40 ➔ 1,007 €/litro

BENZINA VERDE

kune/litro 7,65 ➔ 1,041 €/litro

SLOVENIA

BENZINA VERDE

euro 0,940

SUPER 100

euro 0,952

DIESEL

euro 0,892

15.O ANNIVERSARIO

Leggi slovene penalizzano 18mila persone, chieste all'Ue pressioni su Lubiana

«Cancellati»: si mobilita Amnesty

LUBIANA Triste anniversario, ieri, per i 18.000 «cancellati» della Slovenia: esattamente 15 anni fa, il 26 febbraio del 1992, il Ministero affari interni tolse loro la «residenza permanente» nel nuovo Stato costituitosi dallo sgretolamento della Repubblica federativa di Jugoslavia. Con il provvedimento amministrativo, migliaia di persone native delle altre repubbliche ex jugoslave, che fino a quel momento non avevano né chiesto la cittadinanza slovena né regolato il proprio status come «cittadini stranieri», persero di colpo tutta una serie di diritti. Molti rimasero senza lavoro, assistenza sanitaria, documenti. Quindici anni dopo quella fatidica data, nonostante la Corte costituzionale slovena avesse definito illegale quel provvedimento già nel 1999 e nonostante i ripetuti ammonimenti di diverse istituzioni internazionali, il problema dei «cancellati», molti dei quali in Slovenia da decenni, è tuttora irrisolto.

Sul caso ieri anche Amnesty International si è rivolta all'Ue: Lubiana, presidente di turno dell'Unione nel 2008, non può continuare a ignorare il problema. Le autorità slovene sono lente e inefficaci nel rimediare all'ingiustizia - ha scritto il direttore dell'ufficio Amnesty a Bruxelles Dick Oosting in una lettera agli organismi comunitari.

La polemica sui «cancellati», nell'anniversario del provvedimento che molti definiscono di «pulizia etnica amministrativa», è riesplosa anche sul piano interno. Per Branko Grims, deputato del Partito democratico del premier Jansa, il problema semplicemente non sussiste. «Al momento dell'indipendenza - sottolinea Grims - a tutti in Slovenia fu offerta la possibilità di acquisire la cittadinanza del nuovo Stato, unico caso di comportamento tanto democratico». «Se sono state commesse ingiustizie, bisogna porvi rimedio - sostiene Grims ma non devono essere avvantaggiati coloro che "speculavano" sull'indipendenza». Unica soluzione secondo Grims è l'approvazione di una legge costituzionale che regoli la materia. A Grims ha replicato Matevz Krivic, rappresentante legale dei «cancellati»: «Un governo che priva un gruppo di cittadini dello status per il loro presunto atteggiamento negativo verso l'inidipendenza viola i principi fondamentali dello stato di diritto». Le dichiarazioni di Grims, è convinto Krivic, sono un esempio di discriminazione su base politica.

Ieri si è fatto sentire anche il Ministero affari interni: ha ricordato che il testo della legge costituzionale sui «cancellati» è già pronto ed è in corso il suo affinamento da parte dei partiti. Per quanto riguarda la regolarizzazione dei cittadini delle altre repubbliche ex jugoslave, il Ministero sottolinea che entro il 31 dicembre 2006 oltre 12.000 «cancellati» hanno ottenuto il permesso di soggiorno a tempo indeterminato.

DALLA PRIMA PAGINA

Srebrenica Serbia innocente

Il senso è chiaro. Il massacro, hanno datto capire i giudici, non fu costruito da fuori, ma è stato una questione interna alla Bosnia. Certo, Milosevic ha soffiato sul fuoco, ha omesso di por fine all'orrore, ha coperto i colpevoli, si è macchiato di ogni abominio, ma lo stato serbo non è uno stato genocida.

Gli Skorpion belgradesi hanno lavorato ai massacri etnici? Non è prova sufficiente. Ratko Mladic, il grande orchestrale del mattatoio, ha ricevuto per anni la paga da Belgrado? Fa nulla. Milosevic ha ammassato armi in Bosnia per mesi prima dell'inizio delle ostilità? È ininfluente. A Bruxelles Carla Del Ponte ha accumulate montagne di prove sulle colpe dei mandanti? Anche quelle prove non bastano a definire la responsabilità storica, morale e penale di un Paese.

La conseguenza è intuibile: migliaia di vedove e orfani non avranno i danni di guerra richiesti. La Bosnia, nazione aggredita, non potrà più dirsi tale e rivendicare un riconoscimento anche solo morale dello stupro subito. I morti non avranno pace. Le ultime speranze di libertà e sviluppo per un Paese in ginocchio saranno vanificate dalla mancanza di giustizia. Tutto sarà come allora, quando i Caschi blu, per non irritare Mladic, rifiutarono persino di usare la parola "assedio" a proposito di Sarajevo bombardata. Stessa ipocrisia di 15 anni fa, quando si preferì parlare di "guerra civile" e - attraverso il più osceno embargo della storia - negare alle vittime il diritto a difendersi. Il tempo non ha insegnato nulla.

Al solito ha vinto quell'impasto di debolezza e cinismo che usiamo nobilitare col nome di Realpolitik. È come nel 1995, nei giorni di Srebrenica, quando ottomila maschi musulmani vennero passati per le armi in tre giorni, col silenzio-assenso del mondo. Allora si tacque per non disturbare l'esodo dei profughi serbi dalla Croazia, mossa che aprì la strada alla pace di Dayton e fece del suo regista Milosevic (poi subito demonizzato a storia finita) una star della diplomazia mondiale. Allo stesso modo, oggi si è scelto di non picchiare sulla Serbia per non umiliare troppo un Paese che la medesima Realpolitik ha condannato a cedere un pezzo di sé: il Kosovo, provincia ormai in mano a esagitate masse albanesi.

Ma le conseguenze di tutto questo non sono semplici da controllare. La prima è una riabilitazione strisciante di Milosevic. Lungimirante fu il nostro, nel '94, quando per scrollarsi di dosso ogni responsabilità, decise - a guerra in corso - di separare l'esercito bosniaco da quello jugoslavo, e di schierare, con una memorabile messinscena, la polizia sul confine della Drina. Se fosse ancora vivo, potrebbe gioire: il trucco è riuscito, l'Aja 13 anni dopo gli ha dato ragione.

Ed ecco la seconda conseguenza: un incoraggiamento planetario a intensificare le guerre in "leasing", dandole in subappalto a milizie locali piuttosto che combatterle direttamente. Un "via libera" alle pulizie etniche e alle guerre "tribali" in atto in molti Paesi africani o del Sudamerica su commissione delle grandi potenze, per il controllo dei mercati e delle materie prime. Putin, Bush o la Cina potranno armare chi vorranno, senza diventare per questo "direttamente responsabili". Milosevic ha fatto scuola anche con i giudici dell'Aja: colpire le guerre in subappalto, s'è capito, avrebbe aperto un vaso di Pandora.

Terzo: Carla Del Ponte può fare le valigie e andare a casa. Teoricamente il suo lavoro - che a differenza del tribunale dell'Aja riguarda gli individui e non gli stati - non viene delegittimato. Ma in pratica diventa inutile, se dietro la responsabilità di Milosevic non viene ravvisata anche una colpa "istituzionale". L'unico possibile vantaggio, per la scomoda accusatrice di Bruxelles, è che la Serbia, assolta della colpa collettiva più grave, ora potrebbe essere più disposta a consegnare il grande latitante Ratko Mladic. Destinato a diventare ultimo capro espiatorio di una completa purificazione nazionale.

Magari funzionerebbe se a questo punto Belgrado - ecco la quarta conseguenza - non avesse ragione di dire: se la nostra colpa è l'omissione di soccorso e la mancata repressione delle bande armate, se la responsabilità di Milosevic è solo individuale, allora che differenza esiste tra la Serbia e il contingente internazionale che si è guardato bene di difendere le vittime dell'aggressione? Perché non addossare la stessa colpa ai caschi blu olandesi che hanno fraternizzato con Karadzic, calato le braghe davanti a Mladic e abbandonato a morte sicura gli uomini di Srebrenica? Perché quei soldati oggi ricevono, per "l'eccellente lavoro compiuto", una medaglia al valore dal loro governo?

La possibiltà della Serbia di entrare con la faccia pulita nell' Unione europea s'intreccia a doppio filo col gioco delle nostre responsabilità in Bosnia. Che furono gravissime, scandalose, oscene. È l'Onu che ha dichiarato Srebrenica zona protetta, vi ha fatto affluire migliaia di profughi e poi ha lasciato che il luogo diventasse una trappola, un lager sovraffollato di denutrizione e isolamento. È il generale francese Philip Morillon, capo dei Caschi Blu e amicone di Mladic, che ha detto ai profughi terrorizzati: "tranquilli, sarete protetti", e poi ha disarmato i soli bosniaco-musulmani lasciando i cannoni ai serbi, infinitamente più equipaggiati.

Nei fatti, la mezza assoluzione della Serbia mette - ecco l'ultima effetto della sentenza - una pietra tombale sopra le domande scomode sulle nostre responsabilità in ex Jugoslavia, domande cui non si è voluto rispondere. Perché la Nato non è intervenuta? Perché le Nazioni Unite sono scomparse dalla zona d'operazioni? A che è servito ricordare Srebrenica o ricostruire il ponte di Mostar se i Balcani sono scomparsi dalle agende della politica? Che futuro immaginiamo per queste terre dietro casa se in Kosovo è di nuovo la forza che vince? Che Europa abbiamo in mente se persino nella civile Slovenia, anni dopo la guerra, migliaia di cittadini sono ancora privati dei loro diritti per motivi etnici, e la cosa non sembra importare a nessuno, nemmeno al governo italiano?

Paolo Rumiz

CULTURA & SPETTACOLI

I premiati 2007

Film "The Departed" di Martin Scorsese	**Attore non protagonista** Alan Arkin "Little Miss Sunshine"	**Montaggio** Thelma Schoonmaker "The Departed"	**Mixaggio sonoro** Michael Minkler, Bob Beemer e Willie Burton "Dreamgirls"	**Documentario** "Una scomoda verita" di Davis Guggenheim
Regista Martin Scorsese "The Departed"	**Attrice non protagonista** Jennifer Hudson "Dreamgirls"	**Scenografia** E. Caballero e P. Revuelta "Il labirinto del fauno"	**Effetti visivi** J. Knoll, H. Hickel, C. Gibson e A. Hall "Pirati dei Caraibi"	**Documentario cortometraggio** "The Blood of Yingzhou District"
Attore protagonista Forest Whitaker "L'ultimo re di Scozia"	**Sceneggiatura originale** Michael Arndt "Little Miss Sunshine"	**Costumi** Milena Canonero "Marie Antoinette"	**Canzone** "I Need to Wake Up" M. Etheridge (Una scomoda verità)	**Cortometraggio** "West Bank Story" di Ari Sandel
Attrice protagonista Helen Mirren "The Queen"	**Sceneggiatura non originale** William Monahan "The Departed"	**Montaggio sonoro** Alan R. Murray, Bub Asman "Lettere da Iwo Jima"	**Colonna sonora** Gustavo Santaolalla "Babel"	**Cortometraggio d'animazione** "The Danish Poet"
Film straniero "La vita degli altri" di F. von Donnersmarck (Ger)	**Fotografia** Guillermo Navarro "Il labirinto del fauno"	**Trucco** David Marti e Montse Ribé "Il labirinto del fauno"	**Film d'animazione** "Happy Feet" di George Miller	

ANSA-CENTIMETRI

Martin Scorsese in trionfo nella notte degli Oscar che l'ha incoronato miglior regista e ha proclamato «The Departed» miglior film. A destra, Helen Mirren miglior attrice

CINEMA *Tra i vincitori anche la costumista italiana Milena Canonero con gli abiti creati per «Marie Antoinette»*

Agli Oscar questa volta trionfa Scorsese

Quattro statuette al suo «The Departed» con gli ambitissimi premi alla regia e al miglior film

LOS ANGELES È stata una notte trionfale per Martin Scorsese che ha vinto finalmente, al sesto tentativo, il sospirato Oscar per la regia, portando inoltre «The Departed» alla conquista della statuetta più preziosa, quella per il miglior film dell'anno.

La notte magica del film di Scorsese è stata completata dalla vittoria di altri due Oscar, per il montaggio e la sceneggiatura (adattata), facendo di «The Departed» la pellicola che ha vinto di più nel corso della serata.

Una notte di delusioni invece per «Babel» che ha conquistato solo una statuetta per la colonna sonora e per «Dreamgirls», otto candidature ma due statuette: Jennifer Hudson migliore attrice non protagonista e il mixaggio del suono. «Dreamgirls» non è riuscito a vincere altri due Oscar che sembravano scontati: quelli per il miglior attore non protagonista dove il super favorito Eddie Murphy è stato sconfitto dal veterano Alan Arkin (Little Miss Sunshine) e per la miglior canzone dove ha vinto quella di Melissa Etheridge per il documentario «Una scomoda Verita».

Per il cinema italiano la soddisfazione del Premio alla carriera a un emozionatissimo Ennio Morricone è stata raddoppiata dalla conquista da parte di Milena Canonero dell'Oscar per i migliori costumi per il film di Sofia Coppola «Marie Antoinette».

Tra i vincitori della serata ci sono anche due sovrani e un vicepresidente. Gli Oscar per i migliori attori sono andati infatti, come previsto, a Helen Mirren per la sua regina Elisabetta II in «The Queen» e, in campo maschile, a Forest Whitaker per avere impersonato il sanguinario dittatore Idi Amin nel film «L'ultimo re di Scozia».

Nel suo discorso di ringraziamento Helen Mirren ha reso omaggio alla regina, mentre Whitaker ha ringraziato il popolo dell' Uganda, i suoi antenati e Dio. L'attore nero, che non molto brillante in passato nei discorsi di ringraziamento, ha avuto la buona idea di leggere un bigliettino già preparato producendo uno dei discorsi più affascinanti della serata.

È stata una grande serata anche per l'ex-vicepresidente Al Gore, che ha visto trionfare il documentario «Una verità scomoda», dedicato alla sua crociata per ammonire l'umanità della minaccia dell'effetto serra, con ben due Oscar. Gore è stato anche protagonista di un divertente numero con Leonardo DiCaprio facendo finta di voler annunciare la sua candidatura alla Casa Bianca (un'ipotesi fatta da alcuni media americani nei giorni scorsi), ma solo per essere interrotto dalla musica della orchestra del Teatro Kodak, come avviene per i discorsi troppo lunghi e noiosi. Ma era tutto uno scherzo. Nelle dichiarazioni ai giornalisti dopo la vittoria Gore ha sottolineato di non avere alcuna intenzione di candidarsi, ma ha anche espresso la speranza che il successo agli Oscar amplifichi adesso la popolarità del documentario facendo sempre più proseliti alla causa della lotta all'effetto serra.

Tra i vincitori della serata il film messicano «Il labirinto del fauno», con tre statuette (scenografie, make-up e fotografia), a cui è mancato, però, il premio che sembrava più scontato, quello per il miglior film straniero: l'Oscar è stato attribuito alla pellicola tedesca «La vita degli altri». Non è stata, invece, una serata positiva per il film di Clint Eastwood «Lettere da Iwo Jima», che ha dovuto accontentarsi di un solo Oscar, quello per il montaggio del suono.

La notte degli Oscar appartiene comunque a Scorsese, che ha ricevuto il suo Oscar alla regia dalle mani di tre grandi amici: i registi Steven Spielberg, George Lucas e Francis Coppola. «Quando ho visto Spielberg aprire la busta e illuminarsi in volto ho capito che questa volta era andata bene - ha spiegato Scorsese -, ma essendo per natura diffidente ho chiesto, come prima cosa, che facessero un doppio controllo del nome, per essere sicuro che non avessero sbagliato».

La conduttrice Ellen DeGeneres, dopo un monologo iniziale non particolarmente divertente, ha pilotato con garbo la serata verso il trionfo finale di Scorsese, al quale ha consegnato durante la trasmissione una sua sceneggiatura. Divertente anche la sua scenetta con Clint Eastwood, col quale si è fatta fotografare chiedendo a Spielberg, seduto accanto, di scattare la foto ma solo per criticarne poi le qualità di fotografo.

Laura Strano

Da sinistra: la costumista Milena Canonero, Clint Eastwood, Forest Whitaker e Jennifer Hudson

LE SCELTE DELL'ACADEMY

In equilibrio tra tradizione e controinformazione

di **Callisto Cosulich**

Probabilmente un film come «Babel», privilegiando la casualità sulla tipicità, avrebbe rappresentato in modo più incisivo il disordine dell'attuale società mondializzata sull'orlo d'uno scontro di civiltà. Certamente il dittico di Clint Eastwood sulla battaglia di Iwo Jima costituiva un evento più unico che raro nella storia del cinema (tanto da rendere problematico – lo ammettiamo – qualsiasi premio assegnato secondo i parametri tradizionali). Così come è pacifico che Scorsese aveva espresso maggiori ambizioni in alcuni film precedenti, senza per questo ottenere un riconoscimento adeguato. Tuttavia non lamentiamoci della pioggia di statuette, ivi compresa quella per il miglior film, assegnate al suo «The Departed» nell'edizione 2006 degli Oscar.

L'attore Alan Arkin

È vero. Scorsese stesso, durante la puntata a Roma in occasione della Festa del Cinema, dove il film aveva celebrato il suo battesimo italiano, si era confessato: «The Departed», dopo le fatiche di «Gangs of New York» e di «The Aviator», aveva rappresentato per lui una sorta di vacanza. Ma in cuor nostro gli avevamo augurato parecchie «vacanze» di tale livello, capaci di offrirci regie così magistrali, in grado di sottolineare le parentele esistenti, sul piano del ritmo e del linguaggio, tra il miglior cinema e la migliore musica. Né si dica che «The Departed» è un semplice «crime movie» cioè un film di genere, come se «film di genere» fosse un insulto, come se un film di genere non potesse essere insieme un «film d'autore». Se così fosse, dovremmo gettare senza pentirci nell'inceneritore il'90 per cento dei capolavori di un secolo di cinema, dai western di Ford, Hawke e Peckinpah, di Siegel, Eastwood e Sergio Leone, ai «crime movie» di Fritz Lang e dello stesso Eastwood, un nome che ricorre sempre più spesso negli ultimi vent'anni.

Curiosa quest'ultima tornata di Oscar. Notiamo una certa discrasia tra le «nominations» e gli «awards», come se i premi avessero voluto correggere la più decisa scelta di campo delle nomination, dove spiccava il numero dei film politicamente schierati contro la tendenza neoconservatrice, che caratterizza l'attuale presidenza nordamericana. A nostra memoria nel passato non era mai successo. È un fatto importante, poiché l'industria audiovisiva statunitense e, in particolare, Hollywood, di cui gli Oscar sono una delle espressioni, ha sempre avuto l'ambizione d'influenzare la politica del proprio paese, e spesso ci è riuscita. D'altra parte non si spiegherebbero film di netta opposizione, quali «Syriana», realizzati, non con mezzi cosiddetti «di nicchia», ma con fior di capitali (parliamo di una sessantina di milioni di dollari). Gli «awards» di quest'anno sembrano avere mediato fra traduzione e controinformazione. Hanno premiato le splendide «vacanze» di Scorsere, ma dato spazio anche alle battaglie climatiche di Al Gore e permesso che la cerimonia venisse condotta da una presentatrice gay dichiarata. In altri tempi non sarebbe accaduto.

Il musicista Ennio Morricone con l'Oscar alla carriera

Tutto il pubblico del Teatro Kodak in piedi per applaudire il musicista

Per Morricone una notte di emozioni

LOS ANGELES Era emozionato come forse non lo era mai stato nella sua vita Ennio Morricone, ricevendo l'Oscar alla carriera dalle mani di Clint Eastwoiod, e non ha fatto niente per nasconderlo, mentre tutto il mondo del cinema lo applaudiva in piedi, nella platea del Teatro Kodak, rendendo omaggio alla sua straordinaria bravura.

Ha ringraziato, con molta umiltà, la Academy «per questo grande onore che mi ha voluto fare». Ha ringraziato tutti i registi che nel corso degli anni «hanno avuto fiducia in me: senza di loro oggi non sarei qui». Ha avuto un pensiero generoso per i suoi colleghi musicisti «che ancora non hanno ricevuto l'onore di un Oscar, ma che meriterebbero di ricevere questo premio, spero che in un futuro non lontano ce la facciano». Ma soprattutto ha ringraziato, con parole dolci e tenere, la moglie Maria «che mi è stata vicino tutti questi anni: questo Oscar è per te, Maria, grazie di tutto».

Il produttore Dino De Laurentiis pochi giorni prima della cerimonia lo aveva ammonito: «Proverai la più grande emozione della tua vita quando ti daranno l'Oscar e vedrai tutta Hollywood alzarsi in piedi e applaudirti». De Laurentiis è stato facile profeta. Tra le emozioni più forti di Morricone c'è stata quella dell'incontro con Clint Eastwood, che non vedeva da oltre 40 anni. I due si erano incontrati per la prima volta a Los Angeles durante una cerimonia all'Istituto Italiano di Cultura dove il protagonista di «Per un pugno di dollari» aveva fatto una visita a sorpresa al musicista. I due si sono ritrovati sul palco degli Oscar.

È stato il grande Clint a introdurre il montaggio dei motivi musicali creati da Ennio Morricone che hanno scatenato l'applauso ripetuto del pubblico del Teatro Kodak. Quindi, è stata la volta di Celine Dion a salire sul palco per cantare uno dei brani inseriti nel cd appena uscito in America con le composizioni più belle del grande maestro. «Canterò la canzone col cuore più che con la voce», aveva detto la cantante a Morricone. Quando alla fine l'autore di alcuni dei brani musicali più belli della storia del cinema è salito sul palco per ritirare l'Oscar, il pubblico è scattato in piedi tributando a Morricone un applauso interminabile che ha compensato il musicista di tutte le delusioni provate in passato agli Oscar con le cinque candidature terminate senza neanche una statuetta.

Morricone, che era giunto al Teatro Kodak insieme alla famiglia e al regista Giuseppe Tornatore, ha ringraziato in italiano, mentre Clint Eastwood ripeteva in inglese al pubblico le frasi emozionate di Ennio. Il musicista ha sottolineato di considerare questo premio «non un punto di arrivo ma piuttosto un punto di partenza» verso nuovi traguardi. Quindi, impugnando l'Oscar, lo ha mostrato al pubblico con uno sguardo commosso che ha suscitato un nuovo lungo applauso. Morricone è sempre riuscito a esprimere le sue emozioni più facilmente col linguaggio musicale che con la parola, ma il linguaggio dei suoi gesti e delle sue espressioni non lasciava dubbi di interpretazione: Morricone era veramente commosso e veramente grato alla Academy per avergli dato questo atteso riconoscimento.

Successivamente, parlando con i giornalisti, ha detto di provare un forte legame emotivo nei confronti di Clint Eastwood, «abbiamo cominciato le nostre carriere insieme con "Per un pugno di dollari"».

Gli Spilli, i tascabili che fissano le idee

Oltre 150 tascabili a colori, per fissare le idee su materie di studio fondamentali ma anche su temi di attualità e cultura o lingue straniere. Una collana già scelta da oltre 1 milione di lettori: studenti e non solo...

Distribuzione in libreria: PDE

nelle migliori librerie e su www.alphatest.it

Solo 7,90 € cad.

per ricevere il catalogo completo Alpha Test

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

BADKLEINKIRCHHEIM centrale monovano terrazzato mansardato p. auto cantina ottimo investimento prezzo interessante tel. 0432/204604.

GEOM. Sbisà Villaggio Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino, posteggio. 040366866.

GEOM. Sbisà villetta indipendente Burlo perfetta, salone, cucina arredata, tre matrimoniali, giardino accesso auto. 040366866.

La banca che ha cambiato la banca oggi può cambiarti la vita.

Diventa Family Banker.™

Marani

Banca Mediolanum ti offre di diventare **Family Banker™**: il punto di riferimento della banca per i rapporti con la clientela.

Il **Family Banker™** è un professionista di nuova generazione, libero di gestire la sua attività e di costruire la sua impresa e la sua struttura insieme a Banca Mediolanum.

Pensi sia abbastanza per le tue ambizioni? Hai autonomia, capacità di relazione, volontà di condividere missione e obiettivi? Ti offriamo la migliore formazione, affiancamento e sostegno nella tua crescita e la possibilità di una carriera come quella di Paolo Chiogna.

family Banker

Inserisci il tuo CV su: www.familybanker.it

o chiama il numero 840 700 700

L'esperienza nel settore bancario è gradita ma non indispensabile.

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GORIZIA - Lucinico, miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P Gallery 0481/969508.

GRADISCA d'Isonzo - appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 34/P Gallery 0481/969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo - casa accostata su più livelli con soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, box. Euro 138.000. Cod. 189/P Gallery 0481/969508. (A00)

GRETTA appartamento di ca 95 mq ristrutturato di recente, in stabile signorile con ascensore, composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, 3 poggioli, cantina, posto auto condominiale. Vista mare e città. Euro 270.000. Cod. 11/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358.

MOSSA - appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Cod. 187/P Gallery 0481/969508.

OPICINA, via della Ferrovia, appartamento da rimodernare in stabile appena ristrutturato, sito al 2.o piano composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ampia mansarda, cantina e posto auto. Euro 245.000. Cod. 18/P. Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 144.000 rif. 11106.

RABINO 040368566 D'Alviano soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno due balconi ottime condizioni euro 175.000 rif. 13606. (A00)

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 Mazzini salone quattro camere cucina doppi servizi soffitta chiostrina poggiolo euro 350.000 rif. 1207.

RABINO 040368566 Santa Croce recentissima costruzione villetta ampia metratura tre livelli garage giardino 400 mq euro 570.000 rif. 1907.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806.

RABINO 040368566 San Michele da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone euro 110.000 rif. 1707.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 132.000 rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via di Vittorio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno cantina posto auto condominiale euro 185.000 rif. 0507.

SERVOLA ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura arredato modernamente, veranda, matrimoniale con balcone, bagno nuovo. Termoautonomo, porta blindata, aria condizionata. Euro 95.000. Cod. 121/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 126.000 in palazzina recente Baiamonti alloggio rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzino possibilità box.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 145.000 in palazzina recente e signorile piazza Perugino alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 185.000 casetta recentemente rinnovata (zona) Servola di saloncino con angolo cottura 2 vani bagno dependance e piccolo cortile (no accesso auto) ottima per coppia.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 36.000 box con comodo accesso automatizzato con luce/acqua (zona) piazzale Cagni / Flavia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 110.000 piazza Ospedale (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130.000 Catullo (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 395.000 attico-superattico in piccola palazzina con vista Gretta di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzone giardino 3 box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 70.000 Roiano centro in palazzo recente signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera matrimoniale bagno ottimo per coppia/single. (A00)

VILLESSE - appartamento termoautomo bicamere su due livelli in ottime condizioni con box auto. Euro 125.000. Cod. 5/P Gallery 0481/969508. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A. CERCHIAMO panoramico soggiorno stanza cucina bagno poggiolo massimo euro 120.000, definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABBIAMO necessità di reperire soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, zona via Franca, Locchi, piazza Carlo Alberto ecc. Nessuna spesa massimo 290.000. Elleci 040635222.

Continua in ultima pagina

TERIOS
4WD - 1.300 e 1.500

3 ANNI O 100 MILA CHILOMETRI GARANZIA

Tutti gli orizzonti possibili.

COMPACT
Solo 1.720 kg a pieno carico, 4,9 m di raggio di volta, 4.055 m di lunghezza totale. Terios, straordinariamente facile da guidare e da parcheggiare.

4X4
4 ruote motrici, blocco del differenziale centrale, controllo elettronico della stabilità VSC (opt.), servocontrolli in salita e in discesa HAC e DAC (opt. SXA).

GRANDE
2 motorizzazioni EURO 4, 1.300 da 86 CV e 1.500 da 105 CV, potenti, contenute nei consumi e nelle emissioni e divertenti nella guida su strada e in fuoristrada.

DENTRO
Lo spazio interno è sorprendente: ospita comodamente 5 adulti, e i sedili sono abbattibili e reclinabili per ottenere uno spazio di carico completamente piano.

A partire da 18.480 € (IPT esclusa)

motore EURO 4

FINANZIAMENTO INTEGRALE DAIHATSU. Nessun anticipo, rata costante di € 199,00 per i primi 2 anni, assicurazione furto/incendio e atti vandalici compresa nel finanziamento e 2 tagliandi gratuiti. Possibilità di finanziare anche Kasko e R.C. Esempio: importo finanziato € 18.480, 24 rate mensili da € 199,00 (Tan 6,97%, Taeg 8,04%) e 56 rate da € 360 (Tan 6,97%, Taeg 7,59%). Istruttoria € 200,00. Operazione valida fino al 31/03/07, salvo approvazione DaihatsuFin. Fogli informativi disponibili presso i Concessionari che aderiscono.

Terios è l'Auto Ufficiale della Scuola Federale SUV FIF. Con DaihatsuFin puoi avere finanziamenti personalizzati per tutte le Daihatsu. I Concessionari Daihatsu sono sulle Pagine Gialle, al Numero Verde 800-904640 o sul sito **www.daihatsu.it** Consumo misto l/100 km: da 7,9 a 8,5 - CO_2 (g/km) da 185 a 201.

DAIHATSU FIN — PAGINE GIALLE — Numero Verde 800-904640

ANNIVERSARY 100 1907-2007

Daihatsu, prima casa giapponese per data di fondazione, è nata nel 1907 e nel 2007 festeggia il proprio centenario.

www.terios.it

DAIHATSU
Le auto costruite in Giappone.

A sinistra, Leda Battisti, che ritorna in gara a Sanremo. Sopra, il trio chiamato a condurre questa nuova edizione del Festival della canzone: Pippo Baudo, Michelle Hunziker, Piero Chiambretti con il direttore Fabrizio Del Noce. Ieri le prove al Teatro Ariston sono proseguite per tutta la giornata, fino a sera inoltrata

MUSICA *Condotta da Pippo Baudo e Michelle Hunziker la maratona canora che andrà avanti fino a sabato*

Sanremo: si alza il sipario sul Festival

Saranno gli Zero Assoluto i primi a cantare al Teatro Ariston nella 57.a edizione

SANREMO Teatro Ariston, ore 21,10: si alza il sipario sulla 57.a edizione del Festival di Sanremo condotto da Pippo Baudo con Michelle Hunziker, che andrà avanti fino a sabato. Nella scaletta ufficiale, ad aprire la serata inaugurale è un primo gruppo di campioni e giovani: Zero Assoluto con «Appena prima di partire», Piero Mazzocchetti con «Schiavo d'amore», la giovane Mariangela con «Ninna Nanna», Francesco e Roby Facchinetti con «Vivere normale».

Quindi, Antonella Ruggiero con «Canzone fra le guerre», i giovani PQuadro con «Malinconiche sere», Daniele Silvestri con «La paranza», i giovani Grandi Animali Marini con «Napoleone azzurro». Poi seguirà il primo dei due interventi del comico Antonio Cornacchione.

A questo punto entrerà Michelle Hunziker per l'esibizione tratta dal musical «Tutti insieme appassionatamente» e canterà «Do re mi». Poi Milva con «The show must go on» e gli Scissor Sisters, la band di New York diventata fenomeno pop con l'album «Ta-Dah», disco d'oro, 3 milioni di copie nel mondo e quadruplo disco di platino in Inghilterra. Baudo le presenta in anteprima, mentre il 5 aprile è fissato il debutto del primo concerto (all'Alcatraz di Milano). La giovane Jasmine con «La vita subiti», Simone Cristicchi con «Ti regalerò una rosa» e il giovane Marco Baroni con «L'immagine che ho di te». A questo punto è previsto il secondo intervento di Cornacchione al termine del quale canterà Nadà con «Luna in piena».

Seguirà l'intervento di Norah Jones, secondo ospite internazionale. Infine l'ultimo blocco misto di giovani e campioni: il giovane Stefano Centomo con «Bivio», Mango con «Chissà se nevica», il gruppo Khorakhanè con «La ballata di Gino» e infine Leda Battisti con «Senza di me ti pentirai».

Paolo Rossi canterà un brano inedito di Rino Gaetano

Per chiudere la prima serata Baudo e Hunziker riveleranno chi sono i quattro giovani ammessi alla finale.

E ieri, la giornata è trascorsa frenetica in una serie infinita di prove. C'era anche un alto prelato sul palco dell'Ariston, durante la lunga maratona che fin dal primo pomeriggio ha impegnato molti artisti: ha fatto la sua apparizione anche monsignor Alberto Maria Careggio, vescovo di Ventimiglia-Sanremo, che ha dato la sua benedizione al Festival. Lodando molti dei testi di questa edizione e criticando la canzone di Silvestri, il cui incipit è «Mi sono innamorato di una stronza».

Di certo quest'anno si respira un'aria di impegno sociale, tra Antonella Ruggiero che si misura con il tema dei bambini-soldato, Cristicchi con la solitudine e la disperazione negli ex manicomi, Concato con le difficoltà di un cinquantenne disoccupato e Fabrizio Moro con la lotta alla mafia. Tutti brani forti, delicati, pronti a essere ascoltati e metabolizzati dal pubblico.

«I matti sono apostoli di un Dio che non li vuole, dentro ai padiglioni ci amavamo di nascosto», canta Cristicchi, che chiude teatralmente il pezzo salendo su una sedia, spalle alla platea, mimando il volo di un uccello. Buona la prova di Antonella Ruggiero, in tailleur nero, concentratissima, con la sua toccante «Canzone fra le guerre», una preghiera contro i bambini-soldato. L'ex Matia Bazar la canta sulle immagini di bambini affamati, soli, che imbracciano le armi come fossero giocattoli.

Si volta pagina con «La Paranza» di Daniele Silvestri. Il cantautore romano, capelli lunghi raccolti in una coda, baffi e pizzetto, prova con la sua band sullo sfondo di un video d'animazione con granchi e pesci multicolore. Silvestri aveva preparato una sorpresa: l'idea era di cucinare un fritto di pesce sul palco. Ma, nonostante le sue insistenze, i vigili del fuoco sembra che l'abbiano bocciata.

Intervallate da parecchie pause, con un'incursione del direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce che si lamenta per le domande troppo blande dei giornalisti nella conferenza stampa di mezzogiorno, le prove proseguono con Mango, Nada, Paolo Meneguzzi, Velvet. Ma anche con i Giovani. Da segnalare Fabrizio Moro, che canta «La giustizia non è solo un'illusione» e per il clip sceglie le immagini di icone come Madre Teresa di Calcutta e John Lennon. A riportare il Festival alla sua tradizionale cifra nazional-popolare ci sarà Romina Falconi, look a metà tra Gwen Stefani e Paris Hilton e grande voce: una sorta di Cristina Aguilera dè noantri.

«Non conosco Pippo Baudo e non conosco il Festival di Sanremo, anche se mi hanno detto che è una grande manifestazione di respiro internazionale. Cosa conosco della musica italiana? Zucchero e Maria Callas». Norah Jones, ospite internazionale della prima serata del Festival di Sanremo, evidentemente non ha una grande confidenza con l'Italia. Quando ieri, durante un incontro con la stampa nel suo hotel di Montecarlo, le viene fatto notare che Maria Callas era greca, dice: «Pensavo all'opera lirica».

Inutili i tentativi di farle commentare la crisi politica italiana: «Non ne so nulla, io sono una cantante e non un politico. Quindi sul palcoscenico mi occupo della mia musica e delle mie canzoni». Con la sua musica e con le sue canzoni in poco più di cinque anni la ventisettenne artista americana ha venduto 25 milioni di copie, imponendosi subito nel 2002 con «Come away with me», l'album di debutto che ha venduto dieci milioni di copie e le ha fatto vincere il Grammy Award, l'oscar della musica.

Un successo bissato dal secondo album «Feels like home», un altro super best seller. Due album che hanno imposto questa ragazza graziosa e minuta come un' esponente di un pop molto elegante venato di jazz, nel quale si riconosce la mano di Arif Mardin, leggendario produttore musicale, che ha firmato i primi due album della Jones. «Il mio terzo album, "Not too late", è stato il primo che ho inciso senza Arif Mardin - racconta -, ci è mancato a tutti il confronto con il terzo orecchio, lui era il nostro protettore».

LIRICA *Regia di De Ana per l'opera di Bellini a Trieste*

Debutta «Sonnambula» al Verdi con Mei, Siragusa e Furlanetto

TRIESTE Più di dodici anni separano l'ultima edizione della «Sonnambula», capolavoro di Vincenzo Bellini, dalla nuova messa in scena che sarà al Teatro Verdi Verdi di Trieste da oggi (alle 20.30) al 10 marzo, e 173 anni sono trascorsi dalla prima rappresentazione a Trieste dell'opera che data 1834.

Rappresentata la prima volta nel 1831 al Teatro Carcano di Milano, «La Sonnambula» è un melodramma su libretto di Felice Romani tratto da un balletto-pantomima di Eugène Scribe; fu scritta da Vincenzo Bellini in due mesi e debuttò con la grande Giuditta Pasta nel ruolo di Amina e di Giovanni Battista Rubini in quello di Elvino. L'opera rappresentò, ancor più nel corso dell'Ottocento, l'emblema del genere idillico-pastorale volto a celebrare il mito di un'umanità innocente, dai sentimenti puri e incorrotti ed ebbe numerosi epigoni nell'oleografia del tempo.

Eva Mei canterà al «Verdi» il ruolo di Amina

L'allestimento che il pubblico vedrà a Trieste è una nuova edizione prodotta dalla Fondazione Arena di Verona nel 2007, che ha debuttato al Filarmonico lo scorso gennaio nella messa in scena di Hugo De Ana, uno dei più qualificati registi teatrali del panorama internazionale.

E proprio la regia di De Ana è il primo elemento di grande interesse di questo spettacolo. L'ambientazione della vicenda evoca i paesaggi della pittura dell'Ottocento tedesco e in esso si muovono i personaggi in «una serie di tavole viventi di rara suggestione» che agiscono in equilibrio tra idillio arcadico e visioni romantiche. Infatti l'opera si colloca nel momento del passaggio dall'Arcadia al nascente Romanticismo: un bivio tra passato e futuro in cui l'Arcadia, appunto «è il tempo del passato, della melanconia, il tempo dell'infanzia» - come sostiene lo stesso De Ana -. Amina che vive in quest'Arcadia ideale ha una malattia moderna... Perché il sonnambulismo è il prodotto di una nevrosi» e la nevrosi è una malattia moderna. Il sonnambulismo, assieme al tema della follia, caratterizzerà poi molte eroine dell'opera del Romanticismo italiano.

Il regista argentino che è anche l'autore delle scene, dei costumi e delle luci, è assistito dal regista collaboratore Fabio Sparvoli, da Leda Lojodice per le coreografie e da Juan Guillermo Nova per le scene ed i costumi.

L'unità e la omogeneità musicale caratteristiche dell'opera saranno rese del maestro francese Patrick Fournillier, direttore di fama internazionale alla sua prima apparizione sul podio del Teatro Verdi. Sotto la sua bacchetta, assieme all'Orchestra, al Coro preparato da Lorenzo Fratini e al Corpo di ballo del Teatro Verdi, si muoverà un eccellente cast di interpreti. La tenera vocalità del personaggio di Amina sarà espressa da Eva Mei. Si alternerà con Eglise Gutierres. Antonino Siragusa, che si alternerà nel ruolo di Elvino con il tenore argentino Dario Schmunck. Il signore del villaggio, il conte Rodolfo, sarà interpretato dal baritono Giovanni Furlanetto, cui si alternerà il polacco Rafal Siwek. Il ruolo di Teresa è affidato a Dionisia Di Vico, quello di Lisa all'argentina Ivanna Speranza. Alessio sarà il baritono triestino Nicolò Ceriani e il notaio saranno, in alternanza, Dax Velenich e Francesco Cortese.

CINEMA *L'attrice e conduttrice questa sera presenterà «Saturno contro», con cui debutta sul grande schermo*

Ambra a Trieste: «Con Ozpetek sono cresciuta»

Insieme al regista e al collega Luca Argentero incontrerà il pubblico al Cinecity

Non se n'era mai andata dal mondo dello spettacolo, eppure da tempo non la vedevamo spuntare così spesso fra le pagine dei giornali. Il ritorno mediatico di Ambra Angiolini coincide col suo debutto da attrice in «Saturno contro» di Ferzan Ozpetek, prova superata a pieni voti con un naturale istinto per la recitazione e un volto che il grande schermo ci restituisce ancora più intenso ed espressivo.

La Angiolini arriverà in carne ed ossa stasera a Trieste, insieme al regista e all'attore Luca Argentero, per incontrare il pubblico al Cinecity alle 20.30 (e alle 22.30 al Cinecity di Udine). Dopo anni di televisione più in sordina, di lavoro in radio, e dopo essere diventata mamma di due bambini, l'attrice è felice di aver accettato una sfida che all'inizio non era nemmeno sicura di raccogliere, e di non essere più definitivamente, agli occhi del pubblico, solo «Ambra di Non è la Rai».

«Dopo quasi quindici anni è finalmente scomparso dai giornali l'appellativo di "ex lolita", "ex telecomandata" di Boncompagni», fa notare l'attrice.

«Dopo quel programma ho continuato a lavorare in televisione e alla radio, ma solo quando ti capitano momenti professionali positivi come questo ti viene riconosciuto anche il lavoro di prima. Comunque se non avessi avuto qualche caduta non sarei arrivata a fare un film con Ozpetek. Magari avrei fatto scelte che mi avrebbero allontanato dal mondo del cinema».

Com'è avvenuto l'incontro col regista?

«Ferzan era ospite in una trasmissione che ho presentato quest'estate con Michele Mirabella. Quando l'ho conosciuto mi sono inibita, mi erano venute in testa molte cose da dirgli ma alla fine mi sono censurata, ho detto solo "salve" e sono andata via. Mi sono sentita stupida e vuota. Invece lui, in trasmissione, mi aveva trovata ironica e divertente, diversa da come mi immaginava. Dopo poco mi ha chiamata al cellulare. Quasi non volevo rispondere, poi mi ha convinto Francesco *(Renga, cantante e suo compagno, ndr.)*».

Roberta, il suo personaggio, è uno dei più problematici del film.

«Ozpetek non mi ha voluto raccontare troppo di lei, per evitare di farmi sentire schiacciata. Mi ha solo chiesto di conoscere le mie più piccole paure, le sfumature che poi danno peso a un personaggio. Per me è stato difficile perché sono diffidente per natura. Per il percorso fatto mi sono sempre sentita sotto i riflettori e nel privato ho tentato sempre di tirarmi indietro. All'inizio quindi ho avuto qualche difficoltà, poi ho pensato potesse anche servirmi. Roberta fa delle scelte che non farei, e mi sono chiesta: perché una donna, per accettarsi di più, fa l'allegrotta che non ha mai problemi, e alla fine indossa una maschera? Mi sono risposta che questi sentimenti accomunano tutti, e non sono per forza legati alla droga o al sesso facile, come per Roberta nel film».

Ambra Angiolini,dalla tv al cinema

«Saturno contro» racconta di un gruppo di amici molto uniti. La stessa atmosfera si respirava anche sul set?

«Alla fine abbiamo stretto rapporti di amicizia importanti. La scena finale della partita a ping pong è nata perché, nella hall dell' albergo dove stavamo durante le riprese, giocavamo sempre a biliardino. Questo rapporto col resto del cast mi ha aiutata. Sapevo che avevo intorno persone delle quali mi sarei preoccupata nella vita come nel film».

Elisa Grando

A GENOVA

Oren è il nuovo direttore del Teatro Carlo Felice

GENOVA «Ho accettato con estrema felicità e piacere l'invito del sovrintendente a tornare per un incarico così importante in un teatro che ha avuto tanta importanza nella mia vita»: lo ha dichiarato Daniel Oren nel presentarsi alla stampa dopo aver assunto la carica di direttore principale del Teatro Carlo Felice.

Il direttore d'orchestra israeliano, che è anche il direttore musicale del Teatro Verdi di Trieste, è stato presentato dal sovrintendente Gennaro Di Benedetto e dal direttore artistico Alberto Triola insieme con il maestro del coro Ciro Visco.

Il direttore Daniel Oren

Oren si è detto felice di tornare «a lavorare con un'orchestra con la quale ho fatto delle cose bellissime più di quindici anni fa quando aveva ancora molti problemi e che ho ritrovato tra le migliori d'Europa, come il coro che ha finalmente un direttore eccellente e si sente».

Il contratto di Daniel Oren, al prezzo simbolico di 1 euro l'anno, prevede un impegno di due opere l'anno per quattro anni e di un certo numero di concerti sinfonici ancora non quantificabile.

«Ho impegni fino al 2012, ma cercherò di modificarne alcuni per poter rispondere nella maniera migliore possibile alle richieste di Genova, che tra l'altro ha un pubblico formidabile e competente. Mi amano molto e qualche volta mi hanno anche giudicato con severità, ma preferisco fischi e pomodori ai tiepidi applausi disinteressati che spesso si sentono altrove!» ha concluso Oren.

MUSICA *L'organizzazione dell'evento è di Azalea Promotion, come per Vasco e Ramazzotti*

Laura Pausini in concerto a Grado

A fine maggio una prova generale del nuovo tour per la grande voce

GRADO Un'altra grande stella della musica sbarcherà a Grado. Dopo Vasco Rossi ed Eros Ramazzotti, che hanno infiammato le estati scorse con le loro canzoni, e dopo l'annuncio della prima edizione del Festival «Grado Ospiti d'autore», in programma dal 26 giugno al 26 luglio con cinque spettacoli che vedranno esibirsi Ludovico Einaudi, Nicola Piovani, Peter Cincotti, Michael Nyman e Lucio Dalla, è in arrivo, verso la fine del mese di maggio, Laura Pausini.

Non c'è ancora la conferma ufficiale ma sembra, come del resto avvenne due anni fa per Vasco Rossi, che la grande cantante possa scegliere l'Isola del Sole per prepararsi per la sua lunga tournèe mondiale che, per quanto riguarda l'Italia, prevede come unica tappa quella di Milano del 2 giugno (le prevendite per il concerto milanese sono già in atto, addirittura dal 29 di gennaio, e fanno registrate migliaia di prenotazioni).

Dunque, preparazione e sperimentazione del tour a Grado con il «concerto zero» riservato a un numero limitato di persone (saranno circa 10 mila come in occasione dell'esibizione di Blasco) e soprattutto ai media non solo specializzati, anche internazionali. A portare questo grande evento sarà ancora una volta Loris Tramontin dell'Azalea Promotion che ha già interessato il Comune. Le trattative con il management sono in corso, anzi sono a buon punto tanto che tutto potrebbe essere ufficializzato entro qualche giorno.

E se il management della Pausini sceglierà Grado è proprio perché l'Isola del Sole e l'intero Friuli Venezia Giulia, con la Regione in prima fila, hanno dimostrato di saper accogliere – in simbiosi col detto «Ospiti di gente unica» - eventi di questo genere.

Laura Pausini, che l'anno scorso ha ricevuto allo Staples Center di Los Angeles il Grammy Award per la categoria «Best Latin Pop» per l'album in versione spagnola «Resta in ascolto», è tornata sul mercato discografico a con un nuovo album intitolato «Io canto» (un mese prima era uscito il singolo col medesimo titolo, e recentemente è stato pubblicato un altro singolo intitolato «Spaccacuore»). Ed è proprio «Io canto» il titolo del grande spettacolo che si terrà a Milano e che potrebbe avere l'anteprima assoluta a Grado.

L'album «Io canto» (Atlantic – Warner music), pubblicato in ben 47 Paesi, uscito anche in versione speciale italiano-spagnolo in numero limitato, è in realtà un album di cover, un vero omaggio alla canzone italiana. Infatti il commendator Laura Pausini propone 16 brani storici. Come è ovvio si parte da «Io canto» di Cocciante. Poi ci sono brani di Ivano Fossati («La mia banda suona il rock»), Vasco Rossi («Anima fragile»), Renato Zero («Nei giardini che nessuno sa»), Raf («Due»), Lucio Battisti («Il mio canto libero»), Nino Buonocore («Scrivimi»), Zucchero («Come il sole all'improvviso»), Tiziano Ferro («Non me lo so spiegare»), Claudio Baglioni («Strada facendo»), Gianluca Grignani («Destinazione Paradiso»), Michele Zarrillo («Cinque giorni»), Samuele Bersani («Spaccacuore»), Pino Daniele («Quando»), Biagio Antonacci («In una stanza quasi rosa») ed Eros Ramazzotti («Stella gemella».

E proprio Eros Ramazzotti è stato l'ultimo importante artista che si è esibito a Grado, l'estate scorsa, quando ha proposto per due volte il suo spettacolo di grande successo. O meglio nella prima occasione l'aveva iniziato, e poi quasi immediatamente sospeso per via di una tromba d'aria. In un secondo tempo, per la felicità di migliaia di persone, aveva accettato di riproporsi. Dunque Vasco Rossi, Ramazzotti e quest'anno quasi certamente la Pausini per un tris di valore mondiale.

Antonio Boemo

Laura Pausini è stata premiata con il Grammy Award e ha inciso a novembre un nuovo album

DAL VIVO

Domani sera a Trieste

Radio Zastava all'Etnoblog

TRIESTE Domani alle 21, al Circolo Etnoblog di via Madonna del Mare 3 a Trieste, concerto dei Radio Zastava.

Le sonorità balcaniche e dell'est Europa proposte dai Radio Zastava incarnano tutto il gusto, l'adrenalina e la follia di queste culture. I loro live assumono sempre i connotati di una festa popolare, dove danze, grida, alcool e sudore non si fermano se non per esaurimento.

Nati nel 2005 a Lucinico sono on the road da subito, e in soli due anni contano già innumerevoli performance in tutto il bacino mitteleuropeo, e pur non salendo quasi mai su un palco.

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com

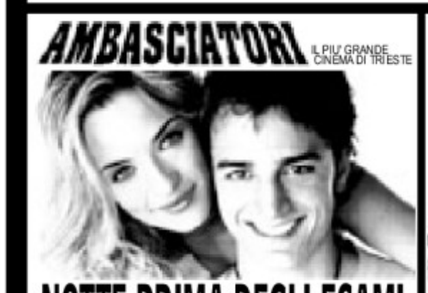
OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

GIOTTO CINEMA MULTISALA

il nuovo film di FERZAN OZPETEK

SATURNO CONTRO

AMBASCIATORI IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE



NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI

GIOTTO CINEMA MULTISALA Hugh Grant Drew Barrymore

SCRIVIMI una CANZONE

NAZIONALE MULTISALA

BRUCE WILLIS
SHARON STONE
EMILE HIRSCH
JUSTIN TIMBERLAKE

COME E' STATO POSSIBILE SPINGERSI COSI' OLTRE ?
un film di NICK CASSAVETES
ALPHA DOG
TRATTO DA UNA STORIA VERA

NAZIONALE MULTISALA VINCITORE DI 4 OSCAR TRA CUI MIGLIOR FILM e MIGLIOR REGIA
un film di Martin Scorsese
Leonardo DiCaprio Matt Damon Jack Nicholson
THE DEPARTED

NAZIONALE MULTISALA
Naomi Watts Edward Norton
Il Velo Dipinto

A.G.I.S. - Sezione territoriale di Trieste
Regione Autonoma F.V.G. Assessorato alla Cultura
Fondazione CRTrieste
FILMAKERS
oggi ore 20.30 a Cinecity
incontro del pubblico con
Ferzan Ozpetek
Ambra Angiolini
Luca Argentero
seguirà la proiezione di
SATURNO CONTRO
Ingresso € 5,50 valida la Cineram
ANTEPRIMA ESCLUSIVA
Domani ore 18 e 20.30
a La Cappella Underground
SORELLE (ITA 2006)
di Marco Bellocchio
Ingresso libero e gratuito

IL PICCOLO
il giornale della tua città

APPUNTAMENTI

«Videospritz» allo Studio Tommaseo, a Monfalcone «Io, l'erede» di Eduardo

Knulp, incontro con il fumetto

TRIESTE Oggi alle 18.30, allo Studio Tommaseo, per «Videospritz#», «Cavallino Tapes» a cura di Paolo Cardazzo, con opere video di Bill Viola e Dennis Oppenheim.

Oggi alle 20.30, al Rossetti, in scena «Processo a Dio» di Stefano Massini con Ottavia Piccolo.

Oggi, alle 17.30, al Knulp, incontro con Miriam Blasich, Giacomo Pueroni e Luca Vergerio, autori dle fumetto Anjce. Sarà presente anche Paolo Cossi.

Domani, alle 20, al Ristocafè Ponchielli (via Ponchielli 3), «A cena con l'Università del caffè»: un intero menù a base di caffè. Info al n. 040-3481583.

Domani alle 21, al Caffè Tommaseo, la Ragtime jazz band presenta «Way down wonder in New Orleans».

Da domani, al Rossetti, alle 20.30, in scena «Un curioso accidente» di Goldoni con Mario Scaccia e Debora Caprioglio.

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, si presenta il libro «Per un caso o per allegra vendetta» di Mauro Caselli (Battello stampatore).

Fino a domenica al teatro dei Salesiani la Barcaccia replica la commedia dialettale «Ciacole no fa fritole».

Venerdì, alle 20.30, al Cristallo, debutta «Delitto e castigo» con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Venerdì, alle 21, al Miela concerto dei Nidi d'Arac.

Sabato, alle 20.30, al teatro San Giovanni, «Attenti a... quei due!» di Gerry Braida con il Pat Teatro (si replica domenica alle 17).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, in scena «Io, l'erede» di Eduardo con Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni.

UDINE Sabato, alle 20.45, al teatro Italia di Pontebba, in scena «Processo a Dio» con Ottavia Piccolo (replica domenica, ore 20.45, al Nuovo teatro Monsignor Lavaroni di Artegna).

PORDENONE Domani alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, «Processo a Dio» con Ottavia Piccolo (giovedì si replica allo Zancanaro di Sacile).

Sabato alle 16.30, si apre «Dedica a Amos Oz»: conversazione con lo scrittore Amos Oz. Interventi di Elena Loewenthal e Marino Sinibaldi.

Glauco Mauri e Roberto Sturno in «Delitto e castigo»

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON

LA VOLTAPAGINE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Denis Dercourt, con Catherine Frot e Dèborah François. Musica, passione, vendetta, un thriller psicologico tutto al femminile.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SATURNO CONTRO 16.00, 20.30
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Questa sera alle ore 20.30 in collaborazione con FilMakers il regista Ferzan Ozpetek accompagnato dagli attori Ambra Angiolini e Luca Argentero incontrerà il pubblico di Cinecity. Acquista subito il tuo posto. Ingresso 5,50 €, sono valide le Cineram.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

ALPHA DOG 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sharon Stone, Bruce Willis. 5,50 €.

BARNYARD - IL CORTILE 16.00, 17.45
Animazione. 5,50 €

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri. 5,50 €

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 19.45, 22.10. 5,50 €

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 19.00, 21.35
con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet. 5,50 €

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Ben Stiller. 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

INLAND EMPIRE - L'IMPERO DELLA MENTE 16.45, 20.45
di David Lynch con Laura Dern, Jeremy Irons, Justin Theroux. Presentato fuori concorso al Festival di Venezia 2006. (Durata 2h40'). Ultimi giorni.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 16.15, 18.15, 20.15
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

BLOOD DIAMOND 22.15
con Leonardo DiCaprio.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LETTERE DA IWO JIMA 18.20, 22.10
di Clint Eastwood. (Durata 130 m)

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 20.30

BARNYARD - IL CORTILE. 16.30
Animazione.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.30

ALPHA DOG 18.15, 20.15, 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

IL VELO DIPINTO 16.30, 18.20, 20.15
con Naomi Watts e Edward Norton.

THE DEPARTED 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.

■ SUPER

TUTTI GLI UOMINI DI SANDY 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

BOBBY 17.00, 19.00, 21.00
con Demi Moore, Sharon Stone.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini, prima rappresentazione oggi 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

10.30 «BOBO E L'ISOLA DEI PIRATI». Spettacolo per bambini.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «PROCESSO A DIO» di Stefano Massini. Regia di Sergio Fantoni. Con Ottavia Piccolo. Cartellone «Altri percorsi». 1h30'.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Oggi (turno B), ore 20.45, «IO, L'EREDE», di Eduardo De Filippo. Domenica 4 marzo, Olcese e Margiotta in «JOHN E JOE». Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 2 marzo, Sergej Krylov, violino; in programma musiche di Ysaye, Prokof'ev, Berio, Paganini. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

BARNYARD - IL CORTILE 17.20, 20.00

L'AMORE NON VA IN VACANZA 22.15

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10

SATURNO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi
L'ARTE DEL SOGNO 17.40, 20.00, 22.00
di Michael Gondry.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

27 febbraio (turno A), 28 febbraio (turno B), 1 marzo (turno C), 2 marzo (turno D), 3 marzo 2007 (fuori abb.), ore 20.45; 4 marzo 2007 ore 16.00 (fuori abb.): LA PRESIDENTESSA di Maurice Hennequin e Pierre Veber con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli e con Paila Pavese, Virgilio Zernitz, regia Gigi Proietti. Politeama srl «Premiere srl».

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

2 marzo, ore 20.45 «CIAO FRANKIE», omaggio a Frank Sinatra, di e con Massimo Lopez, con la Big Band Jazz Company. Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ CORSO

Sala rossa
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
THE COVENANT 17.30, 22.30

Sala blu
L'AMORE NON VA IN VACANZA 20.00

Sala gialla
LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

■ KINEMAX

Sala 1
SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.40, 20.00, 22.00.

Sala 3
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.20

BLACK BOOK 19.50, 22.10

Prix Italia: torna a Verona il premio internazionale tv

ROMA L'assemblea generale del Prix Italia ha scelto Verona quale sede della 59.a edizione del festival internazionale - in programma dal 23 al 29 settembre 2007 - che vede la presenza di 92 organismi radiotelevisivi pubblici e privati in rappresentanza di 43 Paesi di tutto il mondo.

Caratterizzata dalla partecipazione numerosa di programmi radio e tv e dall'istituzione di una nuova categoria per opere stereofoniche, a conferma dell'attenzione sempre viva del Prix Italia per le nuove tecnologie, la manifestazione torna così a Verona dopo l'edizione del 1962. Per ben otto volte nella sua storia il Prix Italia si è svolto in Veneto, a partire dalla sua seconda edizione del 1949 a Venezia.

In un certo senso, proprio nella città lagunare il premio inizia ad assumere quella sua fisionomia che, per buona parte, da allora è rimasta pressoché immutata. È con l'edizione di Venezia, infatti, che la manifestazione acquisisce quel prestigio e quel riconoscimento internazionale che ne faranno non solo un concorso, ma un fondamentale momento di scambio e confronto di idee tra quanti si occupano di produzione radiotelevisiva in tutto il mondo.

Sede principale del Prix Italia 2007 sarà il Palazzo della Gran Guardia, antico edificio nel cuore di Verona, a poca distanza dall'Arena, oggi centro espositivo e congressuale di grandi dimensioni, dotato di strutture idonee alle esigenze di svolgimento del concorso.

All'interno del Palazzo si svolgerà tutta la vita del Prix Italia: vi troveranno posto le giurie, le postazioni di visione e ascolto on demand delle opere radiotelevisive che partecipano alla competizione, nell'Auditorium si terranno i convegni, le conferenze stampa e l'Assemblea generale del Prix e le serate di presentazione delle anteprime Rai previste nel corso della settimana.

VI SEGNALIAMO

ITALIA 1 ORE 23.50
SPECIALE SULLE BR

Un viaggio che ripercorre la storia delle Br, con personaggi e luoghi di ieri e la nuova leva di oggi: è «Il ritorno delle Brigate Rosse», lo speciale di Studio Aperto, condotto da Claudio Martelli. Intervista ad Alberto Franceschini, fondatore del gruppo.

RAITRE ORE 1.35
BORIS GODUNOV DA BOLOGNA

«Prima della Prima» ci porta dietro le quinte del Comunale di Bologna dove il maestro Daniele Gatti debutta nell'opera «Boris Godunov» di Modest Musorgskij, nella versione originale degli anni 1868-69, mai andata in scena al Comunale. La regia è di Toni Servillo.

RAITRE ORE 12.45
LA FINOCCHIARO DA AUGIAS

Corrado Augias proporrà una puntata di «Le storie» dal titolo «Il paese in cui viviamo». Ospite in studio Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo al Senato. Alle 9.15, a «Cominciamo Bene Prima», la cantante Manuela Villa, figlia di Claudio.

RAITRE ORE 23.45
IL CASO STEVANIN

Questa sera «Blu notte» rievocherà la storia di Gianfranco Stevanin (44 anni) agricoltore veneto dai modi in apparenza gentili. Nel '98 fu condannato all'ergastolo per violenza carnale e sei omicidi, anche di prostitute, con le aggravanti di crudeltà e occultamento.

I FILM DI OGGI

JOE BASS L'IMPLACABILE
Regia di Sydney Pollack, con Burt Lancaster (nella foto) e Shelley Winters.
GENERE: WESTERN (Usa, 1968)

LA 7 14.00

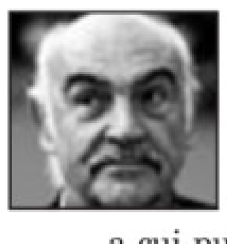
Un astuto mercante di pelli viene derubato da alcuni indiani che, in cambio, gli «regalano» uno schiavo di colore. Tanta azione in un racconto spiritoso dall'ottima sceneggiatura.

TESTA T'AMMAZZO, CROCE... SEI MORTO! MI CHIAMANO ALLELUJA!
Regia di Giuliano Carmineo, con George Hilton (nella foto).
GENERE: WESTERN (Italia, 1971)

RETEQUATTRO 16.40

In Messico, sotto l'imperatore Massimilano, il pistolero Alleluja cerca d'impadronirsi di una borsa di gioielli lottando contro una suora e un cosacco. Poche pretese.

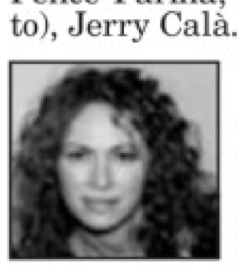
AGENTE 007 - SI VIVE SOLO DUE VOLTE
Regia di Lewis Gilbert, con Sean Connery (nella foto).
GENERE: SPIONAGGIO (G.B., 1967)



RAIDUE 22.40

Questa volta Bond deve scongiurare l'esplosione della Terza guerra mondiale, a cui puntano le trame dell'organizzazione Spectre. E per farlo si traveste anche da giapponese.

SPOSI
Regia di Pupi Avati, con Cesare Bastelli, Felice Farina, Elena Sofia Ricci (nella foto), Jerry Calà.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1987)



RETEQUATTRO 2.00

Ferragosto 1987. Cinque episodi dedicati ad altrettante vicende d'amore ordinario, passione vera o pura convenienza. I pro e contro del matrimonio in una satira acuta.

THE DOOR IN THE FLOOR
Regia di Tod Williams, con Jeff Bridges e Kim Basinger (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Ted e sua moglie Marion entrano in crisi alla morte dei loro due figli in un incidente stradale. L'arrivo di un giovane studente riapre i giochi amorosi. Intensa ricognizione matrimoniale, da un romanzo di Irving.

FOUR BROTHERS
Regia di John Singleton, con Mark Wahlberg (nella foto) e Tyrese Gibson.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Alla morte della madre adottiva, i fratelli Mercer si coalizzano per trovare l'assassino e vendicarsi. La strada che li porta alla verità sarà lunga e dolorosa. Teso remake de «I quattro figli di Katie Elder» in chiave gangster.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
10.45 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.30 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianni.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 MUSICA

> 57.o Festival di Sanremo
Al via la kermesse canora con Baudo e la Hunziker.

00.20 Tg 1
00.25 DopoFestival. Con Piero Chiambretti.
01.45 Tg 1 - Notte
02.10 Tg 1 Musica
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.55 Scrittori per un anno
03.25 Il maresciallo Rocca 4. Con Gigi Proietti.
05.00 Sanremo di tutto di più
05.45 Euronews

RAIDUE

06.10 Tg 2 Sì, viaggiare
06.25 La Rai di ieri
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini.
19.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
20.00 Pucca
20.10 Tom & Jerry
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sgarbossa.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM

> Out of reach
Steven Seagal, ex agente governativo, sulle tracce di un'orfana polacca.

22.30 Tg 2
22.40 Agente 007 Si vive solo due volte. Film (spionaggio '67). Di Lewis Gilbert. Con Sean Connery e Akiko Wakabayashi.
00.35 Tg Parlamento
00.40 Edel & Starck. Con Christoph M. Ohrt e Rebecca Immanuelt.
01.30 Bilie e birilli
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Estrazioni del Lotto
02.10 Meteo 2

RAITRE

08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni.
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Tribuna politica
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Ross.

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris sfida Sanremo con i temi politici del momento.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Blu notte. Con Carlo Lucarelli.
00.45 Tg 3
01.05 Scrittori per un anno

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.45 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.50 Quincy. Con Jack Klugman
08.10 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich.
16.00 Sentieri
16.40 Testa t'ammazzo, croce... sei morto!. Film (western '71). Di Giuliano Carnimeo.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.05 FILM

> Soldato Jane
Demi Moore, unica donna ad addestrarsi nei Navy Seals. Con Viggo Mortensen.

23.40 I bellissimi di Rete 4
23.45 Operazione Delta Force. Film Tv (azione '97). Di Sam Firstenberg. Con Jeff Fahey.
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Sposi. Film (commedia '87). Di Pupi Avati.
03.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
04.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.25 Murder Call. Con Lance Fisk.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Circondata dai ghiacci. Film Tv (drammatico '03). Di Roger Spottiswoode.
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> A spasso nel tempo
Boldi e De Sica nella Firenze del Magnifico...

23.15 Battiti mortali. Film Tv (thriller '02). Di Paul Antier. Con Judge Reinhold e Penelope Ann Miller.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.45 Amici
03.40 Grande Fratello
04.15 Tg 5
04.45 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Helizondo.

ITALIA 1

07.00 I Puffi
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada.
10.05 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat e John Schneider.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.40 Hunter x Hunter
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville. Con Tom Welling.
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Rickt Ullman.
18.30 Studio Aperto
19.05 La vita secondo Jim. Con James Belushil.
20.00 Azzardo

21.05 TELEFILM

> Dr. House
Hugh Laurie in «Ultimo sacrificio», primo episodio della terza serie.

22.00 Il bivio. Con Enrico Ruggeri.
23.50 Speciale Studio Aperto
00.50 Studio Sport
01.20 Studio Aperto - La giornata
01.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.15 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar.
03.55 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
04.00 L'amore dell'anno. Film (drammatico '00). Di David Kane.

LA7

09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley.
14.00 Joe Bass l'implacabile. Film (western '68). Di Sydney Pollack..
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
17.00 Speciale Tg La7
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM

> Papillon
Dustin Hoffman e Steve McQueen scappano dal penitenziario nella Guyana francese.

01.30 Tg La7
01.55 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.15 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.15 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
05.05 CNN News

SKY 1

07.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
07.55 Saved. Film (commedia '04). Di Brian Dannelly. Con Jena Malone.
09.40 Speciale: Oscar 2007 - I vincitori
10.00 The Forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore.
11.40 Extra Large
12.00 Shark Tale. Film (animazione '04). Di Vicky Jenson e Bibo Bergeron
14.00 The Dust Factory. Film (drammatico '04). Di Eric Small.
16.05 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio. Film (fantastico '05). Di Andrew Adamson. Con Georgie Henley e Anna Popplewell.
18.30 Speciale: Oscar 2007 - I vincitori
18.50 L'ora della verità. Film (thriller '04). Di Bille August. Con Connie Nielsen e Kelly Preston.
20.45 Una poltrona per due

21.00 FILM

> Io, lei e i suoi bambini
Ice Cube in una scatenata commedia formato famiglia.

22.40 Miss FBI: Infiltrata speciale. Film (commedia '05). Di John Pasquin. Con Sandra Bullock.
00.40 Cutaway. Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger.
02.30 Texas. Film (drammatico '05). Di Fausto Paravidino. Con Fausto Paravidino e Iris Fusetti.
04.20 Io, lei e i suoi bambini. Film (commedia '05). Di Brian Levant.

SKY 3

07.00 Fuori orario. Film (commedia '85). Di Martin Scorsese.
09.00 Progetto Mindstorm. Film Tv (azione '01). Di Richard Pepin.
11.00 Reazione a catena. Film (azione '96). Di Andrew Davis.
13.05 Beauty Shop. Film (commedia '05).
14.55 Landspeed. Film (azione '02). Di Christian McIntire.
17.10 Promesse e compromessi. Film (commedia '94). Di David Frankel. Con Mia Farrow.
19.10 The Honeymooners. Film (commedia '05). Di John Schultz.
21.00 The Door in the Floor. Film (drammatico '05). Di Tod Williams. Con Jeff Bridges
23.15 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven.
00.45 Final Destination 2. Film (horror '03).

SKY MAX

07.10 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04). Di Bryan Goeres..
08.55 Homeland Security. Film Tv (guerra '04). Di Daniel Sackheim.
10.30 Il sapore del sangue. Film (drammatico '97). Di David Dobkin..
12.25 C'era una volta in Messico. Film (azione '03). Di Robert Rodriguez.
14.30 Avenger. Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz.
16.40 Blade Trinity. Film (azione '04).
18.55 Hazzard. Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar.
21.00 Four Brothers. Film (drammatico '05).
22.55 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Di Chuck Russell. Con Kim Basinger.
00.55 C'era una volta in Messico. Film (azione '03). Di Robert Rodriguez.

SKY SPORT

08.00 Fuori zona
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Messina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Lazio
14.00 Sport Time
14.30 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Palermo - Juventus
16.30 100% Juventus: Modena - Juventus
17.00 100% Milan: Milan - Parma
18.00 100% Inter: Inter - Messina
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol. Con Fabio Caressa.
21.00 Fa Cup: Reading - Manchester United
23.00 Serie A
00.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio. Con Bebo Storti e Max Pisu.
01.00 Campionato italiano di Serie B: Pescara - Napoli

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Parental Control
14.00 School in Action. Con Francesco Mandelli.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan.
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular. Con Leslie Bibb.
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Inuyasha
22.00 Nana
22.30 Flash
22.35 Loveline
23.30 Daitarn 3
00.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale europea. Con Alessandra Bertin.
16.30 Rotazione musicale
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 All Moda
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.30 Lunch time
09.00 Italia economica
09.20 Il notiziario mattutino
09.50 Michel, la peste
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
11.50 Documentario
12.30 Sport regione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.25 Basket - UCC Casalpusterlengo - Nuova Pall. Gorizia
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.30 Il notiziario serale
20.05 Auto da sogno
20.30 Il notiziario regione
20.50 Bugs
21.40 Bonanza. Con Dan Blocker.
22.40 Sportisontino
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mediterraneo
15.30 Artevisione magazine
16.00 Sci Nordico CdM
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Becchi, battibecchi e ... rebecchini
20.20 Novgorod
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Itinerari collezione
22.45 Folkest
23.35 Istria e... dintorni
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Ciclismo
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Volley
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Speciale Festival di Sanremo; 22.00: GR 1 Parlamento; 23.00: GR 1 - Affari; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: José Alfonso; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Anton Slodnjak: «Un cuore incorruttibile», adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 12.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cioccolata e bonboni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Alojz Rebula; 18.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera - segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611
PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
A.MANZONI&C. S.p.A.
MANZ-Ind81
GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

La Combustibile
34018 TRIESTE DOMIO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.252
EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Combustibile
ECCEZIONALE PROMOZIONE
Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura fino a 2.000 Kg di pellet a soli € 3,96 al sacco (15 Kg)

Il presidente Boniciolli ingaggia un esperto per il piano operativo triennale e per studiare tecnicamente gli spostamenti

Punti franchi, le aree alternative

Canale navigabile, ex Aquila, Ferriera e retroporto di Fernetti tra le opzioni

di **Silvio Maranzana**

Lo spostamento di gran parte del Punto franco che oggi abbraccia l'intero Porto Vecchio in alcune aree del Porto nuovo e nel retroporto è un'intenzione che sta ricompattando in questi ultimi giorni la gran parte delle forze politiche e imprenditoriali. Il processo comporterà anni di attesa e alti investimenti per attrezzare aree alternative, ma le intenzioni dell'Autorità portuale potrebbero avere una prima concreta formalizzazione già tra due settimane nel Piano operativo triennale 2007-2009. «L'azione che sta svolgendo l'Authority sarà contenuta nel Piano», ha dichiarato ieri Sergio Bologna che quel Piano l'ha redatto.

Sergio Bologna, triestino di origini, docente in università italiane e straniere, uno dei maggiori esperti europei di logistica, è infatti il consulente dell'Authority, ingaggiato dal presidente Claudio Boniciolli, per la stesura del Piano operativo triennale e del Piano regolatore che era già giunto alla battute finali con il commissario Castellani, ma che ora viene «ricalibrato». «Vedremo l'evoluzione dell'iniziativa sul chiarimento della questione Punti franchi avviata in sede ministeriale - ha detto ieri Bologna - non per questo però sarà necessario far slittare il Piano regolatore: si potrà procedere contemporaneamente». Sui contenuti dei documenti ha poi rispettato scrupolosamente il top secret imposto da Boniciolli.

Il Piano operativo triennale giungerà invece già a fine settimana all'ultima bozza e sarà discusso dal Comitato portuale nella seduta del 13 marzo: conterrà anche indicazioni importanti sulla riconversione del Porto Vecchio ad attività non strettamente emporiali.

«È evidente che i Punti franchi dovranno slittare verso Sud - commenta **Paolo Battilana**, direttore di Assindustria - sarà quella l'area di sviluppo futuro dello scalo, mentre in Porto Vecchio potrà rimanere l'Adriaterminal. È logico pensare a nuove strutture tra lo Scalo legnami e il Canale navigabile di Zaule, ma vanno fatti tutti gli approfondimenti giuridici necessari che speriamo vengano accelerati dall'azione di Boniciolli sui ministeri».

La valle delle Noghere, il Canale navigabile e l'autoporto di Fernetti sono stati subito indicati come siti ideali dove trasferire i Punti franchi dal presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti**. E **Enrico Samer**, l'agente e terminalista triestino che gestisce l'autostrada del mare Trieste-Turchia, la più trafficata del Mediterraneo, si è detto disponibile a trasferire in futuro il capolinea sul Canale navigabile lasciando il terminal di Riva Traiana al traffico di merci varie. «Sul Canale navigabile operano già la Artoni, la Ortolan, si tratta di un'area piuttosto trafficata - interviene **Mauro Azzarita**, presidente dell'Ezit - trasferirvi anche i traghetti turchi potrebbe creare qualche problema. Un sito straordinario per trasferire il Punto franco - aggiunge - potrebbe essere quello dell'ex Aquila. Bisogna però fare ancora i conti con le bonifiche e si tratterebbe anche di procedere alla risagomatura della costa».

> Il 13 marzo la questione sarà discussa dal comitato portuale con un primo esame

Lo slittamento a Sud dei punti franchi secondo **Roberto Sasco** presidente della Commissione urbanistica del Comune avrebbe anche il pregio di avvicinare maggiormente zona industriale e porto, favorendo più proficue sinergie. **Maurizio Bucci**, assessore comunale all'urbanistica indica un altro obiettivo che logicamente non potrà avere tempi brevi: «È l'area che si ricaverà una volta abbattuta la Ferriera di Servola, una zona preziosa dove potrà essere completata la Piattaforma logistica già progettata».

Paoletti ha più volte chiesto di trasformare l'autoporto di Fernetti, che con la caduta del confine con la Slovenia rischia di entrare in agonìa, nel retroporto di Trieste. «La competitività di uno scalo non si gioca più su banchine e fondali, ma sulla logistica del retroporto», ha recentemente dichiarato Bologna. Anche in questo senso qualche anticipazione illuminante potrebbe giungere dal prossimo documento programmatico dell'Authority. «Non credo effettivamente vi siano altre aree adatte in provincia a essere attrezzate a retroporto - commenta Bucci - però per insediarvi anche un Punto franco bisognerà avviare una sorta di studio di fattibilità in collegamento con Dogana e Guardia di finanza».

Anche il sindaco **Roberto Dipiazza** concorda con l'iniziativa di Boniciolli. «Ma la spostabilità dei Punti franchi - aggiunge - mi era già stata confermata dall'ex commissario del porto Vincenzo Mucci, che era appunto un dirigente ministeriale. Resto convinto che sarebbe bastato anche un semplice decreto prefettizio come del resto è stato recentemente fatto per il Molo quarto che sarà gestito dalla Fiera».

L'assessore regionale **Lodovico Sonego** sostiene che «va predisposto un programma per una ridislocazione dei Punti franchi in ambito triestino allo scopo di favorire lo sviluppo delle attività portuali e retroportuali».

Sergio Bologna e, seduto, Claudio Boniciolli

DOMANI UN CONVEGNO

Berzin, presidente del Propeller club, chiede a Trieste di attrezzarsi in fretta

Gli operatori: «Rischiamo che il boom ci ignori»

«In attesa di realizzazione delle grandi opere come la Piattaforma logistica e il Corridoio cinque che richiedono tempi necessariamente lunghi, è indispensabile attuare subito iniziative concrete per rendere più razionale, dinamico ed efficace il sistema logistico e portuale del Nord Adriatico e di Trieste in particolare per la sua vocazione internazionale». Lo sostiene Dario Berzin, presidente del Propeller club, l'organismo internazionale nato per favorire l'aggiornamento tecnico e culturale degli appartenenti alle categorie legate alle attività marittime e dei trasporti: armatori, spedizionieri, agenti marittimi, Dogane, Ferrovie, terminalisti, trasportatori. Per capire quali possono essere queste iniziative il Propeller ha organizzato un convegno che si terrà domani alle 9 nella Sala maggiore della Camera di commercio, significativamente intitolato: «Time to move».

Sarà un'occasione importante per sentire il polso degli operatori e degli esperti del settore, anche alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno riportato d'attualità la riconversione a scopi extraportuali del Porto Vecchio e lo spostamento a Sud dei Punti franchi. Ma si potrà anche capire se tra gli addetti a liveli si respira aria di timida ripresa come sembrano certificare i dati in particolare del Terminal container oltre ai quelli dei traghetti turchi. Altri tempi duri però sembrano prospettarsi. «Gli associati hanno manifestato la loro preoccupazione - si legge in una nota del presidente - di fronte a uno stallo del sitema portuale-logistico del Paese che non è ancora rispondente alle esigenze di efficienza e econonmicità che dovrebbero caratterizzarlo. Ciò appare particolarmente preoccupante in una fase che prevede ulteriori incrementi dei flussi di traffico, in particolare da e per l'oltre Suez, con il conseguente timore di non essere in grado di cogliere questa opportunità».

Interesserà le zone di Teresiano e Giuseppino. Bandelli: «Un progetto strategico di 9 milioni di euro»

Il consiglio comunale dà il via libera alla ristrutturazione dei borghi storici

Il consiglio comunale ha approvato, ieri sera, la delibera relativa al «Programma di riqualificazione urbana» dei Borghi Teresiano e Giuseppino, presentata dall'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli.

La delibera è passata con i 23 voti favorevoli del centrodestra e i quattro pareri contrari dei Ds. Si sono invece astenuti gli esponenti di Rifondazione comunista, Cittadini, Margherita e Verdi.

Motivando l'astensione, il capogruppo dei Cittadini ha riconosciuto la rapidità con cui l'amministrazione comunale ha saputo «intercettare» i contributi per le ristrutturazioni messi a disposizione dalla Regione.

Apprezzata dall'opposizione anche la scelta della maggioranza di accogliere l'emendamento presentato dal consigliere della Lista Rovis, Emiliano Edera. Emendamento che prevede l'attivazione, all'interno dei due Borghi del centro cittadino, di un percorso attrezzato per ipovedenti. Tutto ciò non è bastato invece a modificare la contrarietà dei Ds. Secondo il segretario provinciale della Quercia, Fabio Omero, quello proposto dall'assessore ai Lavori pubblici altro non è se non un programma debole, che si limita a mettere solo un po' di «stucco e pittura» sugli edifici del centro storico.

«Altro che ritocchi superficiali, quello approvato dal consiglio è un progetto davvero strategico - ha ribattuto Bandelli -. In gioco ci sono ben 9 milioni di euro che serviranno a completare il percorso pedonale da piazza Venezia a Cittavecchia, piazza Unità, via Roma e piazza Libertà. Mi dispiace che i Ds non abbiano riconosciuto l'importanza di questo passaggio. Sono però soddisfatto dell'atteggiamento degli altri esponenti del centrosinistra. Scegliendo di astenersi, hanno riconosciuto la validità del «Programma di riqualificazione urbana», uno strumento che non solo rivitalizzerà i due borghi storici più conosciuti, ma potrà portare anche una boccata d'ossigeno all'economia cittadina. Ora attendiamo che arrivino i finanziamenti previsti».

La delibera passata ieri in consiglio è immediatamente eseguibile. Lo strumento urbanistico che ha ricevuto il via libera dall'assemblea municipale prevede, tra l'altro, uno studio di fattibilità per la realizzazione di un percorso pedonale che, seguendo via Cassa di Risparmio e via Trento, porterà dalla stazione a piazza della Borsa utilizzando un nuovo ponte pedonale. Contemplate dal progetto anche le nuove pavimentazioni di piazza Venezia, di piazza Hortis , di via Roma e la riqualificazione complessiva di Ponterosso. Il Programma, infine, punta ad incentivare il restauro e la manutenzione delle facciate di edifici pubblici e privati.

m.r.

Franco Bandelli

Il progetto approda in aula. Bucci: «Ok al piano, ma serve la variante al piano regolatore»

Greensisam, dalla giunta un «sì condizionato»

Il nuovo insediamento di Italia Marittima (ex Lloyd Triestino) progettato da Greensisam nell'area del Porto Vecchio vicina alla Capitaneria? La giunta comunale ha espresso un «sì condizionato», riassume l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bucci, nella delibera che spetterà al consiglio comunale confermare o meno in una delle prossime sedute. «Abbiamo detto sì al progetto, ma quanto all'uso che degli edifici si farà, la giunta ha sottolineato che a oggi, a variante di piano regolatore portuale non ancora approvata, non è possibile destinare spazi ad attività non propriamente portuali, ad esempio l'albergo o i negozi che Greensisam progetta», dice Bucci.

Il Comune è chiamato ora a esprimere la valutazione di compatibilità ambientale (che rappresenta solo un passaggio nell'ambito di un iter che coinvolge più enti) su un progetto in cui Evergreen-Greensisam è impegnata ormai da anni, e che nelle fasi iniziali prevedeva demolizioni di vecchi magazzini e nuove costruzioni di altezza anche superiore ai trenta metri. Il progetto da 160 milioni di investimento che domani la commissione urbanistica guidata da Roberto Sasco dovrà vagliare prima dell'approdo in aula prevede invece la ristrutturazione di cinque magazzini tra i Moli Terzo e Quarto. Gli hangar sono disposti su tre file: l'1A e il 3 affacciano sul mare, il 2 e il 4 sono retrostanti, ancora arretrato verso largo Santos è il magazzino 2A. In prima fila il magazzino 1A, vicino al Molo Quarto, sarà sede dell'ex Lloyd Triestino. Vi troveranno spazio anche un residence-foresteria e un'autorimessa interrata. Stessa destinazione - tranne quella direzionale - per l'attiguo 3. Direzionale l'uso previsto per il magazzino 2, al cui pianoterra troverà posto il «commerciale al minuto». Al servizio di questo magazzino il 2a, adibito a parcheggio coperto. Infine il magazzino 4, destinato ad albergo e ad attività artigianali di servizio. Nel bacino tra i Moli Terzo e Quarto «in una fase successiva» è previsto un porticciolo per natanti da diporto.

Il progetto, che prevede il protrarsi dei lavori dal 2009 al 2013, è «una sorta di cavallo di Troia per i nuovi insediamenti in Porto Vecchio», concordano Sasco e Bucci, il quale però rimarca come le attività previste da Greensisam potranno essere insediate solo dopo il via alla variante del piano regolatore, cui manca ora il via libera definitivo della Regione. Da Forza Italia il capogruppo Piero Camber però annota come in realtà «il problema sta nel nuovo piano regolatore portuale, che il presidente dell'Authority Boniciolli di fatto ha già bocciato annunciando di volerlo riaggiornare senza però esprimere una controproposta. Una indeterminatezza cui bisogna porre fine - dice Camber - con un ragionamento complessivo sull'intera area di Porto Vecchio».

p.b.

Uno scorcio del progetto Greensisam in Porto Vecchio, secondo un'elaborazione al computer

Cinque anni di lavori per un investimento di 160 milioni di euro

RASSEGNA

Expo delle crociere al Molo IV Trieste candidata per il 2008

Il Seatrade-Med, rassegna europea delle crociere e dei traghetti, ospitato nel 2008 nel comprensorio fieristico allestito sul Molo IV. È quanto proporrà l'assessore comunale Maurizio Bucci agli organizzatori che incontrerà tra pochi giorni a Miami durante il Seatrade cruise shipping convention, la più grande vetrina crocieristica del mondo. Sorta di Rxpo delle crociere, il Seatrade europeo viene organizzato ogni due anni ad Amburgo, con cui si alterna un'altra località che in anni passati è stata Genova, seguita nel 2005 da Napoli dove sono confluite seimila persone di cui 410 delegati e 186 espositori di 155 nazioni. Alla società inglese organizzatrice Bucci aveva già proposto come location il Salone degli incanti, ora - visto che la commissione organizzatrice non ha ancora visitato il sito - rilancia con il Molo IV. Anche se Napoli ci ritenta e una concorrente ancora più insidiosa - dice l'assessore - è Barcellona, che si sta facendo decisamente avanti.

Oggi a mezzogiorno l'udienza in cui il pm Maddalena Chergia nominerà i tre periti che monitoreranno i valori di diossina

Inceneritore, riattivate le linee 2 e 3

Ora bruciano gasolio, presto saranno caricate di rifiuti in base al dissequestro condizionato

Giovedì un vertice tecnico a Gorizia per valutare l'eventuale proroga oltre il 5 marzo delle 120 tonnellate di immondizie triestine oggi dirette alla discarica cormonese di Pecol dei Lupi

di **Piero Rauber**

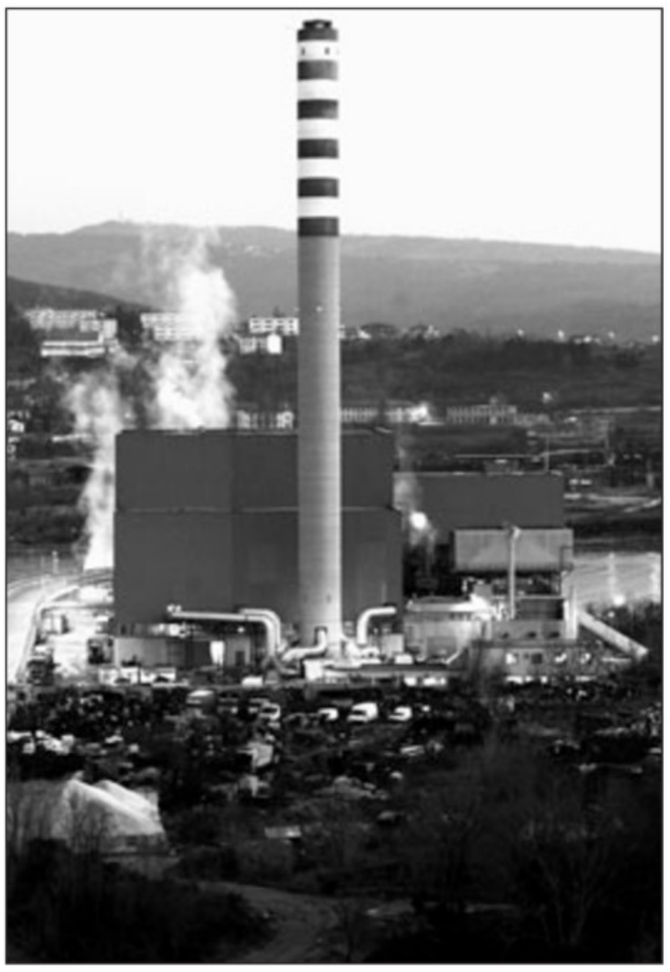
Sono tornate a bruciare gasolio, in attesa di ricominciare anche con i rifiuti, le linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera, spente dopo il sequestro disposto lo scorso 14 febbraio dal pm Maddalena Chergia, titolare dell'indagine sul superamento delle concentrazioni di diossina a carico dell'impianto gestito dall'AcegasAps.

I tecnici della multiutility - i cui vertici hanno confermato, ieri, la linea del silenzio stampa - stanno infatti ultimando le procedure di manutenzione e preriscaldamento delle due linee secondo le tappe del dissequestro condizionato concordate la scorsa settimana dai legali dell'azienda triestino-padovana e dalla procura della Repubblica. Ne consegue che, in chiave teorica, le due linee inibite da quasi due settimane potrebbero essere pronte a «digerire» nuovamente immondizie fin dalle prossime ore, dopo che si sarà conclusa a Foro Ulpiano l'udienza in cui il pm Chergia nominerà ufficialmente i tre periti chiamati a monitorare le emissioni dell'impianto di via Errera. Sarà proprio il collegio dei tre esperti - uno dei quali si sa essere, con ogni probabilità, il chimico Mauro Sanna, dell'Arpa del Lazio, già impegnato nelle perizie dell'anno scorso sul terrapieno di Barcola - a definire tempi e modalità della riattivazione dell'inceneritore. Appare probabile, a questo proposito, che le linee 2 e 3 possano riprendere a bruciare rifiuti secondo quantitativi crescenti fino a raggiungere, presumibilmente nell'arco di una settimana, il pieno regime operativo. Questo per consentire ai periti stessi di valutare al meglio quello che si può paragonare, mutuando i termini dal gergo medico, l'elettrocardiogramma di un cuore sotto sforzo.

Un simile scenario, di fatto, potrebbe anche allontanare la necessità di continuare ad «esportare» le attuali 120 tonnellate al giorno di immondizie triestine verso la discarica cormonese di Pecol dei Lupi, perché queste servirebbero proprio ad alimentare le bocche di fuoco delle due linee da tenere sotto controllo. Il problema dello smaltimento dei rifiuti a tempo determinato, semmai, si ripresenterebbe più avanti, a monitoraggio concluso, qualora l'esito della perizia rivelasse eccessive concentrazioni di diossina, confermando così il sequestro del 14 febbraio.

In attesa dell'udienza di oggi a Foro Ulpiano, con la conseguente stesura di una «scaletta» operativa da parte degli esperti nominati dalla procura, le Province di Trieste e Gorizia, assieme alle rispettive multiservizi AcegasAps e Iris, si tengono comunque pronte a discutere le modalità di un'eventuale proroga al trasferimento delle 120 tonnellate quotidiane di immondizie a Pecol dei Lupi oltre la data prefissata del 5 marzo, su cui la controparte isontina ha già espresso una disponibilità di massima «ancora per una settimana o due».

«Prendiamo atto con soddisfazione di tale disponibilità politica e di principio», rileva l'assessore provinciale all'ambiente Ondina Barduzzi, che segue l'emergenza per conto di Palazzo Galatti. «Ora - aggiunge - si tratterà di valutare i termini dell'eventuale proroga dal punto di vista prettamente tecnico, anche alla luce di come procederà da domani (oggi, *ndr*), in base all'udienza di nomina dei periti, il dissequestro condizionato delle linee 2 e 3 dell'inceneritore». Non a caso - fa sapere ancora la Barduzzi - il presidente della Provincia Enrico Gherghetta ha convocato per giovedì prossimo alle 10.30, nella sede dell'ente isontino, un vertice cui sono stati chiamati a partecipare sia i tecnici della Provincia di Trieste sia quelli dell'AcegasAps.



L'inceneritore di via Errera

All'ordine del giorno, oltre alla richiesta di proroga venuta dal fronte triestino, anche la controproposta isontina di «sondare» possibili alternative per il trasferimento delle ceneri prodotte dall'impianto di via Errera verso altre discariche diverse da Pecol dei Lupi.

«In questo caso - aggiunge l'assessore della giunta Bassa Poropat - l'iter formale è lo stesso già utilizzato per i rifiuti solidi, con richieste ufficiali da parte nostra alle altre tre province del Friuli Venezia Giulia. Qualora non ottenessimo alcuna risposta positiva (uno spiraglio pare poter restare aperto dalla discarica udinese Exé, *ndr*), dovremmo chiedere alla Regione di attivare un'apposita procedura d'urgenza».

La Barduzzi, infine, in un'ottica di lungo periodo, avanza ad AcegasAps la proposta di un nuovo impianto di stabilizzazione, ovvero di una discarica «dedicata» dove depositare temporaneamente i rifiuti urbani in attesa di farli bruciare nell'inceneritore di via Errera, con l'obiettivo di scongiurare il rischio che un domani si possa ripresentare, per qualsiasi motivo, un'altra caccia frenetica, se non disperata, a siti alternativi in grado di stoccare le immondizie triestine.

«Una volta superata l'attuale emergenza - spiega infatti l'assessore provinciale - si potrebbe pensare che l'AcegasAps possa dotarsi in futuro di un impianto di stabilizzazione al quale ricorrere nel momento in cui l'inceneritore non dovesse funzionare a pieno regime, magari per delle semplici operazioni di manutenzione. Così i rifiuti, nel periodo di stand-by, anziché finire necessariamente in discariche lontane, potrebbero venir accumulati in un sito vicino per poi essere bruciati una volta riavviato l'impianto».

POLEMICA

Blocco del traffico, la Provincia critica Dipiazza e Bucci

«Trieste è stato l'unico capoluogo di provincia della Regione a non aderire alla giornata del blocco del traffico adottata in tutto il Nord Italia. Una scelta che dimostra lo scarso interesse del sindaco e dell'assessore Bucci rispetto al problema dell'inquinamento e alla tutela dell'ambiente». È la pesante accusa rivolta dalla Giunta provinciale all'esecutivo comunale. «E' ovvio - continua l'amministrazione di palazzo Galatti - che con una giornata di blocco non si possono risolvere i problemi del traffico e dello smog. Tuttavia rifugiarsi, come è avvenuto in questa occasione, dietro l'affermazione «aderire alla giornata ecologica è solo demagogia», non è certo un buon esempio di responsabilità verso il bene collettivo. Le istituzioni hanno sia il compito di risolvere i problemi sia quello di promuovere comportamenti collettivi che possano incidere sul miglioramento della vita nelle città. Durante l'amministrazione Illy - conclude la giunta provinciale - il Comune aveva aderito sempre alla giornate ecologiche con risultati più che positivi: le domeniche ecologiche di blocco del traffico avevano infatti sensibilizzato la gente sui temi dell'inquinamento».

IL CASO

Polveri, il sindaco contrattacca

Dipiazza: «I poteri forti non vogliono vedere chiusa la Ferriera»

Già nei giorni scorsi aveva attaccato a testa bassa, precisando di non volere «accusare nessuno» ma chiedendosi perché alla Ferriera non fosse stato riservato «lo stesso trattamento» di quello che la magistratura ha osservato nei confronti dell'inceneritore. Ieri il sindaco Roberto Dipiazza è tornato alla carica contro il paragone - del tutto improprio, secondo la sua opinione - tra inceneritore e Ferriera. E ha additato per l'ennesima volta l'urgenza di chiudere lo stabilimento siderurgico. Chiamando indirettamente in causa anche la Regione. E accusando i «poteri forti» che «non vogliono vedere chiusa» l'impianto di Servola.

Dal mondo ambientalista alcune voci nei giorni scorsi hanno espresso il dubbio che la causa degli imbrattamenti registrati nel corso degli anni a Servola sia da ricercare non soltanto nella Ferriera, appunto, ma anche nell'inceneritore. «Ebbene, da giorni ormai l'impianto di via Errera lavora al 33 per cento della sua potenzialità: vi invito ad andare a Servola per verificare la situazione» in materia di polveri ed emissioni, ha detto Dipiazza durante una conferenza stampa: «E allora, a chi va addebitato tutto questo? Alla Ferriera». La Ferriera alla quale è consentito di arrivare al valore-limite di 0,4 nanogrammi per metro cubo, mentre per l'inceneritore - ha ribadito Dipiazza - la soglia da non oltrepassare è dello 0,1.

Roberto Dipiazza

Chiudere lo stabilimento, allora. Anche se prima di poterlo fare va risolto il problema dei «650 operai» da ricollocare, ha detto Dipiazza. Ma il sindaco ha anche fatto leva su una dichiarazione rilasciata nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton: quest'ultimo aveva dichiarato che in assenza di interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento resta valido il protocollo firmato nel 2002 da vari enti, che prevede la chiusura dello stabilimento nel 2009. «Moretton è una persona seria», ha chiosato Dipiazza ricordando come altri esponenti del centrosinistra vogliano «mantenere aperto lo stabilimento».

Al primo cittadino intanto risponde l'assessore regionale Roberto Cosolini, che assieme al collega Enrico Bertossi segue da anni la vicenda dello stabilimento servolano. «Moretton ha ribadito ciò che la Regione ha sempre sostenuto: servono tre condizioni per ridiscutere l'intesa del 2002 sulla Ferriera, e si tratta di qualità dello sviluppo industriale, significativo miglioramento della compatibilità ambientale, miglioramento della sicurezza interna. Abbiamo preso l'impegno di verificare entro maggio se queste tre condizioni si realizzino o meno: da questo saremo conseguenti. La posizione della Regione è una sola - contrattacca Cosolini - anche se mi rendo conto che al sindaco sembri strano che un'amministrazione abbia una posizione unica, visto che ogni secondo giorno assistiamo a vistose contraddizioni dentro l'amministrazione e la maggioranza comunale. Saremo comunque lieti di avere il sindaco partecipe» quando a maggio la Regione tirerà le somme, chiude Cosolini, «per un'occasione di confronto di merito su dati oggettivi».

p.b.

Dai copertoni ai mobili alle lavatrici, lungo le strade si trova di tutto

Discariche abusive in crescita

I materiali abbandonati non solo in periferia

Per arginare il fenomeno la multiutility ha attivato cinque centri di raccolta nei quali si possono portare gratuitamente anche oggetti ingombranti

Una discarica abusiva nell'area verde sotto la curva dell'Università

Elettrodomestici, copertoni d'automobile, mobili e televisioni. Sono solo alcuni degli oggetti che si possono trovare nelle pile di rifiuti abbandonati in diverse zone di Trieste. Nonostante la possibilità di portare gratuitamente i rifiuti nei centri di raccolta o di chiedere il ritiro a domicilio, diverse persone continuano a gettare per strada qualsiasi cosa, rischiando anche di essere multati.

Percorrendo la Statale 202 è impossibile non notare cumuli di mobili vecchi, elettrodomestici e perfino sedili di automobile abbandonati nelle piazzole a margine della strada. A pochi passi dall'area di servizio si trova quanto rimane di una cucina, con tanto di scolapiatti e cappa aspirante, accanto alla quale è stata scaricata anche una poltrona di pelle. Non distante, quattro porte in legno sono appoggiate ad una lavatrice, dietro la quale fa capolino un divano.

Non si salva dall'inciviltà nemmeno l'area verde intorno a viale al Cacciatore. Passeggiando in quella che è una delle poche zone verdi cittadine fruibili dai triestini, si vedono elettrodomestici e sacchi dell'immondizia abbandonati senza alcun riguardo al limitare della carreggiata o spinti lungo il fianco della collina. Quasi incredibile, poi, la situazione di Strada per Cattinara, dove divani, televisori, vecchi mobili ed elettrodomestici sono abbandonati a pochi passi dal punto di raccolta dei rifiuti ingombranti di AcegasAps, proprio sotto il cartello indicante il «divieto di scarico».

I rifiuti non vengono, però, lasciati solo in zone di scarso passaggio o periferiche. Sporgendosi oltre la ringhiera del parcheggio di piazzale Europa ci si accorge di quello che è ormai diventato un vero e proprio deposito di copertoni usati e immondizia di qualsiasi genere, tra cui televisori, sedie di plastica, batterie esauste e lavatrici.

Sul territorio provinciale di Trieste il servizio di controllo e di rimozione delle discariche abusive, assieme a quello di smaltimento dei rifiuti in generale è affidato ad AcegasAps. Interrogati sull'attuale situazione di degrado ambientale di alcune zone, i portavoce dell'ex municipalizzata non forniscono chiarimenti limitandosi a dichiarare: «Per quanto riguarda le discariche abusive onoriamo i rapporti contrattuali dal Comune».

Elettrodomestici abbandonati a Montebello fuori del centro-raccolta

AcegasAps proprio per evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dalle aree consentite e permettere la raccolta differenziata ha attivato sul territorio del Comune cinque centri di raccolta dei rifiuti, nei quali i cittadini possono portare gratuitamente anche oggetti ingombranti. I centri di Strada per Cattinara 2/1 (tel. 040.396097), via Valmartinaga 10 (tel. 040.4526337), Strada per Vienna 84/a (tel. 040.212368) e via Carbonera 3 (tel. 040.772688), sono aperti tutti i giorni lavorativi dalle 7 alle 19, fatta eccezione per l'ultimo che è operativo anche la domenica, dalle 9 alle 12. La struttura di via Giulio Cesare 10 è invece in funzione da lunedì a sabato, dalle 6 alle 18. Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia, un centro di raccolta si trova a Duino Aurisina (tel. 040.200285) ed è aperto lunedì, martedì e venerdì, dalle 14 alle 17 e sabato dalle 8 alle 15. I residenti di Muggia possono portare i loro rifiuti ingombranti, invece, al punto di raccolta in Strada per i laghetti di Noghere, che è operativo lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 17 e sabato dalle 8 alle 12. È inoltre possibile chiedere il ritiro gratuito a domicilio degli oggetti in disuso.

Chiamando il numero 040.572122 si può concordare con il personale di AcegasAps la data del passaggio della squadra tecnica, che preleva gli oggetti ormai inutili direttamente dal portone o dall'abitazione dei cittadini. Per poter usufruire di questo servizio, però, i rifiuti non devono superare il metro cubo di volume.

Mattia Assandri

Se ne parlerà in un incontro pubblico organizzato a Servola per giovedì sera

Verdi: «Rifiuti, è ora di cambiare»

«L'emergenza rifiuti che sta vivendo Trieste - sostengono i Verdi - dev'essere l'occasione per cambiare decisamente marcia ed avviare politiche ispirate alla strategia delle "5 R" (riduzione, riuso, riparazione, riciclo e ricerca) per garantire ai cittadini un ambiente meno inquinato e in prospettiva anche una tariffa sui rifiuti più leggera».

Sono alcune fra le tracce da cui partirà l'incontro pubblico «La salute dell'aria e la salute dei cittadini», in programma giovedì sera dalle 20 al circolo Ivan Grbec in via di Servola 125. Interverranno l'oncologo Renzo Tomatis, Pierluigi Barbieri dell'Università di Trieste, Marino Sossi della Cgil-Fp e gli esponenti dei Verdi Alessandro Metz e Alfredo Racovelli, rispettivamente consigliere regionale e comunale.

«A Trieste - si legge nel comunicato di presentazione dell'incontro di giovedì - la raccolta differenziata raggiunge appena il 15% e questo dato pone la nostra città in coda fra le città del Centro-Nord Italia, con Lecco al 54%, Torino al 36%, Lucca e Siena oltre il 39%, Prato e Pistoia al 35%. Quanto ai termovalorizzatori, detti anche inceneritori con recupero energetico, è bene ricordare che si tratta di impianti che bruciano Cdr (combustibile derivato dai rifiuti) per produrre energia elettrica. Fino ad oggi in Italia i termovalorizzatori hanno impropriamente goduto degli incentivi previsti per le "fonti rinnovabili", senza esserlo, ma in futuro non sarà più così. Nei termovalorizzatori il recupero energetico è molto scarso, circa il 20% del calore contro il 37% di una vecchia centrale elettrica a olio combustibile come quella di Monfalcone o il 55-57% di una centrale a turbogas con cogenerazione».

Giornata antismog, Nuovo Psi: «Il Comune è insensibile»

Alessandro Perelli

«La decisione del sindaco Dipiazza di considerare inutile il blocco della circolazione proclamato a livello nazionale a che ha visto l'adesione degli altri capoluoghi di provincia della regione - afferma il segretario provinciale del Nuovo Psi Alessandro Perelli - dimostra che il problema della difesa dell'ambiente viene vissuto dal primo cittadino più come una sparata elettorale che come un'esigenza di salvaguardia. Non si può infatti richiedere da una parte la chiusura della Ferriera e manifestare dall'altra questa palese insensibilità verso lo sforamento dei limiti tollerati per le polveri sottili. Per non parlare delle critiche verso chi, in presenza di livelli di diossina pericolosi, ha ritenuto giustamente di bloccare l'attività dell'inceneritore».

L'ex assessore all'ambiente denuncia strani episodi all'epoca del suo mandato

Ferrara: inquinamento, troppe omissioni

Che lo studio realizzato dall'*Institut de veille sanitaire*, secondo il quale la vicinanza agli inceneritori favorirebbe l'insorgenza dei tumori, sia applicabile anche a Trieste o meno è tutto da dimostrare. Resta un dubbio: chi controlla le emissioni di sostanze inquinanti nell'aria? «Fino al 31 dicembre 2006 la competenza per il controllo dei fumi spettava alla Regione, che aveva imposto come limite massimo per le emissioni di diossina la soglia di 0,4 nanogrammi per metro cubo, un valore quattro volte superiore a quello stabilito per gli inceneritori a livello nazionale» spiega Maurizio Ferrara, ex assessore comunale all'ambiente.

Ora il controllo è passato alla Provincia di Trieste che si avvale dell'Arpa, Agenzia regionale per l'ambiente, come primo organismo. «Le rilevazioni dell'Arpa venivano effettuate solo due volte l'anno» annota Ferrara il quale, durante il suo mandato da assessore, aveva chiesto il rinnovo della convenzione con il Cigra (Centro interdipartimentale per le rilevazioni ambientali).

«Quando venne scoperta la diossina emessa dalla Ferriera di Servola - prosegue Ferrara - imposi alla Regione che il controllo dei campioni venissero ripetuti ogni mese e senza preavviso». In quell'occasione accadde un fatto inquietante: le rilevazioni effettuate da Arpa e Cigra divergevano e la fialetta del campione prelevato dal Cigra era andata rotta. Ferrara solleva un altro fatto. «Il 22 marzo 2006 mi ero rivolto al dott. Rotelli dell'Ass per visionare il Registro Tumori. Mi era stato risposto che il registro era in possesso dell'Agenzia regionale della Sanità a Udine, ma la lettera di richiesta inviata al suo direttore generale, Gino Tosolini, non ha mai ricevuto risposta».

c. bu.

Speciale

DUINOAURISINA

EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Da sabato 17 marzo riapre al pubblico la "perla" del golfo di Trieste

La riapertura del castello coincide con un convegno internazionale e una mostra su Rilke e il suo mondo

Dopo la pausa invernale la suggestiva dimora storica dei principi della Torre e Tasso (Thurn und Taxis), e il grande parco a picco sul mare si presentano nella loro veste migliore. La riapertura coincide con un convegno internazionale e una mostra su Rilke e il suo mondo - Nel percorso turistico ricco di arte e di storia è inserito anche il bunker costruito durante la seconda guerra mondiale e trasformato in un suggestivo mini-museo scavato nella roccia. Riprenderà quindi l'attività turistica giornaliera (tranne il martedì, giorno di riposo). La riapertura primaverile al pubblico coinciderà dunque un grande evento dedicato, nel centenario della nascita del principe Raimondo della Torre e Tasso, al mondo del grande poeta Rainer Maria Rilke e alle sue elegie Duinesi. Il 16 e il 17 marzo si svolgerà un convegno internazionale di grafologia a cura della sezione di Trieste dell'Associazione Grafologica Italiana . Contemporaneamente verrà inaugurata una mostra di manoscritti originali dell'epoca, strumenti di indagine grafologica e una rara collezione di penne del Museo storico della Parker e della Waterman. La mostra rimarrà aperta fino al 17 maggio. A partire dalla prossima apertura primaverile il parco del Castello - che dal 4 marzo, tutte le prime domeniche del mese, ospita anche una interessante mostra-mercatro di antiquariato - si presenterà ai visitatori nella sua veste migliore. I visitatori interessati al "turismo verde" potranno apprezzare l'inserimento di molte nuove specie botaniche di particolare pregio e rarità. Si potranno ammirare distese multicolori di fiori di ogni specie che costituiscono pittoreschi e suggestivi giochi cromatici nella classica vegetazione mediterranea. Il fascino del parco è accresciuto dai suoi viali romantici con statue e reperti archeologici, terrazze e spalti aperti sull'immensità del mare. Dallo scorso anno nel percorso turistico è stato inserito anche il bunker costruito durante la seconda guerra mondiale nella roccia nel parco del Castello e che, grazie a pazienti e delicati lavori di recupero e di restauro conservativo, è stato trasformato in un suggestivo mini-museo con cimeli d'epoca che sono esposti in una grande sala (estesa su 400 metri quadrati) scavata a 18 metri di profondità.

La scienza in tasca

Duino-Aurisina in un computer palmare: archeologia, botanica, geologia, economia, architettura, zoologia

È stato presentato anche al recente Innovaction il volume realizzato dal sistema museale d'ateneo dell'Università di Trieste dal titolo LA SCIENZA IN TASCA: DUINO-AURISINA IN UN COMPUTER PALMARE curato dallo SmaTs, il Sistema museale dell'Ateneo triestino: autori Stefano Martellos, Pier Luigi Nimis, Nevio Pugliese coordinati da Manuela Montagnari Kokelj. Nella convinzione che la scienza può produrre ricadute anche nel settore turistico il focus della ricerca interdisciplinare è stato il territorio. Partendo da banche dati scientifiche sono state scelte le informazioni più interessanti per un turista, organizzate poi in pagine web fruibili su palmari e telefoni cellulari di ultima generazione, oggetti portatili particolarmente adatti alla scoperta di un territorio. Il risultato è una guida interattiva agli aspetti naturalistici e culturali dell'area di Duino-Aurisina. "Un risultato singolare, si legge nella presentazione del volume,a firma del Rettore Francesco Peroni, per la quantità e la qualità delle informazioni raccolte, per la facilità della consultazione, consentita da interfacce concepite per un pubblico non specializzato e per il valore informativo ed educativo raggiunto, capace di coniugare rigore scientifico e gioco. La guida può essere trasferita su CD-Rom o stampata su carta, e può essere adattata a diverse tipologie di utenti, come turisti stranieri e mondo della scuola. Maggiori informazioni su http://www.units.it/smats

Turisti a due passi da casa

Ampie sono le possibilità turistiche offerte dal territorio in cui si trova Duino Aurisina che, grazie al paesaggio così ricco e vario, dal litorale alla collina carsica, può presentare una scelta veramente ampia e variegata. La regione carsica, caratterizzata da lievi alture, si affaccia direttamente sul mare esibendo punti panoramici unici nel loro genere. Il territorio costiero risulta a vocazione turistica legata alle attività nautiche e per la balneazione, mentre l'entroterra ha conservato in gran parte l'assetto storico, al cui interno si delineano i piccoli nuclei caratterizzati dagli appezzamenti di terreno destinati alla coltivazione e alla viticoltura. Queste alcune delle notizie che si trovano sul sito www.marecarso.it, nelle cui sezioni si possono trovare consigli e suggerimenti utili. Forse non tutti sanno ad esempio che a Duino c'è un tempio dedicato a Mitra, l'unico in tutto il mondo ad essere situato in una grotta e uno dei più antichi finora scoperti. Per far conoscere a tutto il mondo queste bellezze e le opportunità del territorio il Comune di Duino Aurisina è stato presente nei giorni scorsi al Bit, la Borsa Italiana del Turismo.

VIP, Vino in piazza

Il giro d'Italia dei vini autoctoni fa tappa a Duino Aurisina

Il 1 aprile VIP, Vino in Piazza, rassegna nazionale itinerante, unica nel suo genere, nata dalla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Città del Vino (associazione di Comuni ad alta vocazione vitivinicola) e Autoctono, farà tappa a Duino Aurisina. L'intento dell'iniziativa è quello di offrire ad appassionati, turisti e professionisti del settore un'occasione per conoscere, oltre ai vitigni del territorio, altri vini autoctoni, rappresentativi del Nord, Centro e Sud Italia, con un momento di degustazione di rarità vitivinicole. Accanto ai banchi di mescita si potranno trovare prodotti tipici della zona.

POESIA E SOLIDARIETÀ AL CASTELLO DI DUINO

In gara 970 testi provenienti da 70 paesi, da quattro continenti. La premiazione avverrà il giorno 25 marzo

È giunto alla terza edizione il Premio internazionale di Poesia "Castello di Duino", nato da una idea e con l'entusiasmo di Gabriella e Ottavio Gruber. L'edizione 2007 è promossa dall'Associazione di volontariato Poesia e Solidarietà di Trieste, con il patrocinio di S.A.S. Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, in collaborazione con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Il concorso è nato nel contesto della manifestazione "Poesia e solidarietà Linguaggio dei Popoli" promossa a partire dal 2000 per diffondere valori di solidarietà anche con la diffusione e la conoscenza del linguaggio poetico appoggiando di anno in anno diverse azioni umanitarie. Le poesie premiate e segnalate sono pubblicate gratuitamente in italiano e inglese (e registrate in cd in lingua originale) dalla IBISKOS Editrice di Risolo. Il ricavato delle vendite del libro dei vincitori e selezionati del concorso viene interamente devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime di guerra. Al Premio possono concorrere giovani di tutto il mondo sino ai 30 anni di età. La partecipazione è gratuita. La giuria è costituita da poeti e critici competenti in diverse lingue. Le poesie vengono valutate per quanto possibile nella loro lingua originale. I concorrenti non presenti nel libro possono chiedere la pubblicazione gratuita della poesia inviata nella pagina "Archivio" del sito. Un sito tutto da consultare, realizzato in 16 lingue! Al Concorso 2006 hanno partecipato 800 giovani da Italia, Slovenia, Serbia -Montenegro, Croazia, Macedonia, Lituania, Romania, Bulgaria, Malta, Portogallo, Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Turchia, Nigeria, Camerun, Ghana, Argentina, , Brasile, Costa Rica, Colombia, Canada, Stati Uniti, Tibet, Olanda, Norvegia, Monzambico, Zimbabwe, Palestina, Israele, Guatemala, Cina, Albania, Libano, Congo, Lussemburgo, Australia, Quebec, Malesia, Etiopia, Kenia, Ecuador, Corea del Sud , Repubblica Ceca, Messico, Venezuela, TaiWan, Cipro, Grecia, Ukraina, Moldavia, Georgia, Iraq, Cile, Malta, Azerbaijan, Kazakistan, Federazione Russa, Austria, Lettonia, Indonesia, Uganda, Grecia, Polonia, Quebec. Per l'edizione 2007 sono in gara 970 testi provenienti da 70 nazioni. La premiazione è prevista per il giorno 25 marzo: nell'occasione saranno i ragazzi stessi a leggere i loro testi nelle varie lingue.

Villaggio del Pescatore
Zona Cava
Duino Aurisina
040 209846 • 339 6390473
www.alpescaturismo.it • Co.l.m.i.@libero.it

Marco fa le pizze buone +
Daniela fa i prezzi buoni =
PIZZERIA PAM PAM
Aurisina
Tel. 040/201312
(Giardino estivo)
Anche affittacamere
334/3996567
(chiuso lunedì)

CONAD Sistiana
Località Sistiana 24/4
Duino - Aurisina
orario NO-STOP
da lunedì a sabato 8.30 - 19.30

LESNINA LEGNO BOR
KRAŠKA UMETNA OBRT
ARTIGIANATO CARSICO
IZDELAVA POHIŠTVA PO MERI ARREDI SU MISURA
Ul. Postaje 69, 34011 NABREŽINA - TRST - Italija
Tel./Fax: (040) 200282
Via Stazione 69, 34011 AURISINA, TRIESTE

PRESENTI DAL 1969
PIPAN
PRODUZIONE PROPRIA DI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO-LEGNO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
LAVORAZIONE IN FERRO:
CANCELLI, RINGHIERE,
INFERRIATE, ECC.
POSA IN OPERA
E ASSISTENZA NEL TEMPO
AURISINA Nº 170/E (vicino al campo di calcio)
TEL.: 040/200329 FAX.: 040/2025392

AUTOFFICINA CARROZZERIA F.lli Braida
LOC. AURISINA CAVE 63/A 34011 DUINO AURISINA (TS)
OFFICINA Tel. 040.201196 - CARROZZERIA Tel. 040.201168 - Fax 040.2024102
NOTTURNO E FESTIVO Cell. 336.644708 - E-MAIL: fratellibraida@libero.it
PREREVISIONI - GOMMISTA - VETTURA SOSTITUTIVA
Convenzionata: VAI europ assistance
SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

IO CE L'HO FATTA!
Cristina, cliente Figurella,
ha perso 16 kili
"Vieni a scoprire il mio segreto!"
OMAGGIO SPECIALE 3 SEDUTE GRATUITE
Figurella®
TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it

IL TELEFONO by SPRINTAUTO
DISPONIBILI NOKIA 5210 - 6310i - 3310 - 3510i
MOTOROLA C 139 ... ~~€ 49,00~~ € 39,00
NOKIA 6288 2MP ... ~~€ 249,00~~ € 199,00
con € 199,00 di traffico telefonico
NOKIA 6020 CON FOTOCAMERA ... ~~€ 199,00~~ € 99,00
LG-L 3431 CON FOTOCAM E BLUETOOTH ... ~~€ 119,00~~ € 99,00
NOKIA 1110i ... ~~€ 69,00~~ € 49,90
MOTOROLA CON FOTOCAMERA TIM ... ~~€ 99,00~~ € 79,00
NOKIA 3220 CON FOTOCAMERA TIM ... ~~€ 99,00~~ € 89,00
SONY ERICSSON K 600i UMTS 1,3 MPX ... ~~€ 199,00~~ € 119,00
NEC FOTOCAMERA + BLUE TOOTH ... € 79,00
SONY ERICSSON K 750i 2 MPX ... ~~€ 269,00~~ € 199,00
NOKIA 6234 UMTS 2 MPX ... ~~€ 249,00~~ € 199,00
MOTOROLA V3 NERO ... ~~€ 199,00~~ € 139,00
AUTORADIO-CD FENNER BLAUPUNKT ALPINE A PARTIRE DA € 49,00
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE
TEL. 040.305236

20 ANNI DI AGRITURISMO
AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA
KMEČKI TURIZEM
Alessio & Antonella
Sagrado, 1 - Zagradec, 1
Sgonico - Zgonik
TRIESTE - TRST
Tel. 040/229594
Cell. 3473925867
Aperto: venerdì - sabato - domenica / Odprto: petek - sobota - nedelja
CIBI CARATTERISTICI DEL CARSO, JOTA, GNOCCHI DI PATATE, PROSCIUTTO COTTO NEL TERRANO, SALSICCE E TANTO ALTRO DI PRODUZIONE PROPRIA
VINI TIPICI DEL CARSO E IL RINOMATO VINO TERRANO
MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LUBIANA
VINI BIANCHI, MALVASIA E VITOVSKA

Diffusi i dati relativi al prossimo anno scolastico: i numeri sono in linea con quelli del 2006-2007

Asili, 1654 richieste di iscrizione

Il maggior numero di bimbi, 145. raggiunto dalla «Primi voli»

Negli istituti statali già 492 su 539 bambini hanno trovato accoglienza. Ancora da definire la situazione delle liste d'attesa nelle strutture gestite dal Municipio

Le iscrizioni nelle scuole d'infanzia

SCUOLE STATALI — ▪ 539 Domande totali — ▪ 492 Soddisfatte finora

LE DOMANDE SODDISFATTE SONO COSÌ SUDDIVISE:

Istituzione scolastica	Scuola	Nuovi iscritti	Totale alunni
II CIRCOLO	Via Colonna	10	41
	Duca d'Aosta	22	56
I.C. ALTIPIANO	Don Marzari	10	41
	Rutteri	19	54
	Fraulini	18	53
	Prosecco	12	24
I. C. BERGAMAS	Laghi	20	63
I. C. DIVISIONE JULIA	Miela Reina	31	88
I.C. DUINO AURISINA	Villaggio del Pescatore	11	37
	Duino	9	28
	Aurisina	10	22
	Santa Croce	11	26
I.C. IQBAL MASIH	Melara	26	70
I.C. LUCIO	Borgolauro Muggia	37	91
	Biancospino Chiampore	9	22
	Il giardino dei mestieri	34	79
I.C. ROIANO GRETTA	Barcola	12	35
I.C. ROLI	Bagnoli della Rosandra	11	25
	Domio	10	26
	Dolina	11	20
	Altura	23	65
I. C. SAN GIOVANNI	Via Kandler	23	54
	Filzi-Grego	17	42
	Longera	10	10
I.C. VALMAURA	Munari	10	34
	Piaget	6	31
I.C. VIA COMMERCIALE	Ruggero Manna	30	53
	Tomizza	40	80
TOTALE		492	1.270

SCUOLE COMUNALI — ▪ 1.115 Domande presentate — ▪ N.P. Posti disponibili

di **Elisa Lenarduzzi**

Sono 1.654 le domande di iscrizione pervenute alle scuole d'infanzia cittadine alla fine del mese di gennaio: di queste richieste, 1.115 arrivano da famiglie interessate a inserire i propri bambini nelle 29 strutture gestite dal Comune di Trieste, mentre le restanti 539 adesioni si riferiscono alle 28 scuole statali inserite nei dodici istituti comprensivi dislocati sul territorio cittadino.

Poche settimane dopo lo scadere del termine fissato per la consegna dei moduli per il 2007/2008, dunque, l'Area educazione del Comune e l'Ufficio scolastico provinciale hanno reso noti i dati delle future materne che, di fatto, si confermano sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno: nel gennaio 2006 le richieste erano state 1.136 per le scuole comunali, di cui 110 pervenute dai cosiddetti «anticipatari» (ossia i bimbi che compiono tre anni nel febbraio dell'anno successivo), e 546 per quelle statali, per un totale di 1682 domande complessive.

LISTE DI ATTESA Compilate le domande, resta ora da capire quante riusciranno a venire soddisfatte. Per avere un risposta soddisfacente a questo quesito, però, bisognerà aspettare ancora un bel po'. Solitamente, infatti, le liste di attesa delle scuole materne tendono a ridursi nel tempo: nel 2006 sono state solo 30 le domande non soddisfatte alle scuole comunali (il dato di partenza era circa 150), alle quali si aggiungono quelle di 83 «anticipatari» che, nella graduatoria, vengono dopo gli iscritti «regolari». La riduzione è dovuta al fatto che a fine marzo, dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie per ogni scuola, i genitori in attesa possono scegliere di fare domanda in un'altra struttura, nella quale, magari, ci sono ancora posti liberi o tempi di attesa minori. I dati attuali, dunque, sono da considerarsi del tutto provvisori.

SCUOLE STATALI Per quanto riguarda le scuole statali, delle 539 domande presentate per il 2007/2008, ben 492 hanno già trovato accoglienza. Si tratta, però, di un dato in via di assestamento. A fronte delle 47 richieste finora non soddisfatte, infatti, qualche scuola potrebbe decidere di creare una sezione in più. Se questo non fosse possibile, i genitori degli «esclusi» potrebbero sempre dirottare la propria scelta verso una delle scuole che hanno ancora posti liberi.

LE STRUTTURE Tra le 28 strutture statali, ad accogliere il maggior numero di bambini nelle classi prime saranno la «Tomizza» di via Commerciale (40 nuovi alunni), la «Borgolauro» (37) e «Il giardino dei mestieri» (34), entrambe di Muggia, la «Miela Reina» di via Polonio (31) e la «Ruggero Manna», sita nell'omonima via, con 30 nuovi bimbi. Seguono la materna di Melara di via Forlanini con 26 bimbi e la scuola dell'infanzia di Altura, con 23 neoiscritti, gli stessi che verranno ospitati nella struttura di via Kandler.

SCUOLE COMUNALI Se per le statali la situazione è abbastanza ben definita, per conoscere la disponibilità effettiva dei posti nelle scuole d'infanzia comunali e le rispettive liste d'attesa bisognerà attendere ancora qualche settimana. Attualmente, infatti, i tecnici dell'Area educazione stanno valutando gli ultimi dati sulle «uscite» dei bimbi verso le scuole primarie, dai quali dipende il numero di posti liberi nelle classi prime. La stima varia dalle 800 alle 900 unità (nel 2006 erano 888), per cui è plausibile parlare di una lista di attesa iniziale piuttosto lunga (150-200 bambini), destinata, però, a sgonfiarsi rapidamente nei prossimi mesi.

L'offerta complessiva in città è di 3864 posti

L'offerta di posti complessiva nelle scuole d'infanzia a Trieste è di 3.864 posti totali. Ad avere la diponibilità maggiore, come si evince anche dall'elevato numero di richieste di iscrizione pervenute ogni anno, è il Comune di Trieste, che da solo vanta 2.594 posti, di cui 2.550 gestiti direttamente. Gli altri 44 sono frutto della convenzione siglata dal Municipio con alcune strutture private aderenti alla Fism (Federazione italiana scuole materne, per lo più cattoliche) per l'accoglimento di bambini in lista di attesa nelle graduatorie.

A vantare il maggior numero di bambini è la «Primi voli» con 145 iscritti, ora ospitati nella sede provvisoria di via dell'Istria dopo l'incendio che ha devastato la sede di via Mamiani. Seguono la «Scuola del sole» di via Manzoni con 138 alunni, «Il tempo magico» di via Vasari (135), la «Delfino Blu» di Salita di Gretta, la «Pollitzer» di via dell'Istria e la «Mille bimbi» di via dei Mille con 125 posti ciascuna.

Per quanto riguarda, invece, le strutture statali, i posti disponibili sono 1.270. Il record spetta alla Borgolauro di Muggia, che vede seduti tra i propri banchi ben 91 alunni.

Amianto-killer in casa: eseguite 785 rimozioni

di **Gabriella Ziani**

Trieste, la città che sopporta le più alte conseguenze per l'esposizione all'amianto dovuta al suo fiorente passato di centro produttore nella navalmeccanica (il 65 per cento dei morti di mesotelioma di tutto il Friuli Venezia Giulia, il restante 30 pende sulla cantieristica di Monfalcone) è ancora piena di questa velenosa sostanza ormai da decenni messa al bando.

L'Azienda sanitaria lo scorso anno ha seguito ben 785 piani di lavoro per lo smaltimento di amianto, che in 657 casi era in forma compatta (eternit, per esempio) e in altri 128 friabile, e ha fatto 215 sopralluoghi. Case ristrutturate, caldaie, coperture di tetti, coibentazioni, residenze private e uffici: l'amianto si trova ancora dappertutto. Discariche in regione non ce ne sono, e materiale va in Veneto o all'estero.

L'asporto di amianto

E mentre nuove iniziative potrebbero essere varate a breve per agevolare coloro che sono iscritti al «Registro esposti amianto» o la cui esposizione è documentata presso vari enti, il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e la Prefettura hanno licenziato un altro importante documento che mira alla protezione reale dei lavoratori soprattutto nelle piccole aziende, quelle finora meno vincolate a certificare ufficialmente la valutazione dei rischi per i dipendenti. Le associazioni di categoria hanno accettato il patto.

Esso mette nuovi paletti di salvaguardia: i datori di lavoro hanno adesso un preciso formulario da compilare in materia di sicurezza sui posti e processi produttivi. Una delle voci sotto controllo è l'amianto, il *killer* riconosciuto. Ma ve ne sono naturalmente moltissime altre, che fanno riferimento alla legge 626.

Finora per le imprese piccole, fino a 10 dipendenti, che a Trieste sono circa 800, era sufficiente una autocertificazione generica con la quale il proprietario o legale rappresentante dichiarava di aver verificato le situazioni di rischio. Una sorta di burocratico adempimento che spesse volte risultava vuoto di contenuti. Da qui, spesso, infortuni sul lavoro perché gli operai «non» erano stati informati, e guai giudiziari per il datore di lavoro, il quale non era in grado di dimostrare quali azioni di prevenzione avesse effettivamente messo in campo.

Ora, ferma restando l'autocertificazione, il documento da firmare sarà dettagliato voce per voce, e il responsabile avrà obbligo di conservare in azienda tutta la documentazione relativa alla valutazione del rischio, il che automaticamente dovrebbe diventare anche un processo di prevenzione più concreto.

In più, lo stesso dipartimento dell'Azienda sanitaria ha concordato con la Prefettura un censimento in tutte le piccole aziende per verificare che sia rispettato l'obbligo di avere un responsabile per la sicurezza, come previsto dalla legge 626.

Tra i rischi che il datore di lavoro deve valutare nella nuova autocertificazione c'è, come detto, il rischio da esposizione a polveri di amianto, ma anche l'esposizione al rumore, il rischio di incendio, l'esposizione ad agenti chimici, a vibrazioni, ad agenti cancerogeni, nonché il rischio per le donne in gravidanza, per la movimentazione dei carichi. Attenzione speciale ai lavoratori «migranti» e a quelli «somministrati» e «atipici».

Rinnovati i vertici del Coped, l'associazione affiliata alla federazione italiana Camminacittà

Trieste città a rischio per i pedoni: ecco le cinque strade più pericolose

Trieste capitale degli incidenti, dei quali sono spesso vittime i pedoni. In città inoltre ci sono 70 chilometri di marciapiedi e il 90 per cento delle fermate dei bus occupate abusivamente. Sono queste le denunce formulate dal Coped – Camminatrieste, associazione per la tutela dei pedoni affiliata a Camminacittà, Federazione italiana per i diritti del pedone e per la salvaguardia dell'ambiente, che ha da poco concluso l'assemblea elettiva. «Trieste è una delle città più pericolose per chi va a piedi – ha detto Sergio Tremul, riconfermato nella carica di presidente – e siamo in grado di indicare i punti più a rischio. Si tratta della via dell'Istria, in particolare del tratto che attraversa Campo San Giacomo, della via Flavia, soprattutto in corrispondenza dello stadio, di tutto il viale Miramare, della strada del Friuli e della via Nazionale, che porta a Opicina. Questi sono i cinque luoghi nei quali è pericoloso transitare, sia a piedi che in automobile – sottolinea Tremul – a causa dell'indisciplina degli automobilisti, della velocità dei mezzi in transito, sia a due che a quattro ruote». «Ma le critiche vanno anche a quei genitori che pensano di avere il diritto di occupare i marciapiedi, in prossimità degli edifici scolastici – aggiunge – per portare i loro figli in classe. Il fenomeno è molto pericoloso e diffuso». Tremul ce l'ha anche con i pubblici amministratori della città «che hanno isolato Trieste dal contesto del Nord Italia, che domenica ha adottato il divieto di circolazione delle auto private – prosegue – per lanciare un messaggio contro lo smog». Il Coped sta organizzando una serie di iniziative in occasione della settimana europea della sicurezza stradale, che si svolgerà dal 22 al 29 aprile. L'assemblea, oltre a riconfermare Tremul, ha eletto Margherita Hack presidente onoraria, Carlo Genzo, Isabella Flego e Andrea Vatta vicepresidenti, Giovanni Micuglia amministratore e consiglieri Maria Corona, Marina Paronuzzi, Caterina Dolcher, Erica Sancin, Adriana Corti, Umberto Giona, Rosa Antonucci, Walter Bastiani, Luciana Crisma, Dario Papagno, Daniele Furlan. Invitati permanenti sono Renato Kneipp, esponente dei sindacati e Stefano Seppi, rappresentante dei dipendenti della Trieste trasporti.

u.s.

L'ecoincentivo per tre.
Mitsubishi Colt triplica gli 800 euro di incentivo statale.
2.400 euro su Colt Clima Chrome
- 800 euro di incentivo statale con auto da rottamare*
- 1.600 euro offerti dai Concessionari
Di serie:
- climatizzatore
- inserti "chrome"
- ABS con EBD
- doppio airbag
- alzacristalli anteriori elettrici
- chiusura con telecomando
- immobilizer
- display multifunzione
- sedili multifunction con Isofix
da 9.180 euro
comprensivo di ecoincentivo*
E se non hai un'auto da rottamare i Concessionari Mitsubishi ti offrono comunque 1.600 euro di sconto incondizionato fino al 28/02.
Gamma Colt Clima Chrome
3 e 5 porte - Euro 4
1.1 benzina da 75 CV
1.5 diesel common rail da 95 CV
Finanziamento Facile:
- senza anticipo
- prima rata dopo 6 mesi
- ultimi 3 anni senza interessi
FINO A 3 ANNI DI ESENZIONE BOLLO
con auto da rottamare*
MITSUBISHI MOTORS
Prezzo chiavi in mano escluse IPT. Esempio di finanziamento su Colt Clima Chrome 3p 1.1: prezzo 9.180 euro, 200 euro spese istruttoria pratica, importo finanziato 9.380 euro, zero anticipo, prima rata media 6 mesi dopo l'acquisto, prima fase dell'operazione 36 rate mensili da 181,50 euro tan 7,01% taeg max 8,16%, seconda fase 36 rate mensili da 130,27 euro tan 0,00% taeg max 0,00%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.findomestic.it. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Offerta valida fino al 28/02/2007 in collaborazione con i Concessionari. *Euro 0 e Euro 1 - Legge N° 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007). Consumi da 4,4 a 5,5 (litri/100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 121 a 130 g/km.
www.newcolt.it www.mitsubishi-auto.it Info 800-369463
Mitsubishi in Italia raccomanda Castrol
Nuova Concessionaria Ufficiale Mitsubishi Motors per la vendita e l'assistenza a Trieste
Energy Auto di Contiauto Srl
Strada della Rosandra, 2 - Trieste - Tel. 040/2610053

Rilevati nelle indagini del pm Raffaele Tito ben 53 casi di concussione. Nei guai un dipendente dell'AcegasAps e l'addetto all'obitorio

Truffa sui defunti, in due a giudizio

Chiedevano soldi per interventi di cosmesi ai morti, il 26 marzo l'udienza preliminare

di **Corrado Barbacini**

L'accusa del pm Raffaele Tito è di essersi fatti «ricompensare» in anticipo per gli interventi di cosmesi ai defunti. Per il codice si tratta di concussione. Sono cinquantatré gli episodi accertati dai carabinieri a carico di Franco Cannas, 55 anni, residente a Medea, in provincia di Gorizia, dipendente dell'AcegasAps, e di Maurizio Paluello, 39 anni, di Trieste, già addetto all'obitorio di via Costalunga. Compariranno in aula davanti al gip il prossimo lunedì 26 marzo per l'udienza preliminare.

Cannas era stato arrestato il 12 giugno dello scorso anno dai militari di via Hermet. Aveva appena messo nel portafoglio una banconota da 50 euro che la famiglia di un defunto gli aveva consegnato per pagare una ritoccatina al volto del loro caro morto da poche ore. Paluello avrebbe dovuto in pratica poi effettuare «in via privata» il trattamento concordato.

I militari dell'Arma hanno accertato in meno di tre mesi una settantina di trattamenti. Di questi, cinquantaré hanno trovato un riscontro probatorio che prevede la possibilità di costituzione di parte civile. Il guadagno per i due è stato di circa quattromila euro.

Gli investigatori hanno scoperto quello che era stato definito il salone di bellezza dei defunti piazzando nell'ufficio dell'impiegato, all'interno della palazzina dell'AcegasAps davanti al cimitero, una microtelecamera e un paio di microfoni ambientali.

Quello di Cannas era un copione collaudato.

Tutto partiva quando i parenti si presentavano piangenti davanti a lui per organizzare il funerale e la sepoltura del loro caro.

L'uomo suggeriva che c'era anche la possibilità, «con una buona mancia», di ritoccare l'aspetto del defunto. Lo scopo era di renderlo «più bello» prima della sepoltura.

Un sistema che si è dimostrato efficace. Infatti, dopo aver illustrato i vari tipi di servizio funebre, l'impiegato toccava con un certo distacco l'argomento dell'ultimo saluto al defunto: l'ultimo momento prima della chiusura della bara.

E a questo punto offriva il servizio. Diceva: «Con il trattamento il suo ricordo sarà più bello e soprattutto meno doloroso per chi gli ha voluto bene». Poi aggiungeva: «Le sconsiglio il trattamento dell'AcegasAps di tanatocosmesi. È molto costoso. Con una piccola mancia per i ragazzi dell'obitorio riusciamo a fare tutto da soli». Insomma era senza dubbio un'offerta alettante da parte di un incaricato di pubblico servizio.

Infatti su cinquantatré persone che si erano presentate da lui nei tre mesi antecedenti all'arresto, solo una aveva rinunciato alla proposta.

Tutti gli altri, hanno accertato i carabinieri, ringraziavano per la proposta e aprivano il portafoglio. Che qualcosa non andava in quell'ufficio si era accorta già nello scorso mese di gennaio la direzione dei servizi funebri dell'AcegasAps.

Infatti alcuni parenti dopo aver pagato la «mancia» erano poi andati a protestare. Da qui l'esposto presentato ai carabinieri di via Hermet e l'avvio delle indagini coordinate dal pm Tito. Indagini che si sono concluse con la richiesta di rinvio a giudizio e la fissazione dell'udienza preliminare per lunedì 26 marzo.

La palazzina degli uffici del cimitero di Sant'Anna

A BANNE

La volante di Opicina ha sorpreso padre e figlio sloveni in un deposito

Arrestati due ladri di barre d'acciaio

Gli agenti della squadra volante di Opicina li hanno sorpresi mentre stavano caricando la macchina con decine e decine di barre d'acciaio rubate.

In carcere sono finiti Franjo e Frank Sumi, rispettivamente di 63 e di 44 anni, padre e figlio, entrambi di nazionalità slovena.

Sono accusati di furto aggravato. Oggi saranno interrogati dal sostituto procuratore di turno Maurizio De Marco per la convalida del fermo.

Il movimentato episodio si è verificato ieri mattina a Banne, in via di Basovizza. I due, stando alla ricostruzione della polizia, avevano preso di mira un container utilizzato come deposito di materiali e attrezzature all'interno delle pertinenze della ditta Ferluga Trasdok Srl che si trova proprio vicino alla scuola.

Un passante li ha visti e ha subito avvisato la polizia. Dopo pochi minuti sono arrivate sul posto due volanti del commissariato di Opicina. I ladri erano ancora dentro all'area. Gli agenti li hanno aspettati fuori, proprio vicino alla macchina, una Opel station wagon, che stavano caricando con la refurtiva. Nell'auto c'erano già diverse barre d'acciaio per il valore complessivo di oltre duemila euro. Secondo una prima ricostruzione i due ladri avevano forzato un cancello che dà sul retro e poi avevano puntato subito al container usato come deposito.

Il pm Maurizio De Marco

Franjo e Frank Sumi sono stati subito accompagnati al commissariato di Opicina e quindi in carcere.

«Questo intervento rientra nell'attività di controllo della zona del Carso che è stato rafforzato a seguito anche delle disposizioni impartite dal questore al fine di scongiurare e prevenire quegli episodi delittuosi che in determinati momenti avevano creato una certa apprensione da parte della popolazione.

Abbiamo rafforzato il numero di pattuglie e garantito una più capillare e costante presenza di agenti in divisa che ha permesso di ottenere da un lato una più visibile presenza e dall'altro sollecitare una più fattiva collaborazione dei cittadini», dice il commisario capo di Opicina Fabio Soldatich.

Poche settimane fa era stata svaligiata l'ennesima villa in Carso. I ladri avevano colpito la casa della famiglia Paoli Tretiak al numero 93 di Gabrovizza.

«È un brutto segnale. Non lo nascondo questi episodi mi preoccupano. Carabinieri e polizia controllano il territorio, ma forse bisognerebbe aumentare il numero di persone impiegate. Ne parlerò con il presidente Marco Milkovich perchè intervenga con il questore e il prefetto», aveva detto Albino Sosic, consigliere provinciale già al vertice del parlamentino dell'Altipiano est.

IN BREVE

In manette un cittadino mongolo

Furto di profumi: il ladro usava una borsa schermata

I carabinieri lo hanno sorpreso con una borsa rivestita all'interno con una pellicola di alluminio. Uno stratagemma adottato per poter supaerare i controlli dei rilevatori anti-taccheggio. La borsa era piena di profumi che l'uomo aveva rubato all'interno al negozio «Acqua e sapone» in via Ghega.

In carcere è finito un cittadino della Mongolia. L'uomo è stato tradito dall'aspetto orientale che in città è assai inconsueto. La commessa del negozio di profumi lo ha notato che si aggirava tra gli scaffali. Ha avvisato i carabinieri che lo hanno aspettato in strada. Gli hanno fatto aprire la borsa e hanno trovato la refurtiva.

Il valore della merce rubata è di oltre cento euro, ma il fatto singolare è costituito dalla borsa rivestita con una pellicola di alluminio. Un attrezzo che secondo gli investigatori, dimostra una certa attività. Le fotocellule installate sulle porte d'uscita del negozio, infatti, non avrebbero rilevato nulla di anomalo, in quanto i fogli di alluminio che rivestivano il lato interno della borsa avrebbero garantito un effetto-schermo a prova di impulsi ottici.

L'uomo è stato accompagnato al Coroneo a disposizione del pm Maurizio De Marco che oggi lo dovrebbe interrogare.

Invalidità e pensioni: convegno alla Fiera

Giovedì 1° marzo, al Centro congressi della Fiera, si terrà il convegno «Il diritto del cittadino alla tutela dell'invalidità», organizzato dal Patronato Acli del Friuli Venezia Giulia. Con questo convegno si vuole fare il punto sull'invalidità pensionabile dopo 23 anni dall'approvazione della legge 222/84, che da allora regolamenta il sistema di attribuzione dell'assegno di invalidità o della pensione di inabilità, e sull'introduzione della pensione di inabilità nel pubblico impiego ai sensi della legge 335/95. Si cercherà di capire se la normativa vigente nell'odierno contesto economico e sociale ottemperi ancora appieno alle previsioni del dettato costituzionale.

IN PIAZZA GOLDONI

La lettera conteneva una polverina bianca

Busta sospetta nella sede di Alleanza Nazionale: scatta l'allarme antrace

Vigili del fuoco nella sede di An (Lasorte)

Una busta anonima contenente una polverina bianca è stata trovata ieri mattina nella cassetta delle lettere della sede della sede di Alleanza Nazionale in piazza Goldoni 70. Per qualche ora è scattato l'allarme antrace. Quello stesso allarme che aveva scatenato il panico qualche anno fa in tutta Italia.

La busta di colore bianco è stata sequestrata dai poliziotti intervenuti assieme agli investigatori della Digos. Sul posto anche una squadra speciale dei vigili del fuoco.

L'allarme è scattato attorno alle 16.30 quando stava per iniziare come tutti i lunedì la riunione del direttivo del partito. Nella sede erano già arrivati il vicesindaco Paris Lippi, l'assessore Piero Tononi, il consigliere Alessia Rosolen e l'ex presidente della provincia Fabio Scoccimarro. È immediatamente partita la procedura d'emergenza prevista nel caso ma poi, dopo il prelievo della busta sospetta tutto è tornato alla normalità.

Quella delle presunte buste all'antrace è diventata ultimamente una vera emergenza. Sull'onda lunga di una serie di «attacchi» che interessarono gli Stati Uniti alcuni anni orsono ignoti imitatori di questa parte dell'oceano si sono fatti più volte vivi, nel nostro paese e in città. L'ultimo caso risale al 25 gennaio scorso, quando due buste contenenti della polvere bianca erano state recapitate negli uffici della Biblioteca slovena e in quelli del gruppo Swg, entrambi in via San Francesco. In una busta erano stati inseriti degli articoli di giornale inneggianti al nazismo e una frase scritta a penna: «attenzione: contiene antrace, virus ebola e carbonio». Di quali ovviamente non c'era traccia.

La struttura di Opicina permetterà alla scuola di rafforzare le strategie di internazionalizzazione

Sissa, la nuova sede pronta nel 2009

I lavori all'ex ospedale Santorio inizieranno a metà marzo

Dovrebbe essere pronta nel 2009 la nuova sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa). È agli sgoccioli, dunque, la sua presenza nel Campus scientifico di Miramare, da dove si trasferirà alle porte di Opicina, nell'ex ospedale Santorio. Per quanto riguarda la nuova sede, in attesa di essere restaurata, l'ultimo atto ufficiale per l'avvio dei lavori di ristrutturazione è previsto a meta marzo. «Si tratta della firma dell'accordo di programma con tutti i soggetti coinvolti nei lavori di ristrutturazione ovvero il presidente della regione Riccardo Illy, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e gli altri partner del progetto» spiega il direttore della scuola Stefano Fantoni. «Una volta compiuti tutti questi passi ci concentreremo anche sul "dossier" dell'immobile di Via Beirut, visto che entro fine anno, la Sissa dovrà inoltre trovare una acquirente per l'attuale sede».

Al momento la Sissa è divisa in diversi edifici situati sul Carso, in centro città ed infine nel campus di Miramare, vicino al Centro Internazionale di fisica teorica «Abdus Salam». La nuova sede di via Boromea, è stato aggiudicato all'asta l'anno scorso dalla società di costruzioni Maltauro di Vicenza, scelta come rappresentante dalla Scuola. Il bene era stato messo in vendita ad un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro dalla Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia, la società controllata dalla Regione, che cura la «cartolarizzazione» dei beni. Il complesso, situato sotto l'obelisco di Opicina, è circondato da un parco ed è costituito da un edificio di nove piani più altre due piccole costruzioni, per un totale di 24.173 metri quadrati. «L'iter burocratico è stato lungo ma fortunatamente abbiamo avuto il sostegno delle autorità locali, che sono stati consapevoli del ruolo fondamentale della scuola ed in genere degli enti scientifici cittadini per lo sviluppo di questo territorio» ha commentato Fantoni.

L'ingresso nella nuova struttura permetterà, secondo Fantoni, di rafforzare le strategie d'internazionalizzazione della scuola («anche se in realtà – chiosa – la presenza di numerosi professori e studenti stranieri, le collaborazioni scientifiche con prestigiosi istituti di tutto il mondo ed il fatto che le attività didattiche si svolgono in inglese fanno già da tempo di questa scuola un ambiente internazionale») e dare vita a nuovi progetti in vista del Festival dell'editoria scientifica di maggio.

L'ex ospedale Santorio

Il complesso, che sostituirà il centro di Miramare, è circondato da un parco ed è costituito da un edificio alto ben nove piani e da due piccole costruzioni

Ricordando anche l'ultimo rapporto del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca Civr, che premia «non a caso» la Sissa ed implicitamente anche Trieste città della scienza, Fantoni ricorda ancora che la graduatoria pubblicata questo mese dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, presenta la Sissa come la realtà più innovativa tra 102 enti ed università italiane, ovvero il migliore ateneo per la valorizzazione delle attività d ricerca. La valutazione Civr ha preso in considerazione varie aree scientifiche, valutando la produzione, i «dati di contesto» -ricercatori, mobilità, capacità di attrarre i finanziamenti- e le «valorizzazioni applicative» (brevetti, spinoff, partnership). «I risultati sono gratificanti e ci fanno impegnare di più» ha annotato Fantoni.

Gabriela Preda

ALLA STAZIONE MARITTIMA

Lista Dipiazza verso il voto: domani assemblea pubblica

Domani alle 18.30, alla Stazione Marittima, assemblea pubblica aperta a tutti gli interessati. Così la Lista Dipiazza si prepara a scendere in campo in vista delle amministrative a Duino-Aurisina e delle regionali 2008. L'assemblea è stata presentata dal presidente Paolo De Gavardo, che ha precisato la salda appartenenza del movimento al centrodestra, e dal sindaco Dipiazza, che sottolineando quanto il momento sia «buono» («Governa la sinistra, non il centrosinistra») ha annotato che «se saremo seri, con De Anna e Strassoldo e altri potremo realizzare ottimi risultati» nel 2008.

Nel centrodestra ma non «all'ammasso», ha ripreso De Gavardo spiegando come la Lista intenda non solo «supportare» il sindaco, ma portare avanti «idee e proposte in autonomia».

Quanto ai temi dell'assemblea, De Gavardo ha citato il Porto vecchio. Dipiazza si è dichiarato «protagonista della variante di Porto Vecchio, anche se oggi tutti se ne dicono padri», aggiungendo che «l'Expo l'abbiamo vinta quando siamo riusciti a creare un movimento di opinione» per Porto Vecchio restituito alla città.

Il geologo triestino replica alle critiche dell'assessore Sonego sul Corridoio 5: «Con la soluzione prospettata finora, passare sotto il torrente è l'unico percorso possibile»

Val Rosandra, Sirovich: «Dalla Regione in 6 anni nessuna ipotesi operativa»

Livio Sirovich

Nuove reazioni nel dibattito che vede protagonista la Val Rosandra nel progetto di costruzione del Corridoio trans-europeo 5. Dopo le critiche dell'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego allo studio realizzato dal geologo dell'Ogs Livio Sirovich, arriva oggi la replica dell'autore della ricerca: «Concordo con Sonego quando afferma che il percorso fra Trieste e Divaccia non è stato ancora fissato e che queste non sono questioni da progettare al bar - afferma Livio Sirovich -. Tuttavia, sono almeno 6 anni che la Regione dice e scrive che il Corridoio 5 deve passare in sotterraneo a fianco dell'attuale stazione di piazza della Libertà e questo ha precise conseguenze sullo sviluppo ulteriore del tracciato».

Secondo Sirovich, «dati i raggi minimi in curva per l'alta velocità (3,7 chilometri), le pendenze massime ammesse (17 metri a chilometro) e il punto di uscita delle gallerie (circa 750 metri a est di Divaccia, a quota 435-440 metri sul mare), la linea deve seguire traiettorie a geometria vincolata: non si può evitare di superare la Val Rosandra o la piana di Zaule e il territorio di San Dorligo. Possibile che in oltre sei anni di parole sul Corridoio 5 non si siano ancora individuate ipotesi operative?» aggiunge il geologo, che invita l'assessore a «non nascondersi dietro a un dito». Per quanto riguarda il disegno con l'attraversamento della Val Rosandra riprodotto dal giornale, questo «rappresenta la semplice trasposizione su carta dell'unico tracciato reso pubblico dentro e fuori dai bar - spiega Sirovich -. Insomma, si tratta della cosiddetta variante "M", i cui dati essenziali sono anche alla base dell'attuale progetto Interreg». In questo contesto, secondo lo studioso, «le soluzioni possibili sono molto vincolate». A intervenire nel dibattito è anche Dario Predonzan, responsabile regionale del Wwf: «Grazie a Sirovich sono emersi, una volta di più, gli enormi difetti di progettazione della linea ad alta velocità sul territorio carsico, noti fin del maggio 2003, quando fu presentato il progetto preliminare per la Ronchi-Trieste». Per Predonzan, «non a caso nel 2005 questa procedura è stata di fatto interrotta dal parere negativo del Ministro per i beni culturali e dal parere di una Commissione speciale del ministero dell'ambiente che al suo tempo aveva sottolineato come «la realizzazione di gallerie profonde nelle formazioni carsiche pone l'attenzione sulla tutela delle risorse idriche sotterranee e inoltre non fornisce garanzie, sia sulla fattibilità dell'operazione, che sui rischi e sull'indeterminazione dell'onere economico che ne deriva». In questo contesto, aggiunge Predonzan, «nel settembre 2004 la giunta regionale aveva invece dato parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto. Il che spiega l'affanno odierno dell'assessore Sonego. In più – conclude - a fine 2005 la giunta dovette prendere atto a malincuore che il progetto della Ronchi-Trieste andava rivisto. A tutt'oggi, però, non è stato però ripresentato».

g. p.

OPICINA Comunella e Circoscrizione chiedono che la struttura sportiva sia trasferita fuori del centro abitato

«Il poligono di tiro va spostato»

Ukmar (Ds): «In quegli spazi dev'essere creato il Parco della Pace»

«Che il sindaco Dipiazza e la giunta reperiscano con urgenza un sito per creare un nuovo poligono di tiro, in modo da lasciare libero quello di Opicina perché l'Anpi realizzi il Parco della Pace, secondo il progetto dell'architetto Kriznic, già approvato dal Municipio». A parlare è Stefano Ukmar, che ricopre la doppia veste di consigliere comunale e di presidente della Comunella.

Ukmar era anche intervenuto, con una mozione in consiglio comunale del 19 febbraio scorso, perché Dipiazza onori gli impegni del poligono di Opicina, dove furono fucilate oltre cento persone dai nazisti. Ora spiega: «Visti gli impegni presi dal sindaco in sede prefettizia e vista la sua volontà di realizzare il Parco della Pace, servirà una sinergia per costruire anche un nuovo poligono, che dovrà essere coperto, insonorizzato e soprattutto fuori dai centri abitati».

Alla recente iniziativa consiliare di Ukmar era seguito anche un intervento del sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin che nei giorni scorsi aveva rilanciato il problema, sorto nel 2004. Quando cioè il Comune di Trieste rilasciò all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi), l'autorizzazione per la sistemazione a parco pubblico, spazi commemorativi, museo storico e parcheggi alberati di una parte dell'area del poligono sulla base di un progetto dell'architetto Andrea Kriznic. Tutto ciò in un quadro pregresso di complessità giuridica del sito, occupato nel 1931 dall'amministrazione militare che poi nel 1945 presentò, al Commissario per la liquidazione degli usi civici, richiesta di legittimazione dell'occupazione abusiva. Passarono gli anni e si ammucchiarono i carteggi, sino alla ultima risposta commissariale del giugno 1995, dove si auspicava, tra l'altro, «una soluzione che salvaguardi le legittime aspettative della collettività del Comitato frazionale di Opicina».

Di fatto, dalla risposta del commissario scaturì una situazione di stallo secondo la quale, queste terre dovrebbero essere restituite al Comune e alla Comunella (frazione di Opicina). «Ma - continua Ukmar - non bisogna dimenticare inoltre che da oltre un decennio il poligono è usato per attività ed esercitazioni sportive civili. Ora, non è pensabile la coabitazione tra spazi commemorativi e le esigenze attuali sportive del poligono. – aggiunge - Recentemente il sindaco Dipiazza aveva detto di essere favorevole al Parco della Pace in ricordo dei fucilati del 1941-45 e aveva ipotizzato di trasferire le attività sportive del poligono magari nella ex caserma di Banne. Ritengo che questa ipotesi deve essere realizzata il prima possibile, per poi pensare al Parco della Pace».

La posizione del consigliere diessino è pienamente condivisa anche dalla circoscrizione dell'Altipiano Est che anche recentemente ha espresso in un documento congiunto di maggioranza ed opposizione le stesse richieste.

E' quanto afferma il presidente del parlamentino carsico, Marko Milkovich che spiega: «Chiediamo che il Comune reperisca un sito alternativo per il poligono, in modo da realizzare finalmente il Parco della Pace». Milkovich peraltro aggiunge con fare sfiduciato di essere stato a novembre per i morti al poligono con diverse autorità per deporre dei fiori sulle lapidi «ed ancora una volta è emersa la situazione improponibile di quel sito, con noi che in nome della pace commemoravamo dei defunti , mentre vicino a noi si sparava».

«Tutta l'area andrebbe valorizzata, compreso il terreno adiacente, anche questo a suo tempo requisito dal Demanio militare, che è abbandonato a sé stesso».

Daria Camillucci

Una cerimonia dell'Anpi al poligono di Opicina

Milkovich: «La situazione in quel sito è improponibile. Chi va a commemorare le vittime si trova a contatto con gente che spara. Il Comune deve intervenire al più presto»

RIVE

Aiuole davanti all'ex Pescheria invase da carte e immondizie

Cartacce, volantini pubblicitari e immondizie vengono segnalate dai cittadini in molte aiuole delle Rive, in particolare negli spazi verdi in prossimità del magazzino vini e dell'ex Pescheria. Pur considerando la posizione delle aiuole, su un fronte spesso colpito da forti raffiche di bora, molti triestini evidenziano la necessità di una pulizia più frequente, lungo tutta la zona. Pulizia richiesta vista anche la presenza di numerosi turisti giunti da fuori città e fuori regione, che arrivano a Trieste per visitare la mostra allestita all'ex Pescheria, e che si trovano davanti ad arbusti e fiori molto curati, ma danneggiati nel terriccio da cumuli di carta. I cittadini lamentano soprattutto la presenza di moltissimi volantini e depliant pubblicitari, che spesso vengono appoggiati su scooter e automobili, con la conseguenza di finire sparsi a terra e nelle aiuole con la prima raffica di vento.

La richiesta quindi è anche per un maggior controllo in tal senso, nei confronti di chi si occupa del volantinaggio nella zona, e comunque un servizio di pulizia più frequenti, vista la presenza in alcuni punti anche di altre immondizie. Su una problematica simile era intervenuta alcuni mesi da anche la stessa Quarta circoscrizione, con una sollecitazione che, in quel caso, mirava a tutelare in particolare alcune zone del Borgo Teresiano e piazza Sant'Antonio. Il parlamentino aveva chiesto un monitoraggio sulla distribuzione di volantini e sull'affissione di poster, a tutela della pulizia della zona, spesso piena di carte volate via o gettate a terra, nelle fioriere, nelle zone pedonali, fuori dai cestini e dai bottini delle immondizie. Richiesta simile ora arriva dai cittadini anche per le rive, per conservare al meglio una zona da poco riqualificata, grazie ad un imponente intervento dedicato proprio al verde.

Micol Brusaferro

Marciapiedi troppo stretti, pedoni a rischio in via Mascagni

Via Mascagni è ogni giorno di più interessata da un forte traffico veicolare. Per dare maggiore sicurezza alla marcia dei pedoni c'è bisogno di garantire una manutenzione straordinaria ai suoi marciapiedi. E' ciò che sostiene Laura Rudella, consigliera diessina del settimo parlamentino, che al riguardo ha prodotto un documento approvato a maggioranza dal consiglio circoscrizionale. Via Mascagni, pur nella sua brevità, è una sorta di bretella che permette di collegare piazzale Cagni e via Flavia con la soprastante via Puccini e da qui, a sua volta, a tutto un reticolo di strade e vicoli che fanno riferimento via Paisiello. "Siamo di fronte perciò a un percorso che i residenti di Valmaura e di San Sabba utilizzano spesso per salire da piazzale Cagni in direzione Colonvovez e Poggi Paese. A aumentare il traffico di via Mascagni – aggiunge la Rudella – la recente apertura all'inizio della salita del nuovo centro prelievi dell'Azienda Sanitaria, che ha richiamato in zona numerosi utenti". Secondo la consigliera, i pedoni sono in forte difficoltà nel percorre il primo tratto della strada, quello per la precisione che dal piazzale porta sino all'entrata della caserma della Polizia. I problemi sarebbero causati in particolare dalla ristrettezza del marciapiede, tanto da obbligare la gente a camminare con almeno un piede sulla sede stradale, con il rischio concreto di farsi investire dai mezzi in transito. La richiesta della Rudella rivolta agli uffici comunali è di predisporre un allargamento della strada almeno per il tratto iniziale maggiormente a rischio d'investimento. Nella mozione approvata dal parlamentino è stata inoltre evidenziata in quella sede la presenza di tre grandi platani, piante secolari molto belle che meritano di essere salvaguardate e protette nel corso degli auspicati interventi di manutenzione stradale.

m.l.

COLOGNA Per far posto a nuove aree di sosta per il Tribunale sono stati eliminati 30 stalli per scooter

Via Coroneo, proteste contro il taglio dei parcheggi

Soddisfatti i commercianti per la creazione di un'altra zona di carico-scarico

Da una settimana sono diventate operative le modifiche apportate alle aree di sosta nel tratto tra Largo Piave e via Rismondo.

VISTO DA MARANI

Commercianti soddisfatti e residenti perplessi. Questo il bilancio dopo le modifiche apportate nell'ultima settimana alle aree di sosta di via del Coroneo nel tratto tra Largo Piave e via Rismondo. La prima, apprezzata ed auspicata da tempo dai commercianti, è l'istituzione di un'area carico e scarico prima dell'incrocio con la via Zanetti. La seconda interessa quanti si muovono con lo scooter ed è relativa all'eliminazione di trenta posteggi per mezzi a due ruote dopo l'incrocio con la via Zanetti e ha suscitato parecchi malumori e perplessità tra i residenti e i lavoratori della zona. Dopo le numerose richieste da parte dei commercianti di via del Coroneo, sono state tracciate finalmente le linee gialle che delimitano la una nuova sosta carico e scarico vicino al semaforo dell'incrocio con la via Zanetti.

Fino ad ora la via del Coroneo era dotata di un'unica area, piccola, dedicata allo scarico merci vicino all'incrocio con la via Palestrina e doveva soddisfare la richiesta di sosta dei molti furgoni e camion che rifornivano le numerose attività commerciali della zona. Questa nuova area di sosta operativa, oltre ad aiutare la regolare attività di approvvigionamento dei negozianti, potrebbe essere una prima soluzione per alleggerire il congestionamento del traffico della via Coroneo nel tratto di strada tra Largo Piave e Foro Ulpiano dovuto, la maggior parte delle volte alla difficoltà dei fornitori nel trovare un sito adeguato dove parcheggiare camioncini e mezzi di servizio e di conseguenza costretti a sostare in seconda fila per effettuare le operazioni di carico e scarico ostruendo e annullando di conseguenza una carreggiata di via del Coroneo. E, se la viabilità potrà migliorare grazie alla nuova area di carico e scarico, molti residenti protestano per la trentina di parcheggi per moto e scooter eliminati da venerdì mattina dalla via del Coroneo. Il sacrificio dell'area di sosta dedicata ai mezzi a due ruote nasce dalla necessità di creare un parcheggio esterno al Tribunale per i mezzi del Tribunale di Sorveglianza. Molte persone sono perplesse sulla necessità e sulla rigidità del divieto di sosta sulle ventiquattr'ore di questa nuova area per il Tribunale di Sorveglianza che lavora, secondo gli addetti ai lavori, nella sola giornata del martedì. La rimozione di questi posteggi ha fatto scattare numerose lamentele da parte degli abitanti e dei lavoratori di questa zona oggetto di una continua riduzione di posteggi sia per le macchine che per le moto e i trenta posti per mezzi a due ruote ha messo l'amaro in bocca a tutti. In questo tratto di strada, da Largo Piave a via Rismondo, non ci sono altri posteggi dedicati ai mezzi a due ruote e il Tribunale, per motivi di sicurezza ha già occupato il lato sinistro della via Coroneo.

SAN VITO

Nuovo museo della scienza a Campo Marzio Il parlamentino dice sì ai lavori di «Era»

È stata approvata dalla Quarta circoscrizione la delibera sulle opere straordinarie del museo scientifico Era di Riva Ottaviano Augusto, in avanzata fase di realizzazione, tanto che dovrebbe essere inaugurato entro la fine dell'estate. Il parlamentino (e ovviamente il consiglio comunale) aveva infatti dato un suo primo placet circa sei mesi fa, per una ristrutturazione più generale del futuro museo posto nella struttura già di proprietà delle Ferrovie, nel quale i lavori sono a buon punto.

Dice il presidente della circoscrizione Alberto Polacco: «La palazzina era inutilizzata da tempo. La riqualificazione prevede delle soluzioni leggere non impattanti, con la trasformazione di porzioni di pareti in vetrate. Nella parte interna, verso la ferrovia, è previsto un allargamento del corpo esistente della struttura, che però non sarà visibile dalle Rive. La soluzione è stata scelta per aumentare gli spazi dove creare, oltre al museo vero e proprio, anche una sala congressi e di divulgazione scientifica. Verrà anche ricavato un parcheggio interno scoperto».

Alberto Polacco

Fulvio Belsasso, rappresentante di Era, spiega l'iniziativa del museo privato gestito dalla Globo divulgazione, realtà attiva dal 1994 all'Area di Ricerca. «La concessione per le opere straordinarie in realtà ha anche riguardato un piccolo spazio ricavato fronte mare per l'insediamento degli ascensori di servizio al museo. La spesa complessiva è di circa 4 milioni di euro finanziati dal Fondo Trieste, dal Ministero e dalla Fondazione CRTrieste, nonché da sponsor privati».

In questo momento in cui si sono ultimati gli interventi di adattamento interno, si sta per partire con l'impiantistica alla quale seguiranno gli allestimenti interni. Inoltre, aggiunge Belsasso, è già stato del tutto ultimato il progetto scientifico per la realizzazione del museo, che ha una concessione trentennale per l'uso dell'edificio comunale, già di proprietà delle Ferrovie. Gli allestimenti prevedono una mostra temporanea sull'elemento Terra, un importante allestimento sul mare e le sue problematiche scientifiche, come, ad esempio, l'insediamento dei rigassificatori nelle diverse realtà costiere. Il museo ospiterà anche la mostra dei Fratelli Alinari.

d.c.

ROZZOL Dopo l'annuncio della chiusura della struttura nella caserma Beleno

In Commissione il caro-rimozioni

Non rischia di incidere negativamente sulle tasche del cittadino l'affidamento del servizio rimozioni e sequestri a delle ditte private? È questo l'interrogativo a cui cercherà di rispondere la Commissione sesta, presieduta da Roberto Sasco (Udc), nella convocazione urgente promossa per domani, alla presenza del comandante dei vigili Sergio Abbate. L'incontro era stato richiesto dal consigliere Alessandro Minisini (Margherita) all'indomani della notifica della riorganizzazione del Corpo dei vigili urbani. La modifica della struttura organizzativa prevede infatti la chiusura dal 1 marzo, dopo 40 anni di ininterrotto servizio, della depositeria comunale di via Revoltella e la soppressione del Servizio rimozioni e dell'ufficio sequestri che saranno affidati, mediante regolare bando di gara, ad una ditta privata.

Su questa novità delle perplessità erano state manifestate anche dal consigliere comunale Salvatore Porro (gruppo misto) che, unendosi alla preoccupazione dei vigili in servizio alla Beleno, aveva rivolto una domanda di attualità sull'argomento al sindaco Dipiazza. «L'allarme parte- spiega Minisini- dalla preoccupazione che l'affidamento ai privati porti a maggiori costi di gestione per il cittadino, sia per quanto riguarda il trasporto che la tariffa di sosta del mezzo rimosso. Di fatto i vigili non hanno interesse a fare una soverchia repressione, mentre la ditta privata avrà questo interesse per fare business».

d.c.

Nuova Passat Variant. Dai più spazio alla tua famiglia!

Tua con 260,00 € al mese...

Automobili per amore

EUROCAR
TRIESTE

Vieni a provarla in via Flavia 29 a Trieste con orario continuato tel. 040.24 40 900 e-mail: info@eurocar.it

Esempio ai fini di legge: **Passat Variant 2.0TDI Higline** 140cv/103kw prezzo di listino chiavi in mano 31.389,16 € IVA inclusa, prezzo scontato chiavi in mano IVA compresa **SOLO** per vetture in pronta consegna: **28.500,00 €** anticipo 10.500,00 € finanziamento 18.000 € in 84 rate da **260,00 €** al mese tan 5,65% taeg 6,35% spese di istruzione pratica 200,00€ salvo approvazione VolkswgenBank. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato 8,0-8,2/5,0-5,2/6,0-6,2 lit/100km, emissioni di CO2 combinato 162-167 g/km

MUGGIA Il Tar ha dato ragione alla società contro gli enti che ne avevano chiesto la distruzione per testare l'inquinamento

Porto San Rocco, la collinetta rimane

Sotto il «Parco delle vele» sono conservati sarcofagi sigillati contenenti terra «sporca»

MUGGIA La collinetta artificiale di Porto San Rocco rischiava di dover essere smantellata per procedere alle analisi dei terreni posti al di sotto dei sacchi sigillati contenenti materiali inquinati. La richiesta era stata avanzata da una recente conferenza dei servizi, ma è stata impugnata dalla società davanti al Tar, ottenendone l'annullamento.

È un altro tassello dell'intricata e lunga vicenda delle analisi di ciò che si trova nei terreni, nei fondali e nella collinetta del porto turistico muggesano.

Nel suo complesso la vicenda della ormai famosa collinetta di Porto San Rocco (nota anche come «Parco delle vele»), è nata quasi due anni fa, da un esposto dell'associazione Amici della Terra che essendo a conoscenza (per ammissione della stessa proprietà del porto) della presenza sotto la collinetta artificiale di un sacco ermetico contenente la parte più inquinata dei terreni (quasi 17 mila metri cubi) scavati all'epoca della costruzione del «marina», avevano persino chiesto il sequestro e la bonifica del rilevato.

> La vicenda era iniziata due anni fa, a seguito di un esposto degli ambientalisti

Ne era seguita una lettera del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Udine che sollecitava il Comune ad intervenire. Nel settembre 2003 è iniziata così una fase di monitoraggio della collinetta, con piezometri e carotaggi, al fine di giungere al piano di caratterizzazione, ovvero a quella organizzata serie di dati che è propedeutica a una eventuale bonifica.

I sondaggi allora non hanno riguardarono solo l'area attorno alla collina (i pozzetti di controllo della tenuta del sacco ermetico erano risultati puliti), ma anche altre zone del porto muggesano, come la zona più a Ovest, vicino ai terreni dove ora si stanno costruendo le nuove case, e l'area residenziale. La decisione di estendere le verifiche aveva l'esatto scopo di avere infine un quadro complessivo dei terreni e delle sostanze inquinanti presenti.

La presentazione dei punti di analisi aveva portato poi a un paio di richieste di integrazioni, come ad esempio la verifica della situazione a mare e ulteriori controlli interni alla collinetta medesima. E le ultime analisi effettuate per il piano di caratterizzazione sono state vagliate nel settembre 2006 dalla conferenza dei servizi, che raccoglie vari enti preposti alla tutela in materia ambientale, convocata dalla Regione.

La conferenza ritenne insufficienti i rilievi relativi ai terreni attigui alla collinetta coi sarcofagi (che, peraltro, erano stati fatti in base ad una maglia di campionamenti concordata con l'Arpa), e prescrisse di «integrare la caratterizzazione con quella del sito ove attualmente sono depositati i rifiuti, successivamente alla loro rimozione nel rispetto delle norme vigenti in materia».

Insomma, si sarebbe dovuto smantellare l'intera collinetta per studiare che cosa esattamente c'è sotto. Una prescrizione pervenuta a Porto San Rocco lo scorso dicembre. Ma che il porto turistico ha impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale, con una richiesta (almeno) di sospensiva.

Tra le motivazioni si citavano «eccesso di potere, carenza di istruttoria e violazione del principio di adeguatezza-proporzionalità». La società infatti, tra l'altro, ha ritenuto eccessivo dover spendere una cifra compresa tra i 3,4 e i 6,6 milioni di euro per delle analisi che si sarebbero potute fare ad esempio, sosteneva, con dei carotaggi obliqui, laterali alla collinetta, meno invasivi e meno costosi.

Il Tar le ha dato ragione. Con una sentenza in via breve, emessa venerdì scorso, ha accolto la richiesta di Porto San Rocco, riconoscendole le motivazioni addotte, e quindi salvando la collinetta artificiale.

Sergio Rebelli

Il parco con la collinetta artificiale a Porto San Rocco

DUINO AURISINA

Folla ai tavoli di una sagra

Se ne parla domani alle 18.30 nella sala Skerk di San Pelagio

Nuove regole per le sagre

DUINO AURISINA È in programma domani alle 18.30 nella sala Skerk di San Pelagio la consueta riunione mensile che il vicesindaco dedica alle associazioni che si occupano di turismo, cultura e sport nel comune di Duino Aurisina. Un incontro che servirà a relazionare sui temi e sulle manifestazioni fin qui svolte e da svolgere nei prossimi mesi, e che tratterà nel dettaglio tutte le nuove norme che interessano la somministrazione di cibi e bevande: un tema particolarmente importante a Duino Aurisina, in vista dell'apertura della stagione delle sagre, e dell'attività delle osmize. Quest'anno, infatti - ha osservato il vicesindaco Romita - vi sono nuove disposizioni di legge che dipendono dall'Azienda sanitaria, che da un lato semplificheranno la presentazione della documentazione, e dall'altra prevederanno pene più severe per quanti trasgrediscono i protocolli della normativa Haccp, cioè relativa alla somministrazione di generi alimentari. Nella riunione di mercoledì, verrà dato ampio spazio a questo tema, per permettere agli organizzatori delle sagre di mettersi per tempo in regola».

Polemica col sindaco di Muggia che lamenta l'assenza di comunicazioni ufficiali, chiede il coinvolgimento del Comune e solleva problemi relativi alla viabilità

Dipiazza: «Mercato a Fernetti se non piace alle Noghere»

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Polemica a distanza fra il sindaco di Muggia Nesladek e il primo cittadino di Trieste Dipiazza. Oggetto del contendere è il progettato mercato ortofrutticolo all'ingrosso alle Noghere, per il quale nei giorni scorsi Dipiazza ha annunciato il prossimo acquisto dall'Ezit dei 60 mila metri necessari alla costruzione.

Il sindaco di Muggia dichiara innanzitutto di non saperne nulla ufficialmente. «L'unica nota – precisa – è stata una richiesta di certificato di destinazione d'uso dell'area, fatta qualche mese fa dal Comune di Trieste al nostro Ufficio urbanistica. Tra l'altro – aggiunge – i miei uffici mi dicono che, per essere sicuri che l'area possa avere quella destinazione, bisognerà approfondire l'istruttoria».

Pronta la riposta di Dipiazza: «Prima di acquistare l'area chiederò a Nesladek se è d'accordo su questa grande opportunità di lavoro e di commercio. Anzi, scrivo subito una lettera al Comune di Muggia». Ma, ancora prima di ricevere la risposta, il primo cittadino di Trieste prospetta un'alternativa alle Noghere: «Se Nesladek non è d'accordo – sbotta – non abbiamo difficoltà a trovare spazi a Fernetti, dove è tutto pronto».

Roberto Dipiazza

Nerio Nesladek

«Non siamo pregiudizialmente contrari al mercato ortofrutticolo – replica a distanza Nesladek –. Nessuno rigetterà delle opportunità. Ben vengano vantaggi per la città, se ci saranno, ma dobbiamo conoscere i termini e concertarli prima di decidere come partner alla pari».

I problemi da discutere e valutare assieme al Comune di Trieste e all'Ezit, secondo Nesladek, riguardano in particolare la futura viabilità. «Non basterà – rileva – la Lacotisce-Rabuiese, perchè corriamo il rischio che su un'unica rotonda alla fine di via delle Saline graviti tutto il traffico della zona commerciale e industriale, sommato a quello che giunge da Muggia. Appare quindi sempre più necessario realizzare il nostro progetto del bypass di Aquilinia».

Quanto al futuro mercato all'ingrosso, il sindaco di Muggia ne sottolinea l'onerosità, sia in termini di regolamenti applicativi e di gestione sia di controlli. «E' evidente – afferma – un grosso impegno per la macchina comunale muggesana, dai vigili ai funzionari».

Ma tutto ciò, si chiede Nesladek, a fronte di quali vantaggi? «Non ne abbiamo discusso – è la risposta che si dà – e non li conosciamo. Allo stato attuale ci sembra di poter contare solo su Ici e Tarsu, e anche questa poca perchè i rifiuti sono speciali».

«Se dobbiamo farci carico di un problema provinciale – conclude Nesladek – possiamo anche farlo, ma dobbiamo essere coinvolti da protagonisti e non da subordinati, e soprattutto bisogna che concertiamo assieme progetti e tempi perchè, ribadisco, non è pensabile una realizzazione del mercato prima del bypass di Aquilinia».

INFORMATICA

HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Le antiche origini del computer

Seguire i movimenti del Sole e della Luna attraverso le costellazioni dello Zodiaco, predire le eclissi, tracciare il moto dei pianeti e l'orbita della Luna: questa, secondo gli autori di una ricerca internazionale coordinata da Mike Edmunds e Tony Freeth dell'Università Cardiff e descritta sulla rivista Nature, era la funzione del Meccanismo di Antikythera, un antichissimo macchinario greco a ingranaggi risalente al 65 a.C. Un vero e proprio computer dell'epoca. Il Meccanismo di Antikythera fu trovato nel 1900 da alcuni pescatori di spugne nel relitto di un'antica nave fra il Peloponneso e Creta. I frammenti di una custodia di legno e bronzo contenente oltre 30 ingranaggi sono stati studiati a lungo, in particolare la funzione di due display, uno anteriore, l'altro posteriore. Grazie ai raggi X e a una TAC tridimensionale i ricercatori sono arrivati a leggere le iscrizioni che compaiono sul meccanismo e a decifrare il funzionamento dei display. Su quello anteriore le lancette segnavano il passaggio del Sole e della Luna nelle costellazioni dello Zodiaco, su quello posteriore era indicato con lancette il tempo per calcolare il ciclo Callippico e il ciclo Metodico Secondo i ricercatori, l'apparecchio rappresenta una realizzazione meccanica dei calcoli sull'irregolarità del moto lunare, modello geometrico sviluppato dall'astronomo Ipparco di Rodi nel secondo secolo a.C. Gli autori ora intendono ricostruire il Meccanismo di Antikythera al computer realizzando un modello realmente funzionante.

Novità

Si chiama librofonino ed è un incrocio fra un telefono cellulare e un palmare. Nonostante il telefonino sia piuttosto piccolo, lo schermo è molto più grande della media. Ciò grazie a un display estraibile e pieghevole e a una tecnologica a polimeri che dona al testo un contrasto simile a quello del foglio da giornale.

Gsm: standard tecnologico della telefonia mobile

Ha 15 anni e ha già invaso il mondo. Due miliardi di persone infatti utilizzano oggi il Gsm, che ha saputo imporsi come principale standard tecnologico nella telefonia mobile. La prima telefonata commerciale su una rete Gsm risale al 1991 a opera della svedese Ericsson. La sperimentazione era partita nel 1982 quando era stato formato il Groupe Speciale Mobile (di cui Gsm è l'acronimo). Gli esperimenti sul campo partirono nel 1988 e la prima chiamata andata a buon fine venne effettuata da Radiolinja in Finlandia nel 1991. Pochi mesi dopo partiva la commercializzazione in vari Paesi (in Italia nel 1995). In pochi anni il Gsm, molto più veloce e in grado di funzionare anche all'estero, si impadronì del mercato, soppiantando il vecchio Tacs. Le reti Gsm sono oggi quasi 700 in 213 Paesi, pari all'82% del totale delle connessioni mobili in tutto il mondo. A guidare la classifica è la Cina, con 370 milioni di clienti, seguita dalla Russia a quota 145 e dall'India a 83 milioni.

22 MARZO ORE 23^59 e 59
SI PARTE....
PLAYSTATION 3

VideoLandGames
Trieste Via Rismondo 4 • tel. 040 369993

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica
TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni
ELETTRO SCULTURA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia
PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e rinvigorire la tua linea
BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.
CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdere ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea

3 trattamenti GRATIS
VALIDO FINO AL 3/3/2007
non cumulabile

TRIESTE - VIA CORONEO 3 - TEL. 040 364750 - www.bodyman.it

BODY man
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

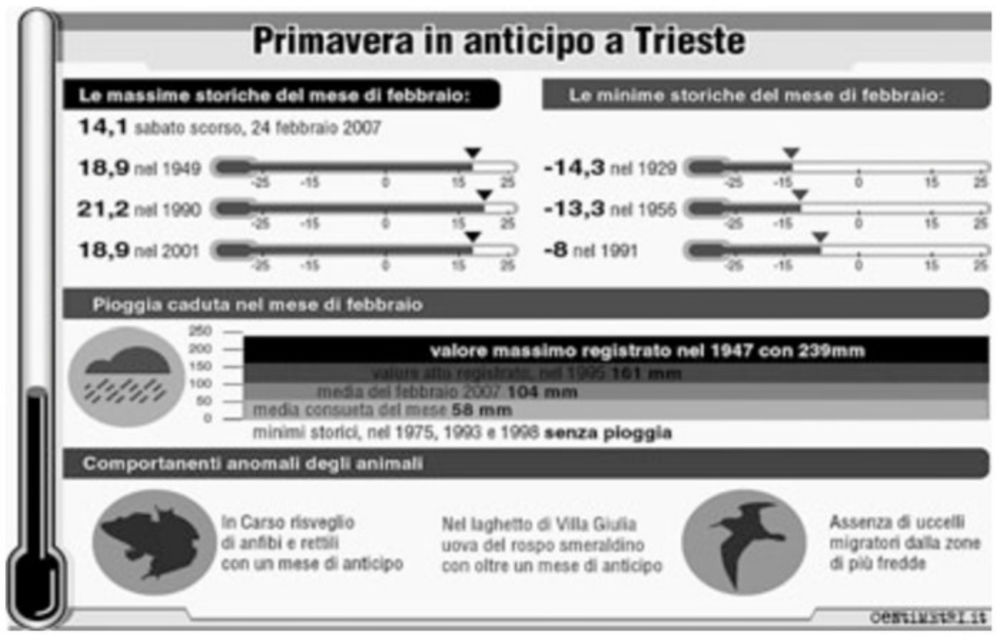
Secondo gli esperti a Trieste in febbraio non era mai successo prima

Caldo record, alberi fioriti, risveglio dei rettili: primavera in anticipo di oltre un mese

A Trieste la primavera è arrivata con un anticipo di oltre un mese, evento mai registrato prima dagli esperti. Parola di meteorologi, biologi e naturalisti, che in questi giorni guardano con stupore al risveglio della natura con tantissimi alberi in fiore e molti animali già usciti dal letargo. Guardando i valori medi delle temperature registrate solitamente a febbraio, si notano dati elevati, al di sopra delle medie del periodo, e in modo ripetuto. La media delle massime è stata attorno ai 13,8°, con il picco di 14,1°. In passato la colonnina del termometro aveva già regalato alla città alcune giornate di caldo eccezionale (per sempio 21° nel febbraio del '90), ma mai un'ondata così costante, con temperature elevate e pioggia abbondante, fenomeni che hanno permesso alla natura di esplodere in modo rigoglioso molto presto. «Si tratta di un febbraio certamente più caldo degli altri – spiega Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico – le medie sono elevate, così come i valori minimi e massimi». Impossibile prevedere come sarà la «vera» primavera, che partirà ufficialmente il 21 marzo, ma di certo il clima mite è destinato a farci amcora compagnia. «Lunedì prepariamoci ad un ulteriore innalzamento delle temperature – conclude Badina – che toccheranno i 17 gradi. Se già si registravano valori sopra le medie del periodo la prossima settimana potremo assistere a nuovi record sul fronte del caldo». C'entrano i cambiamenti climatici? «È presto per dirlo - afferma Badina - certi dati vanno analizati sul lungo periodo».

Nelle foto di Sterle, ragazze che fanno jogging sulle Rive e un albero fiorito con il tempio di Montegrisa sullo sfondo

Oltre ad alberi e piante la primavera anticipata si nota soprattutto nel cpmportamento degli animali. «Non abbiamo valori con i quali confrontare situazioni simili in passato – racconta Nicola Bressi, zoologo – perché è la prima volta che si verifica un quadro simile. Gli animali più indicativi sono quelli a sangue freddo, rettili, anfibi e insetti, che sono tornati in attività con almeno un mese di anticipo». Nell'altipiano carsico si vedono già da qualche settimana numerosi serpenti, che di solito uscivano dalle tane non prima della metà di marzo, insieme a lucertole e bisce. Negli stagni le rane e i rospi hanno deposto le uova, con un anticipo di oltre un mese e mezzo, mentre farfalle, api ed altri insetti volano da un po' di settimane con grande stupore degli esperti. «Uno dei fenomeni che più ci colpisce si è verificato al laghetto di villa Giulia – prosegue Bressi – dove il rospo smeraldino, un esemplare molto raro, per la prima volta ha deposto le uova oltre un mese prima del previsto». Rettili e insetti sono già in piena attività, mangiano, cercano compagni per l'accoppiamento e costruiscono nuove tane. Le api lavorano attorno agli alveari e sono giunte segnalazioni di formicai con animaletti scatenati nel ripristinare i rifugi danneggiati nei mesi invernali.



Di caldo eccessivo, anche in altri paesi, sia il mancato arrivo a Trieste di stormi di uccelli che ogni anno erano soliti giungere in città dalle zone più fredde dell'Europa. «Si nota una flessione sensibile sia nel numero di uccelli sia delle specie arrivate sulla costa – conclude – segno che le temperature elevate, presenti anche in altri paesi a noi vicini, come l'Austria, non hanno reso necessari i consueti flussi migratori».

Sulle conseguenze del caldo anomalo non ci sono misure di paragone, visto che per la prima volta si assiste ad un fenomeno simile, anche se emerge qualche preoccupazione. «A parte il risveglio anticipato non notiamo nulla di strano nel comportamento degli animali, se le temperature continuano a mantenersi sui valori attuali non accadrà niente, ma ci sono due ipotesi da temere – evidenzia Bressi –: un'ondata di freddo a marzo, alla quale alcune specie potrebbero non resistere, o una siccità nel periodo estivo, derivata da una prolungata situazione di caldo anche nei prossimi mesi».

Micol Brusaferro

L'associazione Azzurra potrà aiutare una famiglia che ha bisogno di cure costanti per il figlio. La fase sperimentale durerà fino a luglio

Grazie a un finanziamento deciso dalla Fondazione CRTrieste

Malattie rare, bimbo assistito a casa

Il progetto prevede un infermiere a domicilio

Azzurra, l'Associazione che si occupa delle malattie rare e la Fondazione CRTrieste si sono unite. Scopo della collaborazione, dare vita a un progetto, denominato «Quattro passi», destinato ad aiutare una famiglia nella quale vive un bambino che abbisogna, per un problema di salute, della presenza di un infermiere professionista a domicilio.

Il compito di quest'ultimo è di assistere il bambino per circa quattro ore alla settimana, permettendo così alla coppia di genitori di svolgere le normali attività quotidiane fuori casa, dedicando un po' di tempo a se stessa. Accudire un bimbo con problematiche di questo tipo, richiede un notevole impegno e l'utilizzo di risorse ed energie, per gestire le esigenze di carattere sanitario. Spesso è indispensabile attrezzare l'abitazione della famiglia coinvolta con apparecchi che ricordano l'allestimento di una sala di terapia intensiva. Non a caso, il vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti, ha definito «eroi» i genitori di questo bambino che sarà assistito da Azzurra. Fondamentale sarà il contributo della Fondazione CRTrieste.

Assistenza in una struttura per le malattie rare

«Aiutare chi ha bisogno rientra fra le competenze della nostra Fondazione – ha sottolineato Tomasetti – perciò abbiamo accolto con entusiasmo l'appello dell'Associazione 'Azzurra'». Il presidente di quest'ultima, Alfredo Sidari, ha ricordato che «è allo studio un piano regionale destinato alla creazione di un fondo, che aiuti le famiglie nelle quali ci sono bambini con malattie rare». Il presidente dell'Associazione Azzurra ha sottolineato «l'importanza di una legge che garantisca l'assistenza a famiglie che vivono con questi problemi». Felice dell'iniziativa si è dichiarato Flavio Paoletti, presidente dell'Ordine degli infermieri, che ha ricordato «le difficoltà delle famiglie che vivono in queste condizioni e l'abnegazione degli infermieri che vi si dedicano». Enrico Eva, consigliere della Fondazione CRTrieste, alla sua prima uscita ufficiale in questa veste, ha ricordato il momento nel quale «il presidente Sidari si rivolse a noi per ottenere un aiuto che oggi siamo felici di poter dare». La fase sperimentale dell'iniziativa «Quattro passi» si concluderà a luglio.

u.s.

Riccardo Addobbati ha partecipato alle Olimpiadi invernali di Torino ed è stato convocato dalla World Antidoping Agency

Un triestino nella lotta internazionale al doping

Cè un triestino impegnato a livello nazionale e internazionale nella lotta al doping sportivo. Un impegno che è anche finalizzato ad accrescere le proprie competenze scientifiche nel corso di eventi internazionali. È questo infatti il progetto di Riccardo Addobbati, già ricercatore nel Laboratorio per le malattie rare del Burlo Garofalo e dallo scorso anno entrato a collaborare nel settore antidoping che, grazie anche alla sua laurea in Chimica con specializzazione in Tossicologia, gli sta permettendo di raccogliere sempre maggiori soddisfazioni sul piano professionale ed umano.

L'inizio dell'avventura di Addobbati nell'antidoping si è avuta lo scorso anno, quando per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006 il ricercatore triestino è stato selezionato per il laboratorio di analisi creato per l'evento nel capoluogo piemontese. Tre settimane di lavoro a contatto con i più importanti esperti del campo, un impegno ripagato dalla chiamata diretta dell'ente internazionale Wada, la World Antidoping Agency, anche per le Universiadi tenutesi dal 17 al 27 gennaio scorsi di nuovo sotto la Mole.

«Per me è stata un'enorme soddisfazione aver ricevuto di nuovo la fiducia dalla Wada – ha commentato lo stesso Addobbati -, anche perché rispetto allo scorso anno sono stati chiamati a Torino non più 260 ma solo una quarantina di ricercatori. Nello specifico, quest'anno sono stato impegnato a Pragelato, vicino a Sestriere, nella sede delle gare di sci combinato, di fondo e del salto dal trampolino, facendo un'altra esperienza preziosa in un campo in cui spero fortemente di poter continuare ad operare».

In questo senso, la strada intrapresa dal ricercatore triestino si sta decisamente concretando, dato che dallo scorso autunno Addobbati ha iniziato con la società svedese Idtm, International Doping Tests & Management, il percorso di formazione per acquisire la qualifica internazionale di Doping Control Officer, e divenire quindi il sesto ricercatore in Italia accreditato per operare nella lotta al doping sportivo a livello mondiale.

«Finora ho superato le prime due fasi, ossia il colloquio attitudinale ed il test scritto d'ingresso – precisa il ricercatore -. Dal 12 al 18 marzo sarò quindi impegnato nel tirocinio pratico a Tarvisio nel corso dei Mondiali Juniores di sci nordico, nei quali mi verrà assegnato per la prima volta il ruolo di assistente, mentre a fine mese a Stoccolma ci sarà la valutazione finale con l'assegnazione del titolo di aspirante Dco».

Raggiunta la qualifica internazionale, Addobbati è però già intenzionato a perfezionare ancora la propria formazione iscrivendosi ad un corso di specializzazione promosso dall'Idtm con l'Università svedese di Gävle. «Lo seguirò a distanza tra aprile ed ottobre – spiega Addobbati -, preparandomi all'esame finale previsto a novembre con le lezioni in lingua inglese tenute da esperti internazionali sulle prospettive nella ricerca e sugli aspetti sociologici, etico-medici ed etico-legali della lotta al doping». Un diploma specialistico in più che dovrebbe rappresentare per Addobbati il passaporto per le prossime Olimpiadi di Pechino 2008.

Insomma un percorso di ricerca e specializzazione che sta portando il medico triestino ai vertici della lotta contro dei mali più insidiosi dello sport.

Cristina Puppin

Il medico triestino Riccardo Addobbati

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.48
	tramonta alle	17.48
LA LUNA:	si leva alle	12.52
	cala alle	4.45

9.a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 307.

IL SANTO
San Leonardo

IL PROVERBIO
Seme non seminato non produce niente.

■ FARMACIE

Dal 26 febbraio al 3 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	92
Via Carpineto	µg/m³	49
Via Svevo	µg/m³	64

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	37
Via Carpineto	µg/m³	38
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	62
Monte San Pantaleone	µg/m³	98

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 0.05 ULISSE PRIMO da Cittanova a Cava Sistiana; 0.05 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 6 NORTH EXPRESS da Venezia a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ORE 8 BRODOSPLIT 449 da Spalato ad Ars. S.Marco; ore 8 OTTOMANA da Pireo a orm 87; ore 12 MINERVA ROXANNE da Novorossiysk a rada; ore 12 UND EGE da Ambarli a omr. 39; ore 12 MSC PERLE da Capodistria a molo VII; ore 13 LIGURIA da Capodistria a molo VII; ore 13.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 33; 17 RAVENNA da Durazzo a orm 15; ore 18 SIDER SWAN da Milazzo orm. 82.

PARTENZE
Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 2 ULISSE PRIMO da Cava Sistiana a Cittanova; ore 12 DESTRIERIO PRIMO da rada a Cittanova; ore 12 AZAHAR da orm. 92 a ordini; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 19 ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 19 NORTH EXPRESS da molo VII a Venezia; ore 20 MSC PERLE da molo VII a Ravenna; ore 21 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 LIGURIA da molo VII a Ravenna; ore 23 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

Siglati ieri al ministero due nuovi progetti: formazione a distanza e donazione di tecnologie

Burlo e Cro: consulti on-line per i medici all'estero

Verranno anche donate gratuitamente attrezzature dismesse ma ancora funzionanti

Da quattro anni 42 ospedali italiani, tra cui gli Irccs della regione, il Burlo Garofolo e il Cro, forniscono consulti a distanza con sistemi di telemedicina a una quarantina di ospedali italiani sparsi in 22 paesi, specialmente in America latina, Medio Oriente e Africa, nell'ambito dell'Alleanza ospedali italiani nel mondo, un'associazione senza scopi di lucro. Ieri due nuovi progetti sono stati formalizzati al ministero della Salute: la formazione *online* dei medici italiani che operano all'estero (valida per un determinato numero di crediti formativi) e la donazione di apparecchiature soggette a turn-over tecnologico, cioé funzionanti ma sostituite da altre più aggiornate, e quindi ancora perfettamente usabili dalla sanità «di prima linea» di quei paesi.

All'incontro di ieri a Roma hanno partecipato il cardiologo Fabio Fonda per il Burlo, da tempo impegnato in progetti di telemedicina anche all'interno di Area Science Park, e il direttore sanitario del Cro di Aviano, Giovanni Del Ben, assieme a Vittorio Silano, che del Cro è l'ex commissario e che presiede l'Alleanza ospedali italiani nel mondo. Il ministro Turco si è rivolto agli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico definendoli «gli ambasciatori dell'Italia» per la buona immagine della sanità che portano negli altri paesi: «La diplomazia della salute - ha detto il ministro citando il difficile momento politico - è una grande diplomazia di pace». L'Ufficio per gli italiani all'estero ha sottolineato che questa iniziativa può essere molto importante per le comunità giuliane e friulane nel mondo. Da parte loro i medici coinvolti si augura che il sistema prenda avvio anche a livello regionale, «mettendo in rete centri di eccellenza con altri ospedali e anche con la medicina territoriale». Specificamente importante nell'ambito di questi accordi è la cessione gratuita di attrezzature tecnologiche dismesse ma non per questo malfunzionanti.

g. z.

Da sinistra: Giovanni Del Ben, Vittorio Sliano e Fabio Fonda

Un laboratorio al Burlo

MATTINA

Autoscuole triestine

Oggi inizia un corso di recupero punti presso la sede del Consorzio unico delle Autoscuole triestine in via Santa Giustina 11/b per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria al numero 040/3226792.

POMERIGGIO

Libro di don Giussani

Antonio Giavini presidente dell'associazione «Memores Domini» presenterà il libro di don Luigi Giussani: «Il cammino al vero è un'esperienza» (edizioni Bur-Rizzoli). Riflessioni educative e metodologiche di un grande educatore oggi alle 18.30 alla Sala Oceania Stazione Marittima, molo Bersaglieri organizzato da Centro culturale «Giorgio La Pira» e Centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi».

Associazione Panta rhei

Oggi alle ore 17.30 all'associazione Panta rhei, di via del Monte 2, lo scrittore triestino, Emmanuele Bonnes, presenterà il suo libro «Io e... ancora io...», La vita di tutti nella vita di uno, con il quale ha vinto l'XI premio «L'incontro» edizione 2006. Ingresso libero.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 assemblea dei soci di Poesia e solidarietà; a seguire laboratorio di poesia aperto a tutti coloro che desiderano leggere e ascoltare: in via Beccaria 6, V piano (con ascensore, presso Società antroposofica). L'Associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia». Inviate una poesia o una prosa (non superiore a 10.000 battute) entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito www.poesiaesolidarieta.it e infine raccolti in fascicoletto da presentare in una festa incontro di tutti i partecipanti. Inviare a valeragruber@alice.it o portare (non inviare) ogni martedì fra le 18.15 e le 20 in via Beccaria 6 quinto piano. Su tutto info: 040/638787.

Agenti immobiliari

Si terrà questo pomeriggio, con inizio alle 14.30, presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, organizzato dalla Fimaa/Confcommercio, il convegno «La nuova professione dell'agente immobiliare: dall'antiriciclaggio alla Finanziaria 2007». Nel corso dell'incontro, alla presenza di esperti istituzionali e professionisti del settore giuridico e fiscale, saranno illustrate le novità normative per gli operatori del comparto derivanti dai provvedimenti antiriciclaggio e dalla Finanziaria 2007.

Associazione Ados

Oggi alle 16 alla sede dell'Ados, via Udine 6, incontro propedeutico ai corsi di danza terapia con Elena Zelco. Chi fosse interessata telefoni allo 040/365263.

Arte musicale

Presso il Centro d'arte musicale di via G. Gallina 1 oggi sono aperte le iscrizioni agli incontri per bambini e ragazzi dal titolo «Africa viva» ritmi favole e filastrocche del continente africano. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri 040/765889 320/3046274.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 nel salone del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1-VII p.) si terrà lo spettacolo musicale «Matteo Bògnolo & the Ladybirds orchestra».

Malattie psicosomatiche

Conferenza su «Le malattie psicosomatiche» con Fabio Burigana oggi alle 18 al Liceo «G. Oberdan» via P. Veronese 1, ingresso libero.

Incontro sul fumetto

Alla libreria Knulp via Madonna del Mare 7/a, oggi alle 17.30 Fumatti presenta Miriam Blasich, Giacomo Pueroni, Luca Vergerio, autori del fumetto «Anjcè». Sarà presente Paolo Cossi.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti alle 20.30 allo Yacht Club Adriaco. Giorgio Gefter Wondrich farà un intervento sulla sua esperienza più che decennale alla guida dell'Adriaco.

Medicina e spiritualità

Oggi alle 19.30 Girolamo Bufo prosegue il ciclo di conferenze su «Medicina e spiritualità» presso la casa di riunione della chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni di via G.B. Monfalcon 6 zona Campanelle bus n. 33. Ingresso libero ampio parcheggio.

DOMANI

Archivio di Stato

Domani alle 18 all'Archivio di Stato, in via La Marmora 17, Maria Giovanna Piva, presidente del magistrato alle Acque di Venezia parlerà su: «La salvaguardia di Venezia e della sua laguna» La conferenza è organizzata dal Soroptimist International d'Italia, Club di Trieste e aperta agli interessati.

Associazione laureati

Domani sera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per la conviviale di febbraio che avrà luogo presso il Jolly Hotel in Corso Cavour 7 alle 20.15. La serata avrà due momenti significativi: l'omaggio alla longevità professionale di Italo Soncini, giornalista e socio fondatore dell'Alut e la conferenza del dr. Mauro Galli, vicepresidente dell'Associazione grafologica sezione di Trieste, sul tema «Cos'è la grafologia, quali le sue applicazioni».

Propeller Club

The international Propeller Club-Port of Trieste ha organizzato per domani mercoledì alle 9 nella sala Maggiore della Ccia, piazza della Borsa 14, una conferenza-dibattito su alcune criticità del sistema logistico/portuale del Nord Adriatico che lo rendono meno dinamico e competitivo dei diretti antagonisti nord europei.

Movimento arte intuitiva

Domani alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospite Carmelo Latino.

GITE

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. L'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, rende noto ai propri iscritti che è stata organizzata una gita in Bosnia-Erzegovina e Dalmazia (Paklenica) dal 29 aprile al 3 maggio, con visita guidata nelle località di Sarajevo, Mostar e Medugorje ed escursioni sui monti Velez e Mala Paklenica. Per informazioni ed eventuali prenotazioni si prega di telefonare allo 0403474534 dalle 17.30 alle 19.30, da lunedì a venerdì.

SARDEGNA. Con le Acli dal 20 al 28 aprile gran tour della Sardegna: Olbia, Castelsardo, Alghero, Nuoro, Orgosolo, Cagliari, Nora, Barumini, Oristano, Palau, Costa Smeralda, La Maddalena e Olbia. Tel. 040/370525.

ANIMALI

FURETTO. Sabato 24 febbraio è scappato in zona Cattinara (via del Botro) un furetto maschio non sterilizzato di taglia grande, domestico e molto affettuoso, color crema con le zampe marroni, senza mascherina. Chiunque lo trovasse chiami lo 040381229 oppure il 3935184530. Ricompensa.

CORSI

TEATRO. Il «teatro millearti» del centro d'arte musicale seleziona bambini e ragazzi per uno spettacolo musico-teatrale. Per informazioni e adesioni telefonare allo 040/765889, oppure prendere contatti con la referente sig.ra Arena al n. 320/3046274.

CANTO CORALE. Presso il centro d'Arte musicale di via G. Gallina 1 sono aperte le iscrizioni al corso di canto corale per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040/765889 - 320/3046274.

YOGA. Sono ripresi i corsi di yoga promossi dall'associazione «L'altro Emisfero». I corsi sono utili a tutti per la salute e per imparare a rilassarsi. È prevista una sessione settimanale a Roiano. Per fare un pieno di energia positiva e per iscriversi telefonare a L'Altro Emisfero tel. 040/365269, e-mail info@laltroemisfero.org, www.laltroemisfero.org.

Domani la presentazione del libro firmato da Fulvia Costantinides e da Elisabetta Rosati Rizzi

Viaggio intorno alla Grecia in 80 immagini

È possibile fissare attraverso l'obiettivo la magia della terra greca nella molteplicità delle sue sfaccettature? La risposta è data dalle splendide fotografie raccolte in «La Grecia in 80 immagini» firmato da Fulvia Costantinides e Elisabetta Rosati Rizzi, pubblicazione che sarà presentata nella sala Paolo Alessi del Circolo della Stampa di corso Italia 13, domani alle 16.45 nell'ambito degli Incontri culturali.

Il libro, dodicesimo – il primo risale al 1994 – edito dall'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides» porta una bella nota introduttiva del magnifico rettore dell'Ateneo triestino, e presidente dell'associazione Trieste Grecia, Francesco Peroni, che precisa come le due autrici abbiano già dedicato all'antica terra di Omero diverse pubblicazioni. Inoltre Peroni sottolinea che «la scelta di privilegiare, con questo volume, l'impronta del reportage fotografico è naturale evoluzione di un itinerario culturale sviluppato negli anni quasi che l'immagine potesse meglio delle parole sintetizzare l'incommensurabile complessità di quella terra».

Il tempio di Atena a Delfi

Terra, la Grecia, di cui le ottanta fotografie scattate da Elisabetta Rosati Rizzi sanno cogliere il fascinoso intreccio tra cultura, storia, leggenda, e i colori di un paesaggio inimitabile. Immagini che rispecchiano il contenuto del libro, lungo itinerario tra città e isole greche dipanato con chiarezza e sinteticità e con precise puntualizzazioni storiche, mitologiche, geografiche, architettoniche, vivacizzate talora da curiosità e richiami letterari. Un itinerario di grande bellezza e seduzione che propone scenari quanto mai suggestivi, come quelli di Nauplia dagli indimenticabili tramonti. Di Rodi, la maggiore isola del Dodecanneso, all'estremità Sud-orientale del Mar Egeo, «crocevia tra mondo occidentale e orientale». E Argo, conosciuta ovunque, durante il periodo miceneo, per la sua ricchezza. Poros, una delle isole più fascinose della Grecia, che regala «l'illusione del sogno profondo», come scrisse, ancora, Miller nel suo «Colosso di Marussi».

Grazia Palmisano

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Domenico Eramo per il compleanno (20/2) dalla moglie Antonietta e figli 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Alessandro Brenci nei I anniv. (27/2) dalla fam. Scalia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Azzurra ass. malattie rare, 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renato Ciacotich per il compleanno 27/2 dalla moglie 50 pro Unicef.
- In memoria di Lia Gavagnin da Myriam 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Aurelio Graziani nel IX anniv. (27/2) dalla moglie Annamaria 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nell'XI anniv. (27/2) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.
- In memoria di nonna Giustina Sancin per compleanno (27/2) da Emanuela, Laura, Fulvio 10 pro Casa sollievo della sofferenza padre Pio da Pietrelcina (S. Giovanni Rotondo).
- In memoria di Roberto Stricca per il compleanno (27/2) da Sonia Cetti 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fulvio Tuvo nel V anniv. (27/2) dalla moglie Lia 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario, 50 pro Astad; dal figlio Stefano 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Cecilia Pozzati ved. Belletti dalle amiche tombolere 75 pro Airc.
- In memoria di Antonio Radin dalle sorelle 50 pro Airc.
- In memoria di Nicolò Stella dall'organizzazione tutela consumatori 100 pro Ados.
- In memoria di Miranda Suppini ved. Ugolini da Licia Devescovi 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ottavio Venturi da Christian e Cristina, Gabriele e Vera, Paola e Diego, Andrea e Francesca, Massimiliano, Paolo, Carlo e Anita 100 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Ottavio Venturi da Gianni, Gabrio, Giancarlo 150 pro Hrovatin, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Renato Zanolin da Jolanda Zanolin e Alessandro e Daniela Iellen 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruno Barbieri dalle fam. Pecorari, Panjek 40 pro Domus Lucis, 40 pro Aism.
- In memoria di Eligio Bertoia da Annamaria Ferluga 10 pro Agmen.
- In memoria di Antonietta Burolo da Leda e Sabina 200 pro Astad.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena De Marchi dai cognati Italo e Cosima Giacca 30 pro Airc.
- In memoria di Attilio Giurini dai colleghi di lavoro Dir. san. della figlia Elisabetta Giurini 100 pro Il gattile di Cociani.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer II ciclo: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.
Aula A, 9.15-12.10, O. Fregonese, pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, L. Valli, Lingua inglese corso avanzato (sospeso); aula B, 11-11.50, L. Earle, Lingua inglese, III corso; aula C, 9-11.30, C. Negrini, Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; aula C, 9-11.30, F. Taucar, Pittura su seta; aula 16, 9-11, M. Crisman, Chiacchierino e Macramè; aula D, 9-11.30, R. Zurzolo, Tiffany; aula A, 15.30-16.25, A. Raimondi, L'alimentazione nelle attività fisiche e quotidiane e nelle attività sportive; aula A, 16.35-17.25, I. Agratcheva, La storia della cultura russa - conclusione corso; aula A, 17.40-18.30, L. Verzier, Canto corale; aula B, 15.30-16.25, L. Segrè, Spigolando tra i ricordi - conclusione corso; aula B, 16.35-17.25, F. Corigliano, Letture dalla Costituzione: alcune domande sulla famiglia; aula B, 17.40-18.30, F. Stefanini, La donna tra letteratura e storia - conclusione corso; aula Razore, 15.30-16.20, G. Della Torre di Valsassina, Il ruolo educativo dei nonni; 9-10.30, R. Serpo, corso Shiatsu - via Mazzini. Ore 16 personale di Dorina Deste, sezione staccata di Muggia. Sala Millo-biblioteca, 9.30-11.30, M.L. Dudine, Bigiotteria; Ricreatorio parrocchiale, 9-11.30, L. Russignan, Ricamo, maglia e uncinetto; Ricreatorio parrocchiale, 9-11.30, A. Stradi, Harndanger; Sala Millo, 16-17.50, E. Serra, Poeti scrittori triestini da Pietro Spirito a Covacic - conclusione corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, C. Mattioli, inglese II corso «A»; 15-17.30, L. Barbo, Lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico, Creazioni di moda; 15-18, G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, B. Mannino, Prima pagina «A»; 16.30-18, attrice F. Johnson, Conversazione inglese; 17-18, B. Mannino, Prima Pagina «B»; 17-18.30, Nevijel e Japoce, cinema, storia e contenuti; 17-19, M. Hemala, Patchwork; 17.30-19, E. Fusco, spagnolo II; 17.30-19, recupero S. Rauber, sloveno avanzato.
Aula H, ore 18 conferenza di F. Burigana «Le malattie psicosomatiche» ingresso libero.
I.T.C.T. Leonardo da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli, ore 17.30-18.30, G. Dendi, Allenare la mente giocando; 17.30-18.30, L. Dilena, Giardinaggio orticoltura e natura.

GLI AUGURI

Teresa compie 70 anni

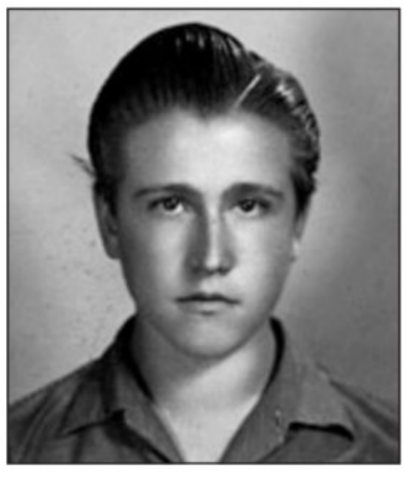
Teresa compie 70 anni. Auguri da Bruna e famiglia, dal figlio Alessandro con la nuora Michela e la cognata Graziella.

I 50 anni di Roberto

Roberto compie 50 anni. Tanti auguri da amici, parenti e da quanti gli vogliono bene.

I 50 anni di Lucia

Lucia compie 50 anni. Infiniti auguri di buon compleanno da Gianfranco e Alice.



I 70 anni di Giorgio

Giorgio compie 70 anni. Tanti auguri di buon compleanno da tutta la famiglia che lo festeggia con affetto.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone:

3 e 4 marzo: a Torino per il Museo Egizio e Palazzo Madama. 19/23 aprile: Magia e cultura di Praga.
Infoline: 3407839150
il_centro@infinito.it
web: il_centro.infinito.it
via Coroneo 5

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Buona sanità

● Recentemente ho accompagnato mia moglie a fare degli esami nel reparto di mammografia dell'ospedale di Cattinara. Le solite cose, ticket, attesa in sala d'aspetto, poi la visita e la conseguente e immediata risposta, sottolineo immediata, da parte della dottoressa Tonutti, che con molta gentilezza e cortesia, suggeriva a mia moglie la possibilità di effettuare degli accertamenti specialistici presso il Syrmep (Syncrotron Radiation for Medical Phisics) al Sincrotrone. Risultato un po' di apprensione e di stupore, visto che mia moglie fa regolarmente i controlli dal 1991.

Ne avevamo sentito parlare di questo centro, ma pensavamo che la cosa non ci riguardasse o perlomeno che fosse un centro riservato a chissachì. Alcuni giorni dopo arriva la telefonata della dottoressa Tonutti, che personalmente, e sottolineo il personalmente, dà l'appuntamento a mia moglie per una settimana dopo, spiegando per filo e per segno addirittura come arrivare al Sincrotrone.

Ho accompagnato mia moglie. L'appuntamento era prefissato per le ore 11 e regolarmente ci siamo presentati alla reception dell'Area, come ci aveva indicato la dottoressa; eravamo in anticipo e con stupore non c'erano le solite file di pazienti in attesa.

Dopo 5 minuti è arrivata la dottoressa Tonutti con un'assistente, dopo averci fatto accomodare nel salottino, ci hanno spiegato qual era lo scopo della visita e il perché di quel luogo.

Giuro che in vita mia non ho mai visto tanta gentilezza, cortesia e professionalità nel preparare il paziente alla visita e, cosa fuori del comune, hanno coinvolto pure il sottoscritto, permettendomi di essere partecipe, tanto che io e mia moglie abbiamo subito pensato a qualcosa di grave o perlomeno preoccupante, ma non abbiamo avuto il coraggio di dircelo.

Dopodiché la dottoressa e la sua assistente ci hanno accompagnato verso il luogo dove si trova la macchina per la mammografia, e attraversando altri padiglioni ci facevano pure da ciceroni.

Sembrava di essere entrati in un ambiente fantascientifico, nonostante il pensiero fosse sempre rivolto all'esito della prova. Arrivati sul posto ci hanno spiegato ancora in quanto tempo si svolgeva la prova, e mentre facevano entrare mia moglie nello stanzino mi hanno fatto accomodare fuori.

Tutt'intorno i ricercatori stavano al lavoro, e per passare il tempo seguivo incuriosito il loro lavoro. Dallo stanzino e dal soppalco soprastante ogni tanto usciva qualcuno, e con molta meraviglia da parte mia mi si rivolgevano con un saluto e spiegandomi come stava procedendo la prova. Una signorina, non so con quale qualifica, addirittura mi ha chiesto se gradivo bere qualcosa nell'attesa (neanche nei telefilm americani succede questo).

Nel giro di quaranta minuti la prova era conclusa, si apriva la porta e la dottoressa con mio grande stupore mi ha invitato a visitare le apparecchiature e le strumentazioni del Syrmep, mentre parlava a me e a mia moglie e ci rassicurava sull'esito dell'esame. Poi ci hanno nuovamente accompagnati alla reception, e cordialmente salutati.

Grazie alla dottoressa Tonutti e alla sua équipe. C'è tanto bisogno della vostra cortesia e professionalità, fate sempre funzionare così il vostro centro (Syrmep) e siate di esempio a tutti gli altri che operano nel campo della sanità. E grazie alla Sincrotrone Trieste, che ospita il centro e alla Fondazione CrT che ne ha sponsorizzato la realizzazione, unica al mondo...

Sauro Marocco

Porto, auguri a Boniciolli

● Visto l'articolo pubblicato in data 22 gennaio inerente l'incontro del presidente del Porto Boniciolli con gli operatori portuali, auguro al presidente il massimo del successo. I suoi predecessori sono stati professori, colonnelli, ginecologi, persone validissime e competenti nel loro campo. Risultati? Trent'anni fa a Trieste c'erano 3 agenzie immobiliari, 6 banche, 40 case di spedizioni e 30 agenzie marittime. Invertendo i numeri avremo la situazione attuale.

Leggo altresì che per dare piena occupazione alle maestranze servirebbe un traffico di 270 mila teus annui e di una grossa nave con carico convenzionale almeno una volta alla settimana. Ma se ne operavano una trentina al giorno, con le gru del Porto vecchio alimentate ad acqua! Quando s'asciugava il cemento del neonato molo VII, le navi rimanevano talvolta in rada per mancanza d'ormeggio.

A Monfalcone, senza illustri presidenti, amministratori delegati e direttori generali, le navi convenzionali non mancano e il lavoro nemmeno.

Allora c'è qualcosa che non va. Trieste ha meno spazi? Non credo. Fondali più bassi? Di sicuro no. Meno banchine? Neanche. Magazzini? Non se ne parla. Forse le ferrovie? Ma se funzionavano trent'anni fa, (dopo il cavalcavia di Barcola non si riusciva a vedere il bagno Ferroviario, tutto pieno di vagoni fino a sotto il faro della Vittoria) con le nuove tecnologie avrebbero potuto solo migliorare. Collaborazioni e sinergie con altri porti? Aspetto di vedere i risultati.

La merce arriva e parte se ci sono solo linee marittime, operatori che contattano i clienti per noli marittimi e terrestri, tariffe di movimentazione e magazzinaggi, operazioni doganali, con prezzi molto chiari.

Al cliente di Monaco di Baviera interessa sapere quanto costa inviare a Kobe i trentamila lampadari che produce: se il prezzo chiuso è competitivo li manda qua, se no va a Fiume, Amburgo, Rotterdam. Ci sono tanti porti. Per decenni è stato aborrito il traffico convenzionale, puntando solo ai contenitori, sacrificando un patrimonio di professionalità raro al mondo: lo scrivo con cognizione di causa, mi si contraddica.

Grosso errore. L'ex Ente porto s'occupava di svolgere il lavoro fornito dallo spedizioniere, e per la manovalanza si avvaleva della Compagnia portuale. Punto. Senza terminalisti, Authority, società di gestione, scuole di formazione e telematiche. Il lavoro s'apprendeva in banchina. I nostri portuali, commessi, capilinea, misuratori, gruisti, erano apprezzati da tutti gli operatori stranieri che venivano ad assistere alla manipolazione delle merci. Un mondo che non esiste più. Io c'ero. Auguri presidente. Faccia del suo meglio per far rivivere il malato, avrà bisogno di fortuna.

Bruno Pugliese
(Ronchi dei Legionari)

La statua di Santin

● A Trieste le cose si trascinano per anni, ma se qualcosa interessa a una certa parte politica le decisioni sono veloci veloci. Trasportare Massimiliano costava troppo? Quanto costerà la nuova statua? Il trasporto era un problema delicato? Ma se il Satiro danzante di Mazara del Vallo ha fatto andata e ritorno dal Giappone!

Monsignor Santin a San Giusto significava confinarlo fuori del centro? Allora, vista l'importanza di San Giusto, si trasporti tutto il colle in centro città. Mi domando se il luogo di un monsignore sia la chiesa o il «liston». Pensando poi a quello che ha fatto, allora si dia la precedenza al Papa Buono o Padre Pio.

A darmi oltremodo fastidio sono le parole del sindaco, quel suo «stiamo cercando nelle pieghe del bilancio comunale». Chissà come i reali bisogni della città vengono sempre disattesi. Dice anche di voler essere il sindaco di tutti, ma le scelte vanno verso una sola espressione politica perché si pensa sempre e solo a futuri consensi elettorali, indubbiamente con la mente trilingue, eredità della Defonta, siamo in pochi.

Marina Goich

Imbarcazioni e panorama

● Nell'ottobre del 2004 vi scrivevo per denunciare che il mare della Sacchetta era quasi scomparso all'occhio di chi volesse ammirarlo perché sostituito dalla vista delle barche da diporto. Ora l'Adriaco, al quale non è bastato ottenere l'ampliamento della sede contribuendo alla compromissione di un panorama «pulito», chiede l'ampliamento del parking diportistico.

Che senso ha l'aver abbattuto la piscina e chiedere di non costruire (giustamente) il palazzo dei congressi se poi nascondiamo il mare con le barche e la selva dei loro alberi!

È mai possibile che l'integrità del panorama verso l'esterno, cui aspira la maggioranza dei cittadini, venga compromesso dalle voglie di diportisti, ai quali importa solo di avere la barca fuori di casa.

Hanno già avuto. Ora vadano più in là, a Grignano, a Sistiana e oltre, dove i posti-barca non mancano. Mi rendo conto che fra i proprietari di barche vi sono delle persone importanti. Spero, però, che chi deve decidere non si lasci sopraffare, come è stato per l'ampliamento dell'Adriaco, criticato anche dall'on. Sgarbi, e tuteli più le naturali aspirazioni dei semplici cittadini che le pretese dei diportisti.

Nessun lungomare degno di ammirazione trae la sua bellezza da altro che non sia il mare e il cielo. Dobbiamo batterci tutti perché sia così anche nel caso della nostra città, il cui interesse è di essere sempre più bella, non di abbruttire, altrimenti saranno vane tutte le opere pubbliche realizzate in questi anni.

Marco Coloni

Le multe in Vicolo delle rose

● Tramite una lettera apparsa su questa rubrica il 12 febbraio scorso, la signora Erica Cipolat ha inteso protestare in merito a un presunto accanimento della polizia municipale nel sanzionare i veicoli in sosta lungo Vicolo delle rose.

In merito, si chiarisce che gli interventi in questione, volti a reprimere le soste abusive lungo la predetta via, sono stati posti in essere su esplicita richiesta di parte, dal momento che i pedoni che si trovavano a percorrerla erano costretti a rimanere sulla carreggiata con grave pericolo di essere investiti, stante che i marciapiedi risultavano impraticabili a causa dei veicoli posteggiati sopra.

A questo punto, tra una richiesta d'intervento inteso a salvaguardare un diritto eliminando una situazione di potenziale pericolosità, e la «comprensione» nei confronti di quanti violando la legge posteggiavano la propria autovettura sul marciapiede sotto casa, pure la signora Cipolat dovrà convenire che questo comando non poteva optare che per la prima alternativa, intervenendo di conseguenza.

A questo Comando sono infine pervenuti i ringraziamenti per l'intervento posto in essere, da parte di chi comunemente si trova a transitare a piedi lungo il vicolo in questione, che ha visto ripristinato un suo diritto.

Sergio Abbate
comandante dei vigili urbani

IL CASO

La collocazione non rispetta la sacralità del luogo e la memoria

No al luna park vicino alla Risiera

È vero: da anni il luna park è spesso stato ospitato a fianco della Risiera. Ma ciò non sposta il problema, anzi lo rende sempre più paradossale. Ma in quale altra città potrebbe succedere?

Tutti i luoghi sono uguali per ospitare un posto del divertimento? Io non credo. Io credo si debba rispettare i luoghi simbolo e testimonianza del dolore, della sofferenza e della morte.

E non si può nemmeno paragonare un luna park a un supermercato, un negozio o una casa di civile abitazione. Io credo che una fascia di rispetto, di silenzio sia dovuta. Qualsiasi siano i sentimenti da proteggere.

Leggendo i fatti riportati ultimamente sui giornali e pensando al giorno della memoria, sono ritornato con il pensiero al ricordo del mio professore di disegno, il professor Dino Levi, e a suo figlio Ruben.

Lui, il mio amato professore, aveva conosciuto la discriminazione e la deportazione. E il suo dolore, tutto il suo immenso dolore di uomo, mi è sembrato di poterlo sentire, sfiorare, capirlo in qualche momento.

In tanti gli vogliamo bene, anche adesso che non possiamo chiedergli né aiuto né un consiglio tecnico, o soltanto augurargli un anno nuovo.

Suo figlio Davide mi fa spesso compagnia, con il suo sorriso. Ora che non lo incontro sull'autobus, che non mi chiede come stanno i miei figli. Se ne è andato troppo giovane. Ma la visita guidata alla Risiera, che ha riservato a me e ai miei colleghi ferrovieri, è entrata nei nostri ricordi indimenticabili di uomini, ci ha marchiato indelebilmente.

Così io credo sia dovuto un atto di rispetto da parte della città. Una volta per tutte: il prossimo anno trovate un luogo più adatto.

E alla Risiera portate i vostri ragazzi: certo non c'è di mezzo il divertimento ma la crescita interiore, la crescita della coscienza umana è certa.

La Risiera, certo, come la Foiba di Basovizza o come altri luoghi drammatici sono dure lezioni, che non si devono dimenticare. Perché di queste atrocità l'uomo è, e sarà, sempre capace.

Giorgio Miotto

UN LIBRO, UNA CITTA'

La bella Italia spensierata fra esodi estivi e rituali in tv

di **Pietro Spirito**

«Povera Italia». Ricordo questa frase come un *refrain* dei tempi delle scuole elementari, prima metà degli anni Sessanta, quando, durante i compiti in classe, il nostro maestro leggeva il giornale. Mentre noi scolari eravamo concentrati su un riassunto, o un problema di aritmetica, attenti a non stropicciare il quaderno e a non macchiarlo con la stilografica, il maestro apriva il giornale sulla cattedra e si calava in una lettura sistematica delle cronache nazionali, in particolare quelle politiche. Sfogliava lentamente le grandi pagine, e ogni tanto -abbastanza spesso - scuotendo la testa si lasciava andare a profondi sospiri seguiti dall'immancabile frase: «Povera Italia».

Questo ritornello mi è tornato in mente sin dalle prime pagine - e mi ha poi accompagnato per tutta la lettura - del libro di Franceso Piccolo «L'Italia spensierata» (Laterza, pagg. 182, 9,00 euro), racconto-reportage sui alcuni luoghi dove si annida l'italica (ma non solo) propensione ad affollare i luoghi del nulla, là dove la stupidità sembra prevalevere su ogni altro valore (o non valore). Francesco Piccolo, scrittore, sceneggiatore (ha firmato anche il Caimano di Moretti) ha già dato prova di essere abile esploratore di mondi precofenzionati e globalizzati con il suo «Allegro occidentale», sui vizi (tanti) e le virtù (poche) del turismo di massa. Adesso l'autore, presa penna e taccuino, tenendo più volte a precisare che certe cose lui mai le avrebbe fatte se non fosse stato per renderne intellettuale testimonianza, si tuffa là dove gli italiani amano celebrare la propria spensieratezza, e pazienza se questo li rende stupidi. Andare alla Rai e partecipare in qualità di pubblico in studio a una puntata di Domenica In; ficcarsi in autostrada durante l'esodo estivo per descrivere l'autogrill più bello e quello più brutto; andare il giorno di Santo Stefano a vedere il film «Natale a Miami» con Boldi e De Sica; portare la figlia e una sua amichetta a Mirabilandia e infine, in una sorta di rito pruficatorio, partecipare alla Notte Bianca di Roma. In questo suo viaggio effettuato in presa diretta, con sguardo sempre ironico ma con qualche punta moraleggiante di troppo, Piccolo incontra «un'Italia senza tempo, con spregio della modernità e dei costumi. È un'Italia che guarda il mondo cambiare con un occhio elastico e condiscendente, quasi mai scandalizzato, ma che non ha nessuna intenzione di partecipare». Nemmeno la Notte Bianca, con le sue folle affamate di cultura, riuscirà a dissipare del tutto questa certezza. Alla quale se ne accompagna un' altra: ci siamo dentro tutti. «C'è una correità - nota Piccolo - in ogni cosa che accade in un Paese, e di questa correità mi sono fatto carico». Abbiamo tutti il sacrosanto diritto ad essere stupidi ogni tanto, ci dice l'autore. Il problema è quando la stupidità, la «spensieratezza», viene eletta a sistema, diventa valore. Allora sì, come diceva il maestro, «povera Italia».

RINGRAZIAMENTO

L'associazione per l'assistenza alle persone con disturbi nello sviluppo mentale «Sožitje» di Capodistria desidera ringraziare la presidente Floriana D'Orso e tutti i volontari dell'associazione «I bambini di Trieste» che si sono impegnati per la riuscita dell'iniziativa «Trieste si veste di solidarietà». Iniziativa che ha dato un aiuto concreto ai nosti assistiti.

Associazione Sožitje

SPORT

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005		2005-2006		2006-2007	
VICENZA-**TRIESTINA**	2-1	**TRIESTINA**-PIACENZA	2-2	**TRIESTINA**-MODENA	1-0
TRIESTINA-PERUGIA	0-0	MANTOVA-**TRIESTINA**	2-2	RIMINI-**TRIESTINA**	1-1
PESCARA-**TRIESTINA**	2-1	**TRIESTINA**-BARI	0-0	**TRIESTINA**-PIACENZA	0-0
CATANZARO-**TRIESTINA**	1-0	**TRIESTINA**-AVELLINO	0-0	**TRIESTINA**-TREVISO	1-2
TRIESTINA-SALERNITANA	1-0	TERNANA-**TRIESTINA**	2-2	ALBINOLEFFE-**TRIESTINA**	2-1
EMPOLI-**TRIESTINA**	2-0	**TRIESTINA**-ATALANTA	1-2	**TRIESTINA**-NAPOLI	1-3
TOTALI		**TOTALI**		**TOTALI**	
Punti	27	Punti	30	Punti	29*
Gol fatti	25	Gol fatti	24	Gol fatti	18
Gol subiti	33	Gol subiti	26	Gol subiti	23
Media inglese	-24	Media inglese	-23	Media inglese	-20

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

SERIE B Prima apparizione del nuovo allenatore che ha accettato l'incarico con grande entusiasmo

Varrella: «Sono l'uomo giusto»

Il tecnico: «Non posso deludere Totò De Falco che mi ha portato qui»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE «Mi manda Franco De Falco». E' questo il biglietto da visita esibito ieri poco dopo mezzogiorno dal nuovo allenatore della Triestina Franco Varrella, 54 da Rimini (ma di origini campane) nel corso della sua prima apparizione ufficiale nella sede alabardata. Il nuovo tecnico, considerato un sacchiano di ferro, ha firmato un contratto per quattro mesi, fino a giugno. Rinnovabile di fronte a un decoroso finale di stagione.

«Dalle mie parti prima ci si fidanza e poi ci si sposa», ha affermato il presidente Stefano Fantinel alludendo all'accordo appena raggiunto. Ha scortato Varrella assieme al vicepresidente Federico Taucer e agli immancabili Totò De Falco ed Enzo Ferrari. Il numero uno dell'Alabarda ha voluto spendere ancora due parole su questo brusco cambiamento di rotta: «Dovevamo dare una scossa alla squadra, non pensiamo di meritarci l'attuale classifica. Dobbiamo soprattutto ritornare a essere quelli che eravamo per salvarci senza patemi. La squadra è stata costruita con una certa filosofia e dobbiamo portarla avanti. Rivoglio la Triestina garibaldina e aggressiva di tre mesi fa. Per riprendere in mano la situazione c'è bisogno anche della professionalità di tutti. Chi ha sbagliato ha già pagato, ultimamente c'è stata qualche caduta di stile. Troppe bisbocce? Può darsi. Fatto sta che ieri il presidente ha richiamato all'ordine tutto il gruppo ottenendo una piena disponibilità. Alla fine pare sia stato multato il solo Gegè Rossi il quale saprà farsi perdonare con qualche prestazione super. Il compito di Varrella, ieri mattina in giacca, cravatta e occhiali scuri, sarà anche quello di riportare un po' di ordine.

Mister, ha detto subito sì alla Triestina?

Domenica mi sono incontrato con il presidente e gli ho chiesto cosa voleva. Dopo averlo ascoltato gli ho detto che io ero l'uomo giusto per questa situazione. Sono molto motivato e animato da un grande entusiasmo. Ho un grande furore agonistico. Penso che io posso dare tanto a Trieste e Trieste dare tanto a me. Anche se poi saranno i risultati a parlare. Non posso inoltre deludere Franco De Falco che mi ha portato qui, è una questione di responsabilità.

Cosa cambierà nello staff tecnico?

Poco, visto che con Zat ho già lavorato due anni alla Reggiana e il preparatore dei portieri mi va bene. Se ne va Danova, mi porto dietro un mio collaboratore. Si chiama Giovanni Ceccarelli, giocava per anni nel Bellaria ed è una persona di mia fiducia. Non è ancora qui solo perchè è accaduto tutto così in fretta...

La Triestina la conosce bene?

Sì, abbastanza. Al sabato seguivo sempre la B con un occhio di riguardo per gli alabardati proprio per l'amicizia che mi lega a De Falco.

Si è già fatto un'idea sulle cause che hanno spinto la Triestina verso la crisi?

Un'idea ce l'ho ma devo capire meglio. Usciamo innanzitutto dai luoghi comuni dei mali oscuri che nel calcio non esistono. Bisogna interpretare correttamente questo trend negativo, c'è sicuramente qualcosa che non torna visto che la qualità non difetta a questa squadra. Quando le cose non funzionano diventa normale prendere gol come quelli di Bergamo o con il Napoli che definirei normali di fronte a questa situazione.

Stravolgerà la squadra?

Assolutamente no. Io sono di Rimini ma le mie origini sono campane e da quelle parti si dice che per un acino di sale non si butta la minestra. Da parte mia non c'è preoccupazione nè tantomeno paura. Basta un niente a volte per far scattare di nuovo certi meccanismi. Ho sempre avuto una particolare attenzione per i dettagli perchè sono fondamentali e ho una grande cultura del lavoro. Le regole all'interno della società ci sono già, non vedo altri problemi.

Ma come giocherà la sua Triestina?

Non prevedo grandi rivoluzioni. Questa squadra è stata costruita con una certa filosofia, ha delle determinate caratteristiche che non vanno svilite. Finora è stato utilizzato il 4-4-2 che resta un punto di riferimento. L'importante è invece avere per ogni partita otto-nove giocatori al top della condizione perchè è così che poi si vince».

E' vero che è un convinto sacchiano?

Non sono leggende metropolitane, mi riconosco come un suo seguace. Abbiamo in comune la stessa cultura del lavoro.

Il nuovo allenatore Franco Varrella assieme al presidente Stefano Fantinel (Foto Lasorte)

«Se questa è stata la scelta della società probabilmente ci saranno state motivazioni interne allo spogliatoio»

BAR SPORT

Al Bar Grattacielo di via Campo Marzio si incrociano le opinioni sul cambio di guida tecnica

«Bisognava cambiare, ma senza urgenza»

«Agostinelli però non è stato l'unico colpevole di questo calo di rendimento»

Daniele Donato

Marko Marega

Licinio Zorzenon

Giovanni Leo

Renato Spaventi

Mauro Zocchi

Sergio Comparini

TRIESTE Il ribaltone che ha portato Franco Varrella a prendere il posto di Andrea Agostinelli sulla panchina della Triestina è stato accolto con qualche scetticismo e parecchi dubbi dai tifosi rossoalabardati.

Al bar Grattacielo di via Campo Marzio, il titolare dell'esercizio **Daniele Donato** osserva: «Personalmente non sono a conoscenza dei problemi che ci potevano essere all'interno dello spogliatoio tra i giocatori e l'ex mister, ma in ogni caso credo che la società avrebbe fatto meglio a scegliere una soluzione interna per chiudere l'attuale stagione. Io avrei optato momentaneamente per Enzo Ferrari o Franco De Falco, per poi affidare la squadra a un nuovo tecnico in estate. Conosco poco Varrella, magari farà bene qui a Trieste, ma non mi pare abbia un grande curriculum alle spalle. Inoltre, riguardo agli ultimi risultati deludenti dell'Alabarda, non bisogna dimenticare le responsabilità dei giocatori: in campo ci vanno loro. Nel complesso, ritengo che sul mercato di gennaio l'Unione si sia rinforzata poco rispetto ad altre formazioni, anche quelle che occupano attualmente le ultime posizioni. La dirigenza avrebbe dovuto prendere una punta come Sosa del Napoli piuttosto che Della Rocca».

Marko Marega concorda con la decisione presa dal presidente Fantinel e dai suoi collaboratori sul licenziamento di Agostinelli, ma si dice perplesso sul nome del suo sostituto: «Era giusto cambiare, da due mesi la squadra non rendeva più come a inizio stagione. Varrella, però, per me è un perfetto sconosciuto. Io mi sarei orientato magari sul più esperto Vavassori. Quanto alla rosa, il gruppo va bene ma Della Rocca non è il bomber che cercavamo: d'altronde non ha mai segnato tanto in carriera, probabilmente era intuibile non lo facesse nemmeno qui».

Seduto a uno dei tavolini del bar, **Licinio Zorzenon** prende con filosofia l'avvicendamento alla guida della Triestina: «In qualsiasi lavoro, se una persona non rende come dovrebbe, viene licenziata. Per cui, anche nel calcio, questi episodi rientrano nella normalità delle cose. Anzi, a maggior ragione nel mondo del pallone, chi viene mandato via non perde nulla: allenatori e giocatori prendono tanti di quei soldi! Non dico sia sbagliato che abbiano tali ingaggi: indubbiamente producono dei guadagni, ma certe cifre sono davvero esagerate».

Decisamente amareggiato, dal canto suo, **Mauro Zocchi** che dice: «L'Alabarda poteva andare avanti con Agostinelli nonostante le ultime tre sconfitte consecutive. Adesso spero che si raggiunga al più presto l'obiettivo della salvezza, però bisogna stare attenti alla classifica e guardarsi alle spalle. A Varrella, consiglio di puntare su Cossu a centrocampo, affiancandolo ad Allegretti: il capitano non si tocca».

Sta con il presidente, invece, **Giovanni Leo**: «Mi fido di Fantinel, anche se forse Agostinelli avrebbe meritato di giocarsi le proprie carte ancora per due partite almeno. Riconosco, tuttavia, che la squadra non si stava esprimendo in modo adeguato nell'ultimo periodo, ma i cambi sono sempre rischiosi: Varrella l'ho solo sentito nominare, forse l'ipotesi Vavassori avrebbe dato maggiori garanzie. Se questa è stata la scelta della società, probabilmente ci saranno state delle motivazioni interne allo spogliatoio, di cui noi non verremo mai a conoscenza, e comunque ribadisco la piena fiducia nel presidente».

Chi si schiera decisamente a favore dell'ormai ex allenatore dell'Unione è **Sergio Comparini**: «La decisione di esonerare Agostinelli è stata affrettata. Sarebbe stato preferibile confermarlo sino alla fine della stagione. Inoltre, non credo proprio ci sia alcun rischio per quanto attiene la salvezza, obiettivo che questi giocatori possono raggiungere tranquillamente».

Infine, il pensiero di **Renato Spaventi**: «Confido nel fatto che questo cambiamento possa rivelarsi vantaggioso per tutti, dal club ai tifosi. Varrella porterà una nuova ventata di entusiasmo, che forse da qualche tempo era venuto a mancare nella squadra. La permanenza in serie B è un dovere nei confronti della città e di un sodalizio storico come quello alabardato».

ma.un.

Arrigo Sacchi accusa il sistema calcio italiano

Sacchi accusa: «Doppio errore riprendere il tecnico esonerato»

ROMA «È un calcio isterico e anche con poco rispetto verso sè stessi e verso gli altri. Quando si cambia così vuol dire che si è sbagliato e se si riprendono tecnici già esonerati si sbaglia due volte. Con quello che succede adesso non c'è da meravigliarsi» - accusa Arrigo Sacchi.

Del Piero contende a Frey il controllo del pallone

Il Modena fa soffrire la Juve: vincono i bianconeri nel finale

MODENA C'è voluta un'autorete di Centurioni al 41' della ripresa per dare alla Juventus la vittoria. Una vittoria strameritata ma il Modena ha fatto diga davanti a Frezzolini impegnato lungo tutta la partita. La Juve torna in testa.

Il curriculum di Varrella

Stagione	Squadra	Categoria
1986/87	Forlì	C2
1987/88	Forlì	C2
1988/89	Boca	C2
1989/90	Brescia	B
1990/91	Monza	C1
1991/92	Nola	C1
1992/93	Casertan	C1
1993/94	Forlì	C2
1994/95	Forlì	C2
1995/96	Nazionale	-
1996/97	Nazionale	-
da genaio '97	Salernitana	B
1997/98	Reggiana	B
1998/99	Reggiana	B
1999/00	Savoia	B
2000/01	Padova	C2
2001/02	Padova	C1
2002/03	Salernitana	B
2003/04	----	-
2004/05	Bellaria	C2
2005/06	Bellaria	C2

centimetri.it

Varrella mentre dirige il primo allenamento (Foto Lasorte)

L'ex allenatore si dice rammaricato e assicura che, fosse stato nei panni della dirigenza, non avrebbe usato l'arma dell'esonero

Agostinelli: «Era solo un momento no»

«Penso di aver fatto cose importanti, di aver fatto divertire il caldo pubblico alabardato»

TRIESTE A condannarlo sono stati i numeri: tre sconfitte di fila e un misero bottino di soli 6 punti raccolti nelle ultime dieci partite. Andrea Agostinelli paga in prima persona la crisi che da tre mesi sta attanagliando la Triestina. Non ha sassolini particolari da togliersi il tecnico anconetano, ma la decisione della dirigenza alabardata di accantonarlo, lo ha comunque colto di sorpresa, lui che la scorsa stagione ha traghettato l'Alabarda a una difficilissima salvezza e che in questa annata è riuscito, nel primo periodo, a portare la squadra vicina ai play-off, prima di vivere , da dicembre, una fase calante nel rendimento della squadra.

Agostinelli se la aspettava questa decisione?

«Sinceramente no, sapevo che c'era del malcontento, ma credo che la classifica stesse comunque rispecchiando quelle che erano le attese di inizio stagione. La situazione era e rimane un po' complicata, ma sono convinto che si poteva risolvere».

Dunque se lei fosse stato nella parte della proprietà, non avrebbe esonerato l'allenatore?

«No, non mi sarei esonerato se e' questo che vuole dire. Credo che non si possa buttare via tutto il buon lavoro che è stato fatto nella prima parte della stagione. Capisco però che io ero soltanto un dipendente e accetto il fatto che la proprietà, con la quale peraltro rimango in ottimi rapporti, ha il diritto di prendere le decisioni che si sente di prendere».

Si mormora però che i giocatori non la seguissero più e che lei non avesse il pugno di ferro.

«Nel calcio come nella vita ci sta che un giocatore non stia nelle regole e ci sta anche che per questo paghi delle multe, come si è verificato da noi. Non dico certo che tutti i miei giocatori fossero dei santi, ma non ho mai avuto la sensazione che queste cose si fossero ripetute a tal punto da non avere più la situazione in pugno. Spesso si crea un equivoco, non è vero che i giocatori non seguono più l'allenatore, altrimenti come si spiegherebbe la prima buona mezz'ora disputata contro il Napoli. Piuttosto succede che un giocatore cala di forma e non riesce più a fare le cose che faceva di solito».

Andrea Agostinelli

Togliamoci qualche sassolino. Si sente tradito da qualcuno, magari dalla squadra?

«No, sinceramente non mi sento tradito da nessuno. Con la squadra ho sempre avuto buoni rapporti. Poi nel calcio si sa come vanno le cose, quando vinci, tutto fila liscio e non ci sono problemi. Quando invece tutto comincia a girare per il verso sbagliato, allora saltano fuori anche le congetture più strane».

Insomma il suo è un addio dal sangue amaro, o con un rammarico particolare?

«Sangue amaro no. Rammarico tanto. Tanto perché ormai mi ero affezionato a questa città, a questi tifosi. Credetemi, non sono frasi di circostanza. Credo di aver fatto cose importanti alla Triestina, a partire dalla scorsa stagione. Penso anche di aver fatto divertire il pubblico e di aver dato soddisfazioni all'ambiente alabardato».

Ma allora quali colpe paga Agostinelli?

«Penso di aver raggiunto un obiettivo e tre quarti di quello che mi era stato chiesto. Il primo era ovviamente la salvezza dello scorso anno alla quale pochi ci credevano. I tre quarti sono la prima parte positiva di campionato che abbiamo fatto quest'anno. Poi le cose non sono più andate per il verso giusto, ma posso affermare che non era certo tutta colpa mia».

Cosa si sente di dire al suo successore Varrella?

«Che troverà un buon gruppo di giocatori sul quale potrà lavorare bene. Un gruppo dalle qualità tecniche e umane con il quale riuscira' a fare bene».

La Triestina si salverà?

«Credo proprio di si. Lo spero davvero anche per l'affetto che nutro per tutta la famiglia Fantinel e per Franco De Falco, con il quale ho condiviso tanti momenti, belli e brutti, lottando insieme da un anno a questa parte».

Per chiudere, se la Triestina si salverà, sentirà anche un po' sua questa salvezza?

«Beh, direi proprio di si. Non vedo come potrebbe non essere così. Lascio la Triestina con 29 punti in classifica, 30 reali, a 10 lunghezze dalla zona retrocessione e 7 punti di vantaggio sui play-out. Se la Triestina si salverà, come tutti ci auguriamo, credo che il merito sarà anche mio».

p.p.

IL COMMENTO

La scommessa di Fantinel

Unione, troppa cautela Persa un'occasione per rialzare il tiro

di **Maurizio Cattaruzza**

Il silenzio assordante che circondava da tempo la Triestina è stato all'improvviso squarciato dal frastuono provocato dal cambio della guardia sulla panchina alabardata. Via Agostinelli, dentro Franco Varrella che negli ultimi due anni ha allenato in C2, a Bellaria. Un botto che finora ha almeno sortito un risultato, quello di riportare l'Unione alla ribalta nazionale.

La politica societaria di basso profilo scelta da Stefano Fantinel («sarà un anno di transizione e di consolidamento») e una squadra che da inizio dicembre ha cominciato ad andare indietro come il gambero, hanno finito per oscurare un po' l'Unione. Non ci sono mezze misure. Nel giro di un anno la Triestina è passata dalla turbolenta gestione Tonellotto a una calma piatta. Totale. Lo scorso febbraio, durante la partita con la Cremonese, Tonellotto era stato costretto a scappare dallo stadio con gli uomini della Digos che gli facevano da scudo. Un pericolo, questo, che Stefano Fatinel non correrà mai. Con una gestione oculata e trasparente si è guadagnato il rispetto di tutti: la Triestina non ha debiti, va alle riunioni di Lega a trattare con il presidente Matarrese a testa alta e finora è scivolata solo sulla buccia di banana di un fax inviato fuori tempo massimo per un problema tecnico. Un intoppo che è costato un punto di penalizzazione.

Franco Varrella

Questa linea societaria ha restituito dignità e credibilità alla Triestina ma rischia di annacquare una stagione e di far calare l'interesse dei tifosi nei confronti della squadra. La mossa di rimuovere Agostinelli era quasi obbligata davanti un inquietante calo di rendimento (sei punti in dieci partite), ma poteva anche essere una allettante occasione per rialzare il tiro. E' prevalsa invece la cautela. I sostenitori alabardati sognavano nomi altisonanti come Cosmi, De Canio, De Biasi (tra gli allenatori liberi), tecnici però per vari motivi fuori portata. Fantinel allora aveva pensato a Giovanni Vavassori, ma quest'ultimo aveva difficoltà a rescindere il contratto con il Genoa. Totò De Falco, allora, ha suggerito in un orecchio a Fantinel il nome di Varrella. Un allenatore tenuto da sempre in grande considerazione da Arrigo Sacchi (è un suo discepolo) ma che al momento rappresenta solo una coraggiosa scommessa. Ottimo affabulatore, ha destato una buona impressione al primo impatto con la città. Ma saranno solo i risultati a dire se era l'allenatore che in questo momento serviva all'Unione.

IL PRIMO ALLENAMENTO

Il nuovo tecnico non vuole stravolgere il modulo tattico dell'Alabarda ma rispolvera alcuni giocatori

Briano e Rossetti subito riabilitati

Al lavoro per creare una squadra corta, pronta a ripartire in velocità

TRIESTE Franco Varrella non stravolgerà la Triestina rispetto alla gestione Agostinelli per quanto attiene il modulo di gioco, ma sicuramente rispolvererà alcuni elementi che negli ultimi mesi erano stati accantonati dal tecnico marchigiano. Su tutti, Mauro Briano, costretto da qualche tempo addirittura alla tribuna, e Lorenzo Rossetti, quest'ultimo impiegato nell'ultima sfida interna contro il Napoli fuori ruolo (sulla corsia sinistra di centrocampo) e quasi per mancanza di alternative.

Già ieri pomeriggio, infatti, al termine del suo primo allenamento alla guida della formazione rossoalabardata, il nuovo condottiero dell'Unione ha spiegato: «Briano mi servirà di certo. È un giocatore che conosco bene e assieme ad Allegretti dovrà fare da traino per il resto del gruppo, trasmettendo ai compagni la mia cultura del lavoro. Tutti gli elementi della rosa, per quanto mi riguarda, da ora ripartono alla pari per conquistarsi un posto tra i titolari, sempre tenendo conto della filosofia iniziale con cui è stata costituita la squadra. Rossetti? Per me non ci sono dubbi – ha aggiunto - è un centrocampista centrale e non un esterno, non può essere impiegato sulla fascia, gli mancano le caratteristiche per arrivare sul fondo saltando l'uomo e per fare il lavoro richiesto a un'ala».

Quando all'impressione globale avuta sul campo di Opicina al primo contatto con la nuova realtà, il cinquantaquattrenne romagnolo non ha nascosto di aver trovato i giocatori «un po' spaesati, forse per il cambio di panchina o magari per la situazione di classifica. Devono riprendere pienamente coscienza di essere una buona squadra, mi sembrano abituati a lavorare sodo. Ora bisogna in primis ripristinare un clima mentale positivo».

Varrella ha condotto una seduta improntata sul ritmo, in perfetta sintonia con il preparatore atletico Cleante Zat: due ore piene, in cui agli esercizi sul possesso palla e alle triangolazioni veloci è stata alternata anche un po' di tattica. Il mister l'ha fatto intendere chiaramente con alcune indicazioni, peraltro impartite con una notevole dose di grinta, vuole una formazione più corta, compatta sul terreno di gioco e pronta a ripartire in velocità sulle corsie esterne.

Da tanto tempo non si vedeva un Briano in azione

All'allenamento hanno assistito il presidente Stefano Fantinel, Enzo Ferrari e Franco De Falco, che poco prima delle 15 hanno tenuto a rapporto la squadra per circa mezz'ora. La dirigenza pretende una reazione dopo le ultime disastrose prestazioni. Non si sono allenati con i compagni Kalambay, in permesso per motivi personali, e Testini, fermo per curare l'infiammazione all'ileopsoas che lo sta affliggendo da qualche settimana. Gorgone ha svolto un lavoro differenziato a causa della caviglia destra ancora dolorante per la distorsione rimediata giovedì scorso. Oggi la Triestina si allenerà sia al mattino che nel pomeriggio nuovamente sull'erba di Opicina, dove domani andrà in scena la tradizionale partitella in famiglia.

Matteo Unterweger

ALLENATORI

Quattro cambi di panchina in A e B nel lunedì nero dei campionati

ROMA Lunedì nero per quattro allenatori. Due tecnici di A e due colleghi del torneo cadetto conoscono l'amara realtà del licenziamento, dovuto a scarsi risultati. Alberto Zaccheroni lascia la guida del Torino che si riaffida a Gianni De Biasi. Per Zac un ruolino di marcia senza attenuanti: sei giornate, zero punti, senza dimenticare ko pesanti come quello con la Reggina, diretta concorrente all'obiettivo-salvezza.

Volta pagina anche il Cagliari che con un comunicato dà il benservito a Franco Colomba. Cellino, però, non ingaggia l'ennesimo allenatore ma torna ad affidarsi alle cure di Marco Giampaolo, tecnico che ha tagliato il nastro di partenza del campionato 2006-2007, salvo poi conoscere a sua volta l'amarezza dell'esonero.

Zaccheroni e Colomba rappresentano gli esoneri numero 8 e 9. Insomma mezza serie A ha cambiato la guida tecnica. E altrettanto si sta facendo tra i cadetti.

In serie B si registrano due licenziamenti. La Triestina si separa da Andrea Agostinelli e si affida all'esperienza di Franco Varrella per ridare linfa ai risultati altalenanti del club alabardato.

Arriva anche l'ufficialità da Bari. Il club pugliese chiude il rapporto professionale con Rolando Maran e rispolvera Beppe Materazzi, tecnico dalle indubbie capacità tecniche, al ritorno nei campionati italiani dopo una lunga parentesi.

Insomma, un lunedì nero per gli allenatori italiani. Saltano quattro panchine, senza dimenticare quelle che scricchiolano già da un po'.

La volata play-out

	TRIESTE 10	ANCONA 12	SENIGALLIA 12	GORIZIA 12
9ª	FORLÌ	Caricento	Fidenza	TREVIGLIO
10ª	Ozzano	Senigallia	ANCONA	Riva del Garda
11ª	SENIGALLIA	OMEGNA	Trieste	OZZANO
12ª	Caricento	Assigeco	GORIZIA	Senigallia
13ª	LUMEZZANE	OZZANO	OMEGNA	Venezia
14ª	Gorizia	Riva del Garda	Lumezzane	TRIESTE
15ª	OMEGNA	GORIZIA	ASSIGECO	Ancona

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

GLI SCONTRI DIRETTI

TRIESTE	Ancona (0-2)	Gorizia (0-1, meno dieci)	Senigallia (1-0, più due)
ANCONA	Trieste (2-0)	Gorizia (0-1, meno sedici)	Senigallia (0-1, meno sette)
GORIZIA	Trieste (1-0, più dieci)	Ancona (1-0, più sedici)	Senigallia (0-1, meno dieci)
SENIGALLIA	Trieste (0-1, meno due)	Ancona (1-0, più sette)	Gorizia (1-0, più dieci)

A sinistra Daniel Tonetti esulta per aver realizzato un tiro da 3. Qui sopra Claudio Bonaccorsi (Foto Bruni)

BASKET SERIE B1 L'Acegas di Steffè già lanciata alla sfida interna di domenica al PalaTrieste contro il Vem Sistem Forlì

Il gm Bocchini: «Si alza la quota salvezza»

Nelle ultime sette partite i biancorossi giocheranno quattro volte in casa, come Senigallia

TRIESTE Reduce dalla puntata sulle tribune di Senigallia, dove è stato testimone del successo dei padroni di casa del Goldengas contro Vigevano, sarà domenica prossima sugli spalti del PalaTrieste per assistere alla sfida tra Acegas di Furio Steffè e Vem Sistem Forlì, appuntamento fondamentale nella rincorsa dei biancorossi alla salvezza. Dario Bocchini, il general manager triestino della Fileni Jesi, la formazione marchigiana impegnata nel campionato di LegaDue, torna a casa approfittando dello stop del torneo che nel prossimo fine settimana metterà in scena a Rieti le finali di Coppa Italia che vedranno impegnate Rieti, Ferrara, Rimini e Caserta.

«Un modo per staccare la spina - racconta Bocchini - tornare per una settimana a casa e assistere alla partita dell'Acegas considerando che quest'anno non sono ancora riuscito a vederla giocare». Bocchini, una vita nella Pallacanestro Trieste (ne ha allenato le giovanili dal 1988 al 1993 quindi ha assunto incarichi dirigenziali fino al 2002) ha trascorso le ultime quattro stagioni a Imola quindi è passato a Jesi dove ha costruito una squadra che sta centrando brillantemente l'obiettivo della salvezza fissato a inizio stagione. «Una soddisfazione non da poco - racconta - considerando che quest'anno siamo riusciti a spendere 200mila euro in meno rispetto alla passata stagione. Non abbiamo trascorso momenti sereni, lo scorso 16 dicembre eravamo penultimi in classifica con 6 punti davanti solamente a Castelletto Ticino. Ma siamo riusciti a fare quadrato: abbiamo cambiato allenatore prendendo Capobianco per Subotic e vincendo sette delle ultime undici partite abbiamo dato una svolta alla nostra stagione».

Un po' quello che sta facendo l'Acegas in questo girone di ritorno. Dopo la sconfitta di Ancona, la formazione di Steffè ha vinto quattro delle ultime sette partite rimettendosi in corsa per una salvezza che a un certo punto sembrava davvero impossibile da centrare. «Sto seguendo, seppur da lontano, le vicende di Trieste in un finale di stagione che appare ancora molto incerto. Domenica - continua Bocchini - ho visto Senigallia battere un buon Vigevano nonostante le assenze di due uomini importanti come Graziani e Casagrande e devo dire che mi è sembrata una squadra in salute. Sbilanciarsi e fare un pronostico su chi sarà in grado di raggiungere i playout non è facile: credo che in questa lunga volata salvezza avrà una rilevanza fondamentale il calendario».

Furio Steffè

Un aspetto favorevole all'Acegas che nelle ultime sette giornate giocherà una gara in più sul parquet di casa. «Non mi riferivo tanto al fattore campo - puntualizza Bocchini - quanto allo stato di forma delle avversarie che le squadre in lotta per non retrocedere saranno chiamate ad affrontare. Il fattore fisico e delle motivazioni avrà un ruolo chiave, credo che una vittoria come quella di Ancona a Porto Torres di due settimane fa si possa spiegare così. Risultati a sorpresa che stanno alzando la quota salvezza rendendo più arduo il cammino di un'Acegas che, in ogni caso, ha l'esperienza e il talento per uscire da questa difficile situazione».

Un Bocchini che parla da tifoso e che, dopo cinque stagioni vissute lontano da Trieste sarebbe pronto a rientrare. «Sarei disponibile - conclude -: tornare a lavorare nella società della mia città mi farebbe piacere. Il cellulare, comunque, continua a rimanere rigorosamente muto».

Lorenzo Gatto

ATLETICA

La Vesnaver si migliora nella velocità. Sfortunato Wruss nella marcia: squalificato mentre inseguiva il podio

La Cuperlo guadagna il terzo posto nel salto in alto

TRIESTE Si sono appena conclusi i campionati giovanili indoor di Genova che hanno visto la partecipazione di diversi atleti della nostra regione. Nelle gare di velocità bene Elisabetta Vesnaver del Cus Trieste nei 60 m. tra le Juniores, che con 8 secondi netti si è qualificata per la semifinale, dove è riuscita a migliorarsi ulteriormente scendendo a 7"95.

Nella stessa gara ha corso inoltre Elen Tomadin con 8"18, sempre per i colori del Cus, impegnata anche negli ostacoli con 9"54, dove la compagna di squadra Monica Cuperlo è stata invece costretta al ritiro. La Cuperlo ha avuto la sua rivincita nel salto in alto, superando l'asticella ad 1,71 e ottenendo la seconda miglior prestazione della gara. L'atleta triestina è salita sul terzo gradino del podio, pur avendo ottenuto la stessa misura della seconda classificata che però vantava una miglior sequenza di salti.

Bene anche il quarto posto della cussina Elisa Capotorto nel salto con l'asta, che ha passato al terzo tentativo i 3,60. Tra le Promesse si è qualificata per la finale Michaela Ardessi, del Cus Trieste, con il tempo di 7"82 che poi è riuscita a ritoccare di un decimo esatto in finale, classificandosi al quinto posto con un buon 7"72.

Nella marcia femminile nona posizione per la cussina Elisa Dudine che ha concluso la 3km della categoria Promesse in 15'37"87. Uguale posizione per la staffetta delle nostre universitarie impegnata nella 4x1 giro, formata da Elisabetta Vesnaver, Stefania Parnici, Ilaria Santoro ed Elen Tomadin, con il tempo di 1'48"56.

Prova sfortunata per Alessio Wruss nella 5km di marcia degli Allievi, dove è stato squalificato ad 8 giri dal termine, quando era in quarta posizione. I tempi finali dimostrano che il quarto posto sarebbe stato sicuramente alla sua portata, probabilmente l'atleta della Fincantieri ha pagato a caro prezzo il tentativo di mantenere il contatto con i primi per puntare a un possibile posto sul podio. Il titolo italiano è andato all'abruzzese Riccardo Macchia che con il tempo di 21'33"89 sale alle vette della classifica di sempre, dietro solo a nomi storici come De Benedictis, Didoni e Rubino. Tra gli Juniores buon quarto posto per Federico Masi che marcia per i colori dell'Atletica Gorizia, con il tempo di 21'47"80.

Alessandro Parlante

SCI

«Quattro giorni» a Tarvisio

Gigante parallelo sui 4 chilometri della Di Prampero

TRIESTE Un programma sempre più ricco e alcuni ospiti d'eccezione: non mancheranno le novità nell'edizione 2007 del Lussarissimo, sulle nevi di Tarvisio dall'8 all'11 marzo. Oltre alla confermatissima gara principale, uno slalom gigante parallelo lungo i 4 chilometri della pista Di Prampero (discesa in una sola manche, formula unica nel suo genere in Italia), il calendario saluta quest'anno l'ingresso di altri due appuntamenti: il Lussarissimo Young, staffetta di slalom gigante rivolta ai ragazzi delle scuole medie della regione, e il Lussarissimo Down Up, una spettacolare competizione che vedrà impegnati in salita gli appassionati di sci alpinismo.

Toccherà alle promesse del Friuli Venezia Giulia aprire ufficialmente la kermesse giovedì 8 marzo, mentre la sera successiva sarà il turno degli scalatori delle nevi. Il gigante a lungo percorso, poi, prenderà il via sabato 10 e, al cancelletto di partenza, ci sarà anche la campionessa olimpica di sci di fondo Gabriella Paruzzi. È ancora incerta, invece, la presenza del campione sloveno Jure Kosir.

Gabriella Paruzzi

Ma il Lussarissimo, proprio come già dodici mesi or sono, non sarà solamente una prova contro il cronometro: ogni concorrente, infatti, potrà scegliere lo sciatore con cui confrontarsi sul percorso parallelo, dando vita così a una sfida nella sfida. I dettagli logistici dell'evento tarvisiano, organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste, verranno svelati oggi.

CAMPIONATI TRIESTINI Domenica prossima, lungo l'anello del Centro Internazionale Sci Nordico Piani di Luzza a Forni Avoltri, si terrà il primo appuntamento con i Campionati Triestini di sci 2007, organizzati dallo Sci Cai Trieste. Toccherà ai fondisti darsi battaglia per i titoli provinciali assoluti e di categoria. Sette giorni dopo, sulla Pista Nera di Sappada, sarà la volta della gara di sci alpino.

ma. un.

SERIE A

L'attaccante operato domenica sera allo zigomo si aggiunge al compagno Barreto, costretto a fermarsi per un problema muscolare

L'Udinese dovrà fare a meno di Iaquinta per un mese

La squadra frattanto se la deve vedere domani sera contro l'Inter dal rendimento straordinario

UDINE Tre settimane, che in termini di calendario significano quattro partite: Inter, Empoli, Roma e Livorno. Un tour de force mica male, che l'Udinese dovrà affrontare senza il suo bomber, Vincenzo Iaquinta, operato nella tarda serata di domenica dopo la frattura allo zigomo sinistro subita in uno scontro fortuito con il parmense Grella.

L'intervento, eseguito alla clinica ospedaliero-universitaria di Udine dai professori Politti e Robiony, è perfettamente riuscito, ma è escluso che Iaquinta possa tornare in campo prima di aprile: il rientro è previsto per la sfida interna con la Lazio, in programma il 1° aprile dopo la sosta per l'impegno della nazionale, che il 28 marzo affronterà la Scozia in una gara valida per le qualificazioni all'Europeo 2008. Oltre alle quattro partite di campionato, quindi, Iaquinta dovrà rinunciare anche alla chiamata di Donadoni, che sarebbe stata praticamente scontata alla luce dei 10 gol già messi a segno dal centravanti bianconero in questa stagione.

Davvero una brutta tegola per Malesani, che nel giro di due giorni ha visto dimezzarsi il suo parco attaccanti: sabato la distorsione al ginocchio destro per Barreto, che tornerà a disposizione la prossima settimana, domenica la frattura allo zigomo di Iaquinta e il deludente 3-3 contro il Parma. Deludente non tanto nel gioco, che non è stato poi così male, quanto perché maturato dopo l'ennesima rimonta al passivo di questo campionato, la seconda subita nel giro di una sola settimana: da 2-0 a 2-2 ad Ascoli, da 2-1 a 2-2 e da 3-2 a 3-3 contro il Parma, con tre gol subiti da un attacco che non andava a segno da cinque partite, tre di campionato e due di Coppa Uefa.

Vincenzo Iaquinta

Certo hanno inciso anche gli episodi, due gol da fuori area e il terzo causato da una colossale ingenuità di Zapotocny, ma il tasso tecnico superiore imponeva all'Udinese una diversa gestione della partita e dei due vantaggi raggiunti nel finale.

Ai bianconeri, invece, è mancata per l'ennesima volta la mentalità vincente, quell'istinto del killer che marca la differenza tra una squadra forte e un'eterna incompiuta. L'Udinese l'ha smarrito dai tempi di Spalletti e a ritrovarlo non sono bastati tre cambi di panchina: da Cosmi a Sensini, da Sensini a Galeone, da Galeone e Malesani. Il tecnico veronese era partito bene e tuttora non ha un bilancio da buttare, 7 punti in cinque partite, ma la spinta delle prima due vittorie si è subito esaurita.

La speranza è di ritrovarla domani proprio sul campo della inarrestabile Inter di Mancini. La striscia vincente di 17 partite dei nerazzurri è impressionante ed è anche l'effetto di un campionato oggettivamente mediocre. Difficile pensare che questa Udinese sia in grado di fermare i nerazzurri, anche se il precedente della partita d'andata è un segnale incoraggiante: l'ultimo pareggio dell'Inter prima della cavalcata vincente risale proprio al 22 ottobre 2006, quando l'Udinese a quattro punte di Galeone riuscì a fermare sullo 0-0 la corazzata di Mancini.

Che l'Inter fosse destinata allo scudetto, comunque, si era già capito, mentre era obiettivamente difficile intuire la piega che avrebbe preso il campionato dell'Udinese dopo quel pomeriggio di gloria. Da quel giorno l'Inter ha raccolto 51 punti, l'Udinese appena 19 in 17 partite: una media da salvezza, quella salvezza che è tristemente diventata l'obiettivo dichiarato dalla società e dai giocatori. Visto il livello del campionato e gli 11 punti di vantaggio sul Messina terz'ultimo in classifica, forse sarebbe il caso di porsi traguardi più impegnativi.

Riccardo De Toma

Scommesse, friulani interrogati

ROMA Sfilata di calciatori ieri all' ufficio indagini della Figc nell'ambito del calcio scommesse. Sono coinvolti 21 giocatori fra i quali Di Michele, oggi al Palermo, Jankulovski e Kalac del Milan, Iaquinta e Pinzi dell' Udinese, nell' ambito dell'inchiesta sulle scommesse clandestine avviata nel 2005 dal sostituto procuratore di Udine Lorenzo Del Giudice e che avrebbe accertato, tra il 1998 e il 2005, un giro d' affari di oltre 10 milioni e mezzo di euro. Tra i giocatori ascoltati, nella lunga giornata di interrogatori cominciata Sommese, Margiotta, Gregori (ex portiere della Roma), Ferrante, Sosa e Morgan De Sanctis.

IPPICA

Una maratonina su tre giri la corsa clou all'ippodromo di Montebello. La riunione parte alle 15.05

Expensive può imbroccare la fuga giusta

TRIESTE Maratonina sui tre giri di pista, questo il clou dell'odierno convegno a Montebello (il via alle 15.05). Ai nastri di partenza undici trottatori dislocati su due nastri con la svedese Toamasina a dare un tono d'internazionalità alla contesa. Ha vinto bene di recente la scandinava a Ponte di Brenta e a questo appuntamento si presenta con buone prospettive.

Della partita fanno parte dei soggetti qualificati fra i quali Dingo de Gloria e Erica d'Alfa, compagni di nastro di Toamasina assieme agli interessanti Ehi di Casei e Zignano d'Oro, quest'ultimo al rientro da novembre. Ma la lista dei garretti buoni non si ferma qui, perché anche allo start figurano dei soggetti importanti. Se Florentino sembra di fronte a compito difficile, se Farinacci appare quanto mai alterno nel rendimento, e se il duttile Free Way Caf è più attendibile sulla corta distanza, gli altri tre, ovvero Final Call Trio, Eolomix e Expensive sono da tenere in considerazione. Final Call Trio è reduce da una affermazione (sul miglio) in 1.16.3, Eolomix è uno che mastica bene la distanza, Expensive, prima del nulla di fatto di campo Tris, si era espresso alla grande proprio sui 2,5 chilometri, la distanza odierna. E proprio l'allievo di Totaro potrebbe ergersi baluardo dello start, perché i mezzi per tenere alla larga i pur qualitativi inseguitori li possiede, eccome.

m.g.

TRIS DI LUNEDÌ 26

1ª corsa	11 20 10	vincitori 50 — euro 13.311,81
2ª corsa	3 13 4	vincitori 308 — euro 1252,88

CICLISMO

Il tedesco, vincitore del Tour nel '97, farà il consulente della Volksbank

Ullrich appende la bici al chiodo

BERLINO Il tedesco Jan Ullrich ha annunciato ieri il ritiro dal ciclismo. «Oggi concludo la mia carriera - ha detto Ullrich, unico tedesco a trionfare al Tour de France (1997), nel corso di una conferenza stampa tenuta ad Amburgo -. Continuerò a lavorare nel ciclismo come consulente della squadra austriaca della Volksbank, non potrei immaginare il mio futuro senza, è la mia passione e la mia vita».

Ullrich è uno dei tanti atleti coinvolti nell'Operazione Puerto: il trentatreenne è sospettato di essere uno dei clienti di Eufemiano Fuentes, il medico al centro dell'inchiesta sul doping iniziata in Spagna nel maggio scorso. In seguito a questa inchiesta Ullrich non ha potuto prendere parte alla scorsa edizione del Tour de France e il suo team, la T-Mobile, lo ha licenziato a luglio. «Sono stato dipinto - ha detto in proposito Ullrich - come un criminale anche se non ho mai fatto nulla. Nella mia carriera non ho mai barato e non ho mai imbrogliato nessuno».

Oltre al Tour de France nel 1997, Ullrich ha vinto la Vuelta nel 1999, due mondiali a cronometro nel 1999 e 2001, la medaglia d'oro nella prova su strada e quella d'argento nella cronometro alle Olimpiadi di Sydney 2000, il Giro di Svizzera nel 2004 e nel 2006 e una tappa del giro d'Italia nel 2006. Ullrich è stato anche campione tedesco su strada nel 1997 e nel 2001.

SCHERMA

Angelo Arcidiacono, 52 anni, oro di sciabola a squadre ai Giochi di Los Angeles (1984), è morto l'altra notte nella sua abitazione a Catania.

BIG MATCH Scommessa n. 22

GRUPPO 1	
Catania-Inter	2
Fiorentina-Empoli	1
Livorno-Ascoli	X
Roma-Reggina	1
Udinese-Parma	X
Pavia-Venezia	1
GRUPPO 2	
Cagliari-Lazio	2
Messina-Siena	1
Grosseto-Monza	X
Lucchese-Sassuolo	X
Massese-Novara	1
Lanciano-Ternana	X
GRUPPO 3	
Milan-Sampdoria	1-0
Foggia-Ancona	2-1
Teramo-San Marino	0-0

Montepremi € 198.265,95
Ai vincitori € 561,65

Nella società coesistono varie discipline: anche pattinaggio e tennis

Opicina: 150 ragazzi nella sezione calcio distribuiti in 10 squadre

TRIESTE Presieduta da Alberto Canova la Polisportiva Opicina consta al suo interno diverse discipline: pattinaggio, tennis e naturalmente calcio.

Massima carica gialloblù nell'ambito del pallone è Giuseppe Corica, coadiuvato nel suo lavoro da diverse figure tra cui il direttore tecnico Marco Recidivi. Tornato alla casa madre dopo un anno al San Luigi, Recidivi ci spiega un po' la realtà dell'Altopiano, soprattutto dopo il rifacimento del manto erboso nei due campi a disposizione della società. «Siamo fortunati perché il nostro è un ambiente sereno nel quale i genitori aiutano invece che criticare costantemente come in altre realtà locali, ma ciò che mi preme sottolineare è che noi non badiamo al risultato, ma a un discorso legato alla crescita del singolo e del gruppo in un contesto sociale».

La sezione calcio della Polisportiva Opicina può contare quest'anno su 150 tesserati di cui una sessantina appartengono alle squadre del campo a 7. Le squadre allestite quest'anno per il campo a 7 sono ben quattro. I piccoli amici allenati da Armando Romano con la collaborazione di Stefano Invidia, i pulcini '96-'97 di Giuseppe Galati, anche lui reduce da un'esperienza al San Luigi, che opera in stretto contatto Enrico Figlia, responsabile dei pulcini '97, il gruppo '98 seguito da Giovanni Borriello aiutato da Gianluca Silvestri ed infine gli esordienti a 7 di Gigi Cadelli. Da non dimenticare inoltre l'ampio gruppo dei pulcini a 5, arricchito dall'arrivo di sei ragazzini provenienti dal settore giovanile di base della Triestina disgregatosi dopo l'era Tonellotto. I piccoli amici e i pulcini a 5 - che disputano le proprie partitelle casalinghe nella palestra dell'adiacente palazzetto - svolgono un'attività di base, fondata sulla coordinazione motoria il tutto nel modo più ludico possibile; man mano che si cresce si cominciano a perfezionare i primi rudimenti impartiti.

Nei mesi di sosta di campionato i giovani virgulti gialloblù sono stati impegnati su diversi fronti. I pulcini di Figlia sono stati ospiti del San Luigi nel torneo Lodi, il gruppo di Galati ha disputato il memorial Bizai-Mauro-Vascon a Domio, mentre la squadra di Borriello è arrivata nelle finali del torneo indoor organizzato a San Canzian d'Isonzo. Essendo una società senza grandi disponibilità economiche, per mantenersi la macchina organizzativa gialloblù si basa sulle quote dei soci, sui fondi erogati da Provincia e Comune e grazie all'affitto dei campi, in special modo quello a 7, utilizzato nei vari tornei amatoriali quali Venezia Giulia e Città di Trieste, ma anche a gruppi di amici non iscritti alle competizioni cittadine. Grande importanza viene riservata infine alla prima squadra, verso la quale si cerca di far attingere sempre più giocatori provenienti dal settore giovanile.

Un importante impulso potrebbe essere dato dalla prossima stagione, poiché, come sottolinea Recidivi «ci saranno i rinnovi delle cariche e sicuramente avvieremo il progetto di valorizzare ulteriormente i nostri atleti per farli inserire nella nostra prima squadra».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Lo staff direttivo della sezione calcio della Polisportiva Opicina è composto dal presidente Giuseppe Corica, dal direttore tecnico Marco Recidivi, dai segretari Marcello Figlia, Marino Pedone, Vincenzo Grifò e dal responsabile della struttura Adriano Tuntar. Le formazioni allestite per il campo a sette per la fase primaverile del campionato sono in tutto cinque. I piccoli amici (nati negli anni 1999, 2000 e 2001) sono seguiti da Armando Romano con la collaborazione di Stefano Invidia, i pulcini '97 sono allenati da Enrico Figlia, i pulcini misti '96-'97 da Giuseppe Galati, gli esordienti '95 da Gigi Cadelli, mentre i pulcini a cinque classe '98 sono posti sotto la guida dell'istruttore Giovanni Borriello, coadiuvato nel suo operato da Gianluca Silvestri. I piccoli amici e i pulcini del campo a cinque svolgono due allenamenti settimanali della durata di circa un'ora e mezzo, mentre gli altri tre gruppi sostengono tre sedute alla settimana sempre sull'impianto di via degli Alpini.

La formazione pulcini (classi 1996 e 1997) dell'Opicina la cui sezione calcio è presieduta da Giuseppe Corica coadiuvato dal dt Marco Recidivi

PULCINI

Il Montebello Don Bosco fa 17 gol Una cinquina del goleador Pitacco

TRIESTE La seconda fase del campionato a sette dei pulcini riparte con il coinvolgimento di 48 squadre, suddivise in 4 gironi.

Nella prima giornata del raggruppamento **rubino** spicca il successo del Montebello Don Bosco, vittorioso per 17-0 sul Kras grazie alla cinquina di Pitacco, alle quaterne di Zivojinovic e Nemac e alle doppiette di Cevani e Jurissevich. C'è poi il Montuzza A, che batte il San Giovanni D per 12-2 beneficiando in particolare dei 6 gol di Maio e dei 4 di Spadavecchia. Lisi e Muccio completano il quadro, mentre Petronio e Danese salvano l'onore dei rossoneri. Gli esiti delle altre gare sono Fani Olimpia A-Cgs A 3-2, Altura A-San Giovanni C 1-5, San Luigi C-Muggia B 9-5 e Sant'Andrea San Vito A-San Luigi D rinviata.

Nel concentramento **diamante** il San Giovanni A piega il Vesna per 14-0 (4 Zetto, 3 Petruzzi, 3 Zollia, Ramondo, 2 Hauser, Steffè), mentre la Roianese si arrende all'Opicina A per 5-7: Calabrese (2), Iadanza, Biagi e Wellington non bastano ai bianconeri, beffati da Markovic (2), Capponi (2), Cergol e Dreas (2). Gli altri risultati sono: Ponziana A-Trifoglio A 4-3, Pomlad-San Giovanni B 2-2, San Sergio B-San Luigi A 3-2, Muggia A-San Luigi B rinviata.

Nel girone **topazio** il San Sergio D batte il Muggia E per 9-0, trovando la via del gol con Marinaz (2), Di Mauro, Luce (2), Carbone e Labinaz (3). Così le altre sfide: San Luigi F-Zarja Gaja 1-3, Altura C-San Luigi E 1-8, Esperia B-Domio A 2-7, Trifoglio B-Montebello Don Bosco C 0-5, Roianese C-Montuzza B 4-4.

Nel raggruppamento **smeraldo** il San Sergio C sconfigge il Muggia D per 18-0. Le reti sono di Davide D'Alesio (5), Marco D'Alesio, Carbone (6), Prendozani, Vascotto (3) e Spinelli (2). Il Ponziana C s'impone sulla Roianese B per 16-0, venendo trascinato da Andreasi (2), Tarable, Tesser (2), Vessio (3), Carlevaris (4), Piscanec (2) e Orlando (2). Il Montebello Don Bosco supera il San Giovanni E per 12-0 con le stoccate di Perin (4), Swan Pitacco (3), Aaron Pitacco (2), Bettini (2) e Palcich. A chiudere Sant'Andrea San Vito B-Opicina B 9-0, Fani Olimpia B-Cgs B 1-2, Esperia A-Chiarbola rinviata.

m.la.

A CINQUE

Nel torneo a cinque dei pulcini, il San Luigi G batte il Sant'Andrea San Vito D per 11-1, venendo trascinato da Trampus (3 reti), Bertagni (3) e Peric (2). Annota inoltre un autogol a favore e le reti di Pieliz e Steffè. Sconfitti a bersaglio con Brandi. Il Ponziana E sfoggia uno Pizzamei scatenato (7 centri) e supera il Domio B per 9-1. La festa ponzianina viene completata da Ponis e Sergi e non viene rovinata dalla stoccata del biancoverde Moratto. Il Ponziana D ha la meglio invece sulla Roianese D per 7-0 in virtù delle realizzazioni di Venturini (3), Tobia (3) e Pelencic. Il Montuzza C ha ragione del Montebello Don Bosco D per 8-1, beneficiando delle zampate vincenti di Noviello (3), Ugo (3) e Pinto (2). Nerazzurri a bersaglio con Bruno. Il San Giovanni F si porta sul 4-0, ma poi si deve arrendere all'Altura D per 5-8, venendo trafitto da Carelli (4), Miscolini (2), Hoxay e Makovric. Rossoneri a referto con Buri, Milosevic (2), Adda e Martellotti. Rinvio per San Luigi H-Sant'Andrea San Vito C.

L'INTERVISTA

Da sei stagioni veste la maglia del Domio

È il milanista Pirlo il modello di Samuele

TRIESTE Nato a Trieste il 15 novembre 1996 Samuele Ferrante è uno degli atleti più fedeli ai colori dell'associazione sportiva dilettantistica Domio. Sono infatti già sei le stagioni vissute da questo giovane centrocampista nella società presieduta da Antonio Bianco e la voglia di continuare a giocare a pallone rimane immutata. Iscritto alla scuola elementare di Muggia «Emilio Zamola» Samuele frequenta la quinta. «Mi piacciono molto l'italiano, l'inglese e la matematica», confida il giovane calciatore biancoverde.

Grande tifoso del Milan allenato da Carlo Ancelotti, il piccolo Ferrante vede in Andrea Pirlo il suo modello di giocatore ideale, come ci spiega il diretto interessato. «Del fantasista rossonero ammiro soprattutto il suo modo di interpretare il ruolo ed il modo in cui batte le punizioni».

Oltre al calcio la grande passione del giovane tesserato di Mattonaia è la musica, elemento costante delle giornate di Samuele. «Ne ascolto un sacco. Mi piacciono diversi cantanti come i Red Hot Chili Peppers, Shakira, ma anche italiani come gli Zero Assoluto o Tiziano Ferro».

Figlio unico, Samuele è estremamente coccolato da mamma Claudia e papà Francesco, che assistono sempre a tutte le partite di campionato del sabato pomeriggio facendo il tifo per lui e per tutta la squadra del Domio.

Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace giocare a calcio in casa.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Siamo un bel gruppo unito e in particolare mi trovo molto bene con Francesco Grando e Aron Defranceschi.

Come ti trovi col tuo allenatore Fulvio Pugliese?

Molto bene.

Hai un numero di maglia fisso per le partite di campionato del sabato?

Sì, il numero 10.

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

Solitamente no.

Guardi la televisione? E quali programmi segui?

Sì. Mi piacciono i cartoni animati come Tiny toons oppure i telefilm come The war at home.

Vai al cinema?

Ultimamente ho visto Eragon e l'ultimodi James Bond.

Hai la playstation?

Certo. Il mio gioco preferito è quello di calcio.

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

Mi piacerebbe fare il calciatore, oppure l'ingegnere edile per costruire case e palazzi.

Samuele Ferrante ha compiuto 10 anni un paio di mesi fa

IL PERSONAGGIO

In luglio farà 10 anni il pulcino dell'Opicina

Al portierino Spinelli piace molto Buffon

TRIESTE Al suo primo anno di pallone Carlo Spinelli ha trovato nel calcio il suo sport preferito. Nato nel capoluogo giuliano il 3 luglio 1997 il giovane estremo difensore dei pulcini dell'Opicina sta dimostrando notevoli progressi e un'innata propensione a difendere i pali della porta della propria squadra. Dopo ben 4 anni di basket trascorsi col San Vito, Carlo ha optato per un cambio di rotta.

«Semplicemente mi piace di più il calcio», ammette con serenità il giovane Spinelli. Iscritto alla scuola Internazionale di Trieste, il portierino gialloblù frequenta la quarta elementare del comprensorio privato di Opicina. Materia preferita è senz'ombra di dubbio la matematica, passione che sembra sia stata tramandata da qualcuno di molto caro a Carlo. «Sì, la matematica mi piace e mi riesce bene. Anche mio nonno è bravo in questa materia. Forse avrò preso da lui».

Molto preciso nei rinvii coi piedi, miglioramenti devono giungere ancora nelle prese alte, sulle quali il numero uno del presidente Canova non si sente completamente sicuro, ma vista la giovanissima età il tempo per migliorare non mancherà di certo. Il modello di portiere ideale di Carlo è l'estremo difensore juventino Gianluigi Buffon, anche se la squadra preferita è un'altra. «Sono un tifoso dell'Inter - confessa il tesserato dell'Opicina - e in effetti mi piacerebbe che Buffon andasse nella squadra nerazzurra: sarebbe davvero il massimo». In attesa che questo possibile sogno possa realizzarsi, papà Stanislao e mamma Silvia continuano a sostenere il loro Carlo.

Quali sono i compagni di squadra con cui hai legato di più?

Vado molto d'accordo con Andrea Gridelli.

Andrea va anche a scuola con te?

No purtroppo no. Mi piacerebbe però.

Guardi la televisione? E quali programmi?

Sì. Mi piacciono soprattutto le partite e i programmi che parlano di calcio.

Vai al cinema?

Raramente.

Hai la playstation e che giochi hai?

Sì, ma ci gioco poco. Quello di calcio e quello di macchine.

Qual è il tuo piatto preferito?

La pasta al pesto.

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

Non lo so, non ci ho ancora pensato.

r.t.

Carlo Spinelli, dopo 4 anni al San Vito è passato all'Opicina

ESORDIENTI

Gli esordienti del San Giovanni A allenati da Arnaldo Piccinino

Si sono riaperti dopo la sosta invernale i campionati a 11 e a 7. Il Montebello Don Bosco B manda al tappeto (5-1) il Sant'Andrea San Vito C

Otto reti (4 gol di Forte) del San Giovanni A all'Esperia Anthares

TRIESTE Il campionato degli esordienti riapre i battenti sia nel torneo a 11 sia in quello a 7. La prima giornata della fase primaverile (ovvero del girone di ritorno) riapre all'insegna dell'equilibrio in particolare tra gli esordienti a undici. Solo una delle sette gare disputate pende più nettamente da un lato e si tratta di San Giovanni A-Esperia Anthares. La prima compagine s'impone infatti per 8-0 e festeggia in particolare la quaterna di Forte. L'attaccante della squadra allenata da Arnaldo Piccinino viene poi supportato in quanto a realizzazioni da Carrettin, Costa, Romich e Di Ragogna.

Il Domio sgambetta il Cgs A per 3-1, beneficiando delle reti di Cannella, Male e Cigna, che rendono vana alla fine la stoccata vincente del verdearancio Pellizzaro. Al Muggia A, invece, non bastano i gol di Valentich e Sottile per uscire indenne dalla sfida con l'Opicina A, vittorioso per 3-2. Il Sant'Andrea San Vito A è più concreto di un Costalunga comunque volonteroso e lo piega per 4-0.

Le altre sfide disputate si concludono con l'identico punteggio di 2-1. Una sola di queste registra l'affermazione dei padroni di casa e si tratta di quella tra il Pomlad A e il San Luigi B. I carsolini vengono premiati con la conquista dell'intero bottino per i centri firmati da Ridolfi e Paoletti, mentre i biancoverdi di via Felluga si devono accontentare del gol di Giani. Una doppietta di Pezzullo permette al Ponziana A di sconfiggere il San Giovanni B, a segno unicamente con Catera. Nel derby in famiglia, il San Sergio A la spunta sul San Sergio B grazie a Di Gregorio e La Pasquala e non gli pesa eccessivamente nel computo finale il colpo infertogli da Gulin. Si giocherà domani il match Montebello Don Bosco A-San Luigi A.

Tra gli esordienti a 7 il Montebello Don Bosco B fa vedere un buon impianto di gioco, che coinvolge l'intero collettivo, e manda al tappeto il Sant'Andrea San Vito C con il punteggio di 5-1. I nerazzurri lasciano il segno con una tripletta di D'Amico e con le reti singole di Kavalic e Allesch, mentre i ragazzi di via Locchi trovano la via del gol con Giachin. Un incerto Chiarbola lascia campo libero al determinato Cgs B, che s'impone per 7-1 in virtù delle marcature di Andiloro (3), Degrassi (2) e Anzilotta (2). La rete della bandiera degli sconfitti viene siglata da Ielen.

Il Sant'Andrea San Vito D, in buone condizioni, punisce eccessivamente (6-1) il tenace Fani Olimpia, insidioso sotto porta con Macchi e sempre pronto a cercare di rispondere ai tentativi dei suoi avversari. I vincitori si portano a casa la quaterna di Petracci e le marcature di Murro e Saguez.

Lapaine con due botti, Piccinino, Dudine e Castellano permettono al San Sergio C di sconfiggere per 5-3 l'Opicina B, tra cui si mettono in evidenza Colloti, Goldin e Di Summa. Il Montuzza, a bersaglio con Parisi, e il Sant'Andrea San Vito B, in gol con Centis, pareggiano per 1-1, mentre vengono rinviati gli incontri Pomlad B-Ponziana B (all'8 marzo) e Muggia B-Club Altura. A riposo il Trifoglio, che debutterà nel prossimo turno sul campo dell'Opicina B.

m.la.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

69 *estrazioni*	**63**	17 *estrazioni*	**27**
37 *estrazioni*	**48**	68 *estrazioni*	**26**
5 *estrazioni*	**46**	15 *estrazioni*	**25**
46 *estrazioni*	**43**	66 *estrazioni*	**25**
73 *estrazioni*	**37**	87 *estrazioni*	**25**
63 *estrazioni*	**32**	2 *estrazioni*	**24**
48 *estrazioni*	**31**	42 *estrazioni*	**23**
14 *estrazioni*	**30**	57 *estrazioni*	**23**
52 *estrazioni*	**30**	84 *estrazioni*	**22**
13 *estrazioni*	**27**	16 *estrazioni*	**20**

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	58	4	14	16
ritardi	125	59	53	50	50
CAGLIARI	14	26	74	30	13
ritardi	129	76	75	67	54
FIRENZE	18	1	2	80	77
ritardi	87	66	49	47	46
GENOVA	34	4	88	55	59
ritardi	84	71	56	47	46
MILANO	78	23	34	22	13
ritardi	118	110	70	64	62
NAPOLI	19	36	32	63	40
ritardi	96	91	61	55	48
PALERMO	85	35	38	72	5
ritardi	58	57	55	62	42
ROMA	67	19	17	10	39
ritardi	94	88	60	53	48
TORINO	40	35	54	82	1
ritardi	102	85	67	66	54
VENEZIA	67	46	31	35	40
ritardi	109	100	66	64	58
TUTTE	39	55	61	26	46
ritardi	8	6	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 27/2/2007

COLONNA

A	B
5	48
7	52
17	67
26	69
37	73
46	87

Jackpot
€ **21.200.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Segnaliamo che la terzina 25-55-85 non da' l'ambo da 435 estrazioni. L'ambo più in ritardo con il 25, e' 25-7, ritarda da 1329 estrazioni. Per ambo e terno le quartine 4-16-25-44 e 25-29-60-67.

CAGLIARI. Il 14 manca da 129 estrazioni, lo tenteremmo per estratto per due concorsi. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-26-74-30-13 e 14-18-67-82. L'ambo 14-41 e' assente da 815 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno sulla ruota della Toscana i massimi ritardatari 18-1-2-80-77 e la quartina 1-2-6-9. La terzina 17-47-77 non dà l'ambo da 464 estrazioni.

GENOVA. La terzina 4-34-64 non esce per ambata sulla ruota della Liguria da 22 estrazioni e per ambo da 127. Consigliamo di giocare per ambo e terno le quartine 10-19-66-84, 19-29-59-69 e i massimi ritardatari 34-4-88-55-59.

MILANO. Per ambo e terno consigliamo sulla ruota della Lombardia i numeri massimi ritardatari 78-23-34-22-13 e le quartine 76-78-87-88 e 38-78-83-87. La terzina 13-43-73 non dà l'ambo da 390 estrazioni.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno sulla ruota della Campania i massimi ritardatari 19-36-32-63-40 e le terzine 14-36-54, 36-43-63 e la quartina 9-19-89-90. L'ambo 20-39 non esce da 3054 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno consigliamo di giocare i massimi ritardatari 85-35-38-72-5 e le quartine 8-38-68-88 e 32-72-82-85. La terzina 25-55-85 manca per ambo da 657 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale consigliamo le terzine 19-49-79, 11-19-39, i massimi ritardatari 67-19-17-10-39, la quartina 18-48-58-78. L'ambo 30-54 non esce da 3252 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno sulla ruota del Piemonte consigliamo di giocare le quartine 40-50-80-90, 1-2-3-5, 1-9-40-90, i ritardatari 40-35-54-82-1 e la terzina 9-69-79.

VENEZIA. Per ambo e terno i ritardatari 67-46-31-35-40 e sulla ruota della Laguna vale la pena di giocare anche le terzine 40-44-46, 6-67-76, 21-31-41 e 14-20-41.

A TUTTE

Consigliamo l'ambo 39-86

LA SMORFIA

Il fatto del giorno
Francesco Totti sbaglia il suo sesto rigore: 6-19-89

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 23 del **28/2/2007**

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9"

N.	Squadra 1	Squadra 2	Pronostico
1	Ascoli	Parma	1 X
2	Chievo	Roma	X 2
3	Empoli	Messina	1
4	Inter	Udinese	1
5	Lazio	Catania	1
6	Palermo	Milan	1 X 2
7	Reggina	Fiorentina	1 X 2
8	Sampdoria	Atalanta	1 X
9	Siena	Livorno	1 X
10	Torino	Cagliari	1
11	Teramo	Foggia	1
12	Sorrento	Gallipoli	X
13	Stoccarda	Hertha Berlino	1
14	Blackburn Rov.	Arsenal	2

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 23 del **28/2/2007**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01
2	01 2 3 4+
3	01 2
4	2 3 4+
5	01 2 3
6	2 3 4+
7	2 3
8	01
9	01 2
10	01
11	2
12	2
13	2
14	3

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

ROMA
Galoppo
Ipp. Capannelle
Pr. Jacopo
D. Sellaio
€ 22.000
Metri 1600
Martedì
27 febbraio
Ore 13.55
Tris n° 106

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) FAGIUDIZI	63	E. Botti	★★★★
2) PAULA FRANK	62	F. Branca	★★★★
3) BONITA REINA	60½	W. Gambarota	★★★
4) DEA ROMA	57½	Gp. Fois	★★★★
5) FRESH BREAD	57½	P. Lepore	★★★★
6) BEYOND THE SEA	57	P. Aragoni	★★★
7) CLONMEL PARK	56½	G. Bietolini	★★
8) GREEN RIDGE	56½	M. Pasquale	★★★
9) PRINCESS OF DRAMS	55	G. Marcelli	★★★
10) GOLDEN FLAG	53	M. Vargiu	★★★★
11) LUJANA BOY	50	P. Sirigu	★★★★
12) MAGICA LAVINIA	50	M. Belli	★★

I NOSTRI FAVORITI

5) Fresh Bread; 4) Dea Roma; 1) Fagiudizi; 11) Lujana Boy; 2) Paula Frank; 10) Golden Flag

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ippodromo
S. Siro
Pr. Speed Expert
€ 22.660
Metri 2600
Martedì
Ore 19.00
Tris n° 107

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FAR WEST BD	2600	P. Baldi	★★
2) ALWAR CR	"	F. Martinelli	★★★★
3) FERNANDO SAVATER	"	G. Mauri	★★
4) EPERNAY	"	S. Carro	★★
5) CYBER DUKE	"	M. Chiarini	★★★
6) FLAMENCO TRIO	"	A. Pollini	★★★
7) AVION DU KRAS	"	D. Bonafede	★★★
8) FROST	"	V. Mango	★★
9) ESSENZA DEL TAU	"	G. Avallone	★★★
10) EROS DEL PINO	"	R. Andreghetti	★★★
11) EFRA	"	M. Castaldo	★★★
12) FLORIANO REK	"	I. Berardi	★★
13) ZEMAG MO	"	E. procino	★★
14) CENTODUEXCENTO	"	F. Restelli	★★★★
15) BURGUES CLARO	"	P. Leoni	★★★★
16) ELKAPI AS	"	G. Lombardo jr	★★★★
17) CRIS DEL NORD	"	Mau. Monte	★★★
18) FOBIA FONT	"	Lor. Baldi	★★★★
19) FABIOLUPO FI	"	P. Gubellini	★★★★
20) ERTO DI SGREI	"	D. Nobili	★★★

I NOSTRI FAVORITI

16) Elkapi As; 14) Centoduexcento; 15) Burgues Claro; 2) Alwar Cr; 18) Fobia Font; 19) Fabiolupo Fi

Concorso n. 9 - 4/3/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 **NAPOLI (trotto)** Nearco O — € 13.133 - m. 1600 - Ora	1 FURIA ONGI ★★ 1600 6 EBORAH ★★★ 1600 7 DECEMBER ★★ 1600 9 FORMA LHAUT ★★ 1600	3 FERRITINA MODEL ★★ 1600 5 FANTASY D'ETE ★★ 1600 11 DAHLAK ★★★ 1600 12 FRAGIACOMO ★★ 1600	2 DOUBLE DIAMOND ★★ 1600 4 FROMMING BL ★★★ 1600 8 FIGARO DEL RONCO ★★ 1600 10 FRUTTOSIO GIFAR ★ 1600	1° 2 2° 1 X
2 **NAPOLI (trotto)** Odol — € 11.469 - m. 2060 - Ora	1 CHOCKER GIO' ★ 2060 3 ETALON ★★★ 2060 6 DELIRIUM ★★ 2060 7 DREAMLAND ★★ 2060 12 FILIPPO ROB ★★ 2060	2 FERMI DRA ★★ 2060 4 EDUS DU LOUVRE ★★★ 2060 8 EYRA BRO ★★ 2060 11 FANTULLA ANXUR ★ 2060	5 FYDIAGAL ★★ 2060 9 EMILIO SM ★★ 2060 10 FOLLOW ME GAR ★★ 2060 13 BELERID ★★★ 2060 14 ENZO D'ALFA ★★ 2060	1° 2 2° X 1
3 **BOLOGNA (trotto)** F. Roncati — € 8.025 - m. 2060/2080 - Ora	1 FONT DI CIVA -A- ★★ 2060 2 DARATONDO -A- ★★ 2060 5 FRISIA DEIMAR ★★★ 2060 10 FALSTAF ALLMAR ★★ 2060	4 ETNA FONT ★★★ 2060 7 ARKAJ AS ★★ 2060 9 CHARLY MOTT ★ 2060	3 DYCHO DRA ★★★ 2060 6 DANIELA RIVARCO ★★ 2060 8 DEDALO GAS ★★ 2060 11 FLAVIA DJ ★ 2080	1° X 2° 1 2
4 **MONTEGIORGIO (trotto)** Corale S. Cecilia E/G — € 9.317 - m. 2100/2130 - Ora	3 DANIA BIEFFE ★★ 2100 5 EUSEBIO LOD ★ 2100 7 FURETTO ★★★ 2100 10 FALERONE RUM ★★ 2100 14 FINEDO MO ★★ 2100	1 ARISTOTELE TAU ★★ 2100 4 EQUILATERO ★★ 2100 8 FIDENZA ★ 2100 11 BUBY DEIMAR ★★ 2100 15 DOMINANT CROWN ★★★ 2130	2 FABIA TRIO ★★★ 2100 6 FINESSEUR TAU -A- ★★ 2100 9 EFESO ★ 2100 12 CARANTAN JET -A- ★★ 2100 13 COCAL BLACK JET ★★ 2100	1° X 2° 1 2
5 **PADOVA (trotto)** Turbo G/F/E — € 9.771 - m. 2040/2060 - Ora	1 ANDRE' CN ★★ 2040 3 FRUIT MALV ★ 2040 5 FUHEL BONEST ★★★ 2040 6 DAMINA MN ★★ 2040	2 DO IT NOW JO ★★ 2040 4 AMOS ★ 2040 7 FREDOM PRIDE KE ★★ 2040 11 BULL DI POGGIO -A- ★★★ 2060 13 EXPRESS RIDE LG -A- ★★ 2060	8 EVARISTO SPORT ★★ 2040 9 FARAWAY ★★ 2060 10 AMICO GB ★★ 2060 12 FETONTE JET ★★★ 2060	1° X 2° 2 1
6 **ROMA (galoppo)** Ribero Hand 4+ — € 17.152 - m. 1600 - P. Sabbia Ora	2 (3) HOLA LATINA ★★★ 60,5 6 (5) GRANDMA MOSES ★★ 59,0 9 (7) DR SHIVA ★★ 53,5	2 (8) TYCOON NEWS ★★ 60,5 7 (1) GIUSI MITCHE ★★★ 55,5 8 (6) DANCE WITH ME -A- ★★ 55,0 10 (2) YO YA -A- ★ 50,0	1 (9) SAIL BY ROSS ★★ 61,0 3 (4) SHADY FLAG ★★★ 60,5 5 (10) GUANTANAMERA ★★ 60,0	1° 1 2° X 2

corsa+ JACK POT € 160.000,00

FIRENZE (trotto)
Frisky Bieffe G/F
€ 9.537 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
9) Emozioni Park	11) Fanta Walker	6) Erode Af
12) Bingo del Nord	7) Axe Tan	1) Evai Ktm

SCHEMA: 9 12 11 7

Corsa +

La corsa che chiude il pronostico di questa settimana si tiene a Firenze e vede al via quindici elementi. Tra questi indichiamo come favoriti Emozioni Park e Bingo del Nord, hanno entrambi i numeri per fare la corsa. Da non sottovalutare la presenza al via di elementi come Fanta Walker e come Axe Tan. Piacciono anche Erode Af e Evai Ktm, possono dire la loro. 9-12-1-7

LIBERTY E BEVERLY. FAI IL PIENO DI VANTAGGI.
FINO A 500 EURO DI ECOINCENTIVI E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO*.

In collaborazione con: Agos
Piaggio consiglia Agip

CON LIBERTY 125 E 200 E CON BEVERLY 125,250,400 E 500 HAI:
- STRAORDINARI ECOINCENTIVI DA 300 A 500 EURO
- FINANZIAMENTO IN 30 MESI A TASSO ZERO CON AGOS

E SE ROTTAMI UN EURO 0, HAI ANCHE 5 ANNI DI BOLLO GRATIS**.

PIAGGIO®

CONCESSIONARIA
Pedrian & RÖTL
Coming soon!
Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

/DEALER PIAGGIO Vespa GILERA

*Offerta valida fino al 31 Marzo sui veicoli della gamma Beverly e Liberty 50cc. Fogli informativi presso la rete di vendita che aderisce all'iniziativa.
**Esenzione dalla tassa di proprietà per 5 anni, a fronte dell'acquisto di un motociclo o scooter 50cc omologato EURO 3, con contestuale rottamazione di motociclo o scooter 50cc EURO 0 (legge finanziaria 2007)

OGGI IN ITALIA

NORD: su tutte le regioni poco nuvoloso salvo annuvolamenti più compatti, con resideu nevicate sui rilievi alpini. Nottetempo visibilità ridotta per foschie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sul settore adriatico e le zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su Puglia, Calabria e Sicilia con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti a ridosso dei rilievi alpini con possibilità di sporadiche precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso o parzialmente velato con locali addensamenti a ridosso dei rilievi appenninici del versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso al mattino salvo locali annuvolamenti più consistenti sul settore tirrenico peninsulare.

TEMPERATURE REGIONE

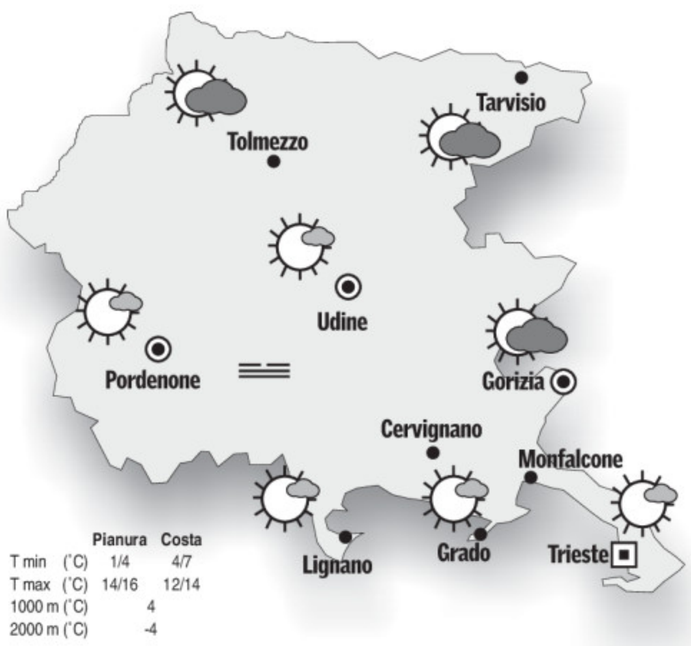
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	8,4	12,6
Umidità		72%
Vento		12 km/h da O
Pressione	in aumento	1007,0
MONFALCONE		
Temperatura	8,9	14,0
Umidità		59%
Vento		2,4 km/h da O
GORIZIA		
Temperatura	8,0	14,4
Umidità		56%
Vento		10 km/h da N-O
GRADO		
Temperatura	9,7	13,1
Umidità		59%
Vento		1,2 km/h da O
CERVIGNANO		
Temperatura	8,3	14,0
Umidità		60%
Vento		1,4 km/h da N-O
UDINE		
Temperatura	7,9	14,1
Umidità		52%
Vento		8 km/h da O
PORDENONE		
Temperatura	8,4	14,1
Umidità		55%
Vento		4 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	2	13
VERONA	6	13
AOSTA	4	14
VENEZIA	8	13
MILANO	6	12
TORINO	1	10
CUNEO	np	16
MONDOVÌ	4	14
GENOVA	7	15
BOLOGNA	8	12
IMPERIA	np	np
FIRENZE	9	15
PISA	8	14
ANCONA	10	13
PERUGIA	np	14
L'AQUILA	8	9
PESCARA	12	16
ROMA	10	16
CAMPOBASSO	7	9
BARI	9	12
NAPOLI	11	13
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	14	14
MESSINA	11	14
CATANIA	8	12
CAGLIARI	10	14
ALGHERO	11	14

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



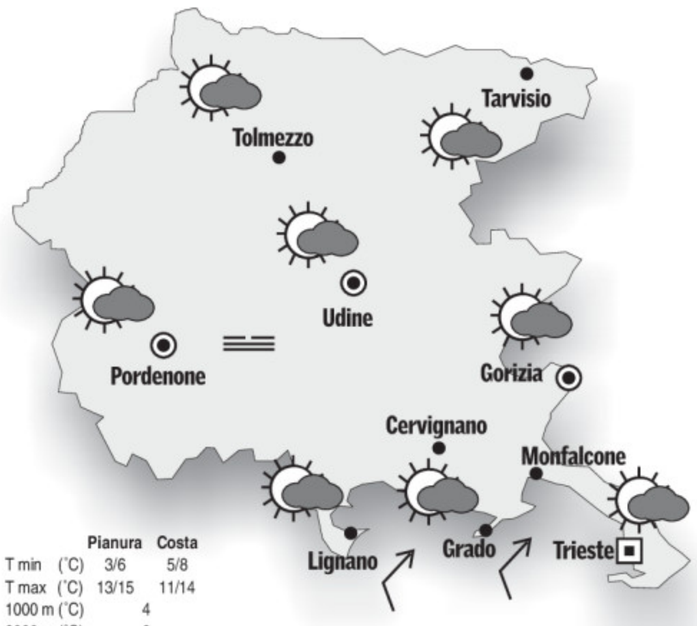
	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	4/7
T max (°C)	14/16	12/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con prevalenza di sereno al mattino e maggiore nuvolosità nel pomeriggio-sera. Di notte probabili foschie sulla bassa pianura.
DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla bassa pianura probabili foschie dense, specie di notte. In serata possibili pioviggini su costa e fascia orientale.

TENDENZA. Cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	5/8
T max (°C)	13/15	11/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	2	

OGGI IN EUROPA

Sul nostro continente si stanno muovendo due sistemi nuvolosi principali. Il primo, disteso fra i Balcani e i Paesi orientali, porterà ancora delle precipitazioni diffuse che interesseranno in maniera sempre più marginale anche il Sud della nostra Penisola; una seconda perturbazione proveniente dall'Atlantico investirà rapidamente il settore nord-occidentale dell'Europa con piogge insistenti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,3	5 nodi O-N-O	6.21 +24	13,30 -47
MONFALCONE	quasi calmo	10,3	3 nodi O-N-O	6.26 +24	13.35 -47
GRADO	poco mosso	10,6	4 nodi O	6.46 +22	13.55 -43
PIRANO	poco mosso	11,4	5 nodi O	6.16 +24	13.25 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	1	12
LUBIANA	2	11
SALISBURGO	3	5
KLAGENFURT	0	9
HELSINKI	-11	-6
OSLO	-3	-2
STOCCOLMA	-2	-1
COPENHAGEN	3	3
MOSCA	np	-8
BERLINO	4	11
VARSAVIA	-3	-2
LONDRA	7	11
BRUXELLES	6	8
BONN	5	11
FRANCOFORTE	5	10
PARIGI	7	10
VIENNA	0	4
MONACO	5	11
ZURIGO	4	8
BELGRADO	1	7
NIZZA	7	15
BARCELLONA	9	20
ISTANBUL	4	8
MADRID	1	16
LISBONA	11	18
ATENE	5	10
TUNISI	12	20
ALGERI	10	20
MALTA	12	16
GERUSALEMME	8	np
IL CAIRO	13	21
BUCAREST	-3	-1
AMSTERDAM	7	8
PRAGA	2	9
SOFIA	-5	3
NEW YORK	0	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO 21/4 - 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE 23/7 - 22/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete cosë disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

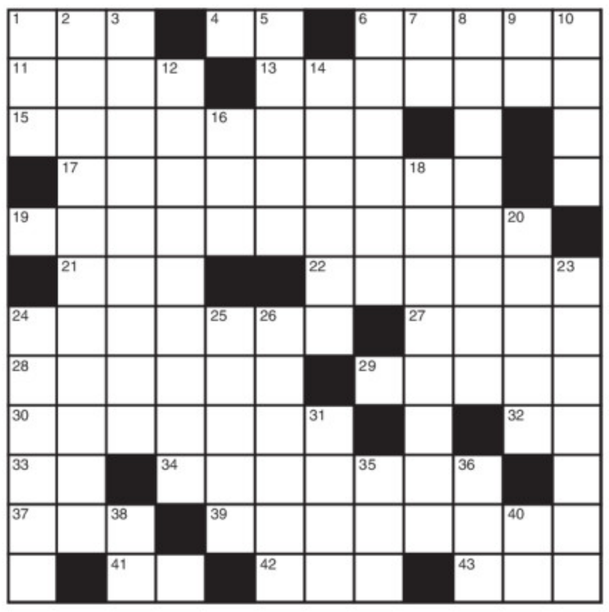
AQUARIO 20/1 - 18/2

Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI 19/2 - 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Accusativo in breve - **4** Iniziali di Gregoretti - **6** Gordon, regista teatrale inglese - **11** Il periodo di massima espansione - **13** Organi di fondazione - **15** Come un cibo scondito - **17** Il difetto visivo... di Venere - **19** Malattia della vite - **21** Questi francesi - **22** Una gabbia ossea - **24** Uno speciale tipo di aeromobile - **27** Una divinità greca - **28** Fu soprannominato «flagello di Dio» - **29** Nel Cosentino - **30** Il nome di Puccini - **32** È quasi... ora - **33** Iniziali della Volonghi - **34** Movimentate, concitate - **37** Uno dei pupi dell'«Iris» di Mascagni - **39** Privi delle attitudini necessarie - **41** L'Etna è senza pari - **42** Termine da ricette - **43** Si butta... a pesce.

VERTICALI: **1** Associazione Bancaria Italiana - **2** Che viene subito dopo - **3** Obbligata controvoglia - **5** La forma del mondo - **6** Hernan, calciatore argentino - **7** Prefisso... che replica - **8** Ormeggiare - **9** Testa d'iguana - **10** Il noto cantautore Paoli - **12** La città di una celebre partita a scacchi - **14** Un saporito pezzo di maiale - **16** Dio dei boschi - **18** Ispira i censori - **20** Un derivato del vino - **23** Principio di carriera - **24** Si fa con le forbici - **25** Macchie d'unto - **26** Piccola piastra - **31** Stato asiatico che ha per capitale Mascate - **35** Il nome della scrittrice Negri - **36** Non si chiede alle signore - **38** Lo deponeva l'usurpatore - **40** Pari di atomo.

INDOVINELLO
Zia Matilde stravede per me
Mia madre va dicendo
d'essere nata prima lei. Comunque,
per quanto possa anche sembrare sciocco,
io son contento d'essere il suo «cocco».
Il Nano ligure

SCIARADA (5/3/3=2,4,5)
La nonna scrittrice
Si considera un raggio di speranza
come quelle che spiccan per la penna.
Con il tempo matura è diventata
e al tramonto arrivò felicemente.
Marienrico

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
BRIGLIA, GLI AVIDI = BRIVIDI

Scarto sillabico:
PEDINA, PENA

NMANNBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

ALITALIA TI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE TRA 4 VOLI AL GIORNO PER ROMA E 3 PER MILANO, TUTTI I GIORNI, AGLI ORARI PIÙ COMODI. CON NOI, PUOI RAGGIUNGERE 97 DESTINAZIONI NEL MONDO CON 800 VOLI AL GIORNO. IN ITALIA, SOLO ALITALIA TI OFFRE TANTO.

SOLO CON ALITALIA,
TANTI VOLI, TUTTI I GIORNI.
PIÙ COMODO DI COSÌ.

PER INFORMAZIONI E ACQUISTO: ALITALIA.COM, NUMERO UNICO 06 2222, BIGLIETTERIE ALITALIA, AGENZIE DI VIAGGIO.

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 130 mensili posto auto con accesso automatizzato (zona) Sansovino / Capitolina altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia / single.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili Università alloggi nuovi vuoti o arredati di cucinotto saloncino / studio matrimoniale bagno adatto per foresterie o trasfertisti.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 420 mensili Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanzse biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili Rossetti alloggio arredato di cucina 2 stanze bagno autometano adatto foresteria. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 580 mensili Forlanini alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere cantina box.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center. Part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

AZIENDA forniture navali a Monfalcone ricerca: diplomati con esperienza per mansioni contabilità generale. Richiesta residenza provincia, Office, inglese, capacità relazionali, organizzative autonomia. Offre: iniziale contratto tempo determinato, successivamente indeterminato, formazione affiancamento, incentivi, possibilità di crescita. Inviare dettagliato C.V. al fax 0481484602, c.a. Responsabile Amministrativo. (C00)
AZIENDA veneta a Trieste ricerca personale dai 18-40 anni per mansioni di segreteria, gestione clienti e organizzazione stand. Si richiede ottima capacità di relazionarsi con il pubblico e bella presenza. Tel. 0403476489. (A1190)
CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Chiamare 0409869860. (A00)
CALL-CENTER partner Fastweb ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0402425861040. (A00)
CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici. Inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)
PRIMARIA azienda termoidraulica cerca perito termotecnico per sopralluoghi e preventivi e apprendista installatore. 040633006.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 156 1.8 t.spark s.wagon distinctive, anno 2000, clima, abs, a.bag, r.lega, autoradio, colore blu metallizzato, garanzia, euro 7.200 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 1800TS 2002 pochissima percorrenza uniproprietario clima/abs accessoriatissima trattabile rate da agosto euro 100. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
ALFA 166 2.0 ts 16v, clima, abs, a.bag, anno 2001, blu met. garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484.
BMW 330XD stationwagon 2003 turbodiesel pelle accessoriatissima trattabile in sede rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
CITROEN C3 exclusive 2003 clima/abs accessoriatissima pochissima percorrenza prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
FIAT Panda hobby 900 IE, 1999, blu met. vetri elettrici. Chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.
FIAT seicento van, immatricolato autocarro, colore bianco anno 1999, iva detraibile, euro 2.700 con iva, buone condizioni, Aerre Car tel. 040637484.
FORD KA 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a.bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel accessoriatissime rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70 garanzia 3 anni. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Matrix Pininfarina benzina/turbodiesel accessoriatissime clima/abs rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Santafè turbodiesel 2003 uniproprietario fatturabile pelle chilometri 50mila trattabile rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson nuovo4x4 turbodiesel clima pelle navigatore accessoriatissimo garanzia casa rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
MERCEDES ML270 turbodie-

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi e avvisi presso le sede e le agenzie Fiditalia.

PEUGEOT 206 1.4 XS 3 porte, anno 1999, blu metallizzato, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 4.300, Aerre Car tel. 040637484.
SCENIC Privilege 1,9 turbodiesel 120cv 10/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da euro 104. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
SEAT Arosa 1.0 3p, colore giallo, anno 2002, chilometri 28.000, clima, abs, a.bag, con garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484.
ULISSE JTD 7 posti 2001 turbodiesel clima abs trattabile in sede rate da agosto euro 119. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.
VOLVO stationwagon turbodiesel bellissima 11/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da agosto euro 149. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.
VW Golf 1.9 TDI highline variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 7.000 Aerre Car tel. 040637484.
XSARA Picasso 1.8 16V, colore blu met. anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.200 Aerre Car tel. 040637484.
Y 2003 Kalos 1200SX 2004 Panda 2000 106 clima Santamo 7 posti accessoriatissima Hyundai Coupé 1600. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima argentina barbisina 3349334635. (A1186)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima massaggiatrice completissima Trieste 3385440757. (A1185)
A.A.A.A.A.A. RONCHI svedese carina, massaggi rilassanti 3343894192. (C00)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità bella educatrice sensuale completissima 3348229354. (A1201)
A.A.A.A.A. NOVITÀ eccitante bionda fantastici giochi erotici. 3403283533. (A00)
A.A.A.A.A. TRIESTE novità bomba sexy biondissima giovanissima. 3286908576.
A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima. 3466281422.
A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda riservata solo uomini seri distinti 3347814830. (FIL22)
A.A.A.A. GRADO piccola dolcissima esegue massaggi rilassanti. 3388919802. (A00)
A.A.A.A. MONFALCONE, bellissima norvegese ti aspetta per massaggi 3389483866. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)
A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753. (A1177)
A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185. (A1136)
A.A.A.A TRIESTE massaggi ragazza giovane bella. 3342535913. (A921)
A.A.A. GIOVANE creola eccitantissima fantasiosa dotatissima grossa sorpresa dominatrice 3292317009.
A.A.A. TRIESTE italianissima novità giovane femminile grossa sorpresa attiva. 3341906991. (A1207)
A.A.A. TRIESTE Silvana prima volta grossa sorpresa trasgressiva femminile 3336342980. (A1196)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne corpo da sballo 3382816878.

A. TRIESTE completissima giovane disponibile, 8 naturale sexy preliminari da urlo. 3473284236. (A00)
A Gorizia bellissima messicana affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3289241189. (B00)
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.
CASALINGHE viziose 899.544.571, capricesex 0088.193.980.82 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo, 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)
CASA Rossa nuove massaggiatrici Mojza e Nina offrono indimenticabili momenti rilassanti. 0038641527377.
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna. (A1205)
MASSAGGIATRICI disponibili a terminal Fernetti «Mont» +386318220781, Skofije Rabuiese «Hipocrate» +38631765254. (A1132)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante cubana, 5.a mis., bocca focosa, divertimento assicurato, riservatezza 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NOVITÀ MONFALCONE bellissima sexy bomba messicana, 5.a mis., 22.enne, fondoschiena da scoprire 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza 19 anni per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3299713217. (A1210)
TRIESTE dolcissima olivastra attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare. 3392800637. (A1180)
TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)
TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)
VICINO Monfalcone novità simpatica paziente travolgente amante dell'erotismo. Ambiente riservato 3335041689. (CF47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014. (A00)
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate rif. 14306. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

A. LIBRI antichi moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A1215)

La tua casa ideale

nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA